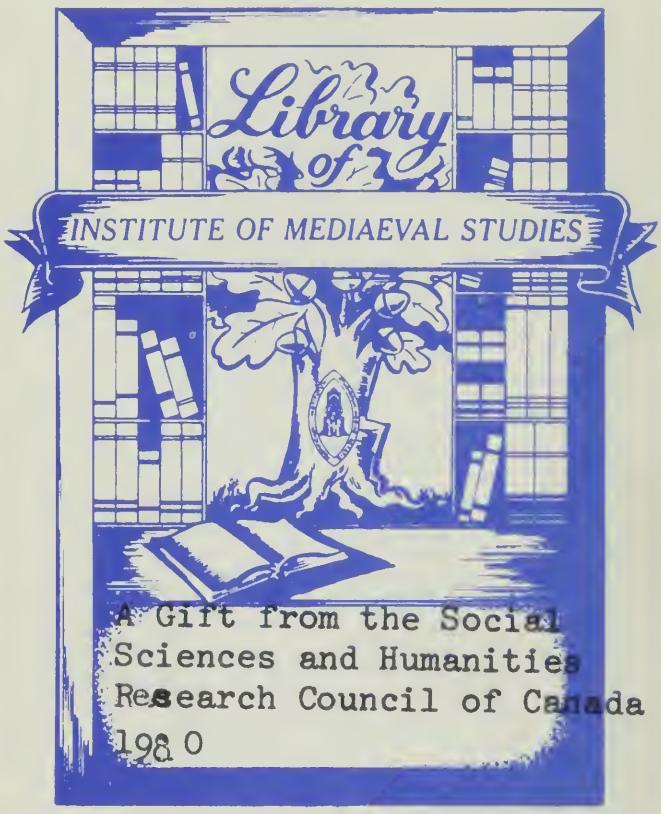
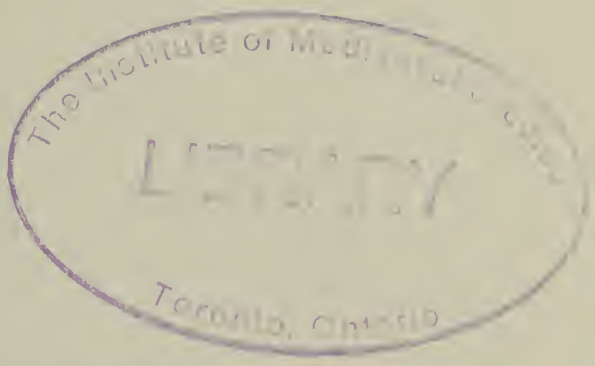
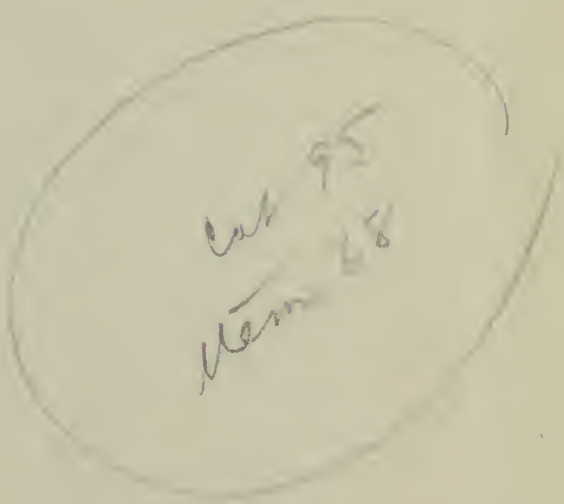

Library of
INSTITUTE OF MEDIAEVAL STUDIES
A Gift from the Social
Sciences and Humanities
Research Council of Canada
1980

Lambell
$55.00





Digitized by the Internet Archive
in 2011 with funding from
University of Ottawa

http://www.archive.org/details/catalogodeimanos00capp

MANOSCRITTI

DELLA

LIBRERIA CAPPONI

DI

FIRENZE

CATALOGO

DEI

MANOSCRITTI

POSSEDUTI

DAL MARCHESE GINO CAPPONI

FIRENZE

COI TIPI DELLA GALILEIANA

—

1845

The Institute of Mediaeval Studies
LIBRARY
MAY 10 1982
Toronto, Ontario

AVVERTIMENTO

Il marchese Gino Capponi trovandosi possessore di un numero di scelti Manoscritti, i quali risguardano per la massima parte la storia civile, politica ed economica dell'Italia, si risolvette di farne compilare e pubblicare per le stampe un Catalogo, volendo quant'era in lui provvedere alla utilità e al comodo degli studiosi, ed eccitare altresì col proprio esempio coloro che hanno in cura o posseggono pubbliche o private Biblioteche, a mettere a più universale notizia le letterarie dovizie o date loro in custodia o pervenute loro in retaggio. Imperocchè è certo che di ben pochi tra i Manoscritti i quali giacciono nelle Biblioteche e negli Archivi, sarebbe non che possibile, nemmeno utile la pubblicazione; ma tutti bisognerebbe fossero noti agli studiosi, perchè sappiano all'occorrenza dove por le mani per avvantaggiare i loro lavori, e perchè tante buone fonti non rimangano ignote a coloro che ben sappiano valersene.

Con tale intendimento questo uomo egregio, a cui ho per mia singolar ventura esser legato con vincoli di osservanza e di stima, volle affidarmi questo lavoro; il quale avendo io preso con animo volonteroso, condussi dopo non pochi mesi al suo compimento.

La ragione di tal lavoro è la seguente. Essendochè dentro a' Codici Capponiani si contengono per la massima parte materie spettanti alla storia di varie città, paesi e provincie d'Italia, ed anche di Europa; ho creduto per ciò espediente dividerle per categorie di luoghi, disposti per alfabeto. Le categorie poi che erano più numerose e più svariate, ho diviso in altre secondarie, con metodo somigliante alle principali. Il che ajuta assai ed abbrevia le ricerche degli studiosi.

Alcuni troveranno esser questi Codici troppo brevemente descritti, e mancanti bene spesso di opportune dichiarazioni: ma la scarsità del tempo concessomi dalle mie occupazioni, mi ha distolto dal mettermi in più lunga e più grave fatica. Alla curiosità de' molti credo bastante il già fatto; e spero altresì che non apparisca insufficiente al comodo e al bisogno degli studiosi: potendo essi facilmente dalla intitolazione anche nuda ritrarre la relativa importanza di quelle scritture che solamente si accennano, e che sarebbe troppo lunga opera il descrivere. Altro rimprovero sarà quello di non aver sempre notato quali tra esse scritture sieno a stampa. Questo ho detto di molte: ma di altre non avrei potuto arrivare a saperlo senza troppo perdimento di tempo. Prego adunque sì gli uni come gli altri a volersi tener sodisfatti di avere un registro spartito e ordinato di quanto si trova nei Codici Capponiani, per la più parte miscellanei. Coloro poi, che mettendosi alla trattazione di qualche

argomento, trovassero in questo Catalogo qualche scrittura che facesse al loro proposito, e ne bramassero più distinta dichiarazione, potranno con intera fiducia far ricorso al loro liberale possessore, il quale pone ogni suo piacere nel dischiudere la sua biblioteca e far copia de'suoi Manoscritti a tutti che ne lo richiedono. Ed io mi chiamerò ben sodisfatto e rimeritato delle mie umili fatiche, se questo lavoro sarà cagione che altri si metta per la stessa via; e se coloro che vanno esercitandosi nello studio delle Storie Italiane con molto loro onore e con utile e benefizio dell'universale, troveranno per la notizia di questi Codici dischiuse novelle fonti, e pôrto un facile e spedito ajuto alle loro ricerche.

Restami infine a dichiarare per debito di giustizia, che in questa pubblicazione altra parte io non ebbi che quella di compiere, ordinare, dividere per categorie; e preparare per le stampe le schede che di essi Codici aveva già compilato il signor *Filippo-Luigi Polidori*, per uso privato della Libreria medesima: al qual lavoro ha avuto parte eziandio il signor *Tommaso Gar*, il quale ridusse in ischede categoriche quelle scritture che alla storia di Venezia e di Roma particolarmente si riferiscono. Ai quali miei benevoli amici rendo qui in pubblico grazie singolari non solo di questo ajuto, ma ben ancora de'consigli e de'suggerimenti che amorevolmente mi diedero nel progresso di questa mia non gloriosa nè lieve fatica.

Carlo Milanesi.

A

AIA.

1. *Funesta Pensionarii de Vuit, ac fratris ejus Ruardi catastrophe, die* 20 *Augusti* 1672, *Haiae.*
   Cassetta 3.ª N.° XXVI, di car. 2.

AMALFI.

2. Relazione dello stato, valore, rendita ec. del Ducato d' Amalfi.
   Scrittura del secolo XVII.
   Codice CCLXVII, car. 112.

ANCONA.

3. Discorso del Sig. Fabio Albergati sopra il commercio d'Ancona, per l' interesse che tocca al Duca d' Urbino.
4. Discorso d' incerto autore sopra il commercio d'Ancona, in risposta a quello dell'Albergati.
5. Discorso del Sig. Ridolfo Bonfigliolo sopra il commercio d'Ancona, in risposta a quello dell' Albergati.
   Codice XXI, car. 257-98.

6. Relazione all' Eccellentissimo Giacomo Buoncompagno, figlio di papa Gregorio XIII.
   Stampata sopra questo codice nelle *Memorie di Belle Arti Italiane*, pubblicate da M. Gualandi, Serie V, p. 98.
   Codice XXV, car. 175-78.

7. Copie di lettere, bandi, decreti ec. della Sacra Congregazione degli sgravi, in materia di collette ed esazione di esse, dai cittadini d'Ancona (1595–1611).
Codice CCLXVIII, car. 506-9.

8. Lettera dei Deputati ai negozi pubblici d'Ancona, al Signor Girolamo Hipardi, dove si allegano storie di fatti molto segnalati di detta città (4 marzo 1612).
Codice CCLVIII, car. 111 e 115.

ASCOLI.

9. Racconto della morte di Cecco d'Ascoli, seguita in Firenze l'anno 1328.

10. Sentenza data dall'Inquisitore di Firenze contro Cecco d'Ascoli, 1327.
Lo stesso racconto si trova ancora nel Codice CXXXIX, car. 9-15.— Della sentenza dell'Inquisitore è copia anche nel Codice CCXXXVII, da pag. 91 a 134.
Codice CCCV, car. 233-55.

11. Abiura e morte del Sig. Giacinto Centini d'Ascoli e de' suoi compagni, seguita in Roma l'anno 1634.
Trovasene un'altra copia nel Codice CCXXXVII, pag. 569-619; e nel Codice CCLXV., car. 106-16.
Codice CCCV, car. 293-99.

ASSISI.

12. Ragguaglio della visita fatta da Niccolò V al corpo di S. Francesco in Assisi, scritto in latino in una lettera di Francesco *De Bautio* ad Antonio vescovo d'Andria, e mandato da fra Francesco Romanelli a Svetonio Grifoni.
Cassetta 3.ª N.° II, di car. 4.

AUSTRIA.

13. *Oratio funebris in exequiis Illustrissimae Princip. Margaritae Austriae, Broaci sepultae, anno* 1532.
Codice XXXVII, car. 33-45.

14. Lettera scritta dall'Imperator Leopoldo d'Austria al Cardinal Francesco Maria de' Medici, in rimostranza delle ingiurie recate al suo Nunzio in Roma.
CASSETTA 3.ª N.° XXXIV.

AVIGNONE.

15. Alcune scritture riguardanti l'occupazione di Avignone nel 1665.
CASSETTA 2.ª N.° XXIX, di car. 21.

B

BOEMIA.

16. *Extractus propositionum praelatarum Statibus Bohemiae, 25 Novembris 1627, a Sacra Caesarea Maiestate.*
CODICE CCLXVIII, car. 324-25.

BOLOGNA.

17. *Informatio de Statutis Bononiae circa mercatores, res mercantiles et literas Cambii.*
Sono estratti di essi Statuti dal 1454 sino al 1623 circa.
CODICE CCLXVIII, car. 609-613.

18. *Blasii Baronii Martinelli Cesaenatensis, Cappellae Pontificiae cerimoniarum sacrarum magistri, Imperatoris Caesaris Caroli V Augusti Coronationis actus Bononiae factus a Clemente VII Pont. Max., anno salutis MDXXX.*
V. *Giordani*, Incoronazione di Carlo V in Bologna, note 354 e 442.
CODICE CXXVII (I), car. 18-45.

19. I magistrati della Città di Bologna con li quali la si conserva sotto il dominio di S. Chiesa; e adattamento dello stato di Bologna a quel di Siena.
Scrittura del sec. XVI.
CODICE XX, car. 374-80.

20. Lettere del Cardinale Legato di Bologna scritte l'anno 1551 a diversi.
Forse del Monte, Cardinale di S. Angelo.
Codice XLVIII, car. 1-85.

21. Ragionamento del Signor Fabio Albergati al Cardinale S. Sisto, del modo di conservarsi la riputazione, trovandosi in così alto grado com'è la dignità cardinalizia.
Una copia di questo Ragionamento è anche nel Cod. XXIV, carte 286-342; e nel Cod. CIX, car. 104-37. — Il Cardinale di S. Sisto è il Bolognese Filippo Buoncompagni, nipote di Gregorio XIII.
Codice XXI, car. 207-54.

22. *Civilitas Bononiensis in forma nobili etc. concessa Cardinali Montelpero, eius nepoti et suis, per Senatum Bononiensem* (1590).
Codice CCLXVIII, car. 438-39.

23. Considerazioni circa il Breve da farsi da papa Paolo V, per deputare tutori i Legati *pro tempore* di Bologna e Ferrara ai figli del Marchese Pepoli e Donna Vittoria d'Este, levandone il Marchese R....
È la sostanza del negoziato tra i Cardinali Capponi, Borghese e Serra in detto proposito.
Codice CCLXVIII, car. 513-16.

24. Viglietto di Ercole Pepoli che dà parola al Cardinal Capponi, Legato, di non offendere il Ferrari (1613).
Codice CCLXVIII, car. 518.

25. Narrazione del caso occorso in Bologna tra il Sig. Aurelio dell'Armi e il Mandatario del Conte Ercole Pepoli.
Del 1620 circa. A tergo è scritto: « All' Illustrissimo Cardinal Cappone».
Codice CCLXVIII, car. 244.

26. Proposta dell'Albano, procuratore in Bologna, sopra il farsi un' altra compilazione delle leggi; al tempo di papa Gregorio XV, di santa memoria, e del Sig. Card. Lodovisio, nipote d' eminentissimo talento (*sic*).
È scritta in latino.
Codice CLXXXIX, car. 239-244.

27. Privilegi concessi da Papa Gregorio XV al foro archiepiscopale di Bologna, per le cause ecclesiastiche e di luoghi pii (28 Aprile 1622).
Codice CCLXVIII, car. 300-303.

28. Manifesto della Contessa Diana Zambeccari Bolognese; con la morte del Cavalier Sampieri di S Giovanni, del dì 6 Luglio 1671.
Altra copia è nel Codice CCCVII, pag. 622-52.
Codice CXV, di pag. 55.

29. Scritture riguardanti la condotta delle acque nella provincia di Bologna, al tempo della presidenza del Cardinal Luigi Capponi; ed altre del 1733.
Queste ultime stampate col nome di Eustachio Manfredi.
Codice CXC, di car. 63.

30. *Ex Annalibus patriae Caesaris Abelli, Regimen Justinianeum.*
Cioè, come sembra, Governo del legato Giustiniani.
Codice CCLXXI, car. 89-104.

31. *Anagrammatismus in Ferdinandum Riarium:* VIR DURA DIIS FRAENANS.
Elogio in versi latini, scritti, come sembra, da un Bolognese.
Codice CXXXVI, car. 40-42.

BORGOGNA.

32. Manifesto del Marchese di Listenè, e della nobiltà della Franca Contea di Borgogna, in aver preso le armi in pro del loro Sovrano, e per salvare la provincia.
Cassetta 3.ª N.° XXXIII.

BRINDISI.

33. *Antonii de Beccariis, Vicarii Cardinalis Brundusiensis, in Archiepiscopatu Brundusino institutio; et praecepta quaedam christiana suis gregibus.*
Scrittura del secolo XVI.
Codice XXXIII, car. 187-202.

C

CASTRO.

34. Pianta delineata a mano della città di Castro (1642).
Cassetta 3.ª N.° XX.

CERVIA.

35. Sommario de' Brevi delle comunità e della città di Cervia, cavato dalli propri originali l' anno 1620.
Sono privilegi, indulti ec. concessi alla comunità di Cervia da diversi Pontefici. Dall' anno 1509 al 1586.
Codice CCLXVIII, 497-98.

CHINA.

36. Relazione della gran Città del Quinsai, scritta in 17 capitoli all' Illustrissimo Sig. Luigi Gonzaga da Contugo Contugi da Volterra, l' anno 1583.
Codice XIV, car. 254-281.

37. Relazione vera del gran viaggio del Regno della China al Granduca di Toscana, scritta da Frate Giovan Batista Scalzo Pesarese, nel 1593.
Codice XV, car. 176-93.

38. Lettera del P. Antonio da Frosolone, missionario apostolico nella Cina, al P. Giuseppe Maria da Perugia, lettor giubbilato. (Da Roma, 6 Agosto 1710).
Ragguaglio delle persecuzioni fatte nella Cina dai Gesuiti al Card. di Turnone, commissario Generale di tutte le missioni in Oriente, e agli missionarii.
Codice CLXXIII, pag. 129-132.

39. Viglietto scritto da Monsignor assessore del S. Offizio al Padre generale de' Gesuiti, in data degli 11 Ottobre 1710.
Manda il decreto pubblicato nella causa de' Riti Cinesi, da trasmettersi ai suoi religiosi nella China.
Codice CLXXIII, pag. 125-126.

40. Giornale della Legazione di Monsignor Carlo Ambrogio Mezzabarba, patriarca d'Alessandria, e Legato Apostolico nell' imperio della Cina (1720). Con una tavola in rame.

Quest' opera fu stampata in Parigi nel 1739, ma mutilata di tutte le lettere e biglietti che vi si trovano, col titolo: « Istoria delle cose operate nella China da Monsignor Gio. Ambrogio Mezzabarba, ec., scritta dal P. Viani, suo confessore e compagno ec. ».

Codice CCLXXX, di pag. 274.

CHIUSI.

41. Processo della Chiesa di Chiusi, proposta dal Cardinal Capponi (1620).

Sono gli atti originali.

Codice CCLXVIII, Car. 615-627.

CIPRO.

42. Istoria compendiaria del Regno di Cipro, d'incerto autore.

Codice VIII, car. 174-203.

43. Quello che si trae di Cipro ogni anno, e alcune qualità dell'Isola e degli abitatori suoi; l'anno 1558.

Nel Codice VIII, da car. 204 a 225, trovasi un' altra copia di questa scrittura.

Codice XIII, car. 266-93. (V. anche Famagosta).

COMACCHIO.

44. Lettera del Cardinale Grimani al Cardinale Paolucci, segretario di stato di S. Santità (Da Fondi, 29 giugno 1708).

Dà ragguaglio delle pratiche fatte per aggiustare S. Maestà con S. Santità, a cagione della vertenza sul dominio del lago di Comacchio. Questa lettera è ripetuta a pag. 153-159.

Codice CLXXIII, pag. 145-48.

CORFU'.

45. Avvenimento accaduto in Corfù la notte delli 17 Aprile 1676, e perfezionato con fatti pubblici la metà delli 18.

È il racconto di una trama ordita da un nobile cristiano povero per sedurre e rapire una ricca ragazza ebrea; ma imperfetto.

Codice CXLI (in fine, senza numerazione).

CREMONA.

46. *Instantia monachorum Eremitarum S. Hieronimi pro confirmatione decreti « quod omnes qui Generalatus officio perfuncti fuerunt, in prioratuum officiis semper manuteneantur ».*

Dell' anno 1623. Pare che questo convento sia quello di S. Girolamo di Cremona.

Codice CLXXXIX, car. 290.

47. Paragone delle prove *hinc inde* nella causa *Cremonensis Pensionis*, vertente tra il Cardinale Colonna e monsignore Montoro (1629).

Per chiarire se la pensione imposta, la quale esso Cardinal Colonna paga a Monsignore Montoro sopra il Priorato di S. Maria di scudi 2836 sia eccessiva o no.

Codice CCLXVIII, car. 304-307.

48. Ricorso e richiamo che fanno i Cremonesi al Re di Spagna e Marchese Spinola, contro li soldati che facevano grandissimi danni.

Scrittura latina del 1630 in circa.

Codice CCLXVIII, car. 373-374.

49. Risposta d' un Cremonese ad un suo amico che s' era condoluto seco, compatendo le calamità di Cremona per le guerre.

Con un breve racconto della Storia di detta città. Scrittura della prima metà del Secolo XVII.

Codice CCLXVII, car. 393-95.

D

DALMAZIA.

50. Istoria dei successi di Dalmazia ed Albania, durante la guerra di Candia, mossa ai Veneziani da Ibraimo

Imperatore de' Turchi, l'anno 1645 sino al 1670; del dottore Francesco Difnico, Nobile di Sebenico.
Preceduta da un Indice delle materie non numerato.
Codice CXLI, di car. 270.

DANIMARCA.

51. Relazione di tutta la dimora fatta dal Re di Danimarca negli stati del Granduca di Toscana, cioè dall' ingresso primo fatto nella città di Firenze (anno 1709), sino alla di lui partenza.
Codice CXXIV, car. 1-20.

E

ELBA (isola dell').

52. Due istrumenti per l' appalto delle ferriere nell' Isola dell' Elba, dato da Jacopo d'Appiano al granduca Francesco I (1577).
Cassetta 8.ª, N° II, di car. 16.

53. Varie notizie circa l' Isola dell' Elba.
Codice CCCVII, pag. 177-188.

54. Nota delle terre che sono nell' Isola dell' Elba.
Codice CLXI, car. 40-44.

EUROPA (affari generali).

55. Lettere ed altri documenti dall' anno 1529 all'anno 1575, risguardanti per la maggior parte gli affari di religione, le guerre d' Italia e le civili di Francia, e varii negoziati tra' Principi. Ve ne ha del Bembo, del Sadoleto, del Polo e d' altri Nunzii e Ambasciadori. Sono in numero di 100 circa, le più dirette al Cardinale Rodolfo Pio di Carpi.
Codice XLVII, di car. 491.

56. Orazione per la pace tra il Re di Francia e l'Imperatore Carlo V.
Ha in fine il sonetto che incomincia: « Vinca lo sdegno e l'odio vostro antico ».
Codice CIV, car. 1-11.

57. Lettere scritte dal campo sotto Marolle in Fiandra, e da altri luoghi, al Cardinal Farnese, e altri Cardinali e Prelati; le più dell'anno 1543.
Codice XLVIII, car. 127-320.

58. Pronostico mandato per messer Bernardo alla Corte dello Imperatore (copia sincrona dei tempi delle guerre di Francesco I e Carlo V).
59. Iuditio d'un Franzese, del 1549.
60. Pronostico latino sui potentati d'Italia e d'Europa.
61. Oroscopo scritto in latino, per un ignoto (secolo XVI).
62. Pronostico sulle stagioni e sui mesi dell'anno 1630.
63. Pronostici sugli stati di Europa (secolo XVII).
64. *Excerpta ex ore viri Religiosi, cum fama sanctitatis Brunae* 24 *Augusti* 1649 *defuncti.*
Cassetta 3.ª N.° X.

65. Lettere due di Enrico II re di Francia a Papa Giulio III (1541), e agli Stati di Germania (1552); e altre Lettere scritte a diversi dal Cardinal Polo, dall'Inghilterra l'anno 1554.
Codice XLVI, car. 244-74.

66. Articoli della pace tra l'Imperatore e il Re di Francia l'anno 1544. Articoli della pace del 1559; e altri documenti relativi a questi due negoziati.
Codice XLV, car. 327-423.

67. Discorso sopra la tregua rotta nell'anno 1556; con le ragioni per le quali il Re di Francia sia mosso alla presente guerra.
Codice XVIII, car. 315-61.

68. Diario cominciato addì primo di settembre 1558, a tutto agosto 1559.
Codice XLVIII, car. 88-126.

69. Pace fatta tra il Re Filippo e il Re Enrico, dell'anno 1559.
Codice LXXXII, N.° 6.

70. Copia della capitolazione della pace trattata e conclusa al Castello di Cambresi tra li Ministri del Re Cattolico e del Cristianissimo, li 3 d' aprile 1559.

71. *Articuli Confoederationis inter Principes Catholicos*, anno 1609.

72. *Copie du Traité pour la defense du Commerce avec la France.* Witthal, 1689.

73. *Copie des Articles conclus au nom de Sa Majesté Imper. et Cathol. par les Commissaires Imperiaux, avec la Régence de Tunis, à l' intervention et médiation des Commissaires Ottomans, sur la libre navigation, abstractivement de tout commerce* (1725).
Cassetta 2.ª N.° XI, di car. 27.

74. Breve relazione delli successi seguiti dall' anno 1624 fino al presente (1634), del signor Lodovico Aureli Perugino.
Codice CLXXVII, car. 251-72.

75. Ragguaglio di Parnaso sopra i correnti affari del mondo, sotto li 22 decembre 1635; tradotto dallo spagnolo.
Codice CCLXVIII, car. 420-27.

76. Lettera discorsiva sopra la pace de'Principi Cristiani.
Pare della seconda metà del secolo XVII.
Codice CXI, car. 150-54.

77. Lettera d' ignoto autore, contro il governo della corte di Roma per le guerre di Spagna, Francia e Germania (1708).
Codice CLXXIII, pag. 91-96.

78. Notizie delle Corti e degli Stati d' Europa, dall' anno 1674 al 1736, e più particolarmente degli anni 1727, 28 e 29.
Dai manoscritti del Targioni.
Codice CXCV, di car. 333.

79. Trattato tra la sacra Maestà Cesarea Cattolica, la sacra Maestà reale Cattolica, e la sacra Maestà reale Brittannica, conchiuso in Vienna il dì 22 di luglio 1731.
Codice CLXXVIII, car. 75-102.

F

FABRIANO.

80. Depositi di testimoni nella causa tra il Generale e monaci Silvestrini e il vescovo di Camerino, circa l' ammettere e approvare confessori per la chiesa di San Benedetto di Fabriano.

81. *Informatio facti pro dicto Episcopo.*
Codice CCLXVIII, car. 460-65. Del 1620 circa.

FAMAGOSTA.

82. Successo della guerra di Famagosta, città nell' isola di Cipro, e della presa di essa; tralasciando di dire della presa di Nicossia, città metropoli in detta isola; con l' aggiunta della relatione di chi fu poi schiavo, gabbati dalla falsa fede di Mustafà Bascià, che di poi tagliati molti a pezzi ingiustamente, condotti il restante schiavi con molti stratii in Costantinopoli, che piaccia al Signore Dio fare vedere le vendette a quelli poveri Cristiani ingannati sotto la fede di Mustafà. Dal 20 ottobre 1569 al 17 dicembre 1572. Descritta dal capitano Angelo Gatto da Orvieto, che fu schiavo.
Questa Relazione è divisa in tre parti. La 1.ª parla della preparazione fatta dall'una e dall' altra parte. La 2.ª di tutta la guerra. La 3.ª con-

tiene la « Relazione del viaggio di Mustafà Bascià, dopo che si partì dall' isola di Cipro a Costantinopoli con il presidio di Famagosta d'Italiani et Albanesi, con l'acerbissima carcere nella Torre del Mar Negro, et con li nomi di quelli che in essa furono posti ».

In fine è scritto: « Alli 19 di novembre 1573, nella Torre del Mar Negro ».

Di questa Relazione ha una copia l'avvocato Gaetano De Minicis di Fermo, e un'altra il cav. Cesare Saluzzo di Torino, il quale la fece estrarre da un Codice dell' Imperiale Biblioteca di Vienna.

Codice LXXXI, N.° 6. di carte 70.

83. Richiesta del General Veneziano al signor Marcantonio Colonna, General di Santa Chiesa, circa il rimedio che si può dar per soccorrere et liberare il Regno di Cipri dall' assedio de' Turchi, l'anno 1570; con i pareri di esso Signor Marcantonio et del signor Pompeo Colonna intorno al soccorrere il detto regno di Cipri.

Codice XL, car. 159-164.

84. Fede del signor Sforza Pallavicino, et Provveditor Giacomo Celso, delle parole occorse fra il signor Marcantonio Colonna, et il signor Giovanni Andrea Doria, l'anno 1570.

Codice XL, car. 165-167.

85. Informazione delle cose dell' armata dell' anno del 1572, cavata dalla scrittura del signor Marcantonio Colonna.

86. Parer de Don Juan de Austria, que podria hazer el anno presente l' armada de la liga que va en Levante (in ispagnuolo).

Codice XL, car. 169-176.

87. Relazione de' signori Capitani et altri sopra quello che si deve di novo fare nell'impresa di Famagosta, o nel trattare con li Greci (1607).

88. Deliberazione fatta il primo di luglio (1607), sopra il capo della Grecia, del signor Ammiraglio, Capitan Pietro Velasco et altri intendenti, sopra quello che si deve far delle galere.

89. Vari costituti nel processo formato per la rissa accaduta tra il Capitano Pietro Velasco di Calabria, ferito dal cavalier Francesco Mancini da Montepulciano (1607).
Codice LXXXI, N.^{ri} 7, 8, 9.

FERMO.

90. Nota di pretesi mali portamenti ed aggravii, fatti da Monsignor Nappi, Vice-Governatore nella città di Fermo.
Scrittura del secolo XVII.
Codice CCLXVIII, car. 91-98.

FERRARA.

91. Investitura dello stato di Ferrara nella Casa da Este, di Papa Alessandro VI, che chiama quella di Sisto IV, di Adriano VI, e di Paolo III.
92. Bolle, Capitolazioni, Motuproprii e nuove convenzioni coi medesimi e con altri Papi.
93. Risposta all' invettiva qui annessa di Don Alfonso già Duca di Ferrara contro Leone X.
94. *In causa investiturae Ducatus Ferrariae.*
95. *Informatio civitatis Ferrariae super investitura Feudi.*
96. *In causa Investiturae Civitatis Ferrariae.*
97. Discorso del Cardinale di Guevara sopra le cose di Ferrara.
98. Discorso a S. S., sopra il cavar danari di Castello per le cose di Ferrara.
99. *Protestatio Domini Caesaris in causa Ferrariensi.*
100. *Sententia Clem. VIII in causa Ferrariae.*
101. *Declaratio etc. majoris excomunicationis, etc. contra Caesarem Estensem.*
102. Lettera di Alfonso I. Duca di Ferrara all' Imperatore e altri principi cristiani, traslata di latino in volgare.
103. *Litterae Rodulphi II Imperatoris.*
104. Capitoli dell' accordo tra Papa Clemente VIII, e Don Cesare d' Este.

105. Capitoli accordati tra Papa Clemente VIII e Don Cesare d'Este, nella relassazione del possesso di Ferrara.
Codice LXXIX, di car. 329.

106. Capitoli tra la Santa Sede e il Duca Ercole II di Ferrara (1522).
Cassetta 2.ª N.° I. — Carte 4, di antica scrittura.

107. *Capitula et Investitura Pauli pp. III, cum duce Ferrariae* (1539).
Lungo e importante.
Codice CCLXXIV, car. 121-32.

108. Informazione delle ragioni sopra la precedenza tra il Duca di Fiorenza e il Duca di Ferrara (secolo 16.°).
In italiano.
Codice XX, pag. 286-333.

109. Sulla precedenza tra il Duca di Firenze e quello di Ferrara, risolvendosi a favore del primo (col titolo erroneo di *Administratio Florentinae Reipublicae*).
È scritta in latino.
Codice XXXVI, car. 85-105.

110. Atti e documenti nella controversia di precedenza tra il Duca di Firenze e quello di Ferrara.
Codice CCLXVII, in To. II, di car. 486 e 583.

111. Lettera in latino dell'Imperator Massimiliano al Sacro Collegio de' Cardinali, sopra i titoli di Serenissimo e di Altezza, dati da alcuni Cardinali alli Duchi di Ferrara e di Mantova (1575).

112. Lettera in volgare del Cardinal Morone, decano del Sacro Collegio, all'Imperador Massimiliano II, circa la rivocazione de' titoli sopra detti (1575).
Codice XXXIX, car. 392-4.

113. Discorso sulle ragioni della S. Sede sopra la città e dominio di Ferrara.

Al tempo di Cesare d' Este. Riguarda le controversie ch' egli ebbe con Clemente VIII, il quale poi gli tolse Ferrara.

Trovasi ancora nel Codice LXXXII, sotto il N.° 28; e nel Codice CLXXIV, a car. 60-67.

Cassetta 2.ª N.° V, di car. 16.

114. Discorso sopra la natura di Papa Clemente VIII. Nell'occasione della guerra di Ferrara.

Codice LXXXII, N.° 27.

115. Delle investiture di Ferrara, e come sono stati ammessi li naturali.

Della seconda metà del XVI secolo.— In questo Codice mancano due degli opuscoli citati nell' Indice; cioè: « Discorso della Casa Medici in Firenze », e « Compendio della Genealogia della Casa Varana di Camerino, e della edificazione di detta città ».

Codice CLXXVII, car. 275-78.

116. Lettera di Monsignor Stefano Pignattelli al Cardinal Capponi, Legato di Bologna, circa il possesso di certi beni dell'Abbazia di San Bartolo di Ferrara, pretesi dai signori Ghislieri. Da Roma 3 dicembre 1616.

Codice CCLXVIII, car. 486.

117. Discorso sulle ragioni del Duca di Modena sopra Ferrara e valle di Comacchio.

A tempo di Francesco d' Este, 3.° Duca di Modena e Reggio (sec. XVII).

Cassetta 2.ª N.° IV, di carte 38.

118. Editto sopra il Ghetto da farsi per gli Hebrei nella città di Ferrara (13 agosto 1624).

È in stampa.

Codice CCLXVIII, car. 299.

FIANDRA.

119. Risposta del Principe d'Orange al Signor Commendatore....

Riguarda una richiesta fatta dai Paesi Bassi della ritirata della nazione forestiera, compresivi li Spagnuoli. Circa il 1559.

Codice XXV, car. 159-173.

120. Instruzioni per negozii della Corte di Spagna, del signor Paolo Giordano Orsino, Duca di Bracciano, al signor Lodovico Orsini.

Per volgere l'animo del Re di Spagna ad adoperare Giordano Orsino, col carico di Generale degl' Italiani, nelle guerre che disegna di Fiandra. Del 1577 circa.

Codice XL, car. 123-131.

121. Instruzione pel signor Caetano nell'andata alla guerra di Fiandra, sotto il Serenissimo Principe di Parma, dell'Illustrissimo signor Cardinale Sermoneta.

Codice XL, car. 133-153.

122. Discorso del signor Don Scipio di Castro sopra l'andata del principe Mattia in Fiandra; con la risposta d'incerto autore al suddetto discorso.

123. Risposta del signor Don Scipio.

124. Altra risposta d'incerto (secolo 16.°).

Trovasene copia anche nel Codice XXXIX, da car. 340-57.

Codice CIX, car. 181-204.

125. Compendio degli Stati et Governi di Fiandra, del tempo del Re Filippo, 1578.

Codice XXXIX, car. 360-75.

126. Il Trattato della Tregua di Fiandra, che si concluse in Anversa alli 9 d'Aprile 1609, fatta dal Cardinal Bentivoglio in tempo della sua Nunziatura appresso i Serenissimi Arciduchi Alberto et Isabella Infanta di Spagna.

È stampato tra le Relazioni del Bentivoglio.

Codice CLXXXIX, car. 176-237.

FILIPPINE.

127. Risoluzione delli Capitoli e Punti che l'Audienza Reale e Repubblica delle Filippine mandarono a domandare a Sua Maestà, per la conservazione ed accrescimento di

quel paese e nuova cristianità; ed il parere del Consiglio circa di essi, e quello che Sua Maestà conferma e comanda (anno 1586).

Codice XV, car. 194-225.

FIORA (santa).

128. Atto di raccomandigia del signor Bosio e Guido Sforza, Conti di Santa Fiora, alla Repubblica di Siena (1461); ed altri Documenti relativi a detto Feudo (1631).

Cassetta 5.ª N.° II, di carte 26.

FIRENZE.

Cronache, Storie, Narrazioni.

129. Cronache di Firenze raccolte da Francesco di Vettorio del Rosso, dalla edificazione della Città sino all' anno 1406; divise in sette libri.

L' ultimo sembra imperfetto.

Codice CXXVI, di pag. 1-92.

130. I Capitoli e brani inediti del Fioretto di storia, ossia della seconda storia di Giovanni Cavalcanti.

131. I principii di ciascun capitolo del Trattato di politica del medesimo autore.

132. Il capitolo XXI intero del sopradetto Fioretto di storia.

Codice CCCXVI, car. 1-122.

133. Cronache Fiorentine di Giovanni Batista *(Piero?)* di Filippo de' Gondi, sino al 1426.

Codice CCLXXVII, car. 1-123.

134. Istorie Fiorentine di Bartolommeo Cerretani, dalla fondazione della città insino alla battaglia di Ravenna, 1512.

Codice CLIV. Tomi II, di pag. 753 e 594.

135. Priorista, ovvero libro di Cronache della città di Firenze, di Giovanni del Nero e di Stefano d'Alessandro Campi Opportuni, dall'edificazione di Firenze sino all'anno 1534. Cronaca di Firenze dall' anno 1001 sino al 1723.

Mutila in fine. L'Autore si nomina a pag. 662 del Vol. 2.°

Codice CCXXX, Volumi II, di car. 810.

136. Notizie storiche sulle cose avvenute in Firenze e in altri luoghi, cominciando dall'anno di nostra salute 1000 sino al 1623.

137. Erezione del Monte di Pietà, fatta in Firenze nel 1495.

138. Notizie della città di Fiorenza, sua antichità ed origine.

139. Memorie di diverse cose state fatte e fatte fare da diversi Fiorentini nella città di Firenze e fuori.

Codice CXXV, car. 204- 261.

140. Storie Fiorentine di Giovanni Cavalcanti; libri 13.

Furono pubblicate per la prima volta da G. Molini nel 1839, con prefazione e note di F. L. Polidori, in 2 volumi in 8vo.

Codice CCXXVI, di car. 239.

141. Memorie d' alcune cose memorabili seguite in Firenze e altrove, dall'edificazione di detta città fino all'anno 1598.

142. Memorie simili dall'anno 800 al 1600.

143. Memorie simili dell'anno 1600 fino all'anno 1714.

Codice CCCV, car. 132-93.

144. Miscellanea di appunti storici di cose accadute in Firenze e in altri luoghi, di mano di Francesco di Vettorio del Rosso.

Va dal 1300 al 1354; e sembrano un' aggiunta fatta alle Cronache che stanno nello stesso Codice, pag. 1-92.

Codice CXXVI, car. 106-126.

145. El conquisto di Pisa fatto per il magnifico et eccelso Popolo Fiorentino l' anno 1406.

Nell' antiporta è scritto: « Attenenti a Gino e Neri Capponi ».

Codice CXI, car. 29-54.

146. Ricordi fatti da Gino di Neri Capponi, l'anno 1420.
Codice CCXXXVII, pag. 959-971.

147. Commentarii di Gino e di Neri Capponi.
148. Ricordi di Gino Capponi il vecchio (*in doppia copia*).
149. Commissione data a Gino Capponi quando fu mandato ambasciatore a Venezia nel 1413.
Oltre la copia, vi è alligato lo stesso originale.
Codice CCXLIII, di car. 95.

150. Ricordi varii dal 1080 al 1459.
Codice XCV, car. 15-23.

151. Memorie di vittorie ottenute da' Fiorentini, e varii acquisti fatti da' medesimi, dall'anno 1200 fino all'anno 1600; colle notizie di diverse fondazioni di monasterii e ospitali, e sul modo che si praticava a quei tempi per essere fatto cittadino; il tutto ricavato da libri antichi delle Riformagioni di Firenze.
Codice CLXXI, car. 1-23.

152. Alcune memorie cavate dal Registro segreto de' Frati di Penitenzia, a' quali si conosce la gubernazione e l'amministrazione de' beni de' poveri; il quale registro si cominciò. . . . . nel 1297; in sul quale vi sono alcune memorie di cose più vecchie.
L'ultima data è del 1564. In fine è notato: « dal Cod. Gadd. 310 ».
Codice CCI, di car. 38.

153. Entrata di Carlo VIII Re di Francia nella città di Firenze.
Codice CXXV, car. 198-202.

154. Frammenti dell'Istorie di Messer Francesco Guicciardini che non furono stampati.
Codice XLIV, car. 191-210.

155. Istoria Fiorentina di Benedetto Varchi.
Codice CCXXXIV. Volumi II, di car. complessivamente 531.

156. Memorie delle cose accadute in Firenze, dall' anno 1536 fino al 1555, scritte da Antonio da San Gallo.

Sono le stesse che vanno anche sotto il nome del Marucelli, ma con molte lacune e soppressioni.

Codice XCI, di car. 157.

157. Appendice alla storia di Benedetto Varchi.

Scritta da lui medesimo allora che il Granduca Cosimo I. comandò che gli fosse riformata la provvisione annua che gli aveva fatta assegnare per scrivere le storie di Firenze de' suoi tempi. Per il che disgustato, il Varchi aggiunse queste notizie della discendenza di casa Medici.

Codice CCLXVIII, car. 745-60.

158. Estratti dalla Storia di Benedetto Varchi.

Codice XC, car. 84-101.

159. Appunti varii di storia fiorentina scritti alla rinfusa.

Sembrano riguardare specialmente tutto il secolo XVI.

Codice CLXVIII, di pag. 141.

160. Diario di cose domestiche; cioè appunti disordinati di cose accadute in Firenze sino al 1690.

Codice CCLXXIII, di pag. 245.

161. Memorie del signor Cavalier Tommaso Rinuccini, gentiluomo fiorentino, circa l' usanze mutate nel presente secolo 1600; notate e scritte da lui nell' età sua d' anni 69.

Stampate da *G. Ajazzi* nei Ricordi Rinucciniani ec.

Codice CXXXVIII, pag. 223-57.

162. Avvisi di Firenze dal 29 marzo sino al dì 21 di giugno 1704.

Codice CXX, di car. 20.

163. Avvisi di Firenze dal 1.° di aprile sino al dì 10 di luglio 1708.

Codice CXIX, di car. 35.

164. Storie di Tommaso Forti, dette il Fôro Fiorentino.
Contiene notizie statistiche, la serie dei cardinali fiorentini fino al principio del secolo XVIII, e un breve ragguaglio degli uffizi sotto il Principato.
Codice CCXXXI, di pag. 1639.

CONGIURA DE' PAZZI.

165. Breve ragguaglio della Congiura de' Pazzi.
Sommaria e mancante; ma notabile per esservi le date de' giorni e delle ore, e nominati alcuni partecipi della trama, che non si trovano in altri scrittori; e per altre particolarità che vi sono.
Cassetta 9.ª N.° 1, di car. 2.

166. La Congiura de' Pazzi male eseguita l' anno 1478.
Codice CCL, car. 65-71.

167. Congiura de'Pazzi, Salviati e altri nobili fiorentini contro i signori Lorenzo e Giuliano di Piero de' Medici (1478).

168. Confessione del Capitano Gio. Battista da Monte Secco, uno de' Congiurati.
Codice CCXXXVII, pag. 620-69.

169. Alcuni particolari sopra la morte seguita in Duomo di Giuliano de' Medici.
Ma più veramente sugli altri effetti che conseguitarono alla congiura de' Pazzi.
Codice CCCXIII, car. 57-60.

170. Risposta del Doge di Venezia alla Repubblica Fiorentina, per l' avviso datogli della morte di Giuliano, e della ferita di Lorenzo de' Medici.
È in lingua latina.
Codice CCCXIII, car. 68-9.

SAVONAROLA.

171. Vita del Reverendo Padre fra Girolamo Savonarola da Ferrara.
Non v' è il nome dell'autore; ma è quella del P. Pacifico Burlamacchi lucchese, suo familiare, stampata due volte in Lucca nel 1761 e nel 1764.
Codice CVII, di car. 314.

172. Vita del Padre fra Girolamo Savonarola.

Divisa in capitoli 27. Comincia: « La Vita, i gesti, i costumi, la santità, l'innocenza, la profonda dottrina ec. » Finisce: « oltre quelle che non si sanno; e di tutto a gloria di Dio, *qui est mirabilis in Sanctis suis* ».

Codice CXCVIII, car. 211.

173. Frammento di una traduzione della vita di fra Girolamo Savonarola, scritta in latino da Gio. Francesco Pico della Mirandola.

La vita scritta dal Pico fu stampata a Parigi nel 1674. Questa traduzione sembra fatta nella prima metà del secolo XVI; e il nostro codice pare che abbia correzioni autografe del traduttore. Questo frammento comincia a mezzo il capitolo IV.° e va quasi a tutto il capitolo XIX.° della *Vita* suddetta.

Codice CCCXXIV, di car. 35.

174. Vita di fra Girolamo Savonarola scritta dal signor Gio. Francesco Pico Duca della Mirandola, l'anno 1530.

In italiano, più moderno della precedente traduzione.

Codice CLXVI, car. 105.

175. Capitolo decimo della Vita di fra Girolamo Savonarola, scritta a mano da' suoi parziali e devoti.

176. Supplica dei Frati di San Marco per ottenere la riconciliazione del Savonarola.

Codice CCCXIII, car. 75-82.

177. *Fratres Ordinis Praedicatorum totius Congregationis Sancti Marci de Florentia Alexandro Papae VI. Florentiae, die XXI aprilis MCCCCLXXXXVIII.*

Chiedono assoluzione dalle scomuniche e irregolarità in cui erano caduti per aver seguitato le dottrine di frate Girolamo Savonarola.

Codice XLVI, car. 151-55.

MAGISTRATI, E DISCORSI SULLE RIFORME DEL GOVERNO.

178. Nomi di alcuni Consoli della città di Firenze.

Codice CCCV, car. 231.

179. Conti e Marchesi feudatari di Firenze.
Codice CCCV, car. 228.

180. Nota di quelli che si trovarono a fare lo squittinio nell' anno 1465.
Codice CIV, car. 119-23.

181. Discorso sopra il riformare lo stato di Firenze, ad istanza di Papa Leone X, di N. M. (*Niccolò Machiavelli*).

182. Discorso del riformare la città di Firenze, fatto da Alessandro di Guglielmo de' Pazzi l'anno 1522, al Cardinale Giulio de' Medici.

183. Due lettere e un parere di Francesco Vettori, copiate dall' originale di sua mano (1530).

184. Due discorsi di Roberto Acciaiuoli all'Arcivescovo di Capua, nel pigliare il verso di assicurarsi lo stato di Firenze, dopo la guerra del 1530.

185. Lettera di Baccio Valori scritta al duca Alessandro intorno allo Stato di Firenze.

186. Lettera di Luigi Guicciardini a esso Duca.

187. Discorso di messer Francesco Guicciardini circa alla riforma di Firenze, fatto a papa Clemente dopo l'assedio, a dì 30 di gennaio 1531; e Lettere a Bartolommeo Lanfredini e a Ruberto Pucci.

188. Lettere di Benedetto Buondelmonti a messer Francesco Antonio Nori Gonfaloniere, e a messer Gio. Francesco da Mantova, del 1531.

189. Riforma dello stato di Firenze, a dì 27 d'Aprile 1532.
Alcune di queste scritture sono stampate nel I.° tomo dell'*Archivio Storico Italiano*. — [De' pareri del Vettori n'è copia nella Cassetta 3.ª N.° XIII, e nel Codice CCCXIII, car. 84-93.
Della lettera del Buondelmonti, e del parere di Luigi Guicciardini, n'è copia nel Codice suddetto.
Codice CIII, di car. 85.

190. Discorso di M. Donato Giannotti sopra il riordinare il Governo, al Gonfaloniere Niccolò di Piero Capponi.
Si trova a stampa tra le Opere del Giannotti, ediz. di Pisa, 1819. — Un'altra copia è nella Cassetta I.ª N.° VI.
Codice CCLXVIII, car. 737-43.

191. Nota di eligibili pel senato dei 48, al tempo del duca Alessandro.
192. Nota di confinati del 1530.
CASSETTA 10.ª N.° XII. di car. 6.

193. Memoria della mutazione del governo fatta in Firenze nel 1531.
CODICE CCCXIII, car. 136.

194. Nota di tutti gli uffizii di fuora e di dentro della Città e dominio fiorentino, quanto tempo stanno e quanto hanno di salario (tempi del Duca Alessandro de'Medici).
CODICE CII, pag. 91-105.

195. Nomi dei quarantotto della Balìa del 1532, ed altre memorie, sino alle feste fatte per le nozze del granduca Francesco I con Bianca Cappello.
196. Memoria della morte del Vicerè D. Pietro di Toledo.
CODICE CCCXIII, car. 136-146.

197. Notizie sulle Arti maggiori e minori.
198. Etimologia, che il Gonfaloniere di giustizia fosse supremo grado e dignità nella Repubblica fiorentina.
CODICE CCII, di car. 23.

199. Notai che si trovano essere stati Priori e Gonfalonieri.
200. Nota dei notai della Signoria, dal principio che cominciò il magistrato de' Priori sino al tempo che finì.
CODICE CCXXXIX, car. 179-195.

201. Famiglie che hanno avuto la dignità del 48.
202. Nota di quelli che sono stati del clarissimo Senato del 48.
203. Nota di quelli che sono stati del Consiglio dei 200.
204. Istorici fiorentini.
CODICE CCCV, car. 40-131.

205. Descrizione dei Signori Quarantotto dal 1532 al 1592, con altre notizie sul consiglio de' Dugento, ed altri magistrati della città di Firenze.
Codice CXCVII, di car. 89.

206. Nota delle promozioni dei Senatori di Firenze, fatte in tempo del Principato, dal 1532 al 1653.
Codice CCXXXIX, car. 138.

207. Orazione dell' Illustrissimo signore Senatore Roberto di Pandolfo Pandolfini, luogotenente del magistrato supremo de' consiglieri, recitata il dì 2 dicembre 1682 per lo squittino generale.
Codice CXCII, pag. 174-91.

Statuti, Leggi, Provvedimenti e Bandi.

208. Statuti sopra i vestimenti e adornamenti (anno 1464).
Codice CIV, car. 74-76.

209. Ordini e statuti e legge de' vestimenti e ornamenti degli uomini e donne della città, contado e distretto di Firenze; addì 29 di febbraio 1471.
Codice CIV, car. 102-104.

210. Provvisione del dì 21 luglio 1473, che non si possa introdurre, fuori che per transito, nei luoghi di giurisdizione del Comune di Firenze, alcun panno lavorato in Italia.

211. Legge per imporre una tassa sui forestieri, per crescere l' assegnamento all' opera del Palagio; a dì 2 di giugno 1475.

212. Ordini e capitoli dei 25 ottobre 1444 per i Rettori di fuori.

213. Ordinazioni del dì 24 agosto 1456 per le gabelle all' entrare e uscire dal contado e distretto di Firenze.

214. Provvisione dei Conservatori delle leggi e ordini del Comune di Firenze del dì 5 ottobre 1458, per i Rettori o ufficiali del contado e distretto di Firenze.

215. Ordinazione dei Conservatori come sopra; dei 3 maggio 1463, per l'osservanza d'una Provvisione che ordina che le persone descritte nell'estimo debbano sopportare e concorrere alle gravezze straordinarie.

CODICE CIV, car. 105-15.

216. *Liber secundus Statutorum Florentinorum, de modo procedendi in civilibus.*

Copia fatta nel 1694.

CODICE CXCVI, di car. 117.

217. Riforma del Monte nel 1455.

CODICE CIV, car. 68-72.

218. *Lex Populi Florentini, etc. pro refraenandis tollendisque congregationibus hominum armatorum quae in partibus Romandiolae saepissime fiebant.*

219. *Additio ad eamdem legem* (anno 1459 e 60).

CODICE CIV, car. 99-102.

220. Leggi dello Stato Fiorentino per le fosse, fossali e finali (anno 1466).

CODICE CIV, car. 93-96.

221. Provvisione della Repubblica fiorentina per la creazione dell'Ordine dei Settanta, dei 19 aprile 1480 (*in doppia copia*).

222. Note varie delle persone eligibili per detto Ordine, compilate e presentate da varii amici della casa Medici.

CASSETTA 1.ª N.° XX, di car. 56.

223. Leggi suntuarie fatte dalla Repubblica fiorentina negli anni 1511, 1527 e 1531.

CASSETTA 10.ª N.° XI, di car. 20.

224. Provvisione spedita nel consiglio della Balía a favore del duca Alessandro de' Medici, a dì 8 febbraio 1530.
225. Deliberazione fatta dai Signori Otto di Pratica in favore del duca Alessandro de' Medici, a dì 16 Aprile 1531.
226. Deliberazione fatta dai magnifici Signori e Gonfaloniere di Giustizia con tutti i Magistrati della città di Firenze, in favore del signor duca Alessandro.
227. Provvisione vinta nel consiglio della Balía a dì 4 Aprile 1532 per dare autorità a dodici uomini per riformare lo stato della città.
228. Lettera scritta a Cesare dalli XII Riformatori.
229. Nota dei Magistrati del maggio 1532.
230. Orazione di Palla Rucellai recitata a Carlo V a nome della Repubblica fiorentina.
231. Ambasciatori mandati a Carlo V.
232. Nota di tutti gli uffizi della città e dominio fiorentino.
233. Lettera del Marchese del Vasto scritta in Francia a un uomo suo per doversi mostrare al re Cristianissimo.
234. Lettera scritta al Serenissimo Ferrando re de' Romani dagli Otto di Pratica della Repubblica fiorentina.
235. Nota d' uffizi.
236. Capitolo che fu fermo d' accordo tra Carlo V imperatore in Bologna nel febbraio 1532, nella capitolazione e collegazione che fermarono insieme a difesa generale d' Italia.

A capo al Codice è scritto: « Libro tenuto da messer Benedetto di messer Filippo Buondelmonti quando era ambasciatore per la Repubblica fiorentina e pel duca Alessandro de' Medici a papa Clemente VII nel 1531; nel quale sono scritte molte cose pertinenti a Sua Excellentia e allo Stato ».

A' piè del frontespizio è scritto: *Manu mei Antonii Sperantii de Fano, praefati magnifici domini Benedicti de Bondelmontibus Cancellarii.*

Codice CII, di pag. 118.

237. Statuti della gabella dei Contratti; e particola estratta dal Libro della Nuova Riforma dei medesimi.
238. Legge della gabella circa il pagare le gabelle (1624).

Cassetta 5.ª N.° 1, di car. 83.

239. Statuto della Mercanzia di Firenze promulgata sotto il granduca Francesco I de' Medici.
Codice CLXXV, di car. 222.

240. Estratto di Provvisioni degli anni 1392, 1447, 1452, e 1477, colle quali si ordina che i notai ne' testamenti debbono domandare che sia fatto un lascio all' Opera del Duomo.
Cassetta 10.ª N.° X, di car. 3.

241. Alcune Provvisioni, ed estratti di Provvisioni della Repubblica fiorentina, degli anni 1451, 1455, 1458, 1462, 1463, 1488, 1503, 1515, 1529.
Cassetta 10.ª N.° VII, di car. 32.

242. Provvisione della Milizia e Ordinanza del Popolo fiorentino nuovamente ottenuta dal Consiglio Maggiore l' anno 1528 a dì 6 di novembre.
Stampato nel 1.° Tomo dell'*Archivio Storico Italiano*.
Cassetta 1.ª N.° XIX, di car. 10.

243. Legge del 1532 sul riformare i disordini introdotti nel tribunale della ruota.

244. Altra legge sulla vendita fatta di beni gravati di lasci *ad pias causas*.

245. Altra sul riformare gli abusi della gabella de' contratti.

246. Nota e memoria del modo che si tiene in Firenze circa il mettere e cavare l' arme per i cittadini fiorentini e per i soldati scritti nelle bande ducali ec. (senz'anno).
In quest' ultimo è nominato Lelio Torelli.
Cassetta 10.ª, N.° XIII, di car. 18.

247. Riformazioni e leggi della Repubblica fiorentina dal 1530 al 1537, cioè dei 20 agosto 1530, dei 27 Aprile 1532 (*in doppia copia*), dei 9 gennaio 1536 e dei 25 agosto 1537.

248. Copia di cinque lettere di Cosimo I al Mendozza (a Milano e a Roma) del 1547 e 1548.
Cassetta 10.ª N.° XIV, di car. 80.

249. Leggi statuti ed ordini della gabella de' contratti della città di Firenze, 1566.
Codice CCXXV (II), di car. 265.

250. Costituzioni del Collegio degli Avvocati appartenenti all'Arte de' Giudici e Notai, confermate dal granduca Cosimo II, a dì 9 aprile 1611; con due lettere in copia del Cav. Niccolò dell'Antella.
Cassetta 5.ª N.° IV, di carte 14.

Patti, Capitoli e Convenzioni.

251. Capitoli fatti dalla Repubblica Fiorentina col re di Francia Carlo VIII, a dì 25 novembre 1494 (in latino).
Trovasi anche nel Codice CIV, da car. 89 a 90. Stampato nel 1.° Tomo dell'*Archivio Storico Italiano*.
Cassetta 1.ª N.° XIX, di car. 6.

252. Convenzione della Repubblica fiorentina con l'imperatore Massimiliano, nel 1509.
Stampato dal Lünig, ma non per intero, I. 1147.
Cassetta 9.ª N.° II, di car. 4.

253. Obbligazioni fatte dalla Repubblica fiorentina di pagare ad Enrico Wyat, tesoriere a Londra, la somma di lire sterline 2250 (anno 1526).
Cassetta 9.ª N.° XI, di car. 4.

254. Copia delli Capitoli fatti tra li agenti di papa Clemente VII e Sua Cesarea Maestà da una parte, e la magnifica città di Firenze dall'altra parte. Agosto 1530.
Codice CCLXXIV, car. 119-120.

255. Capitoli che i Fiorentini fuorusciti chiesero all'imperatore Carlo V.

256. Risposta dell'imperatore a' forusciti fiorentini; quello che l'eccellenza del duca ha a promettere a S. M. per la pacificazione e buon governo della città di Firenze.
Codice CCLXVIII, car. 734-37.

Legazioni, ed Istruzioni ad Ambasciatori.

257. Istruzione e documenti originali riguardanti gli Ambasciatori mandati a ricevere papa Adriano in Livorno (1522).
Cassetta 9.ª N.° IX, di car. 14.

258. Istruzione a Bernardo (de' Medici?), ambasciatore a Carlo V in Ispagna nel 1523.
Sembra distesa per ordine de' Medici da Matteo Niccolini.
Cassetta 9.ª N.° X, di car. 4.

259. Legazione in Francia di Baldassarre Carducci, degli anni 1528 e 1529.
Precede la istruzione data al Carducci, a dì 2 dicembre 1528. — È il registro o copia-lettere originale, che una volta appartenne a Luigi di Giuliano Capponi, come è scritto in capo alla prima carta.
Codice CCCXXI, di car. 154.

260. Legazione di messer Galeotto Giugni mandato ambasciatore al Duca di Ferrara nel 1529.
Codice CCCXVIII, di car. 94.

Bolle di Papi, e Privilegi di Re e d'Imperatori.

261. Sustanza di tre privilegi conceduti da Carlo IV alla Repubblica di Firenze, del 1355 e 1369.
Una sola pagina di scrittura del secolo XVI.
Cassetta 10.ª N.° III.

262. Atto della donazione fatta da Roberto re de' Romani ai Fiorentini delle città e terre del loro dominio nel 1401,
Stampato dal Lünig, 1, 1123.
Cassetta 10.ª N.° IV, di car. 4.

263. Bolla di Eugenio IV colla quale concede ai Consoli dell'Arte della Lana in Firenze la protezione del Convento di San Francesco dell'Alvernia (1435).
Cassetta 10.ª N.° V, di car. 2, in doppia copia.

264. *Bulla Sixti papae IV contra Florentinos* (1478).
Codice XXXIX, car. 103-127.

265. *Breve Leonis papae X Petro Soderino* (21 *martii* 1513).
Gli notifica la sua elezione al Pontificato, e lo prega a portarsi a Roma.
Codice CLXXIII, pag. 5-7.

266. Copia d'una Bolla di Leone X sulla imposizione dei beni ecclesiastici (1516).

267. Informazione riguardante l'Abate camaldolense di San Savino, che rifiutava di pagare le imposte nel 1624.
Cassetta 5.ª N.° IX, di car. 8.

268. *Copia rescripti Caesarei ad Comitem de Martiniz, circa honores Regios Legato Florentino exhibendos; die* 6 *Maii* 1699.
Codice CXI, car. 250.

Duca Alessandro e Lorenzino de' Medici.

269. *Instrumentum dotale etc. inter Alexandrum Medicem et Margaritam Austriae* (1529).
Codice XLV, car. 439-55.

270. Scritta matrimoniale tra il Duca Alessandro e l'Arciduchessa Margherita d'Austria.
Codice CCCXIII, car. 97-101.

271. Investitura di Carlo V imperatore fatta al Duca Alessandro de' Medici dello stato di Fiorenza, l'anno 1530.
Codice XXXVI, car. 1-42.

272. Sostanza delle parole dette dal Gonfaloniere Buondelmonti, quando fu letto in Consiglio il decreto d'investitura della città di Firenze conceduta da Carlo V al Duca Alessandro; 6 luglio 1531.
Cassetta 1.ª N.° XIII, di car. 3.

273. Convenzione tra il Duca Alessandro e il Papa pel disseccamento delle Chiane (1531).
Cassetta 10.ª N.° XV, di car. 4.

274. Provvisione del Duca Alessandro sull' arte del cambio (1533). Altra Provvisione del medesimo sulla moneta (anno stesso).
Cassetta 10.ª N.° XVI, di car. 4.

275. *Oratio Francisci Mariae Molzae habita in Senatu Populi Romani contra Laurentium Medicem juniorem.*
È la terribile orazione che il Molza recitò nell'Accademia Romana contro Lorenzino de' Medici, quando questi involò le teste delle statue all'Arco di Costantino.
Codice XXXVIII, car. 33-52.

276. Morte d'Alessandro de' Medici Duca di Firenze, ammazzato da Lorenzo de' Medici, e morte del medesimo Lorenzo uccisore.
Codice CCXXXVII, pag. 134-289.

277. Notizie circa la morte di Alessandro de' Medici Duca di Firenze, seguita per mano di Lorenzo de' Medici detto il Traditore.

278. Lettera di Lorenzino a Francesco di Raffaello de' Medici. Da Venezia, 5 febbraio 1536.
Della lettera n' è copia anche nel Codice CCXXXVII, pag. 340-50, ed è stampata insieme con l'Apologia.
Codice CCLXVIII, car. 793 e 801.

279. Apologia di Lorenzino de' Medici.
Stampata più volte. Trovasene un' altra copia nel Codice CCCXIII, car. 105-15, e nel Codice CCXXXVII, pag. 291-339.
Codice CLXVII, di pag. 43.

280. Lettera dei Cardinali Pucci, Del Monte, Salviati, Ridolfi e Gaddi, al Cardinal Cybo dopo la morte del Duca Alessandro.
Codice CCCXIII, car. 102-3.

281. Inventarj, scritture legali, ed altre carte riguardanti la controversia tra la Duchessa Margherita e il Duca Cosimo I, per l'eredità del Duca Alessandro.
Cassetta 10.ª N.° XVIII, di car. 140.

Cosimo I.

282. Querele di Papa Paolo III contro il Duca Cosimo I de' Medici, e sua lettera a' Cardinali di sue ragioni contro il Papa.
Codice CCCXIII, car. 148-151.

283. Minute di lettere di Agnolo Niccolini e di Cosimo I, riguardanti le relazioni col Pontefice.
Cassetta 7.ª N.° III, di car. 8.

284. Lettera di Cosimo I al Papa, in risposta alle doglienze fatte contro di lui dai Frati del Convento di San Marco.
Senz' anno, ma del 1546.
Cassetta 7.ª N.° IV, di car. 2.

285. Lettera circolare del Duca Cosimo de' Medici a dodici Cardinali, scritta il 29 Marzo 1546.
Codice CLXXX, pag. 271-8.

286. Minuta di un istrumento col quale Cosimo I, per mezzo di un mandato di procura fatto in Bartolommeo di Cherubino Fortini, si obbliga di pagare a Enrico VIII, re d' Inghilterra, 17,666 $\frac{2}{3}$ di fiorini d' oro in oro larghi, in 30 anni, cominciando dal 1.° Luglio del 1546.
Cassetta 10.ª N.° XVII.

287. Due contratti del Duca Cosimo I con Gio. Batista Lercari e Niccolò Grimaldi, Genovesi (1549).
Con postille autografe di Agnolo Niccolini.
Cassetta 7.ª N.° V, di car. 16.

288. Memoriali indirizzati a Cosimo I per affari di monasterii, livelli ed altro, col visto e rescritti di Lelio Torelli (1550).
Cassetta 7.ª N.° IX, di car. 21.

289. Lettera originale di Cosimo I a Lelio Torelli; da Fucecchio, 4 Settembre 1550.
Cassetta 7.ª N.° VIII, di car. 2.

290. Carte originali risguardanti i negoziati del Duca Cosimo I col Papa per conto de' livelli (1550–1552).
Con molti autografi di Agnolo Niccolini; e (come pare) rescritti originali di Lelio Torelli.
Cassetta 7.ª N.° X, di car. 214.

291. Lettera di Agnolo Niccolini, e ricevuta di Cosimo I, risguardanti una compera di gioje (1554).
Cassetta 7.ª N.° XII, di car. 4.

292. Copia della cedola colla quale il Duca di Firenze promette di accasare i suoi figli a soddisfazione di S. M. Cattolica (1557).
Cassetta 7.ª N.° XIV.

293. Lettera del Granduca Cosimo I al Duca di Savoia (1569).
294. Risposta del Duca di Savoja a Cosimo I.
Gli partecipa d' esser stato insignito dal Papa di titolo di Granduca. A pag. 53-55 è un duplicato di esse lettere.
Codice CLXXIII, pag. 37-40.

295. Il modo e forma che si tenne nella coronazione del Granduca di Toscana (1570).
Codice XXXVI, car. 77-84.

296. Coronazione del Granduca di Toscana, fatta in Roma da Papa Pio V alli 5 di Marzo 1570.
Codice LXXXII, N.° 24.

297. *Litterae S. D. N. Pii PP. V. super creatione Cosmi Medices in Magnum Ducem Ætruriae.*
298. *Diploma Caesareum continens erectionem Magni Ducatus Ætruriae.*
Codice XX, car. 352-63.

299. Parere del Gran Cosmo de' Medici, Granduca di Toscana, sopra la corte di Roma.
Sembra molto importante.
Codice XXI, car. 401-5.

300. Sommario del testamento di Cosimo de' Medici, primo Granduca di Toscana.

301. Orazione fatta dagli Accademici Alterati in morte del Granduca Cosimo I.
Codice CCCXIII, car. 168-175.

Francesco I.

302. Minute originali delle procure fatte per concludere il matrimonio del Principe Francesco con Giovanna d'Austria.
Cassetta 7.ª N.° XIV.

303. Istruzioni e scritture relative agli sponsali del Principe Francesco de' Medici con Giovanna d'Austria (1564).
Cassetta 7.ª N.° XVI, di car. 16.

304. *Diploma Maximiliani II quo Magni Ætruriae Ducis titulum Florentiarum Duci contulit; an.* 1576.
Cassetta 1.ª N.° VIII, di car. 8.

305. Otto lettere originali del Granduca Francesco I (1579–1587); e trentasette di Antonio Serguidi, suo segretario, all'Arcivescovo di Firenze ambasciatore, e al Gerini segretario di Toscana in Roma (1573–1583).
Cassetta 8.ª N.° IV.

306. Memoria sulla Granduchessa Giovanna d'Austria.

307. Orazione delle lodi della serenissima Giovanna d'Austria, letta agli Accademici Alterati dal signor Gio. Batista Strozzi.

308. Notizia sulla morte del Granduca Francesco I.

309. *Testamentum Magni Ducis Ætruriae Francïsci Medices.*
Codice CCCXIII, car. 212-29.

310. Lettera di Giovan Vettorio Soderini a Silvio Piccolomini senese sulla morte del Granduca Francesco de' Medici, e sulle esequie fatte a lui e alla Bianca Cappello sua moglie.
Ne sono due altre copie nel Codice CLXI., car. 99-122., e nel Codice CCCXIII., a car. 231-250.

L'autore di questa lettera fu per essa condannato alla morte; la qual pena vennegli poi commutata in quella della carcere a vita in fondo alla torre di Volterra o di Pisa.

Questa Lettera è stata stampata per la prima volta, ma molto sconciamente, nell'*Isabella Orsini*, Racconto di F. D. Guerrazzi; *Firenze* 1844.

Codice CXXV, car. 71-100.

311. Notizie della Bianca Cappello.

Codice CCCXIII, car. 252-70.

312. Istoria della signora Bianca Cappello e di Pietro Bonaventuri suo marito ec.

Codice CCLXVIII, car. 632-665.

313. Vita e morte della signora Bianca Cappelli di Venezia, Granduchessa di Toscana.

V'è questa Memoria: « Questo racconto fino a pag. 66 è cavato dalla novella 84 e 85 della parte 2.ª delle novelle del signor Celio Malespini, stampate in Venezia l'anno 1609 al segno dell'Italia ».

Codice CCCVI, pag. 125-96.

314. Istoria come pervenisse la signora Bianca Cappelli, nobile veneziana, Granduchessa di Firenze.

315. Successo della morte di Piero Buonaventuri, marito della signora Bianca Cappello.

316. Sposalizio e morte della signora Bianca, e del serenissimo Granduca Francesco.

Questo ultimo scritto, benchè non in tutto simile, si raffronta in gran parte a quello ch'è nel Codice CCXXXIII, col titolo di « Vita di Bianca Cappello ».

Codice CCXXXVII, pag. 87-124 (numerazione a parte).

Ferdinando I.

317. *Resignatio Cardinalatus facta per Dominum Ferdinandum Medicem, Magnum Hetruriae Ducem* (28 novembre 1588).

Sono cinque documenti relativi all'atto suddetto.

Codice XX, car. 366-73.

318. Notizie dello stato fiorentino (sotto il Granduca Ferdinando I).

Codice CCL, car. 109-16.

319. Descrizione dello Stato e Entrate di Sua Altezza Reale, il Granduca di Toscana. (Tempi di Ferdinando I).
Codice CXXIV, car. 185-208.

320. Scritture di varii giureconsulti nella causa de' figlioli di Don Antonio de' Medici (figlio naturale del Granduca Francesco I), contro il Granduca Ferdinando I.
Cassetta 8.ª N.° VII, di car. 172.

321. Lettere del Granduca Ferdinando I, ed altre carte relative alla imposizione degli Ecclesiastici per l'uffizio de' Fossi di Pisa 1599.
Cassetta 8.ª N.° VI, di car. 29.

322. Atto della Donazione fatta dal Granduca Ferdinando I al principe Don Lorenzo, suo quartogenito (1606).
Cassetta 8.ª N.° VIII, di car. 10.

Cosimo II.

323. Nota di alcune grazie che il Granduca (*Cosimo II*) potrebbe, andando a Roma, domandare e sperare.
Cassetta 5.ª N.° XII. di car. 5.

324. Morte del Granduca Cosimo II (1620).
Codice CCCXIII, car. 290.

Ferdinando II.

325. Memoria sulla vendita di Castel Dal Rio, fatta dagli Alidosj al Granduca di Toscana nel 1624.
Cassetta 5.ª N.° XVI, di car. 6.

326. Carteggio fra il Balì Cioli, primo Segretario di stato del Granduca Ferdinando II, e Francesco Niccolini Ambasciatore di Toscana in Roma, sopra l'accusa data al Galileo al Sant' Uffizio, dal dì 11 Maggio 1630 al 9 Dicembre 1633.
Cassetta 1.ª N.° X, di car. 42.

327. Ruolo de' signori gentiluomini destinati ad accompagnare il Granduca Ferdinando II a Roma.

328. Breve narrazione di quanto è seguito nella malattia, morte e sepoltura del Granduca Ferdinando II.
Codice CCCXIII, car. 318-25.

329. Morte del Granduca Ferdinando II, (1670).
Codice CCLXVIII, car. 674-78.

330. Malattia, morte ed esequie di Ferdinando II, Granduca di Toscana.
Codice CLXXXV, car. 220-231.

331. Testamento della principessa Vittoria della Rovere, Granduchessa di Toscana (10 Dicembre 1676).
Codice CCCXIII, car. 350-357.

Cosimo III.

332. Narrazione delle cerimonie fatte dal Senato Fiorentino e dal Consiglio dei 200, nel prestar giuramento al Granduca Cosimo III (14 Giugno 1670).
Trovasi ancora nel Codice CCCXIII, car. 326-29.
Codice CXXXIX, car. 1-8.

333. Ruolo della Paggeria di S. A. S. (il Granduca Cosimo III), come stanno il dì 1.° Novembre 1684.
Vi sono alligati, un quadernetto di car. 8 col titolo: « Istruzione e capitoli da osservarsi nell'educazione de' Signori Paggi Rossi », e due lettere originali.
Codice CCXLI, di car. 52.

334. Ruolo della gente che accompagnarono il Granduca Cosimo III nel suo viaggio a Loreto (Aprile 1695).

335. Altro ruolo di quelli che andarono col principe Ferdinando nel viaggio di Venezia.
Codice CCCXIII, car. 330-32.

336. Regolamento della dispensa della Corte di Toscana al tempo del Granduca Cosimo III, con alcuni ricordi di fatti seguiti in detto tempo.
Codice CCLXI bis, posto per alfabeto.

337. Lettera di complimento del Re Federigo IV di Danimarca al Granduca di Toscana (1709).
Codice CLXXIII, pag. 105-106.

338. Lettera scritta dal Granduca all'Elettore di Baviera, di partecipazione della morte del Principe Ferdinando (31 Ottobre 1713).
Codice CLXXIII, pag. 173.

339. Protesta fatta dal Granduca di Toscana Cosimo III, l'anno 1719, alle corti di Francia, d'Inghilterra e di Vienna circa la successione de' suoi stati.
Codice CCXXXIX, car. 135 e 136.

340. Lettere di argomento ascetico, scritte all'Altezza Reale il Granduca Cosimo III, di f. r. (*felice ricordanza*) dal Padre Giuseppe Perini della Compagnia di Gesù.
Codice CL, in Tomi 3, di car. 216. 110. 122.

Gian Gastone.

341. Relazione distinta degli atti occorsi e cerimonie usate nella elezione, vocazione e dichiarazione in Granduduchessa di Toscana della Serenissima principessa Anna Maria de' Medici, Duchessa di Neoburgo ec., descritta e compilata da me G. B. C. per mia particolar memoria.
Coi relativi documenti.
Codice CCLXXXIX, car. 1-63.

Genealogie di casa Medici della linea Granducale.

342. Appunti di nascite nella famiglia Granducale, dal 1566 al 1604.
Finisce colla Principessa Claudia che fu Duchessa d'Urbino.
Cassetta 7.ª N.° XVII, di car. 3.

343. Memorie genealogiche ed altro sulla famiglia dei Medici; con notizie sul ramo di Napoli, e sui Medici di Milano e d'Atene.
Codice CCCXIII, car. 1-37.

344. Dichiarazione dell' albero della casa de' Medici dominante in Toscana, e del ramo dei Pontefici Leone e Clemente.
Codice CXXV, car. 16-34.

345. Genealogia di casa Medici Granduchi di Firenze, e accidenti seguiti in essa.
Sembra un brano delle già note *Memorie* ec.
Codice CLXI, car. 62-78.

346. Genealogia della real casa de' Medici (sino alla giovinezza di Gio. Gastone).
Ha molta somiglianza con tutte le altre opere di tal genere.
Codice CCLX, di car. 508.

347. Genealogia de' Medici Granduchi di Firenze.
Sembra il racconto dei parricidj seguiti in questa famiglia.
Codice CCL, car. 72-80.

348. Vite de' personaggi e Granduchi di casa Medici, scritte da Cosimo Baroncelli, sino all' anno 1620, con una notizia sopra D. Giovanni de' Medici; continuate poi da altri sino alla morte di Cosimo III.
Codice CCXXXIII, car. 1-90.

349. Memorie della famiglia Medici, e specialmente dei Granduchi, sino a Gio. Gastone.
Vi si parla a lungo dei Ruspanti ec.
Cassetta 3.ª N.° XXIV, di car. 32.

Famiglia Medici. — Memorie di varii personaggi di casa Medici. — Tempi Granducali.

350. Notizie e Memorie varie di casa de' Medici, cioè degli uomini e donne che hanno vissuto per ogni tempo con questo casato, raccolte dal Balí Lorenzo de' Medici.
Con una curiosa formula di comando ai discendenti per la conservazione del libro.
Codice CCLXII, di car. 64, in gran foglio.

351. Memoria estratta dall' istrumento dotale fatto pel matrimonio del Duca Pietro Altemps e della signora Angelica figlia del signor D. Cosimo de' Medici (1625, 17 agosto).
Codice CCCXIII, car. 178-9.

352. Imprese e cimieri usati da alcuni di casa Medici.
353. Variazioni dell' arme in detta casa.
354. Variazioni di fortuna in detta casa.
355. Beati e Beate che furono in detta famiglia, descritti da Luca Ciardi, cittadino Fiorentino, nel 1637.
Codice CCCXIII, car. 126-32.

356. Memoria di Giovanni d' Averardo de' Medici lasciata alla sua morte.
357. Prigionia e confino a Padova di Cosimo de' Medici.
Sono due capitoli delle Storie di Gio. Cavalcanti.
Codice CCCXIII, car. 41-46.

358. Orazione recitata in S. Lorenzo in memoria di Cosimo de' Medici Padre della Patria.
Codice CCCXIII, car. 61-65.

359. Ricordi del Magnifico Lorenzo di Piero de' Medici, copiati dagli originali.
Codice CCCXIII, car. 71-74.

360. Diario de' fatti di casa Medici, dal 1536 al 1555, scritto da .... Marucelli.
È copia del Codice Gaddiano 261, ma con molte omissioni, perchè il copista non potè o non seppe leggere, o per difetto del Codice stesso.
Codice CV, di car. 213.

361. Frammenti del Diario d' Antonmaria Mannucci, cerimoniere della corte medicea.
De' tempi di Cosimo II.
Codice CCLXI bis bis, di car. circa 400, in fogli sciolti.

362. Copia di Lettera di Leone X, e Supplica di Lorenzo duca d' Urbino al Re Francesco I, per ottenere la re-

stituzione di certe sue case in Milano ritenute da Alessandro Trivulzio (1516).

Cassetta 9.ª N.° V, di car. 4.

363. Memoria del testamento del signor Giovanni de' Medici, padre del Granduca Cosimo (1526, 9 di novembre).

Codice CCCXIII, car. 116.

364. Scrittura latina riguardante l' eredità del Cardinale Ippolito de' Medici.

Senz' anno, ma di dopo il 1535.

Cassetta 10.ª N.° XVII, di car. 4.

365. Breve di papa Pio IV, col qual si concede alla Duchessa Eleonora la facoltà di appropriarsi alcune entrate di Monasteri (1561).

Cassetta 7.ª N.° XV, di car. 4.

366. Orazione funerale di messer Felice Gualtieri nella morte di D. Giovanni Cardinale de' Medici.

È il figliuolo di Cosimo I, e fratello di Garzia, dal quale si crede che in un alterco di caccia fosse ucciso nel 1562.

Codice XXXVIII, pag. 133-147.

367. Registro particolare di lettere d' un ministro del Granduca di Toscana, del 1574 e seguenti.

Codice CCLXXII, di car. 96.

368. Sentenza in originale del Magistrato supremo intorno all' eredità d' Isabella de' Medici duchessa di Bracciano (1576).

Cassetta 8.ª N.° V, di car. 6.

369. Ricordi vari della Casa de' Medici dall' anno 1589 sino al 1623.

Codice XC, car. 1-17.

370. Lettere di rallegramento per la promozione dell' Arcivescovo Alessandro de' Medici alla sacra porpora.

I nomi sono: Giovanni Niccolini, Matteo Cutini, i Cardinali Sermoneta, Orsino, Riario, Morone, Pisani, Acquaviva.

Cassetta 6.ª N.° I, di car. 8.

371. Minutario delle lettere scritte dall'Arcivescovo Alessandro de'Medici, responsive alle ricevute di rallegramento per la sua promozione al cardinalato (1584).
Ve n'è una diretta a Iacopo Pitti, ed una a Piero della Stufa.
Cassetta 6.ª N.° II, di car. 84.

372. Lettere e suppliche indirizzate al Cardinale Alessandro de' Medici, con suoi rescritti originali (1594–1600).
La maggior parte sono domande d'ammissione nei monasteri di Firenze di fanciulle educande.
Cassetta 6.ª N.° III, di car. 18.

373. Carte dimostrative dei beni posseduti dalla signora Angelica del signor Don Cosimo Medici, sotto il dì 23 Agosto 1623.

374. Testamento del signor Don Giulio Medici, dei 15 Ottobre 1598.

375. Testamento del sig. Don Cosimo Medici, del 6 Aprile 1604.

376. Testamento del sig. Francesco Gatini, 22 Giugno 1601, ec.
Cassetta 5.ª N°. XIII, di car. 35.

377. Diario e Cerimoniale della Corte Medicea, tenuto da Cesare Tinghi, ajutante di camera del Granduca Ferdinando I (dal 22 Luglio 1600 al 9 novembre 1623).

378. Diario come sopra, scritto da Anton Francesco Mannucci, Cerimoniere del Granduca Cosimo III (dal 12 aprile 1680 al 30 agosto 1699).
Codice CCLI, in Tom. III, di car. 671. 652 e 737.

379. Discorso della corte di Roma sopra la voce corrente dello sposalizio fra il Duca d'Orleans, fratello del Re di Francia, e la Principessa Margherita, sorella del Granduca di Toscana.
Della prima metà del Secolo XVII.
Codice CCLXVIII, car. 383-86.

380. Vita e morte di donna Eleonora de' Medici, figlia del Granduca Ferdinando I, scritta da Alessandro Carpanti.
Nata nel 1591, morta nel 1617.
Codice CLXXXV, car. 164-219.

381. Discorso del signor Cosimo Baroncelli fatto a' suoi figlioli sulla vita di Don Giovanni de' Medici, figlio naturale del Granduca Cosimo I, con la morte di Concino Concini e sua moglie, e della signora Livia Vernazzi.
Ultimi anni del secolo XVI, e primi del XVII.
Codice CCCXIII, car. 180-211.

382. Memorie della Principessa Claudia, figliuola di Ferdinando I, Granduca.
Nata il 1604, morta nel 1648.
Codice CCCXIII, car. 288.

383. Morte del Principe Francesco, figliuolo del Granduca Ferdinando I (1614).
Codice CCCXIII, car. 272.

384. Carte relative alle pratiche di matrimonio tra il Principe Giovan Carlo de' Medici e la principessa di Stigliano (1631), ed alla cessione del feudo di Sabbioneta.
Cassetta 5.ª N.° VII, di car. 231.

385. Cento quindici lettere originali di Principi della casa Medici e d' altri, dirette ad Ippolito Buondelmonti, residente in Venezia, negli anni 1632 e 1633.
I nomi degli scriventi sono: Leopoldo d'Austria, Principessa Claudia, Granduchessa Cristina, Duchessa di Parma, i Principi Francesco, Lorenzo, Giovan Carlo, Mattias e il Cardinale de'Medici, Orso d'Elci, Scipione Ammirato a nome del Cardinale, e Alessandro Caccini.
Cassetta 6.ª N.° V, di car. 229.

386. Relazione della partenza del signor Cardinal de' Medici da Roma a Firenze l'anno 1638; con un breve discorso sopra l' eccesso de' titoli nuovamente introdotti.
Codice CLXI, car. 123-32.

387. Sei lettere di varii principi, risguardanti il matrimonio di Maria de' Medici col Re Enrico IV.

388. Orazione funerale della Cristianissima Maria, Regina di Francia, recitata da Giovan Battista Doni in S. Lorenzo a dì 23 Settembre 1642.
Codice CCCXIII, car. 274-287.

389. Morte del principe D. Lorenzo, zio paterno del Granduca Ferdinando II (1648).
Codice CCCXIII, car. 292.

390. Viaggio del serenissimo signor Principe Giovan Carlo de' Medici al Finale (a dì 10 Agosto 1649).
Un'altra copia si trova nel Codice CCCXIII, car. 294-97.
Codice CXCII, car. 194-212.

391. Vita e morte di Pier Maria de' Medici (1649).
Codice CCCVII, pag. 459-67.

392. Racconto del Segretario Francesco Ermini sopra l'andata e dimora del principe Cardinal Giovan Carlo de' Medici a Roma (1653).
Codice CCCXIII, car. 307.

393. Relazione del seguìto fra Monsignor di Lusars, maestro di camera dell'Ambasciator di Francia, e il Marchese Pucci, maestro di camera del principe Cardinal Carlo de' Medici (1653).
Codice CCCXIII, car. 314.

394. Due Memoriali di privati, diretti al Cardinale Giovan Carlo de' Medici (1659).
Cassetta 5.ª N.º XVII, di car. 4.

395. Iscrizione posta nella sepoltura del principe Giovan Carlo (1662).
Codice CCCXIII, car. 301.

396. Viaggio di Spagna, Portogallo, Inghilterra e Francia, fatto dal Serenissimo signor Principe Cosimo di Toscana (1668–9).
Codice CCXLII, di car. 38.

397. Ragguaglio della promozione alla sacra porpora del principe Francesco Maria de' Medici, a dì 22 Maggio 1687, scritto da Giovanni Andrea Lorenzani Romano.
È in istampa, colla data di Roma, e composto di pag. 16.
Codice CCCXIII, car. 338.

398. Scrittura degli assegnamenti fatti al principe Francesco Maria dal Granduca suo fratello (1709).
Codice CCCXIII, car. 338 bis.

399. Testamento del Principe Francesco Maria de' Medici, fratello del Granduca Cosimo III (21 gennaio 1709).
Codice CCCXIII, car. 336.

400. Iscrizione posta sulla sepoltura del principe Francesco Maria de' Medici (1709).
Codice CCCXIII, car. 340.

401. Lettere dell' Elettrice Palatina al Senato Fiorentino, e al Granduca Cosimo III suo padre (1713).

402. Lettera presentata dal Segretario di Toscana al Re Giorgio d' Inghilterra.

403. Lettera de' Senatori Fiorentini all'Elettrice Palatina.
Parole dette dall' Auditore delle Riformagioni nel presentare al Luogotenente e Consiglieri il Motuproprio di Sua Altezza.
Parole del Luogotenente del Senato Fiorentino al Granduca Cosimo III.
Codice CXXV, car. 2-12.

404. Lettere di varii Principi Tedeschi all' Elettrice Palatina, e minute di lei medesima (1717–1740).
Cassetta 6.ª N.° IV, di car. 37.

405. Carte varie relative al viaggio del Principe Cosimo nel Belgio, al Cardinale Leopoldo, ec., e all' ingresso del Granduca nel giorno di San Giovanni, 1766.
Cassetta 1.ª N.° XVIII, di car. 10.

Clero e Arcivescovado. — Chiese, Monasteri. — Conservatorii, Luoghi Pii e Confraternite. — Processioni e funzioni sacre.

406. Nota dei Monasteri della Città di Firenze e suoi contorni, con notizie sui loro fondatori ec.
Codice CXXV, car. 104-197.

407. Nota de'Cardinali fiorentini, dall'anno 1075 sino al 1549.
Codice CCCV, car. 223.

408. Nota de'Canonicati del Duomo di Firenze, e loro rendite. (senza data).
Cassetta 1.ª N.° 7, di car. 2.

409. Capitoli della Compagnia de' Bianchi in S. Spirito della Città di Firenze, con una breve memoria dell'incendio seguíto in San Spirito a dì 21 Marzo 1430.
Codice CIV, car. 129-41.

410. Origine della Compagnia dei Neri, detta del Tempio; e catalogo di quelli che son morti per ultimo supplizio in Firenze dal 1423 al 1672.
Codice CCCV, car. 205-15.

411. Memoria della fondazione della Venerabile Compagnia del Tempio *(de' Neri)* di Firenze, e de' rei condannati a morte, dall' anno 1423 all' anno 1759.
Codice CCVII, di car. 42.

412. Memoria sulla Chiesa e Badia, poi commenda di San Miniato presso Firenze, copiata da un' iscrizione che trovasi nella sagristia di detta chiesa.

413. Memoria sulla reliquia di San Giovanni, copiata dal libro degli Statuti di quell' Oratorio.
Codice CCCXIII, car. 48-53.

414. Lettera di Paolo Rucellai al Dottor Giulio suo figlio.
È una confutazione canonico-legale di una scrittura contro la istituzione di un *Conservatorio de' Poveri*, in Firenze, al tempo di Giovan Gastone.
Cassetta 3.ª N.° 14, di car. 17

415. Origine e Fondazione della Venerabile Confraternita della Santissima Trinità e Arcispedale degl' Incurabili della Città di Firenze; estratta dall'Archivio dello stesso Arcispedale da Giovan Battista di Andrea Dei nel 1748.
Codice CCV, di car. 24.

416. Relazione dell' entrata di Monsignor Antonio Altoviti, Arcivescovo fiorentino, nella città di Firenze, a dì 15 Maggio 1567.
CODICE CXCII, pag. 214-27.

417. Trattato sopra il governo de' Monasteri, fatto dal signor Cardinale di Firenze per il suo Vicario Generale, l'anno 1601.
CODICE CIV, car. 15-20.

418. Descrizione delle processioni fatte nella venuta della Madonna dell' Impruneta, per implorare la liberazione dal contagio, nel mese di Maggio 1633.
Scrittura originale di due carte.
CASSETTA 5.ª N.° VI.

419. Nota succinta di tutto quello si operò nella solenne processione ed esposizione fatta delle ossa di S. Zanobi, fatta da Francesco Galganetti nel 1685.
CASSETTA 5.ª N.° XV, di car. 16.

420. Relazione della Festa di S. Zanobi, fatta nel Duomo di Firenze l' anno 1685 a dì 28 di Settembre.
CODICE CXXIV, car. 21-30.

421. Complimento e Discorso fatti dall' Arcidiacono Quaratesi a Monsignor Arcivescovo Della Gherardesca, nella sua promozione, agli 8 dicembre 1703.
CODICE CCCV, car. 534-36.

422. Raccolta di quanto successe nell' erezione e fondazione del nuovo Conservatorio de' Poveri nella Città di Firenze, eretto sotto il titolo di S. Giovan Batista, con bolla di S. S. Papa Clemente XII, e Motuproprio di S. A. S. Giovan Gastone, Granduca di Toscana, l' anno 1734.
Contiene documenti varii, relativi alle vertenze avute con Roma ec.
CODICE CLXX, di car. 83.

Famiglie Fiorentine.

423. Armi a colori della Repubblica Fiorentina, suoi Sestieri e Quartieri, Terre del Dominio e Nobili Famiglie.
Codice CCCVIII, di pag. 290.

424. Sepultuario Fiorentino, ovvero descrizione delle Chiese, Cappelle e Sepulture della Città di Firenze e suoi contorni, fatta da Stefano di Francesco Rosselli.
Codice CCLXIV, in To. IV, di car. complessivamente 1412.

425. Istoria delle Famiglie della Città di Firenze e della Nobiltà de' Fiorentini, scritta da Piero di Gio. Monaldi, e dedicata al Granduca Ferdinando II (*alias*, Il Priorista del Monaldi).
La prima parte di questo *Priorista* trovasi ancora nel Codice CLXXI, di pag. 120.
Codice CCLXIII, di car. 512.

426. Priorista di Raffaello di Giovanni di Raffaello Calamari.
Codice CCLXX, di car. 323.

427. Memorie riguardanti le famiglie nobili Fiorentine, con documenti importanti.
Codice CCLXVI, di pag. 321.

428. Dubbj sopra un Priorista, e memorie diverse di varie famiglie.
Codice CCXXXIX, car. 162.

429. Famiglie Fiorentine che hanno avuto Logge in Firenze.
430. Famiglie Fiorentine che hanno avuto Torre in Firenze.
Codice CCCV, car. 225.

431. Sunto e Ristretto delle Casate e Famiglie Fiorentine, con la distinzione de' tempi in cui cominciarono ad avere onori, fino a tutto l'anno 1596; raccolto da Giuliano di Giovanni Ricci.
Codice CCCX, di car. 89.

432. Tavola di un Priorista.
433. Ristretto delle Famiglie Senatorie, per via d' alfabeto.
434. Nota di Famiglie Fiorentine che ebbero in casa il supremo magistrato de' Gonfalonieri di giustizia.
435. Famiglie che vanno per la minore nel Priorista.
436. Nota de' Consoli della Repubblica Fiorentina.
437. Copia di un libro antico di Gio. Simone Tornabuoni, cavata dal Priorista del Senatore Filippo di Gio. Gualberto Vecchietti.

Codice CCXXXIX, car. 197-262.

438. Registro alfabetico delle Famiglie Nobili Fiorentine ammesse per giustizia alla Sacra Religione Gerosolimitana, dall' anno 1552 fino al 1700.

Codice CCXXXV, grosso volume.

439. Compendio istorico della nobilissima prosapia consolare Senatoria Capponi.
440. Quaderno di appunti estratti dai libri delle Consorterie del Quartiere di S. Spirito, riguardanti la Famiglia Capponi.

Cassetta 1.ª N.° III, di car. 21.

441. Memorie antiche di casa Capponi.

Codice CCXXXVII, pag. 930-932.

Vite.

442. La vita e morte di Santo Zanobi Vescovo di Firenze.

Codice CXXVI, car. 137-147.

443. Vite di personaggi di casa Strozzi (compreso anche Filippo di Filippo), scritte da Lorenzo Strozzi, fratello di esso Filippo.

L' autografo è di carte 235 in 8.°, a cui ne seguono 28 altre dalla 255 alla 279, colla quale ha fine il codice. Codice cartaceo, appartenuto alla famiglia Strozzi, come si vede dalle tre lune che sono impresse a oro nella coperta di vacchetta.

Le persone di cui si scrivono le vite, secondo l'indice datone in principio dall'autore medesimo, sono trentaquattro, da un Lucrezio sino a Filippo di Matteo (quello che fece fabbricare il palazzo), ai quali però deve aggiungersi il famoso Filippo (prima Gio. Batista), figlio del suddetto Filippo di Matteo. La parte inedita di questo Codice incomincia: « Se tutti quegli che s'affaticano per acquistare qualche « grado di nobiltà ec. »; e finisce, alla car. 84. « Puossi per ciò ve- « dere non solo di quanta virtù fussino quegli della stirpe nostra, ma di « quanta fede, perchè in ogni cosa si importante e pericolosa dentro « et fuori furono adoperati ». Quella parte la quale è già conosciuta per le stampe, cioè la vita di Filippo fratello dell'autore, comincia alla car. 86 (« Nacque Filippo ec. ») , ed è nel nostro MSS. preceduta da un proemio indirizzato ai proprii congiunti, che non leggesi nell'edizione del Burmanno (*Thesaur. Histor. Ital.* To. VIII. Par. II. in aggiunta alle storie di Benedetto Varchi). Verso il fine del Codice, dalla carta 254 alla 269, trovasi, ma d'altra mano, il racconto delle cose seguite dopo la rotta di Monte Murlo, che nella stampa ha principio alla col. 59 (« Desiderano naturalmente quasi « tutti gli uomini ec. »), e che sembra scritta da Lorenzo o da altri posteriormente, perchè nella parte autografa finisce invece come segue: « Stettono poi le cose degli usciti quiete infino a mezzo Luglio « del 37, quando ebbe origine l'ultima ed infelice loro impresa di « Monte Murlo, la quale per essere notissima a ciascheduno, lascerò « di scrivere a chi ci harà manco interesse; perchè oltre all'essere « egli di più fede, lo farà anche molto meglio e con più ardire che « non harei fatto io. E se quello che io ho scritto insino a qui fussi « stato si noto, harei lasciato anche tale fatica ad altri: ma niuno « per adventura che oggi viva, si particolarmente lo poteva raccon- « tare; perchè, siccome in principio dissi, da Filippo stesso, essendo « egli in carcere, dove finì (*Qui nel Codice è scritto, e segnato di- « poi con puntolini*, miseramente) la vita sua, hebbi tutte quelle no- « tizie che mi mancavano, le quali anche di poi con persone che « con lui intervennero, ho riscontre. Desidero adunque che chi scri- « verà per lo innanzi, con quella fede e sincerità scriva che per in- « sino a qui ho fatto io ».

Il Moreni scrive (*Bibliogr. Tosc. To. II, pag.* 369), che l'autografo di quest'opera trovasi in Roma presso i signori Duchi di Forano; e certo non è improbabile che Lorenzo scrivesse più volte di propria mano codesto libro che contiene i fasti della sua famiglia. Ma comecchessiasi, il Codice che abbiamo tra mani, porta attaccata con ostia rossa sul risguardo anteriore una carta di carattere del secolo 18.°, e del seguente tenore: « Figliolo dilettissimo. Questo libro è tutto « scritto di mano di Lorenzo Strozzi, fratello carnale del celebre Fi- « lippo di Filippo di Matteo Strozzi, e però è un documento che credo « che provi, ed è da farne e da tenerne un gran conto. Fino adesso « è stato sempre nelle mani del maggior nato del nostro ramo; onde « se dovesse osservarsi quello che è stato praticato finora, questo « libro dovrebbe star nelle mani del signor Lorenzo Maria Strozzi « nostro cugino. Onde vi consiglio a consegnarglielo ».

Le *Vite degli Strozzi* sono tra i materiali già destinati alla stampa dai Compilatori dell'Archivio Storico Italiano.

Codice, XCIV, di car. 279.

444. La vita di Niccolò Acciajoli, tradotta di latino in volgare.

Codice CXXVI, car. 161-177.

445. Vita di Niccolò Capponi.

Diversa in molte parti da quella stampata di Bernardo Segni. È la stessa che trovasi anche nel Codice XLIII, da car. 209-271.

Codice XCVI, di car. 122.

446. Vita di Niccolò Capponi, scritta da Bernardo Segni, preceduta da una Lettera di Luigi di Giuliano Capponi a Piero di Niccolò suo cugino.

Bella copia, e che sembra corretta di mano dell' autore. Diversa dalla sopra notata.

Codice CCLXIX, di car. 35.

447. Lettera di Pier Adoardo Giacchinotti a Baldassarre Carducci, oratore in Francia, intorno al caso di Niccolò Capponi.

Codice CCXXXVII, pag. 932-940.

448. Due Lettere di Giovacchino Serragli, venute da Roma a Niccolò Capponi Gonfaloniere, le quali furono trovate da Iacopo Gherardi, che in quel tempo era de'Signori; e ne causò tumulto, e il Gonfaloniere ne fu deposto a dì 13 di aprile l' anno 1529.

Codice CCXXXVII, pag. 919-930.

449. Raccolto delle azioni di Francesco e di Pagolo Vettori. Iscrizione latina a Pietro Paolo Vettori, morto nel 1517.

Cassetta 1.ª N.° XV, di car. 28.

450. Libro di ricordi originali di Francesco di Giacomo Vettori.

Sembra essere un inventario di tutte le carte riguardanti interessi di famiglia, le quali si trovavano in casa Vettori.

Cassetta 1.ª N.° V, di car. 26.

451. Vite di Filippo di Filippo Strozzi, e di Piero suo figliuolo.

La prima è scritta da Lorenzo Strozzi, e l'altra da Antonio degli Albizzi: le stesse che si trovano anche ne' Codici LXXXIX e XCIV.

Codice CVI, di car. 177.

452. Il successo della presa del Castello e porto di Calese, per il signor Piero Strozzi fiorentino, l'anno 1557.

Codice CXXVI, car. 98-100.

453. Compendio della Vita di Piero Vettori, Senatore Fiorentino, dal signor Proposto Antonio Gori estratto dalla Vita dell'istesso Piero, scritta più diffusamente da Giovanni Guidacci, Canonico Fiorentino.

In fine è questo ricordo: « Il suddetto compendio o ristretto della vita del Senatore Pier Vettori è stato cavato da me Pier Antonio Francesco Gori, dall'originale o prima bozza fatta da Giovanni Guidacci, Canonico Fiorentino, che esiste presso i Nobili signori Marzimedici. Terminato questo di 23 agosto 1728 ».

Cassetta 1.ª N.° IV, di car. 14.

454. Lettera di Donato Giannotti a messer Benedetto Varchi, riguardante la vita di Francesco Ferrucci.

Edita.

Codice CCXXXII, pag. 351-370.

455. Vita del signor Galileo Galilei, celebre matematico e nobile patrizio fiorentino, scritta da Niccolò Gherardini Canonico fiorentino.

Edita.

Codice CLXIII, di car. 27. V. a Firenze, N.° 326.

456. Lettera del signor Galileo Galilei alla serenissima Madonna Cristina di Lorena Gran-Duchessa madre, in difesa del sistema Copernicano.

Codice CXXXVIII, car. 169-215.

457. Vita della signora Caterina Picchena ne'Buondelmonti.

Codice CCL, pag. 47-55.

Storie Funeste.

458. Morte di messer Buondelmonte Buondelmonti.
Copiato dal Pecorone.
Codice CCCVI, pag. 197-208.

459. Sentenza e morte di Cecco d'Ascoli ec.
V. in Ascoli ec.

460. Descrizione della morte di Pietro Paolo Boscoli e di Agostino Capponi, che congiurarono di ammazzare il cardinal Giovanni de' Medici, scritta da Luca della Robbia l'anno 1512.
La stessa trovasi nel Codice CCLXV, da car. 137-81, e nel Codice CCCV, da car. 259-92.
Stampata nel Tom. I dell'*Archivio Storico Italiano*.
Codice CCXXXVII, car. 351-422.

461. Morte di Vincenzo Serzelli (1578).
È la storia di uno o più celebri ladri, omicidiarii ec. Trovasi ancora nel Codice CCCVI, da pag. 97 a 121, e nel Codice CCXXXVII, da pag.1-54.
Codice CLXI, pag. 79-97.

462. Racconto della morte di Cosimo Scali seguìta in Firenze nel 1592.
Trovasi ancora nel Codice CCCVII, da pag. 295-306.
Codice CXXV, di pag. 63-70.

463. Vita di Curzio Marignolli, gentiluomo Fiorentino, colla morte seguìta l'anno 1600.
Codice CCCVII, pag.333-384.

464. Morte di Andrea Gaburri Fiorentino, seguìta l'anno 1608 in Firenze.
È anche nel Codice CCCVII, a pag. 413.
Codice CXXXIX, car. 180-202.

465. La morte dell' alfiere Pietro Paolo Stibbi e di Gio. Pietro Brona suo camerata, per assassinio fatto alle Pomarance, l' anno 1634.

Lo stesso racconto, con qualche differenza però, trovasi ancora nel Codice CCCVII, da pag. 449-456.

Codice CCL, car. 85-90.

466. Morte della Caterina Canacci e di Bartolommeo suo figliuolo, seguìta nel 1638 in Firenze.

Trovasi ancora nel Codice CCCVII, da pag. 397-404.

Codice CCL, car. 56-60.

467. Abjurazione e Sentenza di Vajano Vajani da Modigliana di Romagna, fatta nella Chiesa di S. Croce di Firenze, 1640.

Codice CCXXXVII, pag. 670-729.

468. Vita di Don Vajano Vajani da Modigliana, e sua abiura seguìta il dì 29 Aprile 1640 nella chiesa di S. Croce di Firenze.

Infine, d' altro carattere, trovasi questa nota: « Il Dottore Antonmaria Biscioni, nelle sue note del *Malmantile Racquistato*, ultimamente stampato in Firenze l' anno 1731 da Michele Nestenus e Francesco Moucke, alla pag. 442 dice, essere stata descritta questa vita da Andrea Cavalcanti. Il signor Domenico Maria Manni nel T. 1 delle *Veglie piacevoli*, ovvero Vite de' più bizzarri e giocondi uomini Toscani (stampato nel 1757 in Firenze presso Gio. Battista Stecchi in 8.°), ha scritto ancora esso la vita di Don Vajano; ed alla pag. 110; dice, che possa essere stato autore di questa vita non Andrea Cavalcanti, ma Stefano Rosselli, se pure non l' avessero scritta e l' uno e l' altro ec. ».

Codice CCCVI, pag. 488-568.

469. Abiurazione di loro eresie, di Pandolfo Ricasoli, Faustina Mainardi, e Iacopo di Domenico Fantoni, ed altri complici, fatta nel Convento di S. Croce di Firenze nel 20 Novembre 1641.

Altra copia trovasi nel Codice CLXXVIII, car. 39-71; e nel Codice CCCVI, pag. 572-666.

Codice CCXXXVII, pag. 765-879.

470. Ristretto della Vita di Pandolfo Ricasoli Baroni, Fiorentino.

471. Osservazioni sopra un quadro rappresentante l' abiura di esso Ricasoli e di Faustina Mainardi.

472. Serie delle opere dello stesso Ricasoli.

Il quadro sopra citato esiste al presente nella Galleria del marchese Gino Capponi.

Cassetta 3.ª N.° VIII, di car. 19.

473. Amori del signor Gio. Battista Cavalcanti e della signora Maddalena del Rosso Antinori, e morte di ambedue seguìta l' anno 1652.

Trovasi anche nel Codice CCXXXVII da pag. 54-86.

Codice CCCV, car. 301-16.

474. Morte della Ginevra Morelli, detta la Rossina (1658).

Codice CCXXXVII, pag. 28-54.

475. Relazione del successo ed accidenti del matrimonio del cavalier Roberto Acciajoli con la signora Lisabetta Mormorai, vedova del signor Capitano Giulio Berardi, nobili Fiorentini, l' anno 1690.

La stessa trovasi ancora nel Codice CCCVII, da pag. 658-723.

Codice CXXIV, car. 127-44.

Lettere Varie.

476. Registro di lettere del Comune di Firenze a diversi Potentati e luoghi, e altre Spedizioni d'Ambasciadori, dal settembre 1308 sino al marzo 1309.

È il Copialettere originale della Repubblica. Una copia recente trovasi nel Codice CCCII. bis.

Codice CCCII, di car. 120.

477. Lettere del Magnifico Lorenzo de' Medici, scritte quando si partì per Napoli.

Dell'anno 1480 circa.

Codice XLV, car. 89-93.

478. Lettera del Magnifico Lorenzo de' Medici a messer Piero Alamanni ambasciatore a Roma (2 giugno 1491).
Una copia più antica si trova nel Codice XCIII, car. 115-118.
Codice CCCXIII, car. 53-55.

479. Lettera originale di Piero di Lorenzo de' Medici a Dionigi Pucci; 6 maggio 1494.
Stampata nel 1.° Tomo dell'*Arch. Stor. Italiano.*
Cassetta 1.ª N.° XIX, di car. 2.

480. Lettera di Lamberto di Giovanni dell'Antella a messer Francesco Gualterotti; e Comento sopra detta lettera (anno 1497).
Codice XCIII, car. 94-101.

481. Lettera di Francesco Vettori, scritta a Niccolò Machiavelli, e sua risposta (3 dicembre, 1514).
Codice XLV, car. 94-105.

482. Due lettere senza sottoscrizione, una diretta al Cardinal Sedunense, e l'altra forse del Cardinale de' Medici ai Magistrati di Firenze circa il 1515.
Cassetta 9.ª N.° III, di car. 3.

483. Minutario di patenti, salvocondotti e commissioni appartenuto a Lorenzo de' Medici, Duca d' Urbino (1516).
Le più ragguardevoli sono quelle a Guido Rangone, al Conte Roberto Buschetto, a Bernardo de' Medici, al Vitelli, al conte Aceto di Monte Belforte da Fermo, a Rosso Ridolfi, a Muzio Colonna, al Conte Niccolò da Bagno, a Gherardo Bartolini, a Bartolommeo da Mantova, chirurgo, ad Antonio Ricasoli, ec.
Cassetta 9.ª N.° IV, di car. 12.

484. Ventisette lettere originali di Benedetto Buondelmonti a Goro Gheri Vescovo di Fano, scritte da Roma nel marzo 1518.
Importantissime.
Cassetta 9.ª N.° VII, di car. 96.

485. Lettera di Donato Giannotti a Zanobi Bartolini.

N'è copia anche nel Codice CCLXVIII, car. 744, e nella Cassetta 1.ª N.° VI.

Questa lettera è stampata tra le opere del Giannotti, Pisa 1819, Tom. 3.°.

Codice CCXXXVII, pag. 941-946.

486. Lettera di Pierfrancesco di Folco Portinari, ambasciatore a Papa Clemente, scritta ai Dieci della Guerra (22 Settembre 1529).

487. Lettera di Donato Giannotti a Pierfrancesco Portinari, Ambasciatore a Siena (8 maggio 1529).

Codice CCCXIII, car. 122-25.

488. Lettere di Giovan Battista Busini scritte a messer Benedetto Varchi, sulle cose seguite in Firenze a tempo dell' assedio.

Edite dal Professor Rosini nel 1822, in Pisa.

Codice CCXXXII, car. 1-350.

489. Copialettere originale di Agnolo Niccolini quando era ambasciadore pel Duca Cosimo a Roma nel 1537.

Cassetta 7.ª N.° II, di car. 30.

490. Due lettere di messer Leone Strozzi Priore di Capua, al Re Cristianissimo, e a Monsignore degli Strozzi, Vescovo di Bezières.

La prima è stampata nel Tom. II, pag. 447, dei *Documenti di Storia Italiana*, pubblicati da G. Molini; la seconda, tra le *Lettere de' Principi*, *ec.* Tom. III. pag. 105.

Codice CXXI, car. 46-56.

491. Lettera autografa di Fabrizio Ferraro al Duca Cosimo, intorno al negozio dell' appalto degli Allumi col Papa. Da Bologna, 16 giugno 1552.

Cassetta 7.ª N.° XVIII.

492. Lettere di Giovanni de Tofia, del Cardinal Sanvitale, di Cosimo I, e di Agnolo Niccolini, riguardanti la Decima conceduta allo Studio di Pisa (1553).

Cassetta 7.ª N.° XI, di car. 26.

493. Copialettere dell'Ambasciadore di Toscana in Roma nel 1587.
Cassetta 8.ª, N.° III, di car. 46.

494. Otto lettere di Baccio Giovannini a Francesco Gerini, Segretario a Roma (1572–1585).

495. Spese per il mortorio di Monsignor Gerini, vescovo di Bagnarea (1598).

496. Inventario de' beni mobili di monsignor Gerini, trovati in Ferrara (1598).
Cassetta 8.ª N.° I, di car. 25.

497. Due lettere della Regina di Francia e del Cardinal Mazzarini alla signora Settimia Aldobrandini, madama di Magalotti, sulla morte di suo figlio (1645).
Cassetta 3.ª N.° VII, di car. 2.

498. Lettera scritta dal Cardinal Nerli al Vicario Castellani, quando andò in nome del Capitolo con altro canonico a San Miniato, per complire con Monsignor Morigia, eletto Arcivescovo di Firenze, in luogo del Cardinal Nerli, che l' aveva renunziato. Con la risposta di Monsignor Castellani al Cardinal Nerli (1682).
Codice CLXXIII, pag. 17-19.

499. Due lettere scritte dal Canonico Bernardo Guadagni al signor Giangualberto Guicciardini e al signor Arcidiacono Strozzi, nel passaggio che questi fecero alla religione dei Carmelitani Scalzi (1699 e 1700).
Codice CLXXX, car. 289-95.

500. Lettera del Marchese Filippo Corsini, scritta sull'ultimo di sua vita al Commendatore Del Bene, Maestro di camera del Granduca di Firenze, 1705, a Pisa.
Codice CLXXIII, pag. 19.

501. Lettera del Dominio Fiorentino di congratulazione alla Elettrice Palatina (2 dicembre 1713).

502. Risposta della Elettrice Palatina al Dominio Fiorentino (da Dusseldorf, 23 dicembre 1713).

503. Altra risposta di ringraziamento al Granduca (dello stesso giorno).

Codice CLXXIII, pag. 177-180.

Belle Lettere. — Storia Letteraria.

504. Monarchia di Dante.

Ha servito per l'edizione fattane da P. Fraticelli.

Codice CIV, car. 24-67.

505. Epistola mandata per messer Giovanni Boccacci a messer Francesco di Santo Apostolo di Firenze, spenditore del Gran Siniscalco degli Acciaiuoli di Firenze a Napoli, fedelmente trascritta. In Vinegia, a 28 di Giugno.

Codice CLXXIII, pag. 209-255.

506. Stratonica, Novella composta da messer Lionardo da Arezzo.

Stampata più volte; e per ultimo da Alessandro Torri nel 1817 in Verona, sopra un Codice della Biblioteca Capitolare di quella città.

Codice CXXXVIII, pag. 111-119.

507. Orazioni otto diverse di Stefano Porcari, di Lionardo d'Arezzo e di Francesco Filelfo.

Codice CXXXVIII, pag. 45-108.

508. Memorie di Poeti Fiorentini che furono laureati.

Codice CCCV, car. 227.

509. *Iacobi Vectori, Praefatio in Plutarchum, sub die IV Februarii* 1540.

Ha in fine due iscrizioni, una in lode di Francesco Vettori, l'altra di Francesco Guicciardini, e sei distici in onore di Paolo Vettori.

Cassetta 1.ª N.° V, di car. 10.

510. Notizie sugli Orti Oricellarii.

Codice CCCXIII, car. 298-303.

511. *Oratio ab Angelo Vectorio habita die 3 Augusti 1595.*
Sembra essere un' esercitazione rettorica in lode di Santa Maria Maddalena, e da recitarsi al cospetto di un re.
Cassetta 1.ª N.° V, di car. 7.

512. Novella del caso che intervenne nel 1609 al maestro Domenico Legniajuolo.
Stampata nel *Calendario Italiano* del 1843.
Codice CXXV, a car. 294.

513. Copia di lettera scritta da Antonio Magliabechi al cavalier Prospero Mandosi, nella quale gli dà notizie delle edizioni delle opere di Piero Vettori (con aggiunte marginali d' altra mano).
Cassetta 1.ª N.° XI, di car. 18.

514. Origine dell'Accademia o adunanza nominata dell'Arsura.
Accademia festevole, fondata in Firenze da Niccolò Mogliani pittore, nel 1682, insieme con altri pittori, a somiglianza di quelle del *Mantellaccio* e della *Lesina*.
Codice CXCII, pag. 118-55.

515. Due lettere della Regina di Svezia al senatore Vincenzo da Filicaia (1684).
Lo ringrazia della canzone scritta per lei.
Codice CLXXIII, pag. 101-104.

516. Orazione d' ingresso per la lettura Platonica, recitata da Niccolò Arrighetti.
Codice CCXLVII, pag. 141-57.

517. Schede originali di studii; e autografi dei Discorsi di Antonio Cocchi intorno ad Asclepiade.
Codice CCXLVI, in IV grossi volumi.

518. Sei Lettere di Filippo Sassetti scritte a diversi.
Tutte sono tra le stampate nelle *Prose fiorentine*: ma il Codice può dar modo a supplire le lagune di essa stampa.
Codice LXXX, di car. 253-338.

519. Il Pasticcio, Cicalata di Giulio Benedetto Lorenzini, detta la sera del dì 10 Febbraio 1698.
Codice CCXLVII, pag. 396-418.

520. Risposta di Monsieur Valincourt all'Abate Alamanno Salviati, segretario della Crusca, tradotta dal Francese. Da S. Cloud, 27 Luglio 1706.
Ringrazia d'essere stato fatto accademico della Crusca.
Codice CLXXIII, pag. 21-25.

521. Lettera di Monsieur Ranier de Marsais al signor Pandolfo Pandolfini, Segretario dell'Accademia della Crusca, in occasione di ringraziarlo dell'approvazione fatta dall'Accademia della sua grammatica francese. Da Parigi, 9 Agosto 1706.
Codice CLXXIII, pag. 26-28.

522. Cicalata fatta nell'Accademia della Crusca dall'Abate Cosimo de' Conti Bardi di Vernio.
In lode del caldo; e pare inedita.
Codice CCXLVII, pag. 111-157.

523. Raccolta di proverbii italiani, compilata per alfabeto da Carlo Tommaso Strozzi (1720).
Codice CXXXIII, di car. 154.

524. Lo Scherno de' fantocci, cicalata.
Codice CCXLVII, pag. 420-92.

Cose Varie.

525. Breve discorso sulla città di Firenze.
Codice CCL, car. 131-32.

526. Nomi di Città e Castelli dello stato fiorentino.
Codice CXI, car. 251.

527. Descrizione de' palii che si correvano e si corrono in Firenze.
Codice CCCV, car. 229.

528. Memorie diverse di acquisti fatti dai Fiorentini dal 1202 al 1599.

529. Notizia di dove hanno avuto origine le Fiere che si fanno per lo stato Fiorentino.

530. Nota delle potenze che sono in Firenze, e di alcune chiese e monasterj.

531. Relazione del Palazzo che hanno i Serenissimi Granduchi in Roma.

532. Istruzione e modo da osservarsi dai Pievani e altri Parrochi nella visita del loro ordinario.

533. Nota de' Monsignori che sono stati in Santa Maria Nuova.
Codice CLXI, car. 1-61.

534. *Extimationes damnorum datorum a Ghibellinis in bonis Guelforum, MCCLXVI.*
Copia del secolo XVII.
Codice CCLXXXVI, di pag. 701.

535. Copia della condanna pronunciata contro Dante Alighieri a dì 27 Gennajo anno 1302 (1303), estratta dal libro originale, detto *del Chiodo.*
Cassetta 1.ª N.° II, di car. 4.

536. Tredici documenti originali, stampati nel To. II delle Istorie di Giovanni Cavalcanti.
Cassetta 1.ª N.° XVI, di fo. 13.

537. Versi satirici sopra i dipinti per traditori al Palagio del Podestà nel 1342, 1343 e 1440.
Sono i medesimi che trovansi nel Codice CXXV, a car. 59-63.
Degli ultimi, risguardanti la rotta di Niccolò Piccinino ad Anghiari, fu autore messer Antonio Buffone, e furono stampati nelle *Storie di Giovanni Cavalcanti*, Vol. II, pag. 577.
Codice XCV, car. 13-14.

538. Versi politici di Niccolò da Uzzano.
Codice CXXV, car. 291-293.

539. Esamina di Niccolò Tinucci nel 1433.
Codice XCV, car. 1-13.

540. Confessione ovvero Esame di Ser Niccolò Tinucci.
Codice CXXV, car. 264-293.

541. Esamina di Niccolò Tinucci, secondo la lezione del Codice Riccardiano 1105.
La sostanza in tutti e tre è la stessa; varia il modo dell'esposizione.
Codice CCCXVI, car. 124-144.

542. Memorie diverse di varii acquisti fatti dai Fiorentini, cavate dalle Riformagioni.

543. Notizie estratte dai libri delle Riformagioni di Firenze per il signor Tommaso Forti.
Codice CXXXIX, car. 203-224.

544. Difensione di Leonardo Aretino contro ai riprensori del Popolo Fiorentino nell'impresa di Lucca.
Codice XCIII, car. 102-14.

545. Sindacato di Roberto di Giovanni Corsini stato Podestà a Modigliana, anno 1434.
Codice CIV, car. 98.

546. Privilegio autentico conceduto all'ebreo Abraam Dattili di poter esercitare l'usura in Firenze (1437).
Cassetta 10.ª N.° VI, di car. 12.

547. Entrate del Comune di Firenze, l'anno 1511.
Codice CCLXXVII, car. 125.

548. Cinque documenti originali; cioè due lettere dei Dieci di Balía di Firenze 1496, una degli Otto di detta città, 1517; e due di privati, scritte alla Signoria e ad un Lorenzo de' Medici, 1493 e 1494; con le loro copie recenti.
Cassetta 1.ª N.° XIV, di fo. 10.

549. Spiegazione dei nomi usati nell'Accademia del Piano; — Istoria della cacciata di Gaio Ciavereo Pontefice Massimo del Piano, scritta da Decimo Corinella (Girolamo Mei); — Concione di Gneo Scaracchio nel formar l'ordine de' cavalieri del Rapicorno; — Discorso di Marco Scapi al Pontefice Massimo del Piano; — Decreto di Gneo Scaracchio dittatore; — Discorso di Quadrone re di Mellonia al senato e popolo Pianigiano; — Lettere di Gaio Ciavereo a Marco Pione Flamine, ec.; — Lettere di Giovanni Cavalcanti a Bernardo Cambi ed altri.
Codice CCCXVII, car. 1-124.

550. Del ritorno di Gaio Ciavereo dagli Antipodi in Piano, il libro I; con notizie della vita dello scrittore.
Codice CCCXVII, 2.ª numerazione, pag. 309-408.

551. Apologia de' Cappucci, di Iacopo Pitti.
Codice CCCXVII, pag. 1-308.

552. Nota dei Cittadini decapitati, banditi e confinati in diversi luoghi, e in diversi tempi; e confiscati i loro beni dagli Otto di Guardia e Balìa della città di Firenze, per loro decreto de' 10 ottobre 1530.
Codice CCXXXVII, pag. 947-958.

553. Memoriale dato dai Fuorusciti Fiorentini a Carlo V Imperatore in Napoli, l'anno 1536.
Codice XV, car. 278-79.

554. Orazione dei fuorusciti Fiorentini a Carlo V Imperatore; e la Risposta avuta da Sua Maestà Cesarea; e Licenza domandata poi a quella in Napoli.
Cassetta 1.ª N.° IX, di car. 16.

555. Persone della famiglia Pitti alle quali è debitore Giovambatista Pitti, sopra la sesta parte del palazzo a lui lasciato da Alessandro di Bartolommeo Pitti.·

556. Scritture private di Giovambatista, Buonaccorso e Giovanni Antonio Pitti, relative alla vendita del loro Palazzo, fatta alla famiglia dominante, nel 1549.

557. Atto di compra di alcune case presso il palazzo Pitti, fatta per Cosimo I da Tanaj de' Medici suo agente; nel 1553.

558. Nota dell' entrate del podere di Santa Felicita a' Pitti, concesso al duca Cosimo.

CASSETTA 7.ª N.° VII.

559. Partite di denari che la Duchessa Eleonora restava a pagare per conto del palazzo Pitti (1549).

CASSETTA 7.ª N.° VI. Un solo foglio assai lacero e guasto.

560. Registro autentico di suppliche ricevute e d' informazioni date da Lelio Torelli.

Forse tutto di mano dello stesso Torelli.

CODICE CXCIX, di car. 37.

561. Inventario di scritture che sono nello scrittoio delle Muse (1572).

CODICE CCCXIII, car. 342-349.

562. Carte relative al salvocondotto e alla naturalizzazione conceduta al corsaro Esterichi ed altri capitani suoi compagni (1633).

CASSETTA 5.ª N.° V, di car. 41.

563. Due aggregazioni della persona del Cardinale Luigi Capponi alla partecipazione delle opere meritorie dei PP. Carmelitani Scalzi di Bologna.

564. Patente o fede di buon servizio a favore di Pietro Mignini, notaio nel Torrone di Bologna.

565. Ristretto degli effetti dell' eredità del signor Niccolò Capponi, amministrata dal signor Raffaele Medici, come tutore de' signori Luigi e Filippo, figli ed eredi di detto Niccolò.

566. Proposta della chiesa di Montepulciano per Monsignor Alessandro della Stufa.

567. Informazione intorno a certa differenza vertente sopra un condotto nella villa delle Marignolle.

568. Sommario del processo fatto a Mercato Saracino per il fisco contro Giovanni Leonardi. Informazione delle ragioni a favore di detto Giovanni.

Tutte carte risguardanti la persona e i beni del Cardinale Luigi Capponi.

Codice CLXXXIX, car. 270-283.

569. Copia del Rescritto sul transito de' sali, conceduto ad istanza dell' ambasciatore di Lucca nel 1626.

Cassetta 5.ª N.°III, di car. 2.

570. Di tre monache trovate intere nelle sepolture del monastero di Fuligno, nel 1676.

Codice CCCXIII, car. 132.

571. Querela del luogotenente del Bargello di Firenze contro il dottore Lionardo Baldini, cancelliere de' Conservadori dell' Onestà nella città di Firenze.

Della seconda metà del secolo XVII.

Codice CCLXV, car. 127.

572. Due Motuproprii sulla questione di precedenza insorta tra i Senatori Fiorentini e gli Auditori della Ruota civile, dei 21 Luglio 1690 e 30 Aprile 1691.

Cassetta 5.ª N.° XIV, di car. 4.

573. Discorso per provare quanto sia pernicioso il modo di negoziare che oggi si usa nella città e stato di Firenze, scritto da Fra Cesareo Mantaccinti (1692).

All' illustre possessore di questi Codici sembra ragionevolmente che un tal nome sia finto. Vedi la seconda delle *cinque letture di Economia Toscana*, lette nell'Accademia dei Georgofili (Firenze 1845), dove egli prende a fare intero esame di questo scritto.

Codice CXXXIX, car. 17-49.

574. Nota de' regali e mance di Sua Maestà, distribuite in Firenze dopo la sua partenza, e presentemente altrove (1731).
Codice CLXXVIII, car. 189-192.

575. Iscrizioni fatte al Serenissimo Infante Don Carlo, nel suo ingresso in Firenze e in Livorno (1731).
Codice CLXXVIII, car. 73.

FRANCIA.

576. *Responsio Pii Papae II. data Oratoribus Serenissimi Regis Franciae in Concistorio publico, cum illi per os Cardinalis Atrabatensis obedientiam praestitissent, et praghmaticam sanctionem abrogassent, die* 16 *martii* 1462.
Codice XXXIII, car. 132-50.

577. *Oratio Oratoris Christianissimi Francorum Regis habita coram Sereniss. Maximiliano Caesare in Conventu Principum Germaniae, in civit. Augustae Vindelic. anno* 1510.
Codice XXXVIII, car. 1-32.

578. Lettera di Francesco I. Re di Francia, al Pontefice Clemente VII.
Credesi opera di Bartolommeo Cavalcanti. Al tempo della guerra tra Carlo V e Francesco I.
Codice CLXXX, pag. 193-257.

579. Esortazione a Francesco I. Re di Francia, che si levi dall'amicizia ed intelligenza che egli ha con il Gran Turco.
Codice XXXVIII, car. 53-62.

580. Commentario delle azioni del Regno di Francia, concernenti la religione e altri accidenti, cominciando dall' anno 1556.
Codice XXVI, car. 1-268.

581. Discorso sopra gli umori di Francia.

582. Capitoli stabiliti tra il Re di Francia e il Principe di Condè.

583. Esortazione del Gran Cancelliere di Francia ai Vescovi di tutto il Regno.

584. Discorso mandato dalla Regina di Francia a Madama di Savoja (1561).

Codice XXVI, car. 270-315.

585. Registro di Lettere della Legazione del Cardinale di Ferrara (Ippolito d'Este, giuniore) in Francia sotto Pio IV.

Dell'anno 1561.

Codice LXXX, car. 34-210.

586. Composizione ed accordo degli Ugonotti col Re di Francia.

Codice CCLXXIV, car. 147-8.

587. Capitolazione tra gli Svizzeri ed Enrico Re di Francia.

Forse dell'anno 1563 o circa.

Codice CCLXXIV, car. 145-6.

588. Lettera del Cardinal di Lorena al Re di Francia intorno alla dottrina di Teodoro Beza.

Cassetta 2ª. N.° VIII. (un foglio).

589. Discorso sulla venuta in Francia della Regina Elisabetta, figlia dell'Imperatore, l'anno 1570.

Codice XX, car. 97-102.

590. Editto del Re sopra la pace fatta circa li tumulti del suo regno ec., pubblicato in Parigi alli 11 d'Agosto 1570.

Codice XXXIV, car. 195-214.

591. Stratagemma di Carlo IX. Re di Francia contra l'Ammiraglio e gli altri suoi ribelli, scritto da Cammillo Capilupi l'anno 1572.

Codice IX, car. 353-430.

592. Lettere del Cardinale Orsino (Flavio), scritte al Cardinal di Como, sopra il suo negoziato mentre era Legato di N. S. Gregorio XIII in Francia, negli anni 1572-73.

Codice LXXX, car. 214-51.

593. Lettera di Enrico Re di Navarra, e del principe di Condè suo fratello, scritta l'anno 1572 a Gregorio XIII.

« Sopra il particolare del ritornare alla fede cattolica, e per la dispensa per effettuare il matrimonio con Margherita di Valois, sorella del Re Carlo IX, e figliuola di Enrico II, e di Caterina de'Medici. Questa Principessa Margherita fu poi ripudiata come sterile, e per altre cause, dal detto Enrico di Borbone, il quale sposò di poi Maria de'Medici, figliuola del Granduca Francesco, l'anno 1610 ». (*Nota del Codice*).

Codice CCLXVIII, car. 818-21.

594. Discorso fatto al Re dalli deputati del terzo stato di Provenza, Delfinato e Linguadoca, l'anno 1573.

Codice XXIV, car. 98-107.

595. Coronazione e solennità fatte in Rems, col maritaggio del Re Enrico III.

(Lettera scritta da Parigi li 12 Marzo 1575).

Codice XXVI, car. 318-35.

596. Orazione del Re di Francia agli stati di Blois (1576).

Tradotta di francese in italiano.

Codice CLXXXIX, car. 375-79.

597. Discorso del Duca di Guisa, tenuto in Langres, dolendosi del Re che gl'impediva debellare gli Ugonotti.

Codice CLXXXIX, car. 388-92.

598. *Oratio Legati Lotharingici ad Sixtum (Quintum) Pont. Max.*

Codice CLXXXIX, car. 371-72.

599. Informazione di quelli della Lega del Pontefice, mostrando le male arti dei ministri regii, i progressi del Re di Navarra, ec.

Codice CLXXXIX, car. 394-97.

600. Spedizione per informazione dei Principi cattolici, del Clero e della Nobiltà uniti, che mandano al Papa per la difesa della Religione,

Dopo l'assassinio d'Enrico III (1589).

Codice CLXXXIX, car. 398-401.

601. Istruzione del Consiglio Generale di stato in Francia al Commendatore di Dyon, per chieder aiuto al Papa, ec. (1589 8 ottobre).
Codice CLXXXIX, car. 402-3.

602. Spedizione del Commendatore di Dyon al Papa, per informarlo de' progressi del Re contro li suoi sudditi cattolici, avanti e dopo la morte del Duca di Guisa (Enrico III).
Codice CLXXXIX, car. 404-11.

603. Ambasceria spedita dal Duca Du Mène (o Mayne), ed altri signori del Consiglio di Parigi, al Papa, per informarlo del bisogno che hanno d' aiuto contro gli eretici, dopo la morte del Re (Enrico III).
Codice CLXXXIX, car. 438-41.

604. Modo che si tenne nelle cerimonie delle nozze dell' Ammiraglio.
Della seconda metà del secolo XVI.
Codice XXXIV, car. 179-80.

605. Istruzione ad uno spedito dal Papa in Francia dopo la morte del Cardinal di Borbone, per alienare dal Navarro il Clero, il Popolo e la Nobiltà.
Degli ultimi anni del secolo XVI.
Codice CLXXXIX, car. 448-50.

606. Istruzione inviata dal Re Cattolico alli suoi ministri in Francia nella liberazione della città di Parigi dall' assedio, per trattare dello stato, et incaminare gli affari del Règno al fine che Sua Maestà pretende.
Dopo la morte di Enrico III.
Codice CLXXXIX, car. 460-65.

607. Dichiarazione del Duca Du Mène (o di Umena) al Cardinal Legato, circa l' elezione del Duca di Guisa (poi Enrico III).
Codice CLXXXIX, car. 467-71.

608. Risposta del Cardinal Legato al medesimo Duca Du Mène.
Codice CLXXXIX, car. 473-78.

609. Ambasceria d'un Ambasciatore di Provenza, spedito a Papa Gregorio XIV, rallegrandosi della sua creazione, e ricercandolo d'aiuto acciò si sostenga quella provincia.

610. Stato della Provenza.
La prima scrittura è in latino, l'altra è in italiano.
Codice CLXXXIX, car. 480-84.

611. Ambasceria o ragguaglio del signor Lenencourt ad una Congregazione di Cardinali, deputata dal Papa sopra le cose di Francia, in ordine a procurare aiuto al Duca di Lorena contro il soccorso di Alemagna, a favore degli eretici di Francia ec.
Dopo l'anno 1593.
Codice CLXXXIX, car. 490-95.

612. Memoriale porto dal Duca di Nivers a Clemente VIII, a nome di Enrico IV.
Con questo memoriale Enrico IV promette di ritornare all'obbedienza della Chiesa Cattolica Romana.
Codice LXXXI, N.° 17.

613. Istanza del Duca di Nivers a Papa Clemente VIII, per l'assoluzione del Re di Navarra, facendogli considerare i mali che ne seguirebbero se S. S. la negasse.
Codice CLXXXIX, car. 497-500.

614. Se deve assolversi et dispensarsi alla consegutione del Regno di Francia Henrico Borbone.
È scrittura autografa, nella quale si mostra che Papa Clemente VIII, per il bene della Cristianità e del Regno di Francia, deve moderare e temperare il rigore de' Canoni contro Enrico IV, fautore degli eretici.
Codice LXXXI, N.° 16.

615. Supplica latina al Pontefice, per ottenere lo scioglimento del matrimonio tra il Re Enrico IV e Margherita di Valois; e sentenza dei giudici delegati sopra tal causa (1599).
CASSETTA 3.ª N.° XV, di car. 11.

616. Spesa fatta da diversi governatori dello stato ecclesiastico, per l'alloggio dell'ambasciatore e ambasciatrice del Re Cristianissimo, per il loro ritorno in Francia (1605).
CODICE CCLXVIII, car. 288.

617. Discorso, con che autorità il Papa possa intromettersi nella elezione del Re di Francia.
Al tempo delle turbolenze di quel regno, dopo la morte di Enrico IV.
CODICE CCXV, car. 126-44.

618. Contratto matrimoniale tra Luigi XIII Re di Francia, e Anna d'Austria, primogenita di Filippo III di Spagna (1612).
CODICE CCLXVIII, car. 767-771.

619. Breve relazione degli Ugonotti di Francia, fatta dal cardinale Bentivoglio in tempo della sua nunziatura appresso il Re Cristianissimo Luigi XIII., et inviata a Roma alla Santità di N. S. Papa Paolo V., sotto li 7 di novembre 1619; in occasione dell'ultima assemblea generale dei medesimi Ugonotti in Ludun.
CODICE CCLXVIII, car. 207-214.

620. Lettera di Monsignor Bardi, Rettore di Carpentras, in sua difesa dalle doglianze e querele del Presidente d'Oranges; degli 8 aprile 1620.
621. Capi di dette querele e doglianze.
CODICE CCLXVIII, car. 441 e 443; 444-51.

622. Informazione di detto monsignor Bardi circa certi interessi di eretici Luterani.

623. *Divisio ducatorum* 1285 *auri de Camera, ratione proventus et praefectionis Ecclesiae Bittoriensis, facta inter Sacrum Collegium et offitiales de taxis communibus.*
Della prima metà del sec. XVII.
Codice CCLXVIII, car. 588.

624. Risposta del primo Presidente, data arditamente al Re nel parlamento.
Della prima metà del sec. XVII.
Codice CCLXVIII, car. 442.

625. Manifesto, dichiarazione e protestazione di Monsignor d'Anville (Enrico II Duca di Montmorenci), maresciallo di Francia.
Nato il 1595, decapitato il 30 ottobre 1632.
Codice XXV, car. 148-58.

626. Relazione di tutto quanto è passato giornalmente nella presa di Monsieur di Memoransi sino alla sua morte; colle interrogazioni che gli furono fatte in Tolosa (1632).
Codice CLXXVII, car. 233-41.

627. Delle cose di Francia, intitolato il *Catholicon*; composto dal Signor Giovanni Niccolini, Ambasciatore di Toscana a Roma (secolo 17.°).
Codice LXXVII, di car. 270.

628. Decreto del Parlamento di Parigi sopra il preteso matrimonio di Monsieur con la principessa Margherita di Lorena (1634).
Codice CLXXVII, car. 245-50.

629. Relazione della morte della Regina Maria de' Medici, con tre lettere della medesima ed una della Regina d'Inghilterra, concernenti l'insulto fatto in Roma dal Cardinale Orsini all'Ab. Fabroni, del 1642.
Cassetta 2.ª N.° XVI, di fogli 6.

630. Cause per le quali il Cardinale Mazzarini ha dovuto ritirarsi dalla città di Parigi, ed allontanarsi dal consiglio e dalla persona del Re.
Dell' anno 1651.
Codice CCCVII, pag. 481-520.

631. Vita del Cardinale Giulio Mazzarino.
Codice CCL, car. 1-36.

632. Ombra di Mazzarino, e di Ferdinando III. Imperatore.
Codice CLXXXII, di car. 34.

633. Atto di renunzia, solennizzato dalla Infante Donna Maria Teresa d'Austria, un giorno avanti di sposarsi a Luigi XIV. Re Cristianissimo. Il 2 giugno 1660 in Fontarabia.
Codice CCLXVIII, car. 807-814.

634. Istoria (Satirica) del Padre La Chaise, gesuita e confessore del Re di Francia Lodovico XIV. Dove si vedranno i segreti intrighi di questo gesuita alla corte di Francia ed in tutte le altre corti d'Europa, per gli avvantaggi de' vasti disegni del Re suo padrone.
Nato l'anno 1624, morto il 1709.
Codice CCCXXIX, pag. 1 — 322 (prima numerazione).

635. Ragguaglio del trattato di pace tra la Spagna e Francia, con la conclusione del matrimonio tra Luigi XIV, e Donna Maria Teresa, Infante di Spagna, figliuola di Filippo IV. L' anno 1660.

636. Sunto dei capitoli dell' accordo tra S. Santità e il Re di Francia; trattato in Pisa dai due plenipotenziarii, monsignor Cesare Rasponi e monsieur di Burlemont, davanti al Granduca Ferdinando II, concluso alli 12 febbraio 1664.
Codice CCLXVIII, car. 703-708.

637. Due documenti risguardanti il matrimonio di madamigella di Nemours col principe Carlo di Lorena (1662).
Cassetta 2.ª N.° XXXIV.

638. Lettera del Re Cristianissimo al principe e Cardinal Decano (8 gennaio 1664).
È tradotta dal francese. Dichiara di farsi render giustizia coll' armi dell'assassinamento fatto al suo ambasciatore in Roma.
Codice CCCXIII, car. 316.

639. Le stravaganze nuovissime della Francia, quest'anno 1667.
Codice CXI, car. 126-42.

640. Lettera latina del Cardinal De Ross a' Cardinali, in addicazione al Cardinalato. Da Parigi 1675, 30 maggio.
Cassetta 3.ª N.° XXXVII.

641. Discorso del signor Duca d' Ore Pari, Ambasciatore straordinario di Francia al Sacro Collegio, dopo la morte di Papa Clemente X, alli 25 luglio 1676.
Cassetta 3.ª N.° XXXVI.

642. Arresto del Parlamento di Parigi.

643. Breve di Papa Innocenzio XI, agli Arcivescovi, Vescovi ed altre persone ecclesiastiche, congregate nelle Assemblee generali del Clero Francese in Parigi (1682).
Codice CXXXVIII, pag. 35-43.

644. Lettera del signor di Lavardin ai principi d' Italia. Da Roma, 9 ottobre 1688.

645. Protesto e manifestazione dell'Ambasciatore di Francia (il signor di Lavardin), per la scomunica pubblicata contro di esso in Roma il dì 16 dicembre 1687.

646. Arresto del Re contro il decreto suddetto.

647. Ragioni che hanno obbligato il Re Cristianissimo a ripigliare l' armi, e che devono persuadere tutta la Cristianità delle sincere intenzioni di Sua Maestà per lo stabilimento della pubblica tranquillità. Da Versailles, 24 settembre 1688.

648. Riflessioni d'uno che ama la verità, sopra la lettera che va pubblicando il signor Cardinale d'Este, scrittagli dal Cristianissimo.
Codice CCLXVIII, car. 680-702.

649. Lettera di Luigi XIV al Papa. Da Versaglies, 22 agosto 1688.
Lo prega d'approvare l'elezione del Cardinal di Furstemberg ad Arcivescovo di Colonia.
Codice CCLXVIII, car. 805.

650. Lettera scritta da Sua Maestà Cristianissima al signor Cardinal d'Este. Da Versaglies, 6 settembre 1688.
Codice CCLXVIII, car. 761-766.

651. Lettera ai Principi d'Italia, scritta dal marchese di Lavardino, ambasciatore straordinario del Re Cristianissimo. Da Roma, 18 settembre 1688.
Codice CCLXVIII, car. 803-804.

652. Manifesto scritto in latino per eccitare li stati confederati ad unirsi coll'Inghilterra contro la Francia (20 dicembre 1688).
Cassetta 3.ª N.° XLVI.

653. Risposta dell'Abate da San Gallo alla scrittura presentata da' Ministri Franzesi alla Santità di Nostro Signore. . .

654. Relazione dell'accaduto in Parigi sopra la sottoscrizione del Formulario.

655. Scrittura asserita del Cardinal Casanova contro la spedizione della Bolla fatta da Papa Innocenzio XII ai Vescovi di Francia, l'anno 1692.

656. Arresto del Parlamento di Parigi.
Codice CLXXXV, car. 232-269.

657. Ambasciata recitata e lasciata scritta dall'Ambasciadore di Sua Maestà Cristianissima a Madrid appo il Re Cattolico, il dì 19 di Gennaio 1698.
Codice CXXXVIII, pag. 151-52.

658. Lettera scritta dal signor Cardinal di Richelieu alla Regina Maria di Francia, l' anno 1631.
Codice CXXXVIII, pag. 259-60.

659. Lettera del Cristianissimo Luigi XIV alla Regina di Spagna e Signori del governo (1700).
Codice CXXXVIII, pag. 289-91.

660. Lettera del Re Cristianissimo al Principe Cardinale de Medici (1702).
Rimette nelle sue mani la protezione degli affari del suo Regno in Roma.
Codice CLXXIII, pag. 29.

661. Lettera del Re Cristianissimo Luigi XIV al Duca di Savoia, di partecipazione della nascita del Duca di Bretagna; l' anno 1704.
Codice CLXXIII, pag. 56.

662. Ragguaglio de' nuovi aggravi ricevuti dalla Francia per la promozione fatta da Sua Santità nel Concistoro dei 27 maggio 1705.
Codice CXI, car. 178-204.

663. Lettera del Re Cristianissimo a Monsieur Dupré, suo inviato straordinario in Toscana, per la nascita del Duca di Bertagna, del dì 8 gennaio 1707.
Tradotta in italiano.
Codice CLXXIII, pag. 11.

664. Lettera del Cardinale di Buglione ai Re di Francia (22 maggio 1710).
Codice CXXV, car. 1.

665. Lettera del Cardinale di Buglione a papa Clemente XI (26 maggio 1710).

666. Lettera dello stesso a Sua Maestà Cristianissima (Da Arras 22 settembre 1710).
Invia la sua dimissione da varie cariche sostenute in mezzo a persecuzioni e travagli.
Codice CLXXIII, pag. 149-151, 189-192.

667. Dialogo politico tra Luigi Re (XIV?) e Filantropo filosofo.
Autografo.
Codice CLXXVII, car. 214-32.

668. Racconto della malattia e morte di Luigi XIV. Re di Francia, l' anno 1715.
Codice CCCVII, pag. 710-24.

669. Scrittura presentata dal Parlamento di Parigi al Re, l' anno 1720.
È in lingua francese, ed è intitolata: *Tres humbles remontrances et tres respecteuses, que presentent au Roi nôtre tres honoré et souverain seigneur, les gens tenants la Cour du Parlement* ». La data originale è questa: *fait en Parlement le* 17 *avril* 1720.
Codice CCXXXIX, car. 86-99.

670. Ragguaglio della persona e qualità del Re di Francia, fatto quest' anno 1721.
Codice CCXXXIX, car. 64-7.

671. Lettera scritta al Re di Francia dal Principe di Lorena.
Codice CLXXVII, car. 46.

G

GATTINARA.

672. Sentenza e morte di Carl' Antonio Gattinara da Gattinara, e bando degli altri complici (1617).
Codice CCXXXVII, pag. 543-68.

GENOVA.

673. *Sententia Caroli V Imperatoris in favorem Ianuensium super praecedentia inter ipsos Ianuenses, Ferrarienses et Florentinos.*
Degli 11 Agosto 1526. Da Granata.
Codice XLV, car. 87-88.

674. Discorso e Trattato sopra la Repubblica di Genova, in forma di dialogo tra il Re di Spagna e il Duca d'Alva (secolo XVI).
CODICE XXXVI, car. 205-69.

675. Decreto fatto dagl' illustrissimi tre Arbitri della Signoria di Genova (3 Ottobre 1575).

676. Compromesso fatto alli 12 di Settembre 1575 tra il Duce, Governatori e Procuratori della Repubblica di Genova.

677. Lettera scritta dalla Signoria di Genova al Papa (1.° Settembre 1575).

678. Lettera scritta dalli Deputati della Nobiltà vecchia di Genova alla Signoria, li 19 Agosto 1575.

679. Lettera di Gio. Andrea Doria alla Signoria di Genova (20 Agosto 1575).

680. Lettera a Costantino Grasso Genovese, scritta da Don Gio. Antonio Silvestro.

681. Lettera scritta dai Nobili vecchi alla Signoria di Genova (9 Settembre 1575).

682. Lettera del Granduca di Toscana a Gio. Andrea Doria, e risposta del Doria (Settembre e Ottobre 1575).

683. Lettera di Gio. Andrea Doria alla Signoria di Genova (31 Ottobre 1575).
CODICE XXXVI, car. 157-204.

684. Relazione di Genova.
È divisa in 18 Capitoli, non v'è anno, ma pare di dopo il 1575.
CODICE LXXXI, N.° 4.

685. Discorso sopra la Repubblica di Genova.
Del secolo XVI, e forse circa li anni 1575.
CODICE XVIII, car. 83-101.

686. Relazione del Governo della Repubblica di Genova, dell'anno 1583.
CODICE II, car. 343-56.

687. Discorso ai Genovesi per le cose del Finale, l'anno 1599.
CODICE XXXIX, car. 473-88.

688. Memoria del signor di Santolon al Re Cristianissimo, intorno alle cose di Genova, e stato di quella Repubblica (di dopo l'anno 1625).
Cassetta 3.ª N.° XVI, di car. 36.

689. Tre lettere di ragguaglio delle ostilità usate da' Francesi con le bombe contro la città di Genova, scritte al Segretario del Granduca di Toscana, Apollonio Bassetti, da Giovan Batista Cinatti fiorentino, che era in questo tempo Console e Consigliero della nazione fiorentina, dimorante in Genova. Il giorno 17 Maggio 1684.
Codice CCLXVIII, car. 774-790.

690. Esame delle preminenze reali della Repubblica di Genova nella corte di Roma.
Della seconda metà del secolo XVII.
Codice CXXIX, car. 57-78.

691. Esposizione del Doge di Genova al Re Cristianissimo.
Scrittura dell'ultima metà del secolo XVII, di poca importanza, a quanto sembra.
Codice CCCV, car. 502-3.

GERMANIA.

692. Narrazione di Francesco Vettori del viaggio per lui fatto alla corte dell' Imperatore, quando vi fu mandato ambasciatore per la Repubblica Fiorentina (anno 1508-....).
Stampata assai scorrettamente a Parigi, nel 1837, pei torchi di L. B. Thomassin e Compagni.
Codice XCVIII, car. 89-151.

693. *Brevis Clementis VII, per quem ad electionem Regis Romanorum electores Imperii persuadet.*
Forse del 1530.
Codice XXXIX, car. 251-53.

694. *Instructio data D. Didaco Lasso de Castiglia Conciliario Ferdinandi Romanorum, Ungariae, Bohemiae Regis apud S. D. N.*
Per trattare lega tra Papa Paolo III, Carlo V, Ferdinando suo fra-

tello, i principi Elettori, e gli stati della Confederazione cattolica. Dell'anno 1536 circa.
Codice XXIII, car. 19-26.

695. Istruzione data da Ferdinando Re de' Romani agli Oratori mandati al Papa a nome della Confederazione Cattolica (in latino).

696. La risposta di S. M. Cesarea sopra il negozio d'Alemagna, del mese di Settembre 1539 (in volgare).
Codice XXXVI, car. 143-56.

697. Discorso sopra le cose di Germania, fatto del 1545.
Codice XX, car. 153-8

698. Capitoli tra l'Imperatore e il Duca Maurizio (1547).
Codice XXV, car. 231-36.

699. Dieta Augustana, e vertenze successive nell'Impero di Germania sotto Carlo V e Ferdinando I.
Sono centosette documenti, parte in latino e parte in italiano, dal 1548 al 1559.
Codici XLI e XLII, di car. 409-422.

700. Sommario delle risposte fatte dall'Imperatore al Cardinale d'Imola, Legato per la pace nel 1553.

701. Sostanza della risposta portata al Cardinal d'Imola da Monsignor di Aras per parte dell'Imperatore.
Codice XXIII, car. 356-360.

702. Informazione del Vescovo Delfino al Cardinale Caraffa sopra l'ultimo convento di Francfordia, convento di Batavia (1553), dieta d'Augusta (1555), dieta di Ratisbona (1557), ed ultimo colloquio di Vormazia.
Trovasene copia anche nel Codice XXV, car. 87-108.
Codice CCLXXIV, car. 177-88.

703. Informazione a favore della sede Apostolica contro la cessione, ovvero rinunzia dell'Imperio, fatta da Carlo V Imperatore a Ferdinando suo fratello, Re de' Romani.

704. Informazione a favor delle ragioni del Sommo Pontefice contro la cessione, ovvero rinunzia suddetta.
Ambedue in latino, e senz'anno, ma del 1556 circa.
Codice XXXIX, car. 302-308.

705. Mandato di Carlo V Imperatore per resignare l'imperio.
Di circa il 1556.
Codice XXXIV, car. 183-8.

706. Parlamento di Carlo V Imperatore al Re Filippo suo figliuolo, nella consegnazione del governo de'suoi stati, dove si contiene come si debba governare in tempo di pace e di guerra.
Senz'anno, ma tra il 1555 e 1556.
Codice LVIII, car. 1-105.

707. *Tituli Serenissimi Caroli V Imperatoris.*
708. *Ferdinandi Serenissimi Romanorum Regis tituli.*
709. *Tituli Regis Poloniae.*
710. *Tituli Ioachini Electoris Brandeburgensis.*
Codice XXXIV, car. 218-20.

711. *Carolo Romanorum et Hispaniarum Regi, de confirmatione electionis in Imperatorem.*
712. *Carolo Imperatori, de Coronatione Coronae Ferrae.*
713. *Eidem, de Corona Aurea.*
714. *Ferdinando Ungariae et Boemiae Regi, de electione Imperatoris Romani.*
Codice XXXIX, car. 242-49.

715. Entrata ordinaria e straordinaria dell'Imperatore Carlo V in tutti li suoi stati.
Codice XI, car. 216-20.

716. Sermone fatto nelle solennissime esequie di Carlo V Imperadore per lo suffraganeo d'Aras, il dì 28 di Dicembre in Brusselles (1558).
Codice XXXVII, car. 99-123.

717. *Oratio Legati Lotharingici ad Sixtum Pontificem Maximum.*

È un'orazione dell'Ambasciatore di Lorena a Papa Sisto V, in obbrobrio dell'Imperatore e suoi, per rimediare alle cose di Germania.
Codice CLXXXIX, car. 371-73.

718. Discorso come l'Imperio Romano pervenne nelle mani de' Germani, e come furono costituiti gli ordini dell'Imperio.
Scrittura del 1568.
Codice XXI, car. 1-12.

719. Elezione del Re de' Romani.

720. Coronazione del Re de' Romani seguita in Ratisbona li 4 di Novembre 1575.
Codice XXXVI, car. 65-76.

721. Convenzioni fatte dall'Imperatore coi Polacchi; colla città di Magdeburgo (1550); e col Principe di Transilvania (1595).
Sono scritte in latino.
Codice XLV, car. 423-28.

722. Ordine della casa dell'Imperatore (secolo XVI).
Codice XXXIV, car. 188-93.

723. *Articuli et conditiones Tractatus inter Sacram Caesaream Regiamque Ungariae et Bohemiae Maiestatem (Rodulphum), et Illustrissimum Transilvaniae Principem Sigismundum Batthorii de Somlio; de anno* 1595.
Codice XL, car 177-182.

724. *Seria Annotatio temporum Romani Imperii; scilicet, quot annis Romae, quot Constantinopoli, quot in Francia, quot in Italia, et postremo quotannis in Alamania imperatum est; et quot mutationes Romani Imperatoris de loco ad locum factae sunt.*

725. *De auctoritate Electorum Imperii, electione, coronatione, et aliis spectantibus ad Imperatorem.*

726. *Modus et forma servanda in coronatione Regis et Imperatoris.*
Scrittura, a quel che sembra, del secolo XVI.
Codice XIX, car. 33-53.

727. Lettera di Cornelio Motmans al Cardinal Luigi Capponi. Da Colonia, 15 novembre 1610.
Sono avvisi delle cose di Colonia e di Germania.
Codice CCLXVIII, car. 107-119.

728. Trattato e accomodamento concluso tra l'Imperatore Rodolfo, e il re d'Ungheria e di Boemia, suo fratello. De' 21 agosto 1611.
Codice CCLXVIII, car. 1-3.

729. Lettera di Tancredi Raineri. Da Rimbergh, 2 agosto 1612.
Avvisa come il marchese di Brandeburg accarezzi e ricetti i Luterani scacciati di Colonia, coll'aiuto del conte Maurizio, ec.
Codice CCLXVIII, car. 108 e 118.

730. Discorso, se il Papa debba mandare persona in Germania a procurare l'elezione di un Imperatore cattolico.
Conclude che si debba mandare un nunzio prelato, e che questi dovrebbe essere Monsignor Arcivescovo di Taranto. — Sembra scrittura fatta dopo la morte dell'Imperatore Rodolfo II.
Codice CCLXVIII, car. 99-102.

731. Ristretto delle colpe del Cardinal Clessel, dato alla Maestà dell'Imperatore Matthias I.
Cassetta 3.ª N.° V, di car. 10.

732. Orazione latina di un Vettori, forse in lode dell'Imperatore Matthias.
Cassetta 1.ª N.° V, di car. 8.

733. Copia di lettere di Ferdinando II Imperatore a Lorenzo de' Medici, da lui delegato ad assistere agli sponsali dell'Arciduca Leopoldo suo fratello (21 marzo 1626, da Vienna).
Cassetta 3.ª N.° XLIV.

734. Incontro fatto dalla Sacra Cesarea Maestà Ferdinando II Imperatore al Granduca di Toscana, l'anno 1628.
Codice CCXIV, car. 185-198.

735. Fede di Domenico Marchese, romano, decano di S. Maria Maggiore di Roma ec., intorno alle sacre cerimonie celebrate da Paolo V per implorare il divino ajuto nelle guerre di S. M. Cesarea contro gli eretici (1629).
CASSETTA 3.ª N.° XLII.

736. Relazione dello stato e forze della Germania e de'principi di essa, di Monsignor Caraffa (Secolo XVII).
Al tempo di Ferdinando II, Imperatore.
CODICE CLXXIV, car. 70-106.

737. *Epistola Francisci Guillelmi, Episcopi Osnaburgensis ad Cardinalem Ludovisium. Ex arce Iburgensi*, 13 *martii* 1630.
Cioè: *De reformatione et propaganda fide.*
CODICE CCLXVIII, car. 436-37.

738. *Responsum quod Electores Ratisbonae dederunt Protestantibus* (1630).
CODICE CCLXVIII, car. 360.

739. Manifesto di Federigo Savelli per giustificazione della resa piazza di Demmino al Re di Svezia (1631).
Due fogli stampati.
CODICE CCLXVIII, car. 428-29.

740. Sommario dei capitoli conclusi per la pace e trattato di Ratisbona (6 Aprile 1631).
CODICE CCLXVIII, car. 361 e 371.

741. *Epistola Gandolphi episcopi Davaliensis ad Cardinalem Barberinum de negotio inter Catholicos Status et Protestantes vertente. Datum Spirae* 14 *Octobris* 1631.
CODICE CCLXVIII, car. 362.

742. *Articuli compositionis futurae, quos Protestantes Ratisbonae Dominis Electoribus Catholicis obtulerunt.*

743. *Generales notae super iisdem articulis.*
Del 1631 circa.
CODICE CCLXVIII, car. 363-369.

744. Storia della pretesa ribellione del Wallenstein (in lingua latina).
Codice CCCI, pag....

745. Articoli della pace fatta tra la Maestà Cesarea e l'Elettore di Sassonia, conclusa in Praga li 30 Maggio 1635.
Codice CCLXVIII, car. 375-76.

746. Istruzione all' Ill.^{mo} Fra Virginio Orsino Cavaliere di Malta, quando andò in Germania venturiere nell' esercito Cesareo.
Senz' anno; ma del secolo XVII.
Cassetta 3.ª N.° XI, di car. 20.

747. Estratti di varie lettere volgarizzate, le quali parlano contro l'Imperatore di Germania e le sue imprese (1640).
Cassetta 3.ª N.° XLIII.

748. Relazione delle marce e fazioni che sono seguite nell' anno 1644 all' armata di S. M. Cesarea sotto il comando del Conte (Mattia) Galasso.
Codice CLXXIV, car. 2-8.

749. Negoziati di pace fatti in Francfort dagli Elettori, nel 1658.
Codice CLXXVII, car. 102-49.

750. Relazione del seguíto al signor Conte Lesle, ambasciatore straordinario di S. M. Cesarea al Gran Signore dei Turchi, circa il suo viaggio, ricevimento, onori e trattamenti fattigli (1665).
Cassetta 3.ª N.° XVII, di car. 4.

751. Lettera scritta da Neuburg sopra le cerimonie dell' Imperatrice, l' anno 1676.
Codice CXI, car. 157-62.

752. *Breve Clementis papae XI Josepho I Imperatori* (1708).
Lo esorta a mantenere il rispetto verso la Chiesa, sotto minaccia della scomunica (n' è un duplicato a pag. 73-76).
Codice CLXXIII, pag. 69-71.

753. *Breve Clementis papae XI. Episcopis Germaniae* (2 *junii* 1708).

Gli esorta a distogliere l' Imperatore dall' invadere lo stato di Ferrara, e della Chiesa in generale.

Codice CLXXIII, pag. 65-67.

754. Editto del Cardinale di Roano, principe d'Argentina, riguardante la costituzione *Unigenitus* (1718, 7 giugno).

Codice CCCV, car. 542-60.

755. Seconda relazione, al solito senza sottoscrizione, al signor abate Castrucci (Vienna 28 luglio 1730).

Codice CLXXVIII, car. 17-22.

756. Esequie dell' augustissimo imperatore Carlo VI, fatte celebrare in Firenze dal Serenissimo Francesco II Granduca di Toscana; descritte d' ordine dell'A. S. da Bindo Simone Peruzzi (1740).

Codice CLXIX, di pag. 155.

GRECIA.

757. *Circa Greciae populos nonnullos, historicae notiones* (1500).

Codice CCLXXI, car. 77-86.

GUASTALLA.

758. Relazione dell' attacco, difesa e resa di Guastalla, l' anno 1746; con altre carte relative alla rilegazione in Germania del Conte Giorgio Corafà, dopo la resa suddetta.

Cassetta 2.ª N.° XIV, di car. 40.

I

IMOLA.

759. Scrittura passata e sottoscritta a' 20 agosto 1615 in Imola dal sig. Livio Galanti venditore, e il sig. Pietro Grossi compratore di alcune terre.
Codice CCLXVIII, car. 457-58.

INGHILTERRA.

760. Lettere d' Innocenzio III a Giovanni re d' Inghilterra, e risposte del medesimo re (1212–1214).

761. Brevi e credenziali di Clemente VI per affari d' Inghilterra (1343).

762. Lettere di Eduardo re d' Inghilterra a papa Clemente VI (1343).
Sono copie del secolo XVI.
Codice XLV, car. 1-84, 41-46.

763. Narrazione della Istoria del Re d' Inghilterra.
È la leggenda in cui pretendesi di spiegar le cause dell' inimicizia tra Francesi ed Inglesi; pubblicata dal Molini sotto il titolo di « Novella d' incerto Autore », e in altri Codici attribuita a Iacopo di Poggio Bracciolini.
Codice CXXVI, car. 126-136.

764. Origine e indulgenze delle corone benedette dei Padri dell' ordine di S. Brigida.
Chieste da Arrigo VII re d' Inghilterra a papa Alessandro VI, e da esso pontefice concesse con bolla de' 27 marzo 1500.
Codice CCCV, car. 257-258.

765. Notizie di Enrico VIII e della sua discendenza.
Codice CCCVI, pag. 225-32.

766. *Sententia Clementis VII contra Henricum VIII Angliae Regem.*
Trovasene copia più moderna nel Codice CCCXIII, car. 94.
Codice XXXIX, car. 254-55.

767. *Capitula matrimonialia inter Philippum Principem Hispaniarum et Mariam Angliae Reginam.*
Senz' anno: ma certamente del 1554, 12 gennaio.
CODICE XLV, car. 429-38.

768. Orazione del Visconte alla Regina Maria d' Inghilterra.
In latino; senz' anno.
CODICE XXXVIII, car. 63-64.

769. Ritratti del Regno d'Inghilterra, sotto il regno di Maria. (Secolo XVI).
CODICE III, car. 169-90.

770. Ordinazione della Regina d' Inghilterra (1553).
In materia di religione, dopo la ribellione del Duca di Northumberland.
CODICE XXIII, car. 352-355.

771. Proclama del Re e della Regina d'Inghilterra (1557).
CODICE XXXIV, car. 174-7.

772. Tre discorsi del Priore d' Inghilterra al Papa.
Pare di dopo la morte della regina Maria. Tratta dei modi di ridurre l' Inghilterra e la Moscovia all' obbedienza della Santa Sede. Il secondo è in latino; il terzo è la traduzione del secondo.
CODICE XXIV, car. 24-44.

773. Due Proclami del Re d' Inghilterra (1606).
Il primo Proclama (10 giugno 1606) è un ordine che tutti i Gesuiti, Seminarii, frati o altri preti di qualsivoglia sorte regolari o secolari, che sieno stati fatti per autorità del papa, si partano dai Regni d' Inghilterra innanzi il primo d'agosto.
L'altro proclama è per la cerca e presura di certi Pirati (13 giugno 1606).
Sono due pezzi a stampa in lingua inglese ai quali è unita MS. la versione in Italiano.
CODICE LXXXI, N.° 23.

774. Lettera di Tommaso Scierly a Ruggiero Goodluke mercante inglese a Livorno. Da Napoli, 14 luglio 1606.
V' è l' originale inglese colla traduzione in volgare. Parla della sua liberazione, e di certi schiavi Turchi.
CODICE LXXXI, N.° 23 bis.

775. Lettera d'Inghilterra (da Londra, 10 giugno 1612), che narra l'infelice stato della vera religione in quelle parti, e la morte miserabilmente data a due preti.
Codice CCLXVIII, car. 105 e 121.

776. Manifesto del signor Duca di Buchingam, Generale dell'armata del Serenissimo Re della Gran Brettagna, che dichiara l'intenzione di Sua Maestà sopra quell'armamento (21 luglio 1627).
Codice CCXV, car. 177-87.

777. Relazione del modo crudele col quale si trattavano i Cattolici nell'Inghilterra.
Di verso la metà del secolo XVII.
Codice CLXXVII, car. 6-11.

778. Breve relazione del viaggio fatto dall'Ill.^{mo} ed Ecc.^{mo} Signor Marchese Gio. Vincenzio Salviati, Ambasciatore straordinario del Ser.^{mo} Granduca di Toscana alla Maestà del Re della Gran Brettagna, l'anno 1660.
Codice CLXV, di car. 62.

779. Viaggio a Londra del Commendatore Fra Tommaso del Bene, Inviato straordinario di Toscana alla corte d'Inghilterra l'anno 1695; scritto dal Padre Anton Francesco Pini suo cappellano.
Codice CLXIV, di pag. 293.

780. Lettera del Re Cristianissimo al sig. Duprè, Inviato in Toscana, degli 8 marzo 1708.
Parla del suo disegno di rimettere il Re d'Inghilterra in trono.
Codice CLXXIII, pag. 133.

781. Lettera responsiva, scritta dal Duca di Lorena alla Regina Reggente d'Inghilterra, in occasione di non voler scacciare dai suoi stati il Principe di Galles, vero re d'Inghilterra; dell'anno 1714.
Codice CLXXIII, pag. 257-259.

IRLANDA.

782. Relazione dell' arrivo di Mons. Rinuccini Nunzio Apostolico in Ibernia, l' anno 1645, scritta dal Decano Dionisio Massoni, all' Ill.^{mo} Sig. Domenico Rinuccini, fratello di Mons. Nunzio.
Codice XC, car. 102-9.

ITALIA.

Cronache, Storie, Narrazioni, ec.

783. Relazione del viaggio fatto in Italia dall' Imperatore Enrico VII, e sua coronazione e successi in Roma, fatta da Niccolò Vescovo di Butrintò in Albania a Papa Clemente V, tradotta dal latino in italiano.
È un pezzo dell' *Iter italicum Henrici VII Imp.*, stampato dal Muratori, *Rer. Italic. Script.* Tom. IX, dalla colonna 913 (D), alle 922 (D).
Trovasene copia ancora nel Cod. CXXVII (III), car. 19-27.
Codice CXXVII, (II), car. 61-69.

784. *Matthei Palmerii Florentini, De temporibus liber.*
Arriva sino al 1448.
Bel Codice cartaceo, di scrittura del secolo XV, sulla fine, e ben conservato.
Codice CCLXXXV, car. 67.

785. Commentarii e Memorie di cose seguíte in Italia dal 1419 al 1456, scritte da Neri di Gino Capponi; colla cacciata del Conte di Poppi.
Codice XCIII, car. 1-92.

786. *De bello commisso inter Sixtum IV, Robertum de Rimino ex una, et Regem Ferdinandum I. Ducemque Calabriae ex alia parte; et de morte dicti Roberti, anno* 1482.
Stamp. dal Muratori, *Rer. Ital. Script.* Tom. III. P. II.ª col. 1149.
Codice CXXVII, car. 86-153.

787. La visione avuta da Frate Alberto da Trento, Certosino, il dì 10 d'Aprile 1436; e dettata da lui il 12 Settembre 1490.

È una visione politica, scritta in latino, sulle tribolazioni venute addosso all' Italia nelle discese di Carlo VIII. La copia è fatta da un tal Giovanni d'Agnolo de Miglio da Cetica, prete, nel 1512.

Codice CXXI, car. 1-11.

788. Cronaca delle guerre fatte in Italia dall'anno 1482 sino al 1520, di Giovan-Francesco Buzzacarini Nobile Padovano.

Codice CLXXII, di pag. 809.

789. Frammenti omessi e luogo mutato nelle Istorie di Francesco Guicciardini.

Codice CXXV, car. 35-59.

790. *Leonardi Sfrenati Jurisconsulti Pisani, De Bello Italico, liber primus.*

Riguarda la discesa di Carlo VIII in Italia, e specialmente la sua andata a Pisa.

Codice CCLXXI, car. 65-71.

791. Istoria d' Italia del cavaliere Giacinto Nini, Senese, dall' anno 1535 sino al 1560, divisa in dieci libri.

Codice CCLXXXVIII, Tomi X, di carte complessivamente 862; con un indice a ciascun tomo.

792. Venti ricordi e brevi narrazioni di cose avvenute in Firenze, in Italia e altrove, al tempo di Cosimo I, scritti per ordine di lui da Michelangiolo Tenagli.

L' ultimo di questi Ricordi riguarda la creazione di Papa Pio V. Il medesimo Tenagli ne aveva già scritti altri 40 sopra fatti anteriori.

Codice XCIX, di car. 52.

793. Arcani dei Principi d' Italia; ragionamento dello stato dell' Italia e dei secreti e arcani de' principi in quella dominanti, con le ragioni politiche che ciascheduno osserva nel suo stato, non solo coi sudditi, che per

buon governo; ristretto in breve e grato racconto, fatto l' anno 1676.

Trovasene altra copia, ma coll' anno 1702, nel Codice CLXXXV, car. 69-124.

Codice CCIV, di car. 26.

794. Ricordi varj di cose avvenute in Italia dal 1702 al 1704.

Codice CX, di fogli, di grandezza e caratteri diversi, in tutto 37.

795. Nomi di alcune provincie Italiane.

Codice CXI, car. 253.

Trattati di pace e di lega.

796. Pace di Lodi tra i Veneziani e il Duca di Milano, 19 aprile 1454.

Codice XLV, car. 253-266.

797. Lega, stipulata a Venezia nell' anno 1454 30 Agosto, tra i Veneziani e il Duca di Milano.

È scritta in latino.

Codice XLV, car. 267-290.

798. *Pax contracta Romae de anno* 1466 *inter Paulum II Pont. max., D. Ferdinandum Regem Syciliae, dominium Venetorum et communitatem Florentiae etc.*

Codice XLV, car. 291-94.

799. *Propositiones Sixti IV pro ineundo generali foedere inter Principes Italiae etc.*

Manca d' ogni nota cronologica.

Codice XLVI, car. 107-116.

800. Trattato segreto di confederazione tra Papa Leone X e il Re di Spagna Carlo I, poi Imperatore Carlo V, del dì 17 Gennaio 1519 (in latino).

Stampato nel 1.° To. dell'*Arch. Stor. Italiano.*

Cassetta 1.ª N.° XIX, di car. 4.

801. Somma del maneggio della pace tra la Signoria di Venezia, Clemente VII, Carlo V Imperatore, Ferdinando re di Boemia, e Francesco Sforza Duca di Milano, trattata e conclusa in Bologna nel 1529.
Codice CCXXIII, di car. 96.

802. Negoziato di lega e pace tra l'Imperatore Carlo V, e Francesco Re di Francia, con altre particolari proposte di Monsignor Ardinghello, Nunzio di Paolo III a quella corona (1536).
Codice XV, car. 142-74.

803. Capitoli della lega stabilita e giurata per anni 30 continui nella città di Parigi in Francia, per la ricuperazione del Palatinato, della Valtellina, e per la libertà d'Italia, a dì 8 Agosto 1624; alla presenza del Re e di tutti gli ambasciatori de' Principi collegati contro il Re di Spagna, la casa d'Austria e suoi aderenti e fautori ec.
Codice CCLXVIII, car. 316-320.

804. Capitolazioni tra i due Re, sopra la esecuzione del capitolato di Minzon, formato a dì 5 di Marzo 1626, circa i forti della Valtellina, e i contadi di Bormio e di Chiavenna.
Codice CCLXVIII, car. 197-199.

Discorsi, Avvertimenti, Pareri, e Avvisi politici.

805. Discorso notabile del Regno di Napoli, dell'Illustrissima Signoria di Venezia, del Ducato di Milano, e delle Repubbliche di Fiorenza e di Pisa; dal 1494 al 1505.
Codice XVI, di car. 223.

806. Privata concione, o ragionamento del Morone al Marchese di Pescara.
A fine di persuaderlo a farsi re di Napoli.
Codice CLXXIV, car. 40-42.

807. Orazione di Monsignor della Casa, per muovere i Veneziani a collegarsi con il Papa, con il re di Francia e cogli Svizzeri, contro l'Imperatore Carlo V.
Codice CCXLVII, pag. 1-46.

808. Lettera d'avvisi circa l'accomodamento delle cose d'Italia. Di Lerma, 6 Ottobre 1617.
Codice CCLXVIII, car. 286-87.

809. Risposta d'uno che fa il buon Italiano; e circa ai rumori di Savoja, inchina più tosto a favore di Spagna (1617?).
Codice CCLXVIII, car. 282-285.

810. Consulta di Parnaso circa le cagioni di guerra, e rimedj per la pace d'Italia.
Scrittura della prima metà del secolo XVII.
Codice CCLXVIII, car. 248-251.

811. Invettiva di Giovan Maria Vialardo, contro ai Principi Italiani che si suggettano e pigliano stipendio dal Re di Spagna.
Principio del secolo XVII.
Codice LVIII, car. 167-70.

812. Parere del Padre confessore di Madama Serenissima... Agostiniano, intorno alle bolle di Clemente VIII, rinnovate ed ampliate da Gregorio XV, intorno agli eretici che si ritrovano o vengono ad abitare familiarmente in Italia, e chi li ricetta.
Cassetta 3.ª N.° XIX, di car. 14.

813. Esortazione alli Principi Cristiani, ed in particolare a quelli d'Italia, che debbano prender l'armi contro la Serenissima Casa d'Austria, per la libertà di essa Italia; fatta l'anno 1628.
Codice CCXVI, car. 23-44.

814. Discorso intorno a quest'ultimo motivo d'armi de' Francesi sotto il comando dell'Adighiera (Lesdiguieres).
Codice CLXXVII, car. 19-29.

815. Avvertimenti del Cavaliere Castigliano, dati al signor Duca D'Alva, in risposta del ragionamento fatto da Sua Eccellenza alla Santità di N. S., sopra gli affari della Valtellina e nuovi motivi d'Italia.

De' tempi di Luigi XIII.

Codice CXXXII, car. 23-30.

816. Testamento di Mantova (anno 1702).

È una pasquinata politica contro i sovrani e potentati d'Italia di quel tempo.

Codice CXI, car. 265-66.

Lettere.

817. *Literae Iustiniani Imperatoris ad Narsetem Patricium.*

Ex Urbe nostra Constantinopolitana, Idibus februarii, Imperii nostri anno 36, *a natale Christiano* 565 *etc.*

Codice XLV, car. 85-86.

818. Lettere dal 1512 al 1584, parte autografe, parte originali, dirette a varie persone (ma le più a Lorenzo Duca d'Urbino) dai seguenti personaggi:

Giulio II, Paolo Baglioni, Antonio Pucci, Baldassarre Turini, Cardinal Sedunense, Giovanni Stafilèo, Francesco Vettori, Gherardo Bartolini, Cardinal Giulio de' Medici, i Nunzi di Spagna, Baccio Combini, gli Eredi Salviati, Benedetto Buondelmonti, Cardinal Wolsey, Cardinal di S. Sisto, il Protonotario Caraccìolo, il Cardinal Raffaello Petrucci, Cardinal Giovanni Piccolomini, Iacopo Gianfigliazzi, i Consoli di Zurigo, Bernardino Carvajal, Cardinal di Santa Croce, Cardinal Cibo, i Consoli del Vallese, Lorenzo Cibo, Marco Roist, Clemente VII, Carlo V, Filippo II.

Cassetta 4.ª N.° I.

819. Copialettere di Goro Gheri vescovo di Fano, dal dì 9 Giugno 1515 fino al dì 5 Maggio 1519.

Codice CCLXXXIV, in Tom. IV, di car. 505, 561, 400, 361.

820. Lettere autografe, scritte a Goro Gheri, dell'anno 1519, dai seguenti:

Due degli eredi di Alamanno e Battista Salviati. Una di Madonna Sandra di Baronto Gheri sua madre. Una di Raffaello Gherardini. Una di Cecco de' Cecchi. Una di Renzo da Ceri. Una di Battista Panciatichi. Tre

del Conte Roberto Buschetto. Due del Conte Francesco da Carpigna. Una di Ruberto Ursello da Urbino. Una di Evangelista Gheri, suo fratello.

CASSETTA 9.ª N.° VIII.

821. Lettera scritta in latino dal Cardinale Santa Croce all' Imperatore Carlo V (1521).

CODICE XX, car. 342-51.

822. Lettere di Monsignor Dandino mandate in nome suo e di altri, nel tempo di Paolo III e Giulio III, sopra diversi negoziati, dall' anno 1542 a tutto il 1552.

Sono scritte a Cardinali, Principi, Duchi ec., e risguardano le cose d' Italia. La copia è del secolo XVI.

CODICE L, di car. 316.

823. Lettere di molti uomini illustri del secolo XVI e XVII, ed appunti di cose concernenti all' istoria letteraria d' Italia, tratti dall' Archivio Mediceo di Firenze.

Sono estratti di mano del Prof. Silvestro Centofanti. In fine è la copia di tre canzoni di Francesco Redi, tratte dallo stesso Archivio Mediceo, delle quali quella sui mali d' Italia e l' altra in lode del Cardinale Facchinetti, si dicono inedite.

CASSETTA 3.ª N.° XLVIII, di car. 94.

824. Lettera di Leopoldo Imperatore a Clemente XI. Da Vienna, 28 Marzo 1701.

Espone la necessità di calare in Italia con li eserciti.

CODICE CLXXIII, pag. 33-34.

825. Breve di Clemente XI a Giuseppe I Imperatore.

Prega perchè, sparsosi il sospetto di peste venuta dalla Croazia, impedisca che da' suoi eserciti sia portata in Italia. — È tradotto in italiano.

CODICE CLXXIII, pag. 31-32.

ISTORIA E DOCUMENTI RISGUARDANTI LA GUERRA DI PAPA PAOLO IV CONTRO FILIPPO II DI SPAGNA, E IL DUCA D'ALBA; CON ALTRI DOCUMENTI SULLE COSE DI PALLIANO, E SULLA FAMIGLIA CARAFFA.

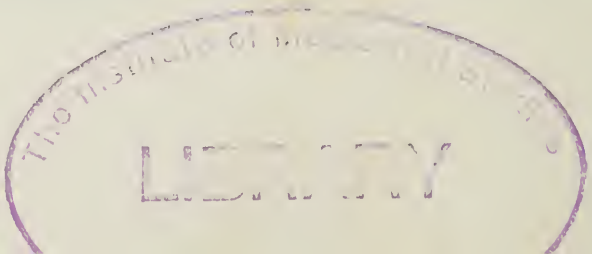
826. Storia della guerra degli Spagnuoli contro il Papa Paolo IV. Libri quattro di Pietro de Nores.
CODICE CLXXVI, di car. 246.

827. Lega tra il Papa Paolo IV ed Enrico II (1555).
828. Lega d'Enrico II con Papa Paolo IV (1555).
CODICE CLIII, car. 171-179.

829. Istruzione del Duca d'Alva al conte di San Valentino, mandato a Paolo IV a nome del Re Filippo di Napoli (24 Luglio 1556).
CODICE CLIII, car. 198.

830. Lettere del Duca d'Alva, con una del cardinal Giovanni di Bellai, ed un altra del cardinal Caraffa, tutte relative alla guerra di Paolo IV contro gli Spagnuoli (1556).
Alcuni tra questi documenti sono in lingua Spagnuola.
CODICE CLIII, car. 201-207.

831. Istruzioni e lettere di Monsignor Giovanni della Casa, a nome del cardinal Caraffa, all'arcivescovo di Consa, al Duca d'Urbino, al capitano Lorenzo Guascone, al Duca di Ferrara, a Giovann'Andrea da Gubbio, al Re Cristianissimo, al Contestabile, al nunzio di Francia, al signor Annibale Rucellai, al Cardinale di Ferrara, a madama la Regina, a madama di Valentinois, al Cardinale di Lorena, al Duca di Ghisa, al Duca di Somma, a Don Antonio Caraffa, al signor Amerigo Sanseverino; dagli 11 Agosto 1555, ai 14 Aprile 1556.
Le stesse trovansi nel Cod. LX, di car. 386; e nel Cod. CCLXXXVII, car. 1-453.
CODICE CLIII, car. 154-198.



832. Tregua fatta tra S. B. Papa Paolo IV, e il Duca d'Alva, a dì 16 Novembre 1556; con quattro lettere di esso Duca, e due lettere del cardinal Caraffa (1556–1558).
Codice CLIII, car. 212-14.

833. Istruzione a Domenico del Nero, mandato da Paolo IV al signor Duca d'Alva in Napoli, ch'è in risposta di quanto portò il Conte di San Valentino a Sua Santità, per nome di Sua Eccellenza (11 Agosto 1555).
Codice CLIII, car. 199-201.

834. Discorso notabilissimo sopra le controversie tra Paolo IV e il Re Filippo di Spagna, in giustificazione di Sua Beatitudine.
Codice CLIII, car. 128-32.

835. Discorso fatto al cardinal Don Carlo Caraffa sopra il negozio della pace col Re Filippo, in persona di Papa Paolo IV.
Un'altra copia è nel Codice CLIII, car. 39-48. È stampato tra le opere del Casa.
Codice XVIII, car. 285-314.

836. Lettera del cardinale Don Carlo Caraffa, Legato in Francia, al Duca di Palliano suo fratello (18 Luglio 1556, da Fontainebleau).

837. Altra lettera del suddetto cardinale al signor...., perchè si adoperi con Sua Santità che gli vogli dare ad intendere le sue ragioni (da Palliano, li 19 Gennaio 1559).
Codice CCXXXVII, pag. 885-899.

838. Ragguaglio dei successi della guerra fatta tra Paolo IV e Filippo Re di Spagna per le cose di Napoli, l'anno 1556; con alcuni documenti, *cioè:*

839. Manifesto del signor Ascanio della Corgna, citato a comparire in Roma per difendersi da molte accuse dategli (10 aprile 1556, da Napoli).

840. Bando del Duca d'Alva, Vicerè di Napoli, contro i sudditi o confederati del Papa o di S. M. Cristianissima (5 Giugno 1557).

841. Protesta del Fiscale di Roma, fatta contro l'Imperatore Carlo V e il Re Filippo suo figliuolo, presente Papa Paolo IV, l'anno 1556, 27 Luglio (in latino).

842. Replica del cardinale Caraffa al Re Cristianissimo sopra le cose della guerra di Paolo IV.

Del manifesto d'Ascanio della Corgna è copia ancora nel Codice XV, car. 280-86.

Codice CLIII, car. 132-152.

843. Capitoli della pace pubblicata tra Paolo IV e Filippo II di Spagna, negoziata dal Cardinal Carlo Caraffa a nome di Sua Beatitudine; e da S. E. il Duca d'Alva, a nome di S. M. Cattolica, coll'intervento dei cardinali S. Fiora e Vitelli (1557).

Sono varii documenti scritti parte in latino, parte in italiano e parte in ispagnuolo.

Codice CLIII, car. 221-232.

844. Capitolazioni tra il cardinal Caraffa e il Duca d'Alba; lettere e istruzioni riguardanti il negozio di Paliano, dagli anni 1557 al 59; ed altre lettere dei Caraffa e d'altri anche del 1556.

Codice XXXVI, car. 272-394.

845. Instruzione al signor Don Pietro quando andò alla corte cattolica, sopra le cose di Paliano, e altro.

Si trova anche nel Codice CLIII, car. 104.

Codice XXIII, car. 475-482.

846. Instruzione sopra le cose di Palliano.

Si trova anche nel codice CLIII, car. 106.

Codice XXIII, car. 461-471.

847. Copia d'una lettera del signor Duca di Palliano delli 5 di Novembre del 1557.

Codice XXIII, car. 443-445.

848. Alcuni capitoli della Instruzione sopra le cose di Palliano.
Si trovano anche nel Codice CLIII, car. 109.
Codice XXIII, car. 471-473.

849. Instruzione del Duca di Palliano a Monsignor di Terracina per l'illustrissimo cardinal Caraffa, 28 di Gennaro 1558.
Si trova anche nel Codice CLIII, car. 110.
Codice XXIII, car. 441-443.

850. Copia del memoriale delle cose che si dimandano per parte di Sua Santità nelle lettere et instruzioni (1558).
N'è copia anche nel Codice CLIII, car. 111.
Codice XXIII, car. 445-448.

851. Instruzione del cardinal Caraffa per monsignor il Vescovo di Terracina, li 5 di Gennaio 1558.

852. Risposta del Duca di Palliano all'Instruzione dell'illustrissimo et reverendissimo signor cardinal Caraffa, l'anno 1558.
Si trovano ancora nel Codice CLIII, car. 113 e 115.
Codice XXIII, car. 449-460.

853. Bando contra quelli che terranno le armi di casa Caraffa. Da Roma, li 20 d'Agosto 1559.
Codice XXXIV, car. 173.

854. *Duodecim capita processus Cardinalis Carafae.*
Scrittura in volgare.
Codice CCLXXXVII, car. 1-13 (2.ª numerazione).

855. Risposte del Cardinale ai gravami contro a lui prodotti dal Fisco (in latino).
Altra copia è nel Codice CCLXXIV, car. 197-201.
Codice CLIII, car. 216-218.

856. Lettera del Duca di Palliano a Pio IV, nella quale gli dà conto come passò la morte di sua moglie, giusti-

ficandosi lui di tal cosa, con buttarsi alli suoi santissimi piedi (17 Gennaio 1561).

Codice CLIII, car. 214-216.

857. Lettera scritta dal Duca di Palliano al suo figliuolo; in prigione avanti la sua morte (5 Marzo 1561).

Codice CCXXXVII, pag. 900-907.

858. Descrizione della morte del cardinal Caraffa, del Duca di Palliano suo fratello, del conte di Alife, e di Don Leonardo di Cardines, fatti morire da Papa Pio IV, 1561.

Altra copia è nel Codice CCCVII, pag. 193-99.

Codice CCXXXVII, pag. 907-919.

859. Della nobiltà di casa Caraffa, e dell' esecuzione fatta da Pio IV contro i nipoti ed altri parenti di Paolo IV in Roma.

Codice CCLXV, car. 39-98.

L

LEPANTO.

860. Memoria della felicissima vittoria riportata dal Serenissimo Don Giovanni d'Austria contro l'armata turchesca nel golfo di Lepanto (1571).

Sembra molto importante pei nomi di tutti i navigli e capitani che vi ebbero parte.

Codice CXXVI, car. 156-60.

861. Presente fatto da Selim al sig. Don Giovanni d'Austria.

862. Risposta di Giovanni d'Austria a Selim Imperatore dei Turchi, in ringraziamento.

Dopo la battaglia di Lepanto (1571).

Codice CLXXIII, pag. 41-44.

LIVORNO.

863. Lettera del signor Giuseppe Mattei al Dottor Giovanni Targioni, con un estratto di notizie riguardanti Livorno e Porto Pisano.
Codice CCIII, di car. 59.

864. Scritture di Cornelio Flinde e d'altri, sulla disseccazione dello stagno tra Pisa e Livorno (1647–48).
Cassetta 5.ª N.° XI, di car. 7.

865. Osservazioni sopra la pace con gli Ottomanni, e sulla Marina e il Commercio di Livorno; con documenti (1764).
Codice CLVI, di pag. 215.

866. Blasone marittimo del Mediterraneo, nel quale si contengono i paviglioni che si sogliono inalberare dai bastimenti delle varie potenze ec., che sogliono dar fondo nel Porto di Livorno; raccolto secondo lo stato attuale dell' anno 1765.
Codice CCCIX, di car. 58.

LORENA.

867. Vite dei personaggi e principi usciti dalla famiglia dei Duchi di Lorena; in lingua francese, con disegni d'armi miniate.
Codice CCCXIX, di car. 119.

868. *Funebris oratio habita Romae a Julio Poggiano, de Francisco Lotharingiae et Guisiae Duce, quarto Kalendas Aprilis* 1563.
Codice XXXVIII, pag. 115.

LUCCA.

869. Natura e virtù de' Bagni di Lucca, descritte in sommario da Antonio Minutoli fisico, a' 10 gennaio 1578.
È sottoscritta di proprio pugno dal Minutoli.
Codice CCLXVIII, car. 476-78.

870. Relazione della Repubblica di Lucca, dell' anno 1583.
Codice II, car. 357-63.

871. Successo accaduto a Niccolò Compagni nella città di Lucca, l' anno 1600, e sua giusta vendetta.
Trovasene copia nel Codice CCL, car. 80-85. Nel Codice CCCVII, pag. 385-94, v' è la narrazione del medesimo caso, ma distesa diversamente.
Codice CXCII, pag. 158-68.

872. Estratto originale di un decreto della Religione di Malta, del 1634, col quale si ordina che non vengano ammessi a detto Ordine i sudditi della Città e dominio di Lucca.
Cassetta 2.ª N.° VII. Di un solo foglio.

873. Manifesto dell' Ecc.ma Repubblica di Lucca in nome del Collegio delli signori Anziani e Gonfaloniere, sopra lo appostogli dal sig. Cardinal Vescovo, e causa dell'interdetto posto da Mons. Raccagni l'anno 1640.
Codice CCLXV, car. 187-229.

874. Degradazione dei due Padri Francescani, Francesco Alpini e Leandro Scozzese, rei d' omicidio, fatta dall' arcivescovo di Lucca il 20 marzo 1698.
Altra copia è nel Codice CCLXV, car. 123-26.
Codice CCL, car. 91-95.

875. Differenze tra la Repubblica di Lucca e il Serenissimo Granduca di Toscana.
Del secolo XVII.
Codice CCCV, car. 532-33.

M

MALTA.

876. Informazione della istituzione, privilegii ed obblighi della Religione de' Cavalieri di Rodi, oggi di Malta;

con alcune particolarità di quella Isola ec.; in forma di Dialogo.

877. Principio ed origine del Sacro Ospedale ed ordine di milizia di San Giovanni Batista, e Cavalieri Gerosolimitani (secolo XVI).
Codice XXXIV, car. 1-94.

878. Orazione nella fondazione della nuova Città di Malta.

879. Orazione fatta in Malta alla presenza del Gran Maestro, in congratulazione della gran vittoria ottenuta nella difesa dell' isola di Malta l' anno 1565.

880. Entrata del comune tesoro della Religione Gerosolimitana.
Codice XXXVII, car. 125-64.

881. *Establimentos de la sacra religion del hospital de Sant Joan de Acre de Hierusalem.*
Codice CLXXXVIII, di car. 385.

882. Relazione dello scacciamento dei Padri Gesuiti di Malta (1639).
Codice CCCVII, pag. 405-12.

883. Relazione della presa fatta dal Vascello della Padrona di Tripoli, ai 23 maggio 1723, dalle navi di Malta.
Codice CCCVII, pag. 838-41.

MANTOVA.

884. *Littera Maximiliani II Imperatoris ad Sacrum Cardinalium Collegium, super titulis Ferrariae et Mantuae Ducibus dandis* (1575).
Codice XX, car. 364-5.

885. Lettera data da Castiglion di Gatta, li 8 giugno 1613, che descrive minutamente l' esercito del Principe Don

Francesco de' Medici, che si moveva in aiuto del Duca di Mantova.
Codice CCLXVIII, car. 103-104, e seguita a car. 123-124.

886. Relazione delle nozze del Duca di Mantova (1617).
Cassetta 3.ª N.° XVIII, di car. 3.

887. Lettera scritta dal Vescovo di Mantova al Governatore di Milano intorno alla morte del Duca Vincenzo, ed al matrimonio del Duca di Rhetel con la Principessa di Mantova (1628).
Codice CCXVI, car. 1-22.

888. Proposta del signor di Chabran, ambasciatore del Re Cristianissimo all' Imperatore, per gli affari di Mantova (22 luglio 1629).
889. Risposta dell'Imperatore alla Proposta suddetta (28 detto).
890. Proposta seconda del signor di Chabran all'Imperatore ec.
891. Risposta dell' Imperatore alla seconda Proposta.
Codice CCXVI, car. 71-122.

892. Lettera di Carlo I Duca di Mantova e di Monferrato al Priore Castelli (2 Settembre 1633).
Codice CXXXVI, car. 28-30.

893. Relazione dell' accaduto nell' espulsione dell' Inquisitore di Mantova nel 1666.
Cassetta 2.ª N.° XXX, di car. 8.

MILANO.

894. Lettera de' Milanesi a Carlo V.
895. Parlamento del Duca di Milano a Carlo V in Bologna.
Senz'anno, ma probabilmente del 1530.
Codice CLXXX, pag. 279-84.

896. Capitolazioni tra il Duca di Milano, Svizzeri e Grigioni contro Giovanni Iacopo de' Medici castellano di Musso (7 Maggio 1531).

897. Altri capitoli tra i ministri di S. M. Cattolica e la Lega degli Svizzeri e Grigioni (1603).

898. Negoziato tra la corona di Spagna e Grigioni per lo stato di Milano (1604).

CASSETTA 3.ª N.° XXXI di car 6.

899. Descrizione della vita e morte del signor Giovanni Iacopo de' Medici, Marchese di Marignano.

CODICE CXXIV, car. 53-76.

900. Avvertimenti al signor Duca di Terranova, Governatore dello stato di Milano (circa il 1580).

CODICE XV, car. 113-41.

901. Lettera scritta a Don Gonzales Governator di Milano (1628).

902. Risposta alla lettera o dedicatoria scritta a Don Gonzales Governatore di Milano.

903. Funerale e sepoltura della Serenissima riputazione di Spagna, da farsi alli Cappuccini fuori della città di Casale.

CODICE CCXVI, car. 47-70.

904. Relazioni della vita e delle opinioni ereticali di Francesco Giuseppe Boni da Milano.

Della seconda metà del secolo XVII.

CODICE CXXIV, car. 89-120.

905. Lettera di Carlo III Re di Spagna, al cardinale Archinto, arcivescovo di Milano (da Barcellona, 20 Giugno 1708).

Nega di revocare l' ordine emanato nel sequestro delle rendite che godono in Spagna i soggetti ecclesiastici, e sulla proibizione di estrar moneta per Roma.

CODICE CLXXIII, pag. 97-98.

906. Bilancio dello stato di Milano, col quale *a priori* si fa la dimostrazione del suo attivo commercio, con tre

prospetti dell' annuo raccolto de' suoi generi ; presentato a S. E. il signor conte Carlo di Firmian.

Coll' Epigrafe . . . . . *Quod magis ad nos*
Pertinet, et nescire malum est, agitamus.
ORAZIO.

CODICE CXIII, di pag. 94.

MIRANDOLA.

907. *Erectio civitatis et castri Mirandulae in Ducatum etc., per Matthiam imperatorem facta Alexandro Duci Mirandulae.*

908. *Decretum S. C. M. quo eundem Ducem et successores eius legitimos, titulo Illustrissimi decorat.*

909. *Legitimatio D. Galeotti naturalis filii eiusdem Ducis, facta per eundem Imperatorem.*

910. *Investitura de ducatu predicto, marchionatu Concordiae etc., per eundem imperatorem concessa ipsi Duci Alexandri etc.*

Tutte queste scritture sono dell'anno 1617.
CODICE CCLXVIII, car. 519-531.

MODENA.

911. Sentenza di Papa Pio V, in cui dichiara la nullità del matrimonio già stato tra il signor Ghiberto da Coreggio e la signora Claudia Rangona.

912. Lettera sulla medesima causa e sentenza.

La prima è in latino; l'altra in volgare. Dell' anno 1568.
CODICE XXXIV car. 159-71.

913. Discorso sopra li disgusti e aggiustamento tra il conte Gherardo e il marchese Iacopino Rangoni (1616).

CODICE CCLXVIII, car. 265-271.

914. Carteggio del conte Ottavio Bolognesi, e lettere di varii personaggi al medesimo, dal 1606 al 1646.

Contiene copie modernamente fatte di lettere scritte al Bolognesi sopra a' negozi spettanti al Ducato di Modena, de'seguenti personaggi: Principe della Mirandola, Giulio della Torre, Siro Austriaco da Correg-

gio, Pirro Carnevali, Flaminio Correggi, Duca Francesco d'Este, Duca Borso, Giovan Batista, Francesco, Girolamo, Alfonso, Carlo e Raimondo Montecuccoli, Gio. Tommaso Pasero, Fulvio Testi, Vittorio Amedeo di Savoja, Duca di Sabbioneta, Alessandro e Camillo Gonzaga, Giacinto Malaspina, Cardinale d'Este.

Codice CCCXXV, di car. 506.

MONFERRATO.

915. Voto economico contro un preteso matrimonio di Ferdinando Duca di Mantova e Monferrato colla signora Camilla da Casale.

È una scrittura latina dell'anno 1616 circa.

Cassetta 2.ª N.° IX, di car 12.

916. Lettera del marchese S. Croce al Re di Spagna, circa il successo di Casale.

Della prima metà del secolo XVII. In lingua spagnuola.

Codice CCLXVIII, car. 344.

917. Ragguaglio del Mazzoni da Cesena sopra la guerra del Monferrato (1629).

Codice CCXVI, car. 123-40.

MOSCOVIA.

918. Relazione dell'Eccellentissimo signor Don Filippo Pernisten, imperiale ambasciatore della Maestà Cesarea al Gran Principe di Moscovia, scritta a'27 di Maggio 1579.

N'è copia anche nel Codice LXXXI, N.° 2.

Codice XIV, car. 232-53.

919. *Relation de Moscovie, et de tout ce qui s'y est passé depuis l'année* 1682 *jusques au mois de decembre* 1689; *par le Vicomte de la Neuville, envoyé extraordinaire du Roi de Pologne en cette cour.*

920. Relazione della vittoria riportata dai Moscoviti sopra li Tartari nella Crimea, nel luglio 1689.

È importante assai, come quella che descrive lo stato della Moscovia nell'adolescenza di Pietro il Grande.

Cassetta 3.ª N.° VI, di pag. 32.

N

NAPOLI.

921. Cronaca di Napoli, dalla fondazione della città fino all'anno 1344, scritta da Bartolommeo Caracciolo detto Carrafa, cavaliere di Napoli.

La scrittura sente in parte del dialetto napoletano. Il Muratori fa menzione di questa Cronaca del Caracciolo a pag. 5 del Vol. XXII degli *Scrip. Rer. Italic.*, e riporta la iscrizione sepolcrale del Caracciolo, che morì nel 1362.

Comincia: « E tyrymo (diremo) de la soa origine et principio et de la « impositione del nome. In delo tempo de Solone filosafo de Actene, « et de Agone de la cedemonia facturi de le ligi de Greci ec ».

A pag. 16: « La sopradicta breve informatione, tracta de diverse coro- « niche, la fa a voi Singior Re Luisci lo vostro fidelixiмo vaxallo « Bartolomeo Caracciolo dicto Carrafa, cavalieri de Napoli. Deo gratias « amen ».

Questa Cronaca, secondo l'autore dice, è una compilazione, tratta da molte e diverse Croniche che correvano per quel tempo, non escluso il Villani fiorentino, che ora non esistono più. Nella narrazione però non è osservato l'ordine cronologico, ma va saltuariamente procedendo.

Codice CVIII, car. 1-80. Cartaceo in foglio piccolo, scritto a due colonne, di buona lettera e ben conservato.

922. Epistola di messer Francesco Petrarca fiorentino, mandato al famosissimo huomo messer Niccola Acciaioli gran Siniscalco ec., sopra la coronazione del Re Luigi di Taranto.

« L'originale latino si trova tra le opere latine del Petrarca. Fu pubblicata per la prima volta da Francesco Palermo, nella sua *Raccolta di Testi inediti del buon secolo della favella Toscana.* Napoli, Tipografia *Trani*, 1840. Egli la trasse dal Codice Riccardiano 1190.

Codice CXXXVIII, pag. 121-136. Scorrettissima copia del sec. XVIII.

923. Delle virtù delle acque nella provincia di Terra di Lavoro, e loro nomi.

È un trattatello o libretto di scrittura del secolo XV. È stampato dopo le «Croniche de l'inclita cità de Napole di Giovanni Villano, Napole 1526».

Codice CVIII, car. 86-88.

924. *Investitura Regni Neapolitani.*
Del 26 Maggio 1361. Estratta *ex libro Bullarum Clementis VI etc.*
Codice XIX, car. 71-76.

925. Memoria delli Re del Regno di Napoli, fino all'anno 1503.
Codice XV, car. 270-73,

926. *Bulla Iulii pp. II. qua reducit censum debitum Sedi Apostolicae pro Regno Neapolitano, ad unum palafrenum album.*
Del 1512, 13 Agosto.
Codice XXXIX, car. 222-26.

927. Successi delle cose seguite nel Regno dall'anno 1495 sino al 1503 (o 1505).
Codice CXXI, car. 28-43.

928. Lettera senza sottoscrizione (forse di Baldassarre da Pescia) al Papa, in ragguaglio di una giostra fatta in Napoli da cavalieri spagnuoli e dal Re (senz'anno, ma del 1518).

929. Altra lettera di Baldassarre da Pescia a Lorenzo de'Medici Duca d'Urbino. Da Roma, 1518, 9 Febbraio.

930. Lettera senza sottoscrizione, ma forse dello stesso, allo Staffileo. Da Roma, 13 Febbraio (senz'anno, ma del 1518).

931. Lettera del Vescovo Esermiense al Papa. Da Napoli, 7 Marzo 1518.

932. Lettera dello stesso, Nunzio a Napoli, al Papa, 1518.
Cassetta 9.ª N.° VI.

933. Il modo come han da fare l'impresa del Regno di Napoli per tenerlo tumultuato prima che l'esercito di Francia ci vada, acciò che la corte vecchia non possa scuotere li pagamenti fiscali (circa il 1553).
Codice XXIV, car. 51-56.

934. *Regni Neapolitani investitura, ex libro secundo Iulii III, signato* E. (*anno* 1554).
Codice XXXVI, car. 43-60.

935. Sommario delle mosse de' Francesi per l' acquisto di Napoli più ricordate nelle istorie, sino al 1557.
Cassetta 2.ª N.° XIX, di car. 8.

936. Gravezze e spese, e bilancio d' entrate del real patrimonio di Napoli, dell' anno 1618.
Codice CCLXVIII, car. 216-217.

937. Relazione di quanto è successo in Napoli in materia delle galere Pontificie, lettera di Giovan Batista Panfilio (16 Luglio 1622).
Codice CCXI, car. 134-39.

938. Sommario del processo delli tre abjurati: cioè, il padre Ainello, Suor Giulia, e il dottor Giuseppe Napoletano, abjurati dal S. Uffizio nella chiesa della Minerva, li 12 Luglio 1625.
Codice CCXXXVII, pag. 749-63.

939. Cartello di sfida mandato a Don Federigo Colonna da Ettore Minutolo (1627).
Codice CCLXVIII, car. 414.

940. Rappresentanza al Re di Napoli (Carlo III) sopra il buon governo del Regno; ed altre carte relative al governo di esso Re Carlo III, di molta importanza.
Cassetta 2.ª N.° XVIII, di car. 37.

941. Rapporto dei deputati della Real Camera di S. Chiara al Re Carlo III, sui sospetti insorti che volesse ristabilirsi nel Regno l'Inquisizione.
Cassetta 2.ª, N.° XIX, di car. 16.

942. Consulta di materie giurisdizionali fatte dal signor Reggente e Presidente del S. C., Don Gaetano Argenti.
Del Secolo XVII.
Codice CCLI, in tomi III, di car. 450, 391, 313.

943. Morte di Maria d'Avalos Principessa di Venosa, e del Duca d'Andria.
Senz'anno; ma del secolo XVII.
Codice CXCII, pag. 169-73.

944. Vita e morte del Capitano Squilletti di Catanzaro, detto fra Paolo, seguìta il dì 15 Febbraio 1677.
Un' altra copia si trova nel Codice CCCVII, pag. 603-614.
Codice CXXXIX, car. 99-116.

945. Relazione degli apparati fatti per l'ingresso della Regina di Spagna in Napoli (1690).
Cassetta 3.ª N.° XXXV.

946. Testimonianza, come il Duca di Bracciano e il Principe di Vicovaro non hanno giurato alla Duchessa di Gravina della Tolfa di non far parentado.
Scrittura degli ultimi anni del secolo XVI.
Cassetta 3.ª N.° XXXVIII, di car. 6.

947. Breve ammonitorio di papa Clemente XI al cardinale Vincenzo Grimani (1.° settembre 1708).
Il Grimani essendo amministratore della S. Sede a Napoli, non aveva impedito certi soprusi contro la libertà della Chiesa fatti dal Collaterali del Regno.
Codice CLXXIII, pag. 137-144.

948. Lettera scritta dal Cardinal Grimani alla Santità di Clemente XI (da Napoli, 22 settembre 1708).
In giustificazione del contegno tenuto quando fu promulgato l'editto di Carlo III, che sequestrava i frutti de' benefizii e altre rendite ecclesiastiche che si possiedono nel Regno dagli abitanti fuori di esso.
Codice CLXXIII, pag. 161-70.

949. Ode di Enrico Trivelli Napolitano, diretta a Papa Clemente XII, in giustificazione delle sue opinioni quando era stato condannato alla morte.
Codice CXXXVI, car. 3-7.

950. Lettera di Francesco Piranesi al sig. Generale Giovanni Acton (24 dicembre 1794).

È una difesa contro l'imputazione datagli di aver ordinato un assassinio contro il Barone d'Armfeld svedese.; e si dice scritta da Vincenzo Monti.

Codice CCXLV, car. 2-36.

951. Sommario ed estratti di documenti, i di cui originali esistono nelle mani del governo svedese; risguardanti il fatto succitato.

Sono tutti dell'anno 1794.

Codice CCXLV, car. 37-52.

952. Fatto storico della carcerazione di Vincenzo Mori e Pietro Pasquini, seguìta in Napoli il giorno 13 e 14 febbraio 1794.

Si riferisce al fatto suddetto.

Codice CCXLV, car. 52-58.

O

ORVIETO.

953. Diario di Lodovico Buonconte Monaldesco d'Orvieto, dall'anno 1328 sino all'anno 1340.

Stampato dal Muratori, Tom. XII, col. 529 e seg.

Codice CXXVII, (III) car. 37-44.

954. Discorso istorico, con molti accidenti occorsi in Orvieto e in altre parti, principiando dal 1342 sino al passato 1368.

Stampato dal Muratori Tom. XV.

Codice CXXVII, (II) car. 145-7.

OSIMO. *V.* Recanati.

P

PADOVA.

955. Cronica della Città di Padova, la quale comincia dal primo Signore di Padova (1318), e procede sino all'acquisto fattone dalla Signoria di Venezia (1407); scritta da Galeazzo Gatari e suoi, e continuata per Andrea suo figliuolo.
Nel frontespizio è pure notato il nome del copista di questo Codice, il quale fu un Michele di Antonio di Onorio Buzzacherino.
Codice CCCXV, di car. 427.

956. Alcuni squarci cavati dal primo libro delle Istorie di Padova del cavaliere Orsatto; non essendo stampata l'altra parte, stante la morte del detto Orsatto.
Codice LXXXIII, N.° 1.

PAESI-BASSI.

957. Discorso sopra li Paesi Bassi, nel quale si esorta il Re Cattolico a passare in Italia e di lì in Fiandra, per acquistare obbedienza e accrescere la religione cattolica in detti Paesi.
Dopo la morte di Carlo V.
Codice XL, car. 108-19.

958. Discorso di Francesco Maria Vialardo della cessione dei Paesi Bassi, fatta da Filippo re di Spagna a Isabella Clara Eugenia sua figliuola, l'anno 1598.
Codice LVIII, car. 152-67.

959. Lettere e dichiarazioni del Conte Enrico di Bergh (1632).
Cassetta 3.ª N.° XII, di car. 5.

960. Lettera discorsiva sopra la presente guerra d'Olanda (primi anni del secolo XVIII).
Codice CXI, car. 167-76.

PARMA E PIACENZA.

961. *Iura quae habet Ecclesia Romana in dominio Civitatum Parmae et Placentiae.*

962. Risposta in favor dell' Imperatore a quello che si dice per la parte della Chiesa nelle cose di Parma e Piacenza.
Dell' anno 1549 circa.
Codice XXXIX, car. 312-26.

963. Risposta del Duca di Parma (Ottavio Farnese) al Cardinale de' Medici Legato.
Codice XL, car. 93-94.

964. Lettere di Papa Giulio III, del Cardinale e di Ottavio Farnese, del Cardinal Santa Croce, e di Margherita d' Austria, sopra le cose di Parma, intorno agli anni 1550 e 1551.
Codice XXIII, car. 132-173.

965. Capitoli fatti tra' Piacentini e Don Ferrante Gonzaga.

966. Capitoli tra il Re di Spagna e il Duca Ottavio Farnese nella restituzione di Piacenza.
Codice XXV, car. 227-30.

967. Ponderazione e resoluzione del parere, stampato sotto nome di fra Francesco di Assisi, Teologo della Repubblica di San Marino, contro il serenissimo Duca di Parma ed altri Principi; del dottor Gorabi.
A tempo del Duca Odoardo Farnese, e riguarda i tempi della guerra coi Barberini.
Cassetta 2.ª N.° XVII, di car. 58.

968. Lettera intercetta del cavalier Carrandini residente (in Milano?) al manifesto del signor Duca di Parma.
Sembra copiata da una stampa fatta *in Milano, per Filippo Ghiselli*, nel 1635.
Codice CXXXVI, car. 36-39.

969. Supplica della Duchessa Dorotea di Parma a Clemente XII, per ottenere l'investitura del Ducato di Parma e Piacenza in D. Carlo infante di Spagna.

CASSETTA 3.ª N.º XXXIX.

970. Informazione sopra la natura e qualità degli stati di Parma e Piacenza.

È in favore della Chiesa. Scrittura degli ultimi anni del secolo XVII, o de' primi del XVIII.

CODICE CCXXXIX, car. 102-14.

971. Lettera latina dell'Imperatore Giuseppe I ai Cardinali (27 Giugno 1708).

Li prega a far sì che S. Santità prenda miglior consiglio rispetto a lui. Mostra che del Ducato di Parma e Piacenza ha il supremo temporale dominio l'Imperatore.

CODICE CLXXIII, pag. 85-87.

972. Lettera latina de' Vescovi, Preti e Diaconi, Cardinali di S. Chiesa, all'Imperatore Giuseppe I (12 Agosto 1708).

Lo esortano a non esser avverso alla Chiesa, ma anzi a farsene patrocinatore. Dichiarano che il Ducato di Parma e Piacenza appartiene alla S. Sede.

CODICE CLXXIII, pag. 77-82.

973. Editto del Commissario Imperiale Carlo Borromeo, e Bolla dell'Imperatore Carlo VI per la successione e possesso dell'Infante D. Carlo di Spagna del Ducato di Parma e Piacenza.

In latino: del 1730, 30 Agosto.

CODICE CLXXVIII, car. 112-136.

PIEMONTE.

974. Descrizione dei vascelli portoghesi venuti in Villafranca per levare il signor Duca di Savoja.

Sembra scrittura del Secolo XVI.

CODICE CXXXIX, car. 61-67.

975. Manifesto di Carlo Emanuele Duca di Savoja, ed altri documenti; cioè discorsi, lettere ec., relativi alle sue pretensioni sul Monferrato; del 1613.

V'è la sentenza pronunziata contro Guido Aldobrandino Sangiorgio, ribelle del Cardinale Duca di Mantova e Monferrato.

Cassetta 2.ª N.° VI, di car. 47.

976. Lettera del padre Monod, gesuita, all'ambasciatore di Savoja, contro il parere del signor Giannotti sopra il trattato della corona di Cipro e il titolo regio da darsi al Duca di Savoja (1634).

Cassetta 3.ª N.° XXX, di car. 4.

977. Lettera di J. Arcivescovo di Atene, con altri inserti; da Venezia 7 Luglio 1663.

Cassetta 2.ª N.° XXXIV.

978. Viglietto scritto da monsignor Nunzio a.....li 17 Maggio 1665, sopra il mandar le bolle all'Arcivescovo di.....contro i Giansenisti.

Cassetta 2.ª N.° XXXIV.

979. Relazione dell'insulto fatto al Nunzio Apostolico in Torino da Damiano Rossi; con un bando di taglia stampato (1666).

Cassetta 2.ª N.° XXXI, di pag. 9.

980. Relazione succinta di tutta la serie del negoziato di Casale di Monferrato, cominciato nell'anno 1677.

Cassetta 2.ª N.° XV, di car. 10.

981. Considerazioni politiche sopra la dichiarazione del Duca di Savoja contro la Francia, e sopra due lettere da lui scritte una al Re Cristianissimo, e l'altra al Principe d'Oranges; 1690.

Cassetta 2.ª N.° XIII, di car. 10.

982. Breve ragguaglio degli apparecchi che il Re di Savoja fa contro le forze della Francia, comandate dal signor di Catinat.
CASSETTA 3.ª N.° XLV.

983. Trattato del governo della real casa di Savoja, e dello stato politico, militare ed economico di quel regno, verso l'anno 1775.
D'ignoto autore, con correzioni autografe.
CODICE CCXLIX, car. 224. — V. anche GATTINARA.

PISA.

984. Dell'origine e de' successi della città di Pisa, raccolti dal padre Lorenzo Tajuoli da Pistoja.
CODICE CCCXII, di car. 108.

985. Memoria di privilegj conceduti da varj Imperatori alla città di Pisa, pe' quali le vengono infeudati varj luoghi del suo contado e distretto, il lido del mare ec. (1209–1537).
CASSETTA 10.ª N.° II, di car. 4.

986. La potestà e rettori della città di Pisa, cominciando dall'anno 1214; con varie notizie di quella città.
Sembra stesura degli ultimi del 300.
CODICE XLIII, car. 1-83.

987. *Historia vera de Comite Ugolino, qui cum filiis misericorditer finiit in civitate Pisana.*
Stampata dal Dal Borgo.
CODICE X, car. 1-8.

988. *Matthei Palmerii florentini, de captivitate Pisarum liber.*
Bel codicetto sincrono in pergamena, e forse il medesimo che fu offerto a Neri di Gino Capponi a cui l'opera fu intitolata. Una copia trovasi anche nel Codice X, car. 117-92.
CODICE XCVII, di car. 49.

989. Capitoli che messer Giovanni Gambacorti fece col Comune di Fiorenza quando dette la città di Pisa a' si-

gnori fiorentini, a dì 3 di Ottobre 1406, secondo lo stile comune e fiorentino; e secondo il corso pisano, a dì 9 di Ottobre 1407.

Codice X, car. 101-16.

990. Relazione dello stato della chiesa e diocesi di Pisa, fatta da monsignor Scipione d' Elci arcivescovo di quella città, nell' essersi portato a Roma ec.

991. Altra simile relazione, nella quale si dà la serie degli arcivescovi di detta città di Pisa, da monsignor Carlo Antonio Dal Pozzo, fino a monsignor Francesco Frosini (1607-1733).

992. Innovazioni ed abusi introdotti dal Priore della Chiesa conventuale de' cavalieri di S. Stefano di Pisa.

Codice CCCV, car. 444-50.

993. Dell' ordine da potersi tenere nella traslazione della testa di San Maurizio martire dalla chiesa di Pieve d'Avane alla Chiesa della Pieve di Filettole.

Del secolo XVII; e forse a tempo dell'Arcivescovo Scipione D' Elci.
Codice CCCV, car. 456.

994. Morte di suor Francesca Fabbroni Pisana, seguìta nel monastero di S. Gimignano il dì 24 Settembre 1681, e sue proposizioni (ereticali).

Trovasene copia ancora nel Codice CCL, car. 129-30.
Codice CXXIV, car 121-26.

PISTOIA.

995. Estratti dello Statuto delle Gabelle di Pistoja dell' anno 1469.

Cassetta 10.ª N.° VIII, di car. 5.

996. Aggiunta allo statuto di Pistoja, fatta a dì 13 Settembre 1476, e riguardante le pene dei malefizii.

È in volgare.
Cassetta 10.ª N.° IX, di car. 11.

997. Racconto di quanto seguì nella esecuzione capitale fatta in Pistoja la mattina delli 21 Agosto 1663 nelle persone delli dottore Jacopo Guelfi da Stignano, Simone Pittani da Perugia, Marco Falini da Bozzo, Biribarotto da Maliana ec.
CODICE CCLXV, car. 117-123.

998. Nota delle anime secolari e regolari della città di Pistoja e suo contado.
CASSETTA 1.ª N.° VII, di car. 2.

POLONIA.

999. Relazione del Regno di Polonia, e di tutti gli altri stati soggetti a quella corona.
1000. Descrizione del Regno di Polonia.
1001. Obiezioni contra il Re di Polonia *(Scribenda libere Regi Poloniae)*.
1002. Tre lettere del Re Sigismondo al Nunzio Apostolico Bernardino Bongiovanni, Vescovo di Camerino, scritte negli anni 1561 e 62.
1003. Lettera della Regina Caterina al Nunzio suddetto, 1563.
1004. *Decretum electionis, cum deputatione Oratorum ad Regem electum* (1573).
1005. *Articuli propositi ab ordinibus Regni etc.* (1573).
1006. Il Parlamento fatto al Serenissimo Re di Polonia.
1007. *Responsio Caesaris ad Regem Poloniae.*
1008. *Ad postulata nomine Regis Poloniae, responsa Pontificis.*
1009. *Super annatis Regni Poloniae.*
1010. *Epistola Pauli III ad Regem Sigismundum* (1546).
1011. *In oblatione pilei et ensis Serenissimo regi Sigismundo Secundo etc.*
1012. Relazione copiosissima del Regno di Polonia fatta a Papa Pio V dall'abate Ruggiero, ritornato Nunzio dal Re Sigismondo Augusto l'anno 1568.
Di quest'ultima relazione n'è copia anche nel Codice LXXXI, N.° 12.
CODICE III, car. 191-357.

1013. Discorso sopra la nuova elezione da farsi del Re di Polonia.
Si consiglia di eleggere o il Duca d'Angiò, o D. Giovanni d'Austria. 1572 circa.
Codice XVII, car. 412-30.

1014. *Oratio Illustrissimi Domini Cardinalis Gaetani Legati Apostolici, in Comitiis Varsaviae habita, anno* 1597.
Codice XV, car. 287-94.

1015. Lettera del re di Polonia al sig. Abate Orsi suo residente in Roma, per il Cardinalato di Monsignor Visconti (1643).
Codice CXXIX, car. 37-40.

1016. *Tractatus pacis inter Serenissimum Regem Poloniae et Imperatorem Turcorum, an.* 1672, *die* 17 *octobris.*
Codice CCCV, car. 367.

1017. Conseguenze dannose ed utili del non dare e dare soccorso alla Polonia nella guerra dell'anno 1674.
Sembra imperfetto, ma con correzioni di mano dell'autore.
Codice CCCV, car. 369-82.

1018. Lettera di Cancelleria, scritta dal Re Stanislao di Polonia alla Regina Maria Casimira di Polonia, sua sorella. Da Leiswich, 20 dicembre 1706.
Tradotta in italiano.
Codice CLXXIII, pag. 9.

PORTOGALLO.

1019. Istoria dei Re di Portogallo, ridotta in breve compendio, tradotta da lingua portoghese in italiana.
Cassetta 2.ª N.° III, di car. 9.

1020. Copia d'una lettera scritta dal Pretegianni al Vicerè di Portogallo nell'Indie.
Dell'anno della Regina Sabba, nel primo di giugno 2500.
Codice XXXIV, car. 180-2.

1021. Articoli mandati al Nunzio di Portogallo.

1022. Capitolo e obbligazione de' Cristiani nuovi, anno 1535.

1023. Lettera al Nunzio di Portogallo per la cosa de'Cristiani nuovi.

Codice XXV, car. 109-127.

1024. Relazione del successo dell' armata ed esercito del nemico in Portogallo.

Della fine del secolo XVI.

Codice XV, car. 297-305.

1025. Discorsi di Portogallo (1571).

Cioè: Paese, milizia, navigazione, sito del Regno, ordine di cavalieri, principi e popoli, sito di Lisbona, traffichi, entrate e spese.

Codice LXXXII, N.° 10.

1026. Scrittura per la presentazione degli Ambasciatori del Re di Portogallo a papa Alessandro VII.

Cassetta 2.ª N.° II, di car. 22.

1027. Relazione della vittoria ottenuta dai Portoghesi contro l' armata di Don Giovanni d'Austria in Portogallo, l'anno 1663.

Codice CCCV, car. 365-66.

1028. Esposizione delle ragioni che la S. Sede ha per ricusare ogni corrispondenza col Portogallo, dopo che si fu sottratto alla soggezione del Re di Spagna (secolo XVII).

Cassetta 2.ª N.° XXVIII, di car. 8.

1029. Discorso tragico sopra uno che si faceva chiamare Don Sebastiano Re di Portogallo.

Codice CCXIV, car. 173-184.

1030. *Summaria expulsionis Patrum Missionariorum Societatis Iesu e Praefectura Maragnonensi, anno* 1684; *restitutionisque eorumdem annis proxime insequentibus.*

Cassetta 3.ª N.° XXVII, di car. 2.

1031. Lettera scritta da Sua Maestà Portoghese alla Santità di Nostro Signore (1731).

Di poca importanza. Ringrazia per aver fatto cardinale il Nunzio già stato alla sua corte.

Codice CLXXVIII, car. 103-106.

1032. Documenti risguardanti le differenze insorte tra la Corte di Portogallo e Papa Clemente XIII (1759-60).

Codice CLXXXIV, di car. 148.

R

RAVENNA.

1033. *Gullielmi Vallae Rhegiensis, Reverendissimi Cardinalis a Flisco Capellani, Italiae Exarchatus; Sanctissimo Patri domino Hadriano VI Pontifici Maximo.*

Scrittura del secolo XVI.

Codice XXXV, car. 280-354.

1034. Lettere scritte e ricevute dal Cardinale Arcivescovo di Ravenna (Capponi) per impedire l'erezione d' un Banco feneraticio in detta città, impetrata già dal pontefice Gregorio XV e dal Cardinale Camerlengo per certi Ebrei, nel 1621.

Codice CLXXXIX, car. 257-66.

RECANATI.

1035. Memoriale al Papa, con molte ragioni e scritture a favore della città di Recanati, per deprimere affatto una fiera che si pretendeva d' introdurre o seguitare in Osimo (1606).

1036. Informazione delle ragioni della città d' Osimo per la detta fiera contro Recanati, ed altre carte relative a tal materia (1606).

Codice CLXXXIX, car. 316-360.

RIMINI.

1037. Memoria sopra l' uffizio del dazio della Pesa di Rimini (secolo XVII).
Cassetta 2.ª N.° XXXII. Un solo foglio.

RODI.

1038. *Pro Equitibus Rodiis, Oratio ad Pium IV a Juliano Pogiano habita.*
Codice XXXVIII, pag. 149-158.

ROMA.

Cronache, Diarj, Storie e Narrazioni.

1039. Diarii delle cose succedute nella città di Roma, attribuiti a Stefano Infessura, dall' anno 1294 sino all' anno 1389.
Codice CXXVII, (V), car. 58-61.

1040. Diarii d' incerto autore, attribuiti a Stefano Infessura, dall' anno 1300 al 1400.
Codice CXXVII, (III), car. 1-4.

1041. Diarii di Stefano Infessura delle cose succedute nella città di Roma, dopo il ritorno della corte da Avignone sino alla creazione di Papa Alessandro VI (1403–1492).
È in lingua volgare. Stampato dal Muratori, *Rer. Ital. Script.* To. III p. 2. Col. 1115.
Codice CXXVII (V), car. 63-85.

1042. Capitoli di Giovanni Villani.
Hanno questa intitolazione: « Per maggior cognizione delli fatti succe-
« duti in Roma dal 1300 sino al 1312, nel qual anno fu fatta la co-
« ronazione in Roma d' Enrico VII Imperatore, che racconta minu-
« tamente il vescovo di Buttrinto, porremo tutto ciò che in questi
« anni d' Istoria scrive Giovanni Villani, principiando dal Pontificato
« di Bonifazio papa ottavo ».
Codice CXXVII, (III) car. 7-17.

1043. Altri capitoli di Gio. Villani.

Col titolo: « Per maggior cognizione della narrazione della coronazione « di Enrico VII Imperatore, succeduta in Roma nell'anno 1312, « porremo tuttociò che sopra questo dice Gio. Villani nella sua Cro- « nica, libri 8 e 9.

Codice CXXVII (III), car. 29-34.

1044. Diversi capitoli delle Storie di Giovanni e Matteo Villani, e del Diario MS. d'Orvieto, ricopiati come supplemento ai capitoli mancanti della Cronaca Romana.

Dal 1316 al 1362.

Codice CXXVII (II), car. 71-136.

1045. Istorie Volgari di Roma e d'altri paesi in lingua Romana del basso tempo; dal 1329 al 1380.

Capitoli 28, suppliti, dove il testo manca, con altri capitoli di Giovanni e Matteo Villani e della Cronica di Viterbo. Vi si contiene la già nota vita di Cola di Rienzo; ed è per intero stampata nelle *Antichità Italiche* del Muratori.

1046. Dei fatti di Cola di Rienzo Tribuno del popolo Romano nell'anno 1347 ec.

1047. Racconto di Lelio Lelli Romano, nella vita MS. del Petrarca, e commenti a varii suoi sonetti.

Codice CXXVII (III), car. 47-268.

1048. *Cronica, sive Historia rerum notabilium Romae scripta et recollecta per me Jo. Petrum Scriniarium, Civem Romanum, et Notarium publicum, hoc anno Domini* 1350.

Avvertenza del Signor Papencordt. « La Cronica o Istoria attribuita a Pietro Scrinario, passa generalmente per una impostura fatta molto posteriormente a quest'epoca suddetta, e contiene del resto niente di particolare. — Non è stampata, ma si trova in quasi tutte le librerie romane, come nell'Archivio di casa Altieri, Casa Santa Croce ec. ».

Codice CXXVII (II), car. I-XX.

1049. Diario d'Autore incerto, dal 1471 sino al 1524; *alias* Memorie de occorrentie alla giornata.

E sotto, queste parole immediatamente: « Copiato dal Codice Vaticano segnato 6823 ». E in margine quest'avvertenza notabile: « Teodoro

« Amidenio cita questi diarii, con dire esser raccolte di memorie « di Roma di Gentile Delfini, e più ordinati e più ampli ».
Codice CXXVII (V), car. 306-13.

1050. Diario interrotto dal 1370 al 1410.

Ex Codice Vaticano signat. n.° 6823. *Ex tribus antiquis paginis cuiusdam Diarii Gentilis Delphini ab archivio Columna datis.*
Stamp. col nome di Gentile Delfino. *Rer. Ital. Script.* To. 3.° parte 2.ª pag. 842.
Codice CXXVII (V), car. 314-22.

1051. Diario di Antonio de Petris, dall' anno 1404 sino all' anno 1417.

Codice CXXVII (V), car. 1-54.

1052. Mesticanza de Paolo de Liello Petrone de lo Rione de Ponte, della cecità de' Romani.

Nell' Indice « Diarii di Paolo Petrone, dal 1433 al 1446 » In fine « Copiato da un Codice Vaticano segnato num. 6389 ». — Altro simile Codice è nella Vaticana, segnato num. 1433, con altre avvertenze sull' opera stessa. — Stamp. tra gli *Script. rer. ital.* To. XXIV.
Codice CXXVII (V), car. 178-229.

1053. Annali Romani dal 1422 fino al 1484, fatti da Pavolo de Benedetto de' Cola dello Mastro dell' Orione de Ponte.

Nell' Indice « Diarii di Paolo de Magistris dal 1421 (ma per errore) al 1484 ». In fine della copia è l' avvertenza « Copiato dal Codice Vaticano segnato 5255 ». Sembra inedito.
Codice CXXVII (V), car. 154-177.

1054. Diario di Roma dello Notaro dello Nantiportico, dal 1481 al 1491.

Nell' Indice « Antiportico ». In fine « Copiato dal Codice Vaticano, segnato num. 6823 ». Stampata tra gli *Script. Rer. Ital.* Tomi III, pag. 1071. Qui è qualche aggiunta.
Codice CXXVII (V), car. 230-92.

1055. Diarii di Sebastiano Branca de' Tellini, dal 1485 sino all'anno 1517. Scelta di quello appartiene ai fatti succeduti in Roma e alle famiglie di Roma.

È il medesimo che trovasi anche nel Tomo II di questo stesso Codice, da pag. 137-43.
Codice CXXVII (V), car. 294-303.

1056. *Diarii Iacobi Volaterrani segretarii apostolici, ab anno* 1479 *Pontificatus Sixti IV anno IX, usque in annum* 1484 *de mense Augusti.*
CODICE LXI, (A) di car. 356.

1057. *Diarii Ioannis Bruccardi clerici Ceremoniarum magistri, ab anno* 1484 *Pontificatus Innocentii VIII, per totum annum* 1487.
CODICE LXII, (B) di car. 496.

1058. *Eiusdem, Diarii secunda pars, ab anno* 1488 *Pontificatus Innocentii VIII, usque in annum* 1492 *de mense Iunii.*
CODICE LXIII (C), di car. 398.

1059. *Eiusdem, Diarii tertia pars ab anno* 1492 *de mense Decembris Pontificatus Alexandri VI, per totum annum* 1497.
CODICE LXIV(D), di car. 740.

1060. *Eiusdem, Diarii quarta pars, ab anno* 1497 *usque ad annum* 1499 *de mense Iulii.*
CODICE LXV (E), di car. 354.

1061. *Eiusdem, Diarii quinta pars, ab anno* 1499 *usque in annum* 1503 *de mense Februarii.*
CODICE LXVI (F), di car. 434.

1062. *Eiusdem, Diarii sexta pars, ab anno* 1503 *de mense Augusti usque ad totum mensem Maii* 1506.
CODICE LXVII (G), di car. 402.

1063. *Diarii Paridis Grassii ab anno* 1506 *de mense Augusti Pontificatus Iulii II, usque in annum* 1507 *per totum mensem Octobris.*
CODICE LXVIII (H), di car. 353.

1064. *Eiusdem, Diarii secunda pars, a die omnium Sanctorum anno* 1507, *per totum mensem Octobris* 1509.
CODICE LXIX (I), di car. 314.

1065. *Eiusdem, Diarii tertia pars, ab anno* 1510 *per totum annum* 1511.
Codice LXX (L), di car. 444.

1066. *Eiusdem, Diarii quarta pars, ab anno* 1512 *per totum mensem Februarii anno* 1513.
Codice LXXI (M), di car. 420.

1067. *Eiusdem, Diarii quinta pars, a die* 4 *Martii* 1513 *per totum annum* 1517 *Pontificatus Leonis X.*
Codice LXXII (N), di car. 585.

1068. *Eiusdem, Diarii sexta pars, ab anno* 1518 *per totum annum* 1521.
Codice LXXIII (O), di car. 509.

1069. *Diarii Ioannis Francisci Firmani Maceratensis, complectentes a mense Augusti* 1529 *usque ad mensem Iulii* 1565.
Codice LXXIV (P), di car. 419.

1070. *Diarii Corneilii Firmani Maceratensis complecten. a mense Augusti* 1565 *usque ad totum mensem Decembris* 1573.
Codice LXXV (Q), di car. 476.

1071. *Excerpta ex Diariis Paridis Grassi Bononiensis, tempore pontificatus Leonis X, de anno* 1515, *mense Februarii incipien.*
Comincia col § che ha per titolo: *Rixa mea cum oratore hispano episcopo super nonnullis abusionibus eius.* Finisce con altro § intitolato: *Missa solennis in die Assumptionis habita propter foedus initum inter Presbiterum Ioannem Aegypti atque Indiae regem ex una parte, et Portugalliae Regem ex alia, contra Turcam.*
Codice XIX, car. 125-231.

1072. *Fasti Capitolini conservatorum almae Urbis ab anno* 1515.
Giungono sino all'anno 1724.
Codice CXXVII (I), car. 247-270.

1073. Istoria del sacco di Roma (1527), di Luigi Guicciardini.
Stampato colla data di Colonia 1758.
Codice CXCI, di pag. 225.

Vite de' Papi e memorie ad essi spettanti.

1074. Stemmi de' Papi e Cardinali, da Sisto III sino a Sisto V.
Miniati all'acquarella. Ve ne sono però anche degli antichi, e prima del mille; onde può tenersi per una raccolta fatta alla rinfusa. I disegni sembrano buoni.
Codice CLXXXVII, di car. 216.

1075. *Aliqua gesta Romanorum Pontificum quae in Chronicis comunibus non habentur; quae quia digna sunt memoria et sunt ad posterum eruditionem, recollecta sunt modo infrascripto.*
Sono memorie riguardanti la storia de' Papi, cominciando da Leone IX, sino a Clemente VI.
Codice XXVII, di car. 455.

1076. *Vitae quorundam Pontificum; scilicet Urbani VI, Bonifacii IX, Innocentii VII, Gregorii XII, Alexandri V, et Ioannis XXIII; ex Theodorico a Niem.*
Sono affatto diverse da quelle pubblicate nell'Eccardo (To. 1.° p. 1461), e dalla loro anonima continuazione. V. la nota del Mansi agli Ann. Eccl. del Rainaldo, To. VII., pag. 100.
Codice CXXVII (IV), car. 47-158.

1077. *Gesta aliqua per D. Papam Benedictum XIII in tempore quo fuit in Ripuaria Genuae et Massiliae cum tota sua curia.*
V. Muratori, To. 3.° *Rer. Ital. Scriptores.*
Codice CXXVII (IV), car. 181-248.

1078. *Vita Martini Papae V, ex legitimis documentis collecta, auctore Felice Contelorio Archivii Apostolici Vaticani Praefecto.*
Codice CXXVII (IV), car. 159-79.

1079. *Ex libro Ioachini abbatis, Prophetia de successoribus pontificibus a Martino V usque ad Antichristum.*
Codice XXXIV, car. 215-16.

1080. Lettera del Cardinale di Pavia (*Iacopo Ammannati*) al Cardinale di Siena (*Francesco Piccolomini*) sulla morte di Papa Pio II.

Trovasi stampata nell' *Epistolae et Commentarii Iacobi Cardinalis Papiensis*, Mediolani, 1506 *apud Alexandrum Minuntianum*, in fo., a carte 22.

Codice CXXI, car. 14-26.

1081. *Michaelis Canensis Viterbiensis, Episcopi Castrensis, de Vita Pauli II Pontificis Maximi, ad Colendissimum in Christo Patrem Guilielmum Cardinalem Ostiensem.*

Stampata dal Muratori, To. III. Par. II, pag. 994 e seg.; ma la Manoscritta è d'un terzo almeno più lunga.

Codice XLIII, car. 141.

1082. Discorso circa la miserabil reformazione di santa Chiesa, e della conversione agl' infedeli sopra alcune profezie.

1083. *Prophetia divi Nicolai de Tolentino de summis Pontificibus, a Nicolao quinto usque ad Angelicum Pastorem.*

Secolo XVI.

Codice XXIX, car. 180-192.

1084. Informazione delle qualità di Papa Pio V, e delle cose che da quelle dipendono.

Codice XXV, car. 129-135.

1085. Relazione della vita e morte di Sisto V.

Codice CCXXXIII, car. 108-186.

1086. *Sixti V. Pontificis Optimi Maximi Pontificatus Ephemerides, Guido Gualterio Sangenesino auctore, a mense Aprilis* 1585 *usque ad mensem Februarii* 1588.

Il *Proemio* fu stampato nell'*Appendice* dell'*Arch. Stor. Ital.* Tom. I. pag. 345 e seg., col volgarizzamento fatto da Pietro Giordani.

Codice LIX, di car. 217.

1087. Versi latini sopra Urbano VIII.

Codice CXXIX, car. 180.

1088. Scrittura latina contro a papa Urbano VIII.

Comincia « *Occidit, occidit Mapheus Barberinus etc.*

Finisce « *sanguinem tirannum stillante.*

Codice CXXIX, car. 169-179.

1089. Scrittura italiana contro Urbano VIII, sotto forma di Memoriale.
Codice CXXIX, car. 232-5.

1090. Dialogo tra Garimberto e Altovino.
Vi si parla delle cose di Roma al tempo di Urbano VIII.
Codice CXXIX, car. 78 bis-94.

1091. Relazione di Roma negli ultimi anni di Urbano VIII.
Codice CCXLIV, di car. 89.

1092. Discorso intorno alle cose di Roma sotto Innocenzio X.
Codice CLXXIV, car. 110-120.

1093. Galleria di pitture curiose in Roma, con un discorso sopra le medesime tra Pasquino e Marforio.
Del tempo d'Alessandro VII.
Codice CXI, car. 143-49.

1094. Relazione della visita fatta da Papa Alessandro VII alla Maestà di Cristina regina di Svezia, li 18 Marzo 1663.
Codice CXXVII (I), car. 143 e 44.

1095. Relazione della corte di Roma, fatta da un ambasciatore francese sotto il Pontificato di Clemente IX.
Codice CLXXXV, car. 125-161.

1096. Relazioni varie di quanto è passato tra Sua Santità Clemente X e l'ambasciatore di Francia, nelle udienze avute dal dì 25 Decembre 1674 sino al dì 21 Maggio 1675.
Codice CXI, car. 205-14.

1097. Difesa di Papa Innocenzio XI, in ordine all'interdetto a cui sottopose la chiesa di S. Luigi de' Francesi per avere ammesso ai sagramenti il marchese di Lavardino.

1098. Risposta al manifesto dato fuori dal signor Marchese di Lavardino.

1099. Difesa in ordine al sopraddetto manifesto (1688).
La prima e la seconda scrittura sono mutile in fine.
Codice CCCV, car. 474-501.

1100. Documenti varii relativi al Pontificato d'Alessandro VIII, specialmente ne' suoi primi tempi.
Codice CLXXXV, car. 270-316.

1101. Confessione di Alessandro VIII.
È uno scritto satirico.
Codice CXVI, di pag. 42.

1102. Relazione del viaggio fatto da N. S. Papa Innocenzio XII da Roma a Nettuno, seguìto il dì 21 d'Aprile 1697.
Codice CXXXVIII, pag. 263-88.

1103. Relazione della visita fatta da Papa Clemente XI alla Maestà di Clementina Sobiescki, regina vedova di Polonia, a dì 5 Maggio 1701.
Codice CXXVII (I), car. 145-50.

1104. Nota delle cariche conferite dalla Santità di Clemente XII di casa Corsini.
Codice CLXXVIII, car. 37-38.

1105. Elogio funebre del Pontefice Pio VI., detto da Monsignor Erskine (poi Cardinale) nell' esequie celebrate alla detta S. S. in Londra il dì 16 Novembre 1799.
Codice CLXXXIII, di car. 32.

Conclavi di Papi. — Materie spettanti ai conclavi e al collegio de' Cardinali. — Vite e notizie di Cardinali.

1106. Storia dei Conclavi, da quello in cui fu eletto Papa Niccolò V sino a quello di Alessandro VII.
Codice CCLXXXIII, Tomi IV, di car. 316. 352. 315. 515.

1107. *Nicolai V obitus, et Calisti III Conclave.*
Codice CXXII, car. 297-303.

1108. *Conclave Pii II.*
Codice CXXII, car. 303-19.

1109. — *Conclave Leonis X.*

1110. — *Officia inter Cardinales divisa per sortem.*

1111. — *Summarium facultatum Conclavistarum.*

1112. — *Obligatio Conclavistarum pro solvendo* 1500 *ducatos etc.*

Codice CXXII, car. 325-43.

1113. *Conclave Adriani VI.*

Codice CXXII, car. 345-53.

1114. *Instructiones Sacri collegi Cardinalium pro Cardinalibus de Columna, caput legationis, de Ursinis, de Caesarinis; cum forma praestandi consensus et professionis per ipsum electum fiendae.*

I suddetti cardinali furono mandati in Ispagna al Cardinale di Tortosa, del titolo di S. Giovanni e Paolo, per annunziargli la sua elezione in Pontefice col nome d'Adriano VI, e per ricondurlo a Roma ec.

Codice CXXII, car. 353-66.

1115. *Privata et secreta capitula pro Reverendissimis Dominis Cardinalibus.*

1116. *Forma Iuramenti.*

Sembra esser fatto nel Conclave che seguì alla morte di Adriano VI. (1523).

Codice XIX, car. 234-66.

1117. *Conclave Clementis VII.*

Codice CXXII, car. 320-23.

1118. Ragguaglio dei Conclavi dove furono creati i Pontefici Clemente VII e Clemente VIII.

Codice CCCXIII, car. 83 e seg. (che sono inserte e senza numerazione).

1119. *Conclave diversorum Romanorum Pontificum, nempe: Iulii III, Marcelli II, Pauli IV, Pii IV, Pii V.*

Il primo in latino; tutti gli altri in volgare.

Codice CXXII, car. 1-123.

1120. Avvertimenti dati al Cardinale Farnese per il Conclave nella morte di Paolo III.
Codice XXII, car. 551-564.

1121. Ragguaglio del Conclave prima che fosse creato Pio IV.

1122. Breve discorso sopra quello che in generale darà lunghezza all' elezione del Papa. (In margine è scritto: *Post obitum Pii Quarti Pontificis Maximi*).
Codice XXIX, car. 208-19.

1123. *Conclave Pii Papae quarti ab Antonio Guidio, Carolo Borromeo Cardinali descripto.*
È il diario di quel che accadde dalla morte di Paolo IV alla elezione di Pio IV.
Codice LXXXII, N.° 22.

1124. Conclave nel quale fu creato Pio IV.
È diverso da quello che trovasi nel Codice XXIX, car. 208-19.
Codice CCCXIII, car. 152-166.

1125. *Modus eligendi Pontifices observatus ab electione Beati Petri et successive usque ad haec nostra tempora.*
Sino al tempo di Pio IV. Trovasene copia nel Codice XXIX, car. 1-56.
Codice CXXII, car. 247-294.

1126. Conclave di Papa Pio V.
Codice LXXXII, N.° 23.

1127. *Quae a Summis Pontificibus aut Sacris Conciliis decreta sunt circa vitam ac mores S. R. E. Cardinalium.*
Sono estratti da decreti e riformazioni di più e diversi pontefici da Martino V a Giulio III.
Codice LXXXII, N.° 26.

1128. Discorso notabilissimo di Mons. Gio. Francesco Lottino da Volterra sopra le azioni del Conclave (secolo XVI).
Di questo discorso trovasene copia ancora nei Codici CXXI, car. 151 202; XXIX, car. 80-128; CXXII, car. 145-194.
Codice CIX, car. 1-42.

1129. Il Conclavista di messer Felice Gualtiero a messer Cipriano Saracinello (secolo XVI).

1130. Aggiunta per difesa del Conclavista (secolo XVI).

L'*Aggiunta* trovasi anche nel Codice XXIX, car. 220-242. Del *Conclavista* sono copie nei seguenti Codici: CIX, car. 48-103; CXXII, car. 195-246.

Codice XXIX, car. 130-79; 220-42.

1131. *Ratio Creandi Romani Pontifices.*

Trovasene altra copia nel Codice XXIX, car. 52-56.

Codice CXXII, car. 290-94.

1132. *Nova forma eligendi Summum Pontificem etc.*

Scrittura del secolo XVI.

1133. Proposta di una nuova forma d' elezione del Sommo Pontefice.

Scrittura del secolo XVI.

Codice XLV, car. 209-17.

1134. Avvertimenti per un Papa.

Codice CLXXXVI, car. 17-25.

1135. Della varietà di creazione del Papa, e origine dei Cardinali.

Sembra Scrittura del secolo XVI.

Codice XXIX, car. 57-63.

1136. Giuramenti che si fanno in Conclave dai Cardinali ec.

È la formula latina. Sembra degli ultimi del secolo XVI.

Codice CLXXVII, car. 35-38.

1137. Considerazione intorno all'ultima scrittura venuta fuori intorno a quello che si debbe fare nella sede vacante (secolo XVI).

Codice XXIX, car. 194-207.

1138. Discorso politico sopra l' elezione del futuro Pontefice.

1139. Discorso sopra il presente Conclave.

1140. Discorso sopra l' elezione del nuovo Pontefice.

1141. Discorso sopra l' elezione del futuro Pontefice.

1142. Discorso politico astrologico sopra il futuro Pontefice.

1143. Conclave di papa Urbano VIII (1623).

Tutti questi Discorsi sembrano fatti dopo la morte di Gregorio XV.

Codice CXXXII, car. 7-57.

1144. Conclave d' Urbano VIII.

Cassetta 3.ª N.° XXII, di car. 14.

1145. Conclave per l' elezione di papa Urbano VIII (6 agosto 1623).

1146. Sommario delli Capitoli, giurati per li Cardinali in Conclave dopo la morte di Gregorio XV, e da essere giurati anche dopo.

1147. Ragguaglio delle opposizioni, e favori che si attribuirono alli Cardinali che pretendevano il papato l' anno 1623.

Codice CCXV, car. 78-124.

1148. Vera relazione di quanto s' è passato nella creazione della Santità del Papa Innocenzio X, nella quale si dissolvono alcune false voci pubblicate contro l' integrità del Sig. di Chamond, ambasciatore straordinario di S. M. Cristianissima presso S. Santità.

Codice CXXIX, car. 224-30.

1149. Relazione del Conclave che cominciò per la morte d' Innocenzio X.

In fine sono notate le contradizioni dell' autore di questa relazione.

Codice CLXXXVI, car. 99-114.

1150. Relazione del Conclave tenuto per l' elezione di papa Alessandro VII (1655).

Un' altra copia è nel Codice CLXXXV, car. 1-68.

Cassetta 2.ª N.° XXV, di car. 40.

1151. Memorie del Conclave seguíto per la morte del sommo Pontefice Benedetto XIII.

Grossa raccolta di scritti satirici in versi e in prosa, colle cosi dette vite dei Cardinali Coscia e Fini; scritture contro i medesimi, loro apologie, risposte alle apologie ec.

Codice CCXXXVI, di car. 617.

1152. Documenti per un Religioso promosso al Cardinalato.

Sono avvertimenti bellissimi della vita e del contegno che deve tenere un Cardinale; scritti in forma di lettera. Senz'anno, ma probabilmente della fine del secolo XVII.

Codice CLXXXVI, car. 1-13.

1153. Informazione all'Eccellentissimo Marchese di Vigliera Ambasciatore per il Re Cattolico in Roma.

È un ragguaglio di un anonimo sopra tutti i Cardinali della corte Apostolica. Manca dell'anno, ma dal contesto si ritrae che è di dopo il 1598, cioè dei tempi di Clemente VIII.

Codice LXXXI, N.° 10.

1154. Istruzione sulla corte di Roma, del signor Balì di Valenzè, ambasciatore del Cristianissimo, al suo successore, circa l'anno 1653.

N' è copia nei Codici LXXXIX, car. 1; CLXXIV, car. 20-38; CLXXVII. car. 150-60; CCCVII, pag. 534-601.

È un discorso sulla natura del sito di Roma, poi del Papa, e de'suoi parenti, quindi del Sacro Collegio, e finalmente di alcuni Prelati e ministri di Principi.

Codice CCLXVIII, car. 713-733.

Cassetta 2.ª N.° XXVI.

1155. Relazione della corte di Roma, e ragguaglio di tutti gli Eccellentissimi Cardinali, descritta per servizio del March. Clemente Vitelli ambasciatore in Toscana, dal Conte Orazio d'Elci (1699).

Trovasene copia anche nel Codice CXXX, di car. XII e 74; ma vi è di meno il racconto che l'autore fa della promozione di 9 cardinali, fatta dal Papa benchè malato e giacente in letto, e la protesta dell'autore medesimo.

Codice CCXCVII, di car. 269.

1156. Discorso delle pene nelle quali incorrono li signori Cardinali assentandosi dal Pontefice senza licenza (ottobre, 1645).

Codice CXXIX, car. 25-33.

1157. Discorso del sacro Collegio de' Porporati nell' anno del Giubileo del 1650.

Contiene in breve il ragguaglio delle qualità di tutti i Cardinali che vivevano in detto anno.

Codice CXLIII, pag. 1-196.

1158. Discorso sopra la dignità Cardinalizia.

1159. Le virtù che si ricercano in un Cardinale da eleggersi Pontefice.

1160. Ordini dati da S. Santità contro i Canonici Regolari, e loro difese.

1161. Orazione del Cardinal Barberini, Decano nell' ingresso in Conclave.

1162. Capitoli per il Conclave.

1163. Congratulazioni del Collegio Cardinalizio con il nuovo Pontefice.

1164. Giuramento de' Cardinali avanti l' elezione del nuovo Pontefice.

Codice CLXXXVI, car. 27-212.

1165. *Privilegium a Domino Cardinali Sanctae Florae concessum Dohaneriis et Thesaurario Patrimonii pro tempore existenti.*

È il Cardinale Ascanio Sforza. Scrittura del secolo XVI.

Codice XLV, car. 250-52.

1166. Copia di lettera, supposta e falsa, d'un'impostura finta malignamente tra il Card. Giustiniani e i signori Enea Magnani e Cav. Zeri (1618)

1167. Fede del Card. Capponi, Legato di Bologna, di quanto fece contro detta impostura (1618).

La lettera è sottoscritta da un tal frate Arcangelo Pensabene, Agostiniano.

1168. Testamento del Cardinale Ascanio Colonna, Duca di Marino, e Vescovo di Palestrina; con una particola del codicillo (1618).

È scritto in volgare.

1169. Copia d' istrumento dove il sig. Cardinal Mellini, titolare di S. Lorenzo in Lucina, presta il suo consenso alla vendita fatta a' signori Caetani dal sig. Rucellai del palazzo posto sul Corso, vicino a S. Lorenzo, per quello che s' aspetta al diretto dominio di detto titolo (1629).

1170. Pianta del palazzo de' Rucellai al Corso.

1171. Breve di Urbano VIII a favore del Cardinal Colonna, per impedire le traslazioni delle pensioni che sua Eminenza paga ad altri ec. (1631).

1172. Nota di tutte l'entrate e spese del Cardinal Borghese (1633).

Codice CCLXVIII, car. 35-51; 430-35; 500-03; 581-83; 589-90.

1173. Discolpa del Cardinale Albernozzo, tenutosi capo dell'esclusione al Papato del signor Cardinale Sacchetti (1644).

Codice CLXXXVI, car. 189-99.

1174. Vita del Cardinale Giulio Alberoni.

Codice CCXXXIII, car. 192-197.

1775. Alcune notizie circa il Cardinale Giuseppe Renato Imperiale.

Nato in Francavilla, nel Regno di Napoli, l'anno 1651; creato cardinale il 13 febbraio del 1690.

Codice CCCV, car. 528 e 29.

1176. Notomia de' Cardinali.

I nomi de' Cardinali di cui si parla, sono: Lanti, Cennini, Capponi, Roma, Panfili, Sacchetti, Maculano, Ceva, Poli, Giovi, Spinola, Rocci, Altieri e Falconieri.

Codice CXXIX, car. 106-68.

1177. Relazione della corte di Roma, composta speditamente per servizio di S. E. il sig. Marchese Clemente Vitelli, ambasciatore straordinario al sommo pontefice Innocenzo XII per S. A. R. il Granduca di Toscana Cosimo III (1700).

Nell'antiporto è scritto: « Collegio de'Cardinali del 1700, e vita de'medesimi ».

Codice CXXX, di car. 74.

1178. Poesie satiriche sopra il Conclave del 1769.

Codice CXXXIV, di car. 90. Cattiva copia.

Statuti, Riformazioni, Rituali, ec. della Curia Romana.

1179. *Statuta Sacri Collegii Cardinalium, de officio et potestate Camerarii eiusdem Sacri Collegii sub Eugenio IV.*

1180. *Statuta et ordinationes de officio (ut supra) sub Paulo Papa II.*

1181. *Statuta et ordinationes Reverend. Dominor. Cardinalium factae ante creationem Sixti Papa IV.*

1182. *Statuta et ordinationes S. Coll. Cardinalium de officio et potestate Camerarii etc., sub Alexandro Papi VI.*

1183. *Statuta et constitutiones (ut supra), sub Leone X.*

1184. *Statutum de Missa pro omnibus defunctis Cardinalibus annuatim celebranda, sub Leone X.*

1185. *Cardinales XXXI, creati una die a Leone X, prima Julii* 1517.

1186. *Statutum Collegii quod portio Cardinalis defuncti ex capello sibi conting. Collegio accrescat, sub Leone X* (1514).

1187. *Statutum Collegii, ne proposito Ecclesiae fiat antequam caedula bancaria habeatur.*

1188. *Ordo praecedentiae inter Oratores Regum et Principum, et precipue Regis Romanorum.*

Sono estratti dal libro cerimoniale d'Innocenzio VIII (1484-91); dal libro 3.° Cerimoniale di Alessandro VI (1493); da quello di Giulio II (1504); e dal libro 4.° Cerimoniale d'Alessandro VI (1497).

Codice XLV, car. 199-207; 199-207.

1189. *Privilegia Clericorum Camerae Apostolicae.*

Precede una bolla di Leone X, colla quale approva e conferma li statuti, li ordini e i capitoli degli ufficiali della Camera Apostolica, già approvati e confermati dai papi precedenti. — Quindi seguono li Statuti.

Codice XLV, car. 219-242.

1190. *Diarius Consistorialis Illustrissimi Domini Cardinalis Dertusensis, ab anno* 1529 *usque ad annum* 1550.

Guglielmo Enkfort del Brabante, il quale però morì nel 1534.

Codice LXXVI, di car. 230.

1191. *Visitatio Ecclesiarum Urbis sub quoqumque titulo, de anno* 1573.

È il cerimoniale, o rituale, che si deve adoprare nel far la visita delle chiese di Roma.

Codice XXX, car. 93-150.

1192. *Modus et forma dandi vota in Consistorio.*

Constat capit. XII, quorum titula haec sunt: De Concilio; De Privationibus; De Restitutione; De Creatione Cardinalium; De Caussis mature expediendis; De Morte Cardinalium et Principum; De Rebus communibus; De Rebus Dominorum Cardinalium; De Rebus spectantibus ad Principes; De dignis promotionibus; De honestis petitionibus; De inhonestis petitionibus.

Scrittura del secolo XVI.

Codice XXXI, di car. 198.

1193. *De visitatione Ecclesiarum.*

Sembra composta negli anni posteriori al Concilio di Trento; ed è un cerimoniale prescrivente i modi di far la visita delle Chiese di Roma.

Codice XXXIII, car. 61-120.

1194. *Modus et forma servanda in aperitione Portae Sanctae* (anno 1575).

Codice XXX, car. 197-202.

1195. *Quae ex relatione Episcopi Feltrensis moderanda in litteris reformationis in his quae spectant ad officiales Camerae* (secolo XVI).

I titoli della riforma sono: *De Custode Cancellariae; de Notario Cancellariae; de Abbreviatoribus de maiori; de Abbreviatoribus de minori; de scriptoribus apostolicis; de sollicitatoribus literarum apostolicarum; de Prothonotariis apostolicis; de Magistris Registri Bullarum,*

Codice XXVIII, car. 159-67.

1196. Ringraziamento del Sacro Collegio alle Corone, al Granduca di Toscana, e alla Repubblica di Venezia.

Sembra scrittura della prima metà del secolo XVII; ed è piuttosto una formula di ringraziamento per le congratulazioni che si sogliono fare nella elezione del Papa.

Codice CLXXXVI, car. 91-97.

1197. Discorso della Corte di Roma, suoi ufficii, riti e cerimonie, tanto di Cardinali e Prelati, quanto del sommo Pontefice; del cavalier Girolamo Lunadori.

È il Lunadoro senese. Questo discorso fu stampato in Padova nel 1635.

Codice CLXXXVI, car. 214-43.

1198. Diario di tutto l'anno Santo 1650, al tempo d'Innocenzo X.

Codice CXXVII (I), car. 85-92.

Istruzioni ai Nunzi Pontificj.

Eugenio IV.

1199. *Instructiones datae Nuntiis missis ad Principes Christianos contra Congregationem Basiliensem.*

N'è copia ancora nel Cod. CCLXXI, car. 35-58; e nel Cod. CCLXXIV, car. 1-29.

Codice XXII, car. 1-60.

1200 *Instructiones pro Oratoribus ituris ad Regnum Franciae, datae R. Domino Brixiensi* (22 *Maii* 1442).

Codice XXXVI, car. 110-20.

Sisto IV.

1201. *Instructiones pro Domino Cardinali Sancti Marci, in Germaniam, nec non Hungariam et Poloniam Legato designato* (1472).

1202. *Instructiones datae Reverendo Domino Episcopo Cretensi, cum potestate legati de latere, oratori ad Coloniam et partes Rheni profecturi; pro pace inter Principes tractanda. Die XIII Julii* 1472.

1203. *Instructiones de Pace. Die XV Decembris* 1475.

1204. *Credentia Gallorum Regis ad Sixtum IV, et ad S. Sanctitatis postulationem, in scriptis redacta.*

1205. *Sixti quarti Instructiones, pro R. Domino Nicolao Episcopo Mutinensi, eunti ad partes Galliae* (1475).

1206. *Instructiones pro R. D. L. Episcopo Sibicensi, ad Illustrem Ducem Burgundiae Nuntio et oratore misso. Die* 25 *februarii* 1476.

1207. *Instructiones eidem Episcopo Sibicensi, Nuntio ad Caesaream Maiestatem.*

1208. *Instructio data Iohanni de Duchis, Prothonotario Apostolico, et Praeposito Sanctorum Nazarii et Celsi, Brixiensi, nuntio ad visitanda Monasteria Emerarii (sic) Ratisbonensis, et in Ottemburg Augustensis Diocesis. Die X junii* 1477.

1209. *Instructio de agendis per Reverendum Dominum Episcopum Aleriensem, iturum ad partes Germaniae. Die* 20 *settembris* 1477.

1210. *Responsiones ad petitiones Imperatoris D. Sixti quarti.*

1211. Istruzione data a M. Antonio Crivello, mandato al Re di Francia.

1212. Istruzione seconda al medesimo.

La prima riguarda l'impresa disegnata contro Niccolò Vitelli, signore di Città di Castello; la seconda alla Congiura de' Pazzi, all'andata di Lorenzo a Napoli, e alle proposte di pace col medesimo. — Una copia è nel Codice CCLXXIV, car. 30-36.

1213. *Instructio pro Foroliviensi et Aleriensi Episcopis, de his quae acturi sunt pro liberatione Reverendissimi Roberti Coloniensis Episcopi. Die* 18 *aprilis* 1478.

1214. *Instructiones datae Dominis Ludovico de Agnellis, Apostolico Prothonotario, et Antonio de Frassis, Sacri Palatii Apostolici . . . . . Auditori, ad Maiestatem Imperialem S. D. N. Oratoribus. Die* 1 *Decembris* 1478.

1215. *Instructio Sixti Papae quarti nomine Prothonotario de Agnellis data, ad Imperatorem nuntio designato.*

1216. *De pace inter Imperatorem et Regem Hungariae, Instructiones datae Episcopo Theanensi et Oratori Apostolico.*

1217. *Instructiones de novo mittendae R. Domino Urso, Episcopo Theanensi etc. ad Caesaream Maiestatem pro concordia* (1481).

1218. *Instructiones eiusdem Sixti pp. IV eidem Episcopo Theanensi, Nuntio in Germaniam etc.; et primo ad ea quae sunt agenda in Conventu Norimbergensi.*

1219. *Instructio pro D. Prospero Camulio, Catanensi Episcopo, Nuncio ad Imperatorem pro concordia Ecclesiae Constantiensi. . .; ac tamen conditione, ut si Episcopus Aleriensis aliquid concluserit, aut esset in conclusione, non interrumpat eius acta.*

1220. *Instructio pro Episcopo Ratisbonensi ad Caesaream Maiestatem.*

1221. *Instructiones in causa Salzeburgensi datae.*

1222. *Responsio ad instructiones datas per Venerabilem D. Boccardum D. Henrico Mollisio, misso per ipsum ad S. D. N. (Sistum papam IV).*

1223. *Responsum ad ea quae R. Episcopus Craynensis, Imperatoris nomine ad S. D. N. (Sixtum IV) attulit.*

1224. *Instructiones Sixti quarti datae. . . . .*

1225. *Instructiones pro D. Archiepiscopo Regensi, oratore et Nuntio Apostolico, cum potestate de latere legati per oratorem provinciam Livoniae.*

1226. *Instructiones datae R. P. Domino Iohanni Andreae de Grimaldis, Referendario et Oeconomo Sixti Papae IV, profecturo ad Serenissimum D. Ludovicum Francorum Regem Christianissimum, nomine Suae Sanctitatis.*

1227. *Instructio pro D. Iohanne Herseman, Nuntio Apostolico in Scotiam ituro.*

1228. *Instructiones gerendorum per Nuntium et Oratorem Apostolicum, ad Serenissimum D. Regem Hungariae destinatum.*

1229. *Responsiones ad petitiones Maiestatis Imperialis, Sixti papae IV.*

1230. *Commissio data Rever. Domino Mantuan., Legato Bononiam destinato.*

Codice XXII, car. 63-487.

Innocenzio VIII.

1231. *Instructio pro Domino Niccolao Franco, Canonico Tarvisino, et Sedis Apostolicae Nuncio ac Oratori ad Hispaniarum Regna, et illorum Reges, ituro.*

1232. *Modus qui in rebus in Castella tractandis servari debet.*

1233. *Quid in forma Instructionis habeat Dominus Orator quod reportet et referre debeat* (1484).

1234. *Instructiones Nuncio ad Mediolani Ducem et ad Rempublicam Florentinam destinato* (1487).

1235. *Eiusdem secreta* (1487).

1236. *Instructiones datae Episcopo Ortano, Nuncio et Oratori suo ad Regem Hungariae;* 1489, *Viennae* 30 *januarii.*

1237. *Instructiones datae Venerabili Domino Sinulpho Octerio, Cubiculario suo, secreto Nuntio ad Senense Dominium.*

1238. *De Zizimo, Turcarum Regis fratre, captivo; de foedere ineundo; de pace et de causa Tornacensis ecclesiae, et aliis.*

1239. *Instructio pro Domino Petro Episcopo Caesenatensi, Apostolicae Camerae Auditore Generali, Nuntio ad Serenissimum D. Ferdinandum Siciliae Regem ituro.*

1240. *Instructio super licteris credentialibus ad Regem Angliae et Archiepiscopos Cantuariensem et Eboracensem tradita D. Petro Huso, Archidiacono, Notario Apotonensi, Linevolae Diocesis.*

1241. *Aliae particulares instructiones eidem D. Philippo datae.*

Pare che sia l'aggiunta ad una precedente istruzione che nel Codice non esiste.

1242. *Instructiones ad Serenissimum Romanorum Regem datae Magistro Gratiano de Villanova, Sacrae Theologiae professori, ordinis Carmelitarum Procuratori generali, et S. Sanctitatis Nuncio ac oratori.*

1243. *Instructiones pro Episcopo Traguriensi et Domino Antonio Flores, ad petendum auxilium a principibus Italiae contra Turcas.*

1244. *Instructiones trium Statuum Franciae. Primo, Capitulum Ecclesiae; Capitulum pro Communi.*

Codice XXII, car. 262-368.

Alessandro VI.

1245. *Instructiones datae Episcopo Tiburtino, ad Dominium Venetorum Oratori delegato, pro liberatione Domini*

Cardinalis Ascanii (Sfortiae), Vicecancellarii Venetiis detenti. Die 4 *maii* 1500.

1246. *Instructio dilecto filio P. tituli Sancti Ciriaci, presbitero Cardinali Rhegino, ad Reges Ungariae, Bohemiae et Poloniae Legato nostro. Die* 18 *novembris* 1500.

1247. *Instructiones datae Venerabili fratri Iohanni Archiepiscopo Ragusino, ac dilectis filiis Hadriano Castelen. Prothonotario ac Apostolicae Camerae Clerico, et Secretario domestico, et Raimundo Centellen. Prothonotario et Thesaurario Perusino, nostris et Apostolicae sedis ad Ludovicum Francorum Regem Christianissimum Nunciis et Oratoribus.*

1248. *Instructiones datae Raynerio tituli S. Mariae Novae presbitero Cardinali, ad Maximilianum Romanorum Regem, Electores Principes Sacri Romani Imperii, et nationem Germanicam Legato.*

1249. *Instructiones pro Ill. Domino Legato Apostolico mittendo ad magnificos Dominos Senenses, deinde ad magnificos Dominos Florentinos, si opus fuerit.*

Codice XXII, car. 369-503.

Giulio II.

1250. *Instructiones datae nobili Carolo de Carrecto, Marchioni Finalis, Electo Thebano, S. D. N. Iulii II summi Pontificis ad Regem Francorum redeunti, super negotio pacis et foederis inter ipsum S. D. N. et ipsos Reges ineundae* (1504).

1251. *Instructio data Magistro Mariano de Bartolinis de Perusio, causarum Palatii Apostolici Auditori, Nuncio et oratori ad Maximilianum Romanorum Regem destinato. Die XXII februarii* 1504.

1252. *Instructiones datae Episcopo Aretino, Praelato domestico, ad Regem et Reginam Hispaniarum cum potestate Legati de Latere Nuncio et Oratori. Die XIII junii* 1504.

Codice XXII, car. 425-469.

Leone X.

1253. *Instructiones Leonis papae X pro Ill. Cardinali Farnesio apud Caesaream Majestatem* (28 marzo 1518).
Codice XL, car. 59-70.

Clemente VII.

1254. Istruzione al Reverendissimo Cardinale Farnese, che fu poi Paolo III, quando andò Legato all' Imperatore Carlo quinto, dopo il Sacco di Roma.
Codice XXII, car. 505-549.

1255. Copia d' un' istruzione al Cardinale Farnese sopra la Lega Cattolica.
Di dopo il 1530.
Codice XXIII, car. 27-29.

Paolo III.

1256. Istruzione per il Cavaliere Ugolino Gualterucci, mandato in Portogallo per la causa e inquisizione de' Cristiani nuovi, e per conto del Vescovato di Viseo.
Scrittura del 1535 circa.
Codice XXXVI, car. 135-142.

1257. *Instructio pro causa fidei et Concilii, data D. Episcopo Mutinae, ad Serenissimum Romanorum Regem Nuntio destinato, die* 24 *octobris* 1536.
Altra copia è nel Codice CCLXXIV, car. 38-44.
Codice XXIII, car. 1-12.

1258. Istruzione al Cardinale di Capua, di quanto ha da trattare con il Cristianissimo Re di Francia in materia di pace con l' Imperatore.
È un parere dato da un ignoto al suddetto Cardinale circa il modo di trattare quella pace. A tempo della guerra tra Carlo V e Francesco I in Lombardia.
Codice XL, car. 72-86.

1259. Istruzione a Mons. Ill. e Rever. Farnese, nell' andata in Spagna a visitare l' Imperatore per la morte dell' Imperatrice. A' XIX di maggio 1539.
Codice XXIII, car. 13-18.

1260. Memoriale e Ricordo da servire quando il Cardinale Farnese andava in Francia legato a Carlo V Imperatore, nell' anno 1539.

1261. Istruzione per il viaggio di Mons. Ill. e Rev. Farnese, legato apostolico alla Maestà Cesarea e Cristianissima. Alli XXVIIII di Novembre 1539.
Codice XL, car. 11-27, e 29-34.

1262. Istruzione nelle cose di Germania, secondo che a N. S. parerìa che S. M. Cesarea l' avesse da governare (anno 1539).
Codice XXXVI, car. 131-134.

1263. *Praeparatoria pro futuro Spirensi Conventu, etc.*
Mandata da Roma per M. Stefano Dordonio, il 15 maggio 1540, al Cardinale di Nicastro, perchè, letta, la desse al Vescovo di Modena, nunzio Pontificio al Re de' Romani.

1264. *Instructio pro Rev. Episcopo Mutinensi, de futuro Conventu Germanorum Spirae XXIII maii* 1540 *celebrando.*

1265. *Instructio data Domino Episcopo Feltrensi et aliquibus doctis viris cum eo in Germaniam ituris. Romae* 5 *octobris* 1540.
N' è copia nel Codice CCLXXIV, car. 45-51; e nel Codice CCLXXI, car. 23-28.

1266. *Instructio data Rev. Cardinali Gaspari Contareno in Germaniam Legato, die* 28 *januarii* 1541.
Codice XXIII, car. 31-79.

1267. *Informatio seu memoriale rerum apud Paulum III per Marcellum Cervinum Cardinalem, nomine Ruberti Amosani, in religionis causa celeriter componenda et in Christianitate pacificanda, expediendarum, post dissolutum conventum Vormatiensem. Septima februarii, anno Domini* 1541.
Codice XXV, car. 13-56.

1268. *Instructio data Episcopo Mutinensi, Nuntio in Germaniam. Anno* 1542, *die nona mensis januarii.*

1269. Istruzione per l'Abate Martinengo Nunzio del Re di Polonia (15 luglio 1548).

Codice XL, car. 45-52, 95-97.

1270. *Instructio pro Hieronimo Cardinali Brundusino ad Ungariae regem.*

1271. *Instructio pro Hieronimo Cardinali Brundusino.*

1272. *Instructiones pro Hieronimo Cardinali Brundusino ad Ungariam, de latere Legato, et Fabio Mignanello ad Ferdinandum Regem Ill. Nuntio, super reintegratione Ecclesiae in Germaniae partibus.*

1273. *Brevis Instructio pro Legatis Tridentum ituris.*

1274. *Instructio de his quae Hieronimus Riarius, Camerarius, agere debet ejus nomine, et sedis Apostolicae apud Serenissimum Ferdinandum Regem Romanorum.*

Codice XL, car. 1-6, 7-10, 39-44, 53-57.

1275. Petizioni alla S. di N. S. fatte da un Nunzio destinato in Inghilterra.

Sulle cose luterane e altri inconvenienti di eresia accaduti per lo scisma del Re (Arrigo VIII). Manca la carta 116.

Codice CCLXXIV, car. 115-118.

Giulio III.

1276. Istruzione a Mons. Pighino, nunzio all'Imperatore (1550).

Codice CCLXXIV, car. 63-65.

1277. Istruzione portata dall'Abate Rossetto quando fu mandato da S. Santità in Francia, dopo l'assunzion sua al Pontificato (16 febbraio 1550).

1278. Le cause perchè S. Santità si è risoluta di restituire Parma al signor Duca Ottavio.

Si trova ancora nel Codice CLIII, car. 36-39.

1279. Due istruzioni date a Monsignor di Fano, il quale partì a' 27 di gennaio 1551 per la corte dell' Imperatore.

1280. Ricordi dati a M. Pietro Camaiano mandato a Parma, qual partì di Roma a' 16 di febbraio 1551.

1281. Copia della Cedola portata dal Camaiano.

1282. Istruzione al Cardinale de' Medici di quanto avrà da fare intendere al Duca Ottavio Farnese (3 maggio 1551).

Codice XL, car. 35-102.

1283. Istruzione del Cardinal Caraffa a Mons. Commendone, mandato al duca d' Urbino, Ferrara, Parma e Veneziani, a dar loro conto della buona mente di Sua Santità per la quiete universale (15 settembre 1553).

Codice CLIII, car. 152-154.

1284. A Don Pietro di Toledo (16 febbraio 1550).

1285. Aggiunta all'Istruzione di Don Pietro di Toledo, per ordine speciale di N. S. (17 febbraio 1550).

1286. Istruzione a Monsignor di Tolone col re Cristianissimo (20 giugno 1550).

1287. Istruzione a Monsignor Sipontino con la Maestà Cesarea (20 giugno 1550).

1288. Aggiunta alla detta Istruzione (1.° luglio 1550).

1289. Istruzione a Monsignor d'Imola per l'Imperatore (ultimo Marzo 1551).

1290. Memoriale dato al sig. Ascanio della Cornia per il Re Cristianissimo, a' 25 d'aprile 1551.

Risguarda le cose di Parma.

1291. Istruzione per il sig. Gio. Battista mandato con lettere, all'ultimo di maggio 1551.

Risguarda l' impresa di Parma. Gio. Batista è il fratello di Giulio III.

1292. Memoriale di Monsignor Santa Croce, nunzio destinato al Re Cristianissimo alli 19 di giugno 1551.

1293. Istruzione data a Monsignor Montepulciano, tesoriere, per l' Imperatore, alli 22 di giugno 1551.

1294. Aggiunta alla detta Istruzione.

Risguarda l' impresa di Parma.

1295. Informazione data a Mons. di Monluch per il Re Cristianissimo, alli 6 di luglio 1551.

1296. Memoriale comune per il sig. Duca di Fiorenza e per il sig. Don Diego, dato al Camaiani ai 13 di luglio 1551.
1297. Memoriale dato al Camaiani ai 14 di luglio 1551, per diverse persone.
1298. Istruzione data a Mons. Achille de' Grassi per Venezia, alli 23 di agosto 1551.
1299. Aggiunta alla sopraddetta Istruzione.
1300. Avvertimenti e istruzione dati al cardinale Verallo per il Re Cristianissimo, alli 3 d' Ottobre 1551.
1301. Istruzione data a M. Pietro Camaiano, per l' Imperatore Carlo V. Alli 10 d' ottobre 1551.
1302. Lista data a parte al Camaiani, a' 10 d'ottobre 1551 (*in doppia copia*).
1303. Istruzione data all'abate Riario, alli 3 di novembre 1551.
1304. Memoriale dato a Mons. di Montefiascone, alli 23 di novembre 1551, per Trento.
1305. Istruzione data a M. Pietro Camaiani, a' 21 di Dicembre 1551, per l' Imperatore.
1306. Istruzione data all'abate Rossetti, alli 23 di maggio 1552.
1307. Memoriale dato a M. Onofrio Camaiani, per li signori Duca e Duchessa di Fiorenza, il 1.° di marzo 1553.
1308. Ricordo per il Cardinal d' Imola, Legato all'Imperatore, a' 14 d' aprile 1553.
1309. Memoriale per M. Gio. Andrea Vimercato, alli 6 del mese di maggio 1553, di ciò che ha da trattare col Cardinale di Ferrara, e col Signore di Thermes, e poi col Duca di Fiorenza.
1310. Ricordo per il Cardinal di Perugia, mandato al signor duca di Fiorenza, li 29 di maggio 1553.
1311. Memoriale per M. Gio. Andrea Vimercato, a' 7 di giugno 1553.
1312. Memoriale per M. Gio. Andrea Vimercato ec., al Reverendissimo Cardinal di Ferrara, a' 12 d'agosto 1553.
1313. Memoriale per M. Gio. Andrea Vimercato ec., all'Eccellentissimo signor duca di Fiorenza, alli 12 d'agosto 1553.
1314. Memoriale dato a M. Bernardino de' Medici per il signor Vicerè di Napoli, alli 29 di novembre 1553.

1315. Memoriale a Mons. Delfino, Vescovo di Liesina, nunzio destinato al Serenissimo Re de' Romani, il 1.° di Dicembre 1553.

1316. Istruzione al sig. Giuliano Cesarini, di quanto hà da esporre al sig. Marcantonio Colonna in nome di Nostro Signore (1553).

1317. Memoriale per Mons. Achille de' Grassi, Eletto di Montefiascone, ec., all' Imperatore.

Del 1553, circa.

1318. Ricordo per il Cardinal di Sermoneta al sig. Cardinal di Ferrara, e a Mons. di Thermes, prima che con li capi della Repubblica di Siena.

1319. Avvertimenti per Mons. d' Imola inviato all'Imperatore.

1320. Avvertimenti per il Cardinal San Giorgio al Re di Francia.

1321. Istruzione per lo Spinello al sig. Duca di Fiorenza (1554).

1322. Avvertimenti e informazioni date all'arcivescovo di Consa.

Del 1554, circa.

1323. Istruzione data all' arcivescovo di Consa, nunzio all'Imperatore, alli 21 di gennaio 1554.

1324. Istruzione data a Mons. Antonio Agostino, l'ultimo di gennaio 1554; mandato al Serenissimo Re e Regina d' Inghilterra.

1325. Istruzione a M. Jeronimo Soperchio, per l' Ill. Duca d' Urbino, li 4 di maggio 1554.

1326. Memoriale per il Rev. sig. Cardinale di San Vitale, ec., all' Ecc. sig. Duca di Fiorenza; li 12 di maggio 1554 (*in doppia copia*).

1327. Istruzione per il Vescovo di Viterbo al Re Cristianissimo (19 maggio 1554).

1328. Avvertimenti per il Vescovo di Viterbo, li 19 di maggio 1554.

1329. Istruzione particolare per l'Illustrissimo e Reverendissimo sig. Cardinale di Lorena, e con l' Ill. signor Contestabile; li 19 di maggio 1554.

1330. Istruzione risguardante il sig. Ascanio della Cornia. Li 19 di maggio 1554.

1331. Istruzione che fu data a M. Bernardo da Colle, alli 12 d'agosto 1554.

Codice XXIII, car. 105-390. Di quasi tutte queste Istruzioni si trova copia nel Codice CLIII.

Paolo IV.

1332. Istruzione del Duca d'Alva al Conte di San Valentino, mandato a Paolo IV in nome del Re Filippo, l'anno 1556, da Napoli.

1333. Istruzione a M. Domenico del Nero, mandato al Duca d'Alva in Napoli, in risposta di quanto portò il Conte di S. Valentino in nome di Sua Ecc. Di Roma, 11 di agosto 1556.

1334. Bando del Duca d'Alva (5 giugno 1557).

Codice XXIII, car. 429-440.

1335. *Instructiones pro Ill. et Rev. Cardinali Caraffa, ad Philippum Hispaniarum Regem.*

Codice XXIII, car. 417-428.

1336. *Instructio pro Cardinali de Pisis ad Carolum Imperatorem et Philippum Regem.*

Trovasene copia anche nel Codice CCLXXIV, car. 83-90; e nel Codice XXIII, car. 403-17.

Codice CCLXXI, car. 59-64.

1337. Istruzione al Vescovo di Pola, quando andò al Duca d' Urbino.

Trovasene copia anche nei Codici CCLXXIV, car. 79-80; CXXXIX, pag. 68-72; XXIII, car. 395-398.

Codice CCLXXI, car. 1-2.

1338. *Instructio pro Cardinali Trivultio, ad Henricum Gallorum regem.*

Trovasene copia nei Codici CXXXIX, car. 73-78; CCLXXI, car. 3-4; XXIII, car. 399-403.

Codice CCLXXIV, car. 81-83.

Pio IV.

1339. Istruzioni tre date a monsignor Carlo Visconte, mandato da papa Pio IV al Re Cattolico per le cose del Concilio di Trento, l'anno 1564.

Sono sottoscritte dal Cardinal Carlo Borromeo. — Un' altra copia è nel Codice CCLXXIV, car. 99-108.

Codice XXIII, car. 509-24.

1340. Istruzione di papa Pio IV al Conte Broccardo, di quanto aveva a negoziare in Spagna col Re Cattolico; e la Relazione fatta poi da esso Conte.

Codice LXXX, car. 20-32.

Pio V.

1341. Copia d'una Istruzione al Rever. Vescovo di Fiesole, mandato da N. S. Pio V a Sua M. Cattolica.

Codice XL, car. 103-107.

Gregorio XIII.

1342. Istruzione ad un mandato del Papa a condolersi col Re della morte del Duca d'Alençon, e procurare che il Re di Navarra resti escluso dalla successione del regno di Francia.

Codice CLXXXIX, car. 382-87.

Sisto V.

1343. Informazione al Cardinal Caetano, Legato di Sisto V in Francia, per fare eleggere in Re il Cardinale Borbone, ed alienare la nobiltà dal Navarro.

Dopo la morte di Enrico III.

1344. Scusa del Legato Moresini a quattro accuse principali che gli venivano date di mancamenti nella sua Legazione in Francia.

È scritta in latino: dell' anno 1589.

Codice CLXXXIX, car. 413-32; 443-46.

Clemente VIII.

1345. Istruzione a Monsignor Borghesi, Auditor della Camera, mandato da S. Santità Clemente VIII al Re Filippo II (6 ottobre 1593).
Per la lega contro il Turco.
Codice XL, car. 185-199.

1346. Istruzione di Papa Clemente VIII a monsignor Doria, Commissario al campo d' Ungheria.

1347. Lettera di monsignor Doria, Commissario apostolico nel campo d' Ungheria (2 ottobre 1595).
Codice LVII, car. 285-92.

1348. Istruzione per monsignor Ferrante Farnese, Vescovo di Parma, destinato nunzio alla Corte Cesarea per N. S. papa Clemente VIII.
Codice CLXXVII, car. 82-100.

Paolo V.

1349. Istruzione per monsignor Vescovo d'Amelia, destinato nunzio alla Maestà del Re Cattolico da N. S. papa Paolo V (30 luglio 1618).
In originale, colla firma e sigillo del Card. Scipione Borghese.
Codice CLXXVII, car. 65-79.

Gregorio XV.

1350. Istruzione di Gregorio XV al Card. Ludovisi suo nipote.
Codice CCLXXI, car. 5-21.

1351. Istruzione a monsignor Sacchetti, Vescovo di Gravina, nunzio destinato appresso la Maestà Cattolica (Filippo IV).
Codice CXXIX, car. 202-22.

Bolle e Brevi.

1352. *Bulla Papae Iohannis XXII contra Imperium et ejus Imperatorem.*
È mancante d' ogni nota cronologica.
Codice XXXIX, car. 79-85.

1353. *Bullae vicariatuum, feudorum et aliarum concessionum et alienationum, per infrascriptos summos Pontifices concessae et factae, et quae reperiuntur registratae in libris Apostolicae Camerae, quarum brevia summarie ego G. de Vulterris Apostolicae Camerae Notarius, facta diligenti inquisitione, hic manu mea scripsi per ordinem, ut omnibus scire volentibus in posterum facilior sit investigatio rerum dictarum. Romae anno MCCCCLVI, Pont. S. D. N. Calixti papae III anno secundo.*
Sono estratti e sommarii di Bolle pontificie per investiture ec., da Gregorio XI a Pio II.
Codice XXVIII, car. 1-57.

1354. *Bulla per quam Urbanus VI declarat Imperatorem Carolum IV etc. non teneri ad observandas confoederationes quas fecerat cum haereticis etc.*
Manca d' ogni nota cronologica.

1355. Breve di papa Innocenzio (VII) alla città di Ancona, dove S. Santità le dà parte della resa del popolo romano alla Chiesa.
Codice CCLXVIII, car. 114.

1356. *Bulla Eugenii Papae IV in qua decernit quomodo et quando Cardinales electi vere vocari et appellari debeant.*
Del dì 1.° di novembre 1437.
Codice XXXIX, car. 75-78; 87-92.

1357. *Bulla Sixti IV contra Laurentium Medicem etc.*
Senza alcuna nota cronologica.
Codice XLVI, car. 99-105.

1358. *Bulla Clementis VII, per quam damnat et reprobat libellos et scripta Martini Lutheri.*
Del 1513 a dì 7 di marzo.

1359. *Bulla Clementis VII contra Carolum V Imperatorem.*
Manca d'ogni nota cronologica.
Codice XXXIX, car. 249-51 ; 256-89.

1360. Breve di Paolo III a Carlo V; Lettere del Cardinal Trivulzi, del Vescovo di Faenza e del Guidiccioni sopra il negoziato della pace universale l'anno 1536.
Il Breve è del 26 agosto 1536.
Codice XLV, car. 307-26.

1361. Sommario della Bolla di Gregorio XV sopra l'elezione del Pontefice Romano.
Senz'anno; e sembra una traduzione in volgare dell'originale latino.
Cassetta 2ª N.° XX, di car. 12.

1362. Bolla di Urbano VIII sulla riforma dei Collegi esistenti negli Stati Pontificii per l'ammaestramento della gioventù.
Senz'anno.
Cassetta 2.ª N.° XXI, di car. 4.

1363. Breve d'Innocenzo X a Filippo Re di Spagna (21 ottobre 1650).
Codice CLXXVII, car. 56-62.

1364. *Breve Clementis PP. XI Iosepho Ungariae et Boemiae Regi* (4 *januarii* 1707).
Esorta l'Imperatore Giuseppe a non permettere che i suoi soldati facciano ogni sorta di eccessi nelle terre della Chiesa.
Codice CLXXIII, pag. 1-4.

Patti, Convenzioni e Capitoli.

1365. *Pacta et conventiones inter Innocentium septimum papam et Senatum Populumque Romanum, de anno* 1404.
Codice CXXVII, (II) car. 148-98.

1366. Somma de' capitoli letti in Concistoro da Innocenzio VIII (29 marzo 1492).

Codice XLV, car. 295-98.

1367. *Instrumentum concordiae et pacis initae inter Romanos, anno MDXI, per acta Tulli N. C.*

Nell' Indice dello stesso Codice: « Instrumento di concordia fatto fra i cittadini Romani l' anno 1511 ». Stampato nel *Saggiatore*, Giornale Romano, anno 1845.

Codice CXXVII, (I), car. 1-4.

1368. Capitolazioni di Papa Clemente VII coll' esercito Cesareo, ritrovandosi in Castello, l' anno 1527.

Codice XLV, car. 303-6.

1369. *Instrumentum rogatum Romae tempore direptionis Urbis* 1527, *per acta Niciae, nunc Sabatucii, Notarii A. C.*

Stampato a pag. 81 del « *Sac de Rome etc.* par Jacques Bonaparte, temoin oculaire, traduction de l' italien par A. L. B. (Bonaparte). Florence, 1830 ».

Codice CXXVII (I), car. 7-14.

1370. Capitoli da osservarsi nell' affittare le Depositerie delle Comunità.

Del 1605 circa.

1371. Capitoli e ordini da osservarsi sopra la depositeria e vendita de' pegni, e altre robe e beni.

Della prima metà del secolo XVII.

Codice CCLXVIII, car. 291-92; 308-313.

Famiglie romane.

1372. Scelta di ciò che appartiene alla città di Roma e alle Famiglie romane, e che sta ne' Diarii di Sebastiano di Branca de' Talini, ossia Brancatelli, che principiano dal 1485 sino al 1517.

Nell' Indice è detto « Sebastiano Branca Tedalini ».

Codice CXXVII (II), car. 137-43.

1373. Notizie delle Famiglie Romane, di Alfonso Ceccarelli da Bevagna, copiate da un Codice Vaticano num. 4910.

È un semplice estratto della voluminosa opera, e piena di falsità, del Ceccarelli, esistente nella Vaticana sotto i numeri 4908, 9 e 10. — L'estratto ha segni marginali per avvertire le dette falsità ec.

1374. Famiglie antiche e moderne nobili romane (anno 1679).

Codice CXXVII (II), car. 1-60; 199-210.

1375. Origine e descrizione delle Famiglie Cenci e Cesarini (in lingua romanesca).

Coll' avvertenza: « La presente origine e descrizione delle due infrascritte famiglie Cenci e Cesarini è stata cavata da un MS. di Giacinto Gigli Cav. Romano, il quale riferisce averlo ricavato da Castallo Metalino l'anno 1640.

1376. Nota delle famiglie che hanno avuto l'onore del Conservatorato di Campidoglio; e l'anno in cui la prima volta godettero tale magistrato.

È per ordine alfabetico.

Codice CXXVII (I), car. 172-75; 276-280.

Orazioni, Discorsi e Ragionamenti varj.

1377. *Donati Acciaioli Oratoris Florentini, Oratio habita coram summo Pontifice Sixto IV, die* 3.ª *Octobris* 1471.

Nel Codice per isbaglio dice 1571.

Codice XLIII, car. 131-38.

1378. *Explicatio quomodo Imperium dependeat a Sede Apostolica.*

Pare scrittura molto importante (sec. XVI).

Codice CXXII, car. 123-44.

1379. Discorso come l'Imperio dipende dai Papi.

Del secolo XVI. Non è la traduzione del precedente scritto, ma un'altra scrittura.

Codice XIX, car. 1-6.

1380. *Ecclesiam Romanam divino jure omnibus imperare.*

Scrittura del secolo XVI.

Codice XXX, car. 151-95.

1381. Discorsi quattro: se le Decime sieno debiti legittimi, ovvero elemosine volontarie; con un ragguaglio della eresia di Vicleffo e degli Ussiti, e risposte.

Codice CXLIII, pag. 197-286.

1382. Discorsi sopra la Riforma.

Scrittura del Secolo XVI. Altra copia trovasene nel Codice XX, car. 103-111.

Codice XXI, car. 299-311.

1383. Ragionamento del Cardinal Polo a papa Paolo III, circa l'andare come Legato in Inghilterra, e sulle cose di quel Regno.

Codice XXIV, car. 8-15.

1384. Discorso del Cardinale Uberto di Gambara a papa Paolo III.

È un discorso esortatorio al papa perchè si colleghi coll' Imperatore Carlo V. Di questo Discorso ne è copia anche nel Cod. XVIII, car. 228-32.

Codice XXI, car. 14-19.

1385. Discorso di messer Claudio Tolomei, nel quale si tratta se Paolo III doveva dichiararsi Imperiale o Francese.

Comincia: « In tutti i tempi devono i Principi savii con maturo consiglio discorrere le cose loro, e prudentemente risolversi ec. ».

Finisce: « .....perchè questa nuova disgrazia di Pietro Strozzi (la rotta di Scannagallo, 1554), ha in qualche parte indebolite le forze francesi e accresciute le imperiali; il che, come si deve e possa fare, lo rimetto al giudizio di coloro che intendono più di me e più sanno ».

Codice XVIII, car. 143-227.

1386. Discorso del sig. Patrizio Pimentelli al Papa, sulli rimedj contro l'armata del Turco, e il modo di conquistarla.

Senz' anno, ma del 1570 circa.

Codice CCXV, car. 145-60.

1387. Discorso fatto sopra la guerra di Papa Paolo IV contro Marcantonio Colonna.

Scrittura del Secolo XVI.

Codice XVIII, car. 275-84.

1388. Discorso sopra la corte di Roma, di Mons. Commendone Vescovo di Zante, fatto poi Cardinale da papa Pio IV.

Non v'è anno; ma può dirsi scritto tra il 1559 o 1565: e sono bei documenti intorno al modo di vivere e di condursi nella corte di Roma. Se ne trova altra copia nel Cod. CXXIII, car. 63-149.

Codice XVII, car. 1-173.

1389. Discorso di messer Giuseppe Grosso sopra le battaglie legionarie dello stato Ecclesiastico.

Al tempo di Pio V e di Marcantonio Colonna.

Codice XXV, car. 178-82.

1390. Discorso nel quale si tratta se la mutazione d'un costume antico d'una città è utile o dannoso a quel governo.

Scrittura del secolo XVI.

Codice XXI, car. 313-330.

1391. Discorso nel quale si tratta del modo d'armare lo stato Ecclesiastico di milizia legionaria.

Pare scritto circa la fine del secolo XVI.

Codice XVII, car. 432-55.

1392. Discorso sopra le fonti che s'hanno da fare per Roma.

Secolo XVI.

1393. Discorso sopra la fortificazione del Castello Sant'Angelo e del Borgo di Roma, nel 1568.

Trovasene copia anche a car. 331-38.

Codice XX, car. 147-52; 174-8.

1394. *De Christi Ascensione, Oratio in Sacris Pontificiis a Julio Pogiano habita.*

Scrittura del secolo XVI.

Codice XXXVIII, pag. 159-168.

1395. Discorso sopra gli ajuti che domandano i signori Barberini a nome della Sede Apostolica (1643).

Codice CXXIX, car. 183-89.

1396. Discorso per fondar una Congregazione di 24 Teologi, per servizio del Pontefice ec.

Sembra de' tempi di Gregorio XV.

1397. Discorso e informazione per Mons. Rinuccini, Segretario della Congregazione de' Riti, contro il segretario suo antecessore, che pretendeva salario delle fatiche fatte a suo tempo per le canonizzazioni fatte da Papa Gregorio XV (1623).

Codice CCLXVIII, car. 219-27; 260-263.

1398. Discorso politico, nel quale si prova in chi possa cadere il Pontificato come azione di cause seconde.

Lo stesso discorso trovasi nel Codice CXXXII, car. 58-65. Scrittura del secolo XVI.

Cassetta 3.ª N.° IX.

1399. Discorso 1.° A'principi, sopra l'utilità e la necessità di promovere il Papato.

1400. Discorso 2.° Del Francese, in prova che lui non può affettar altro, venendo in Italia, che promovere il papato.

1401. Discorso 3.° Come corollario del primo e del secondo, a Venezia, per l'unione con il Papato, per ben proprio e del Cristianissimo.

Codice CCLXVIII, car. 165-186.

Lettere.

1402. *Epistola Innocentii Papae III Sanctae Praxedis Cardinali legato, exhortans ab subeundum Patriarchatum Hyerosolimitanum, quem pro sua integritate recusabat.*

Codice XXXIX, car. 93-102.

1403. Lettere d'Innocenzio III a Giovanni re d'Inghilterra, e risposte del medesimo (1212–1214).

1404. Brevi e credenziali di Clemente VI per affari d'Inghilterra.

In latino.

Codice XLV, car. 1-83.

1405. *Literae Honorii ad nonnullos Reges, Principes et Praelatos etc.*

La maggior parte sono scritte fuori d'Italia; e sommano al numero di 55; scritte tutte nell'anno I.° del suo pontificato, cioè del 1216.

Codice XLVI, car. 1-98.

1406. *Littera Friderici II ad summum Pontificem.*

Data apud Tranum, III die martii, Indictione IX.

Codice XXXIX, car. 129-30.

1407. Due lettere di messer Francesco Petrarca a Cola di Rienzo, Tribuno di Roma, ed al popolo Romano.

Coll'avvertenza ad entrambe: « Ricopiate dal Codice Vaticano segnato 6823.

Codice CXXVII (IV), car. 1-32.

1408. Lettera scritta da Venezia a Matteo Giberti, vescovo di Verona, nella quale fu predetto il Sacco di Roma (21 dicembre 1526).

1409. Lettera di Carlo V al Senato di Roma, subito dopo il sacco di essa città nel 1527.

Codice XLVI, car. 156-61.

1410. Lettera di Clemente VII a Carlo V.

1411. Parlamento fatto a Clemente VII da Ugo (*Moncada*), oratore di Carlo V, quando, entrato l'esercito del Borbone in Roma, esso pontefice erasi ritirato in Castello Sant'Angelo (1527).

Codice CLXXX, pag. 261-9.

1412. Lettera sopra l'allocuzione di Carlo V in Sala regia, l'anno 1536.

1413. Lettera del Cardinal di Nicastro, dalla Corte dell'Imperatore, l'anno 1540.

1414. Lettere di Paolo III sopra la dieta di Spira, e di Girolamo Vida contro il colloquio di Worms ec. (14 aprile 1545).

Codice XLVI, car. 162-243.

1415. Lettera di Monsignor di Terracina, nunzio di Papa Pio IV al Re Cattolico, scritta a S. S. sopra diversi negozii trattati in quella Corte. Da Toledo, 22 maggio 1560.
Codice LXXX, car. 1-20.

1416. Lettera latina di Uberto Foglietta al Cardinale Flavio Orsino, colla quale descrive la Villa degli Estensi in Tivoli (31 luglio 1568).

1417. Descrizione di Tivoli, e del Giardino del Cardinale di Ferrara.
Codice XXV, car. 265-302.

1418. Lettere di Mons. Cirillo, da Commendatore di S. Spirito di Roma, a diverse persone (secolo XVI).
Sembrano familiari affatto, e piuttosto facete che altro.
Codice LXXVIII, di car. 330.

1419. Lettere patenti del Cardinal Ludovisi, Camarlengo di S. Chiesa, in persona di Gaudenzio Gaudenzi, deputandolo Commissario contro chi fa monopolj, ed estrae fromenti, biade, animali ec. dallo stato Ecclesiastico (1622).
Scrittura parte in italiano parte in latino.
Codice CCLXVIII, car. 403-405.

1420. Lettera del Cardinal Lodovisio, scritta al Nunzio di Venezia sotto li 22 marzo 1623, e da questi lasciata in Collegio, circa i mali portamenti dell'ambasciatore Ranieri Zeno in Roma.
Codice CLXXXIX, car. 246-47.

1421. Lettera originale di Agostino Mascardi, pubblico lettore di eloquenza nell'Università di Roma, al Cardinale Barberini.
Forse dell'anno 1630.
Codice CLXXVII, car. 40-44.

1422. Diverse lettere di Mons. Giovanni Ciampoli (1637-38).
Codice CXXIX car. 41-56.

1423. Lettera di C. A. sulla politica della Corte di Roma, scritta da Arezzo a dì 5 settembre 1643.
Cassetta 2.ª N.° XXIII, di pag. 17.

1424. Lettera del Card. Mazzarino al Papa, del dì 6 marzo 1661.

1425. Altra lettera del medesimo al sig. Paolo Mascaroni romano, con un PS. del Vescovo di Fregius, dove si dà notizia della morte di esso Mazzarino (6 marzo 1661).

1426. Lettera scritta di Viterbo dal Cardinale Maidalchino ad un suo gentiluomo in Roma, li 22 maggio 1662.
Codice CLXXVII, car. 13-17; 31-33.

1427. Lettera sulle riforme occorrenti nel governo di Roma.
Seconda metá del Secolo XVII.
Cassetta 2.ª, N.° XXVII, di car. 16.

1428. Lettera del Cardinal Taja, in ringraziamento a S. Santità per la sua promozione, e ragioni per ricusare tal dignità.

1429. Lettera simile del Cardinale de' Ricci.
Dell'anno 1681.
Codice CCCV, car. 460-63.

1430. Lettera del Cardinale Colloredo alle RR. MM. di S. Domenico (da Roma, 6 ottobre 1696).
Di nessuna importanza.
Codice CXXXVIII, pag. 161-2.

1431. Lettera di papa Clemente XI a Giuseppe I Imperatore (7 marzo 1701).
Codice CLXXX, pag. 285-7.

1432. Lettera del marchese di Torsy a monsignor Salviati (da Fontainebleau, 4 luglio 1708).
Codice CLXXIII, pag. 185.

1433. Lettera scritta dal Pontefice Benedetto XIII alla Repubblica di Venezia, nella sua assunzione al Papato.

1434. Lettera scritta dal medesimo al Re di Portogallo.
L' una e l' altra del 30 maggio 1724.
Codice CCCVII, pag. 842-44.

Storie funeste.

1435. Relazione della morte delli signori Conti di Alife e Leonardo di Cardines Napolitani, seguíta nel Pontificato di Pio IV.
Codice CCLXXXVII, car. 41-48.

1436. Morte di Francesco Peretti, nipote di Sisto V e consorte della signora Vittoria Accoramboni, poi moglie del sig. Giordano Orsini (1582).
Codice CCXXXIII, car. 187-190.

1437. Morte della signora Vittoria Accorambona e del signor Flaminio suo fratello, fatti uccidere dal sig. Lodovico Orsino; morte del medesimo Orsino e di tutti i complici del suddetto omicidio (1585).
Un' altra copia è nel Codice CXXXIX, car. 119-144.

1438. Morte del sig. Jacopo Cenci, della signora Beatrice sua sorella, e della signora Lucrezia Petronia loro matrigna (1598).
Lo stesso racconto, con qualche varietà, trovasi nel Codice CCCVII, pag. 309-31.
Codice CCXXXVII, pag. 425-542.

1439. Racconto dei delitti commessi dagli otto rei che furono abiurati nella Chiesa di san Pietro di Roma ai 22 aprile 1635, cavato da quello che l'autore vide e intese nel leggere che si fecero i sommarii dei processi.
I nomi de' processati per sortilegio, sono: Fra Diego Gucciolone, Palermitano; Fra Domenico Zancone da Fermo; Giacinto Centini; Fra Cherubino Serafino d'Ancona; Fra Pietro Zancone da Fermo; Flaminio Conforti da Camerino; Fra Giorgio Vannarelli di Ascoli; Fra Ambrosio Vartascone da Campli. — Trovasene altra copia nel Codice LXXXIX, car. 40-57.
Codice CXXXIX, car. 79-97.

1440. Prosperità infelici di Francesco Canonici detto Mascambruni, sottodatario e auditore d'Innocenzio X, composte dall'Abate Gio. Battista Rinalducci da Pesaro.
Ve ne ha un'altra copia nel Codice CCCVI, pag. 668-796.
Codice CCLXV, car. 51-98.

1441. Morte del signor Troilo Savelli (1674).
Codice CCLXV, car. 1-38.

Narrazioni.

1442. Relazione d'un fatto occorso tra il Campidoglio e il governo di Roma, al tempo di Paolo III, l'anno 1549; diretta al Signor Orazio Farnese duca di Castro, con una lettera sul caso medesimo scritta da Scipione Bianchetto.
Con questa avvertenza: « Copiato dal Codice Vaticano segnato 6823 ». Verte sopra un tumulto popolare contro il Governatore di Roma. — La lettera del Bianchetto fu stampata nella raccolta delle *Lettere facete* ec., impressa in Venezia nel 1575, pag. 37, lib. 2.°
Codice CXXVII (I), car. 51-58.

1443. Memoriale di Pier Marino Cirocchi dalle carceri di Castel S. Angelo, al Cardinal Capponi, 21 maggio 1623.
Codice CLXXXIX, car. 312-14.

1444. Ragguaglio del seguìto intorno alla quistione fattasi a dì 2 di Settembre 1634 in Roma fra li Signori Don Carlo Colonna e Don Gregorio Caetano; con un breve discorso sopra la stessa materia.
Codice CXXXII, car. 72-79

1445. Succinta narrazione dell'accidente occorso in Roma nel Pontificato di Papa Alessandro VII, l'anno 1662, tra la famiglia del Duca di Crequì ambasciatore del Cristianissimo, e la milizia Corsa.
Codice CXXVII (I), car. 97-142.

1446. Processo e sentenza del Santo Offizio contro Michele Molinos (1685).
Codice CCCV, car. 505-23.

1447. Accidente seguito in Roma nel Palazzo della Regina di Svezia il dì 3 Marzo 1689.
Codice CCCVII, pag. 617-21.

1448. Ristretto del processo fabbricato nel Santo Offizio di Roma contro Suor Maria Francesca Marchioni da Sezza, quale abiurò *de vehementi* la mattina dei 12 Settembre 1703.
Codice LXXXIX, car. 349-56.

1449. Relazione del battesimo del Signor Angiolo Visino e sua famiglia, convertiti dall' ebraismo alla fede cattolica (1704).
Codice CCCV, car 538-41.

1450. Vita di Donna Olimpia Maidalchini Panfili, cognata d'Innocenzio X, descritta dall'Abate Gualdi.
Stampata in Ragusi nel 1667. Trovasene copia nel Codice CCXXXVIII, di car 229.
Codice CCCVI, pag. 800-1069.

Materie Ecclesiastiche, e altre risguardanti la Curia Romana.

1451. Annali Ecclesiastici e secolari di Alessandro Tassoni, dall' anno primo di Gesù Cristo, sino al 1400.
In Tomi IV ed uno contenente l' Indice, di pagine in complesso 3255, tranne l' indice che non è numerato. Bellissimo esemplare in foglio, legato in pelle dorata, e di bella scrittura.
Codice CCCXX.

1452. Breve Repertorio di Storia Ecclesiastica, disposto per ordine alfabetico.
Scrittura della seconda metà del Secolo XVI.
Codice CXI, car. 215-42.

1453. *Anastasii Bibliotecarii, Historia Ecclesiastica, sive Chronographia Tripartita.*
Incipit: « Ecclesiasticam, carissime frater, ac digne levita Christi, Iohannes ». Desinit: « Ignatii et Policarpi Pastoris et Hermae »; prout

iacet inter Bysantinae Historiae Scriptores ; Venetiis , 1719-33 ; *Tomo XVII a pag.* 1 *ad* 102.
Codice XXXII , di car. 594.

1454. *Liber Investiturarum et Feudorum ac Censuum de pluribus Provinciis, Regnis et Civitatibus, per diversos Pontifices concess. in personas diversorum Principum et Regum; nec non Donationum et Concessionum factarum S. Apostolicae Sedi per diversos Imperatores, Reges et alios Principes de Regnibus et Statibus eorum : in quo etiam nonnulla gesta per aliquos Romanos Pontifices (a Felice I usque ad Hadrianum IV) contra nonnullos Imperatores aliosque Principes S. R. Ecclesiae inobedientes : Constitutiones item , Privilegia , caeteraque notatu digna continentur.*
Vedi l' Indice in fine del Codice.
Codice XXXV, car. 1-278.

1455. *Acta Concilii Lugdunensis sub Innocentio IV.*
1456. *Acta ejusdem Concilii sub Gregorio X.*
1457. *Divisiones Orientalis Ecclesiae ab Occidentali et Romano Pontifice* (an. 1335).
Codice XXXIX , car. 292-98; 328-38.

1458. *De Rosa aurea (ex regestis Pii Papae II).*
Codice XIX , car. 77-80.

1459. *Responsum trium Canonistarum quod Sixtus IV sua constitutione quae incipit : « qui Apostolis praecepit ».*
1460. *Notae quaedam ad dictam Sixti IV constitutionem.*
È in istampa , dell' anno 1620.
Codice CCLXVIII , car. 510-12.

1461. *De Privilegiis Patriarcharum.*
Scrittura del secolo XVI.
Codice XXIX , car. 74-8.

1462. *Celeberrima disputatio, num qui post sancti Iubilaei inchoationem laethaliter peccat, eorundem peccatorum obtineat jubilaeum a S. D. N. Gregorio XIII nuper concessum.*
Codice XXX, car. 1-25.

1463. *An gratia, re integra, expiret morte Papae.*
È una proposta da studiare. Al tempo del Card. Luigi Capponi.

1464. *Breve compendium pro P. Petri Gambacurtae libro De Immunitate Ecclesiastica.*

1465. *Compendium censurae in lib. Petri Gambacurtae De immunitate Ecclesiarum.*
Codice CLXXXIX, car. 288; 295-301.

1466. Trattato di monsignor Sirletto sopra la chiesa di Santa Maria Maggiore di Roma.

1467. Altro trattato di Mons. Cardinal Sirletto al Cardinal Borromeo, sopra la chiesa di Santa Maria Maggiore.

1468. *Brevis tractatus de Basilica Sanctae Mariae Majoris, alias de Praesepe, in Urbe Romae.*
Scritture del secolo XVI.
Codice XX, car. 219-64.

1469. Ragioni per le quali si è mosso il serenissimo principe Cardinal d'Este a non intervenire ne' trattati degli Spagnoli, ed essere andato in concistoro dove si proposero le chiese di Portogallo.
È forse il discorso a cui si risponde come nella scrittura che segue.

1470. Risposta dimostrativa al Discorso in discolpa del signor Cardinal d'Este.
Secolo XVI.
Codice CXXIX, car. 124; 96-105.

1471. Parole di Don Carlo Barberini, lettera del Contestabile, e narrazione del caso occorso tra il principe Aldobrandini e Don Carlo Colonna (1625).

1472. Scritture diverse spettanti al titolo e Chiesa di S. Angelo in Pescaria (1600-1620).

1473. Proposta in Concistoro di alcune chiese.
Scrittura della prima metà del Secolo XVII.
Codice CCLXVIII, car. 407-10; 533-52; 553-580.

1474. Indulgenze concesse da papa Gregorio XV alle corone, immagini, medaglie ec. a istanza de' Procuratori della canonizzazione de' SS. Ignazio di Lojola e Francesco Saverio, l' anno 1622.
Codice CCCVI, pag. 484-87.

1475. Ricordi utilissimi per la corte di Roma.
Del Secolo XVI. Avvertimenti per coloro che sono o che si riducono alla Corte Romana.
Codice LVIII, car. 179-85.

1476. Avvertimenti politici per la corte di Roma, dell' abate Tritonio da Udine.
Questa scrittura sembra della fine del secolo XVI.
Codice CXXIII, car. 50-62.

1477. Avvertimenti diversi per le persone ecclesiastiche.
Del secolo XVII.
Codice LVIII, car. 205-22.

1478. Avvertimenti per un nunzio apostolico.
Scritti in forma di lettera ad un abate. Sembra stile del secolo XVII.
Codice CLXXXVI, car. 75-80.

1479. Osservazioni di Segreteria.
Insegna il modo di far le soprascritte a' personaggi grandi, cominciando dal Papa (secolo XVI sulla fine).
Codice LXXXII, N.° 29.

Materie economiche.

1480. *Patrimonia Sancti Petri, vel Principum donationes.*
Scrittura del secolo XVI. È una nota delle donazioni fatte alla S. Sede; da Costantino sino a Federigo II, per quel che sembra.
Codice XXIX, car. 64-71.

1481. *Catalogus universalis Ecclesiarum, et Liber taxarum.*
Registro delle Chiese Vescovili e dei Monasteri che pagano tasse alla Curia Romana. Scrittura del secolo XVI.
Codice CCVIII, di car. 211.

1482. *De Annatis; hoc est, de Romanae Ecclesiae reddituum generibus, a Christo ad nostra tempora.*
Sembra scrittura della prima metà del secolo XVI.
Codice XLV, car. 189-199.

1483. Nota delle robe da provvedere per il quartiere dei soldati Corsi.
Scrittura della prima metà del secolo XVI.
Codice CCLXVIII, car. 294-95.

1484. Entrate e Uscite della Reverenda Camera Apostolica (1564-65).
Trovasene copia nel Codice II, car. 135-224.
Codice XXVIII, car. 169-223.

1485. Nota dell' Entrate della camera Apostolica, sotto il pontificato di papa Gregorio XIII, fatta nell'anno 1576.
Codice LXXXI, N.° 20.

1486. Mandato di procura del Card. Giorgio d'Armaignac per acconsentire alla liberazione del palazzo dell'Arco di Portogallo (palazzo della chiesa di S. Lorenzo in Lucina) da un canone o pensione di 90 scudi, e accettarne un' altra con utilità della Chiesa (1583).

1487. Nota dell' entrate di molte abbazie, e d'alcune pensioni che tiene il sig. Cardinale . . . . . in Regno.
Del 1612 circa.

1488. Tabelle o note, stampate, concernenti lo stato temporale delli monasteri de' canonici regolari del Salvatore.
Del secolo XVII.
Codice CCLXVIII, car. 110; 126-130; 584-586.

Cose varie.

1489. Lamento che fa la Città di Roma.

Sono 47 terzetti. Figura Roma che prega Gregorio XI a ritornare la sedia papale a Roma. Il primo terzetto dice:

Pietà pietà o summo Giove
Guardami un poco con tue sancte luci
Che tanto tempo ay rimirato altrove.

Finisce:

Questo per to consilgio do chi legi.
Che viverai in eterno se cio fay;
Servate te seran le sante leggi
In questo bascio lito con vergogna
Di te si dirà mal senza menzongnia.

Codice CVIII, di scrittura del secolo XV, a car. 85.

1490. Ordine e magnificenza dei Magistrati Romani nel ricevere i Legati Apostolici, e nell' incontrare gl' Imperadori ed altri principi, nel tempo che la corte del Papa stava in Avignone.

Coll' avvertenza: « Copiato dal Codice Vaticano segnato N. 6823 ».
Codice CXXVII. (IV), car. 33-46.

1491. Statuto, di chi debba portare il Gonfalone del Senato e popolo Romano nella funzione del possesso del Senatore.

In latino. Due mezzi fogli, copiati dal Codice Vaticano segnato N. 6823.

1492. Relazione della gran comparsa fatta da' cittadini Romani nella festa si fece il giovedì Grasso in Piazza Navona l' anno 1545.

1493. Relazione della festa fatta nel Monte Testaccio l' anno suddetto.

1494. Ordine de' trionfi antichi de' Romani.

1495. Notizie sopra l' iscrizione, spettante a Federigo II, esistente in un cornicione nelle carceri di Campidoglio, postavi nell' anno 1237.

1496. Informazione diretta al Senatore del Popolo Romano, per dimostrare che S. Restituta sia stata della famiglia Anicia.
Scrittura del Secolo XVII.

1497. Iscrizioni esistenti nella Piazza di Campidoglio e Palazzo, a mano dritta.

1498. Iscrizioni esistenti nel Palazzo laterale, a sinistra di Campidoglio.

1499. Iscrizioni esistenti nella Sala del Sig. Senatore di Roma in Campidoglio.

1500. Baroni e Signori titolati che godono feudi nello stato Pontificio, con la diocesi e numero delle anime.
Pare scrittura del secolo XVII.
Codice CXXVII (I), car. 59-243.

1501. Instruzione ad uno che voglia sapere della qualità delli vini e bevande che vengono a Roma, come si devono usare, e la perfezione come si deve conoscere, e quello che più a Paolo III piace.
Composta in Roma nell'anno 1554.
Codice XXIII, car. 525-542.

1502. Lettera nella quale si tratta se si deve bere o lasciare il vino nella podagra. All' Illustrissimo Cardinal di Trento.
Scrittura di verso la metà del secolo XVI.
Codice XXIII, car. 543-550.

1503. Descrizione di Tivoli, al Cardinale Ippolito d' Este.

1504. *Ubertus Folieta, Flavio Ursino Cardinali, de Villa Tiburtina* (1568).
Codice XX, car. 113-45.

1505. Diversi caratteri della Stamperia di Guglielmo Facciotti in Roma (*a stampa*).
Codice CCLXVIII, car. 125.

1506. Censura fatta in Roma al Dialogo della dignità e nobiltà delle donne, di Cristoforo Bronzini d'Ancona.
Scrittura del secolo XVII.
Codice CLXXXIX, car. 291-93.

ROMAGNA.

1507. Descrizione della Romagna (an. 1494).
Codice CIV, car. 116-17.

1508. Lettere di Monsignor Marco Vegerio della Rovere, Vescovo di Sinigaglia, Vicelegato di Bologna e Romagna, per l'Ill. Cardinale Santa Fiora (*Guido Ascanio Sforza*), dall'anno 1538 al 1540.
Codice XLIX, di car. 556.

1509. Registro delle Lettere del Cardinale Alessandro Sforza, Legato di Bologna e Romagna sotto Pio V, parte 1.ª e 2.ª, dai 25 Gennaio 1570 sino ai 28 Febbraio 1571.
Codice LIV e LV, di car. 550 e 426.

1510. Informazione al Cardinal Barberini, dello stato del Governo di Romagna, e suo bisogno.
Del 1625 circa.
Codice CCLXVIII, car. 413.

S

SALERNO.

1511. *De ecclesia Salernitana.*
Cioè: Lettere di Giovanni XV, Sergio IV, Benedetto VIII, Clemente II, Leone IX, Stefano VIII (forse X), Alessandro II, Gregorio VII, Urbano II e Pasquale II, agli Arcivescovi di Salerno. La prima è mancante in principio.
Codice XXXIX, car. 1-55.

SARDEGNA.

1512. *Infeudatio facta per Bonifatium Papam VIII, de Regno Sardiniae et Corsicae illustri Iacobo Aragoniae Regi.*
Dell' anno 1297, 4 d'Aprile.
Codice XIX, car. 55-69.

SARSINA.

1513. Lettera di N. Vescovo di Sarsina, carcerato nella fortezza di Perugia, scritta li 7 giugno 1623 a papa Gregorio XV, circa il suo mal stato ec., e sue ragioni ec.
1514. *Informatio Iuris divini et humani in causa Episcopi Sarsinae.*
Codice CLXXXIX, car. 253-54; 303-309.

SARZANA.

1515. Relazione dell' arrivo in Pisa di Suor Maria Caterina Brondi di Sarzana, e di quanto operò nello Spedale di quella città sino alla sua ultima malattia (1719).
Codice CCCVII, pag. 726-823.

1516. Compendio della Vita di Maria Caterina Brondi, descritta dal Padre Abate Bambacari Lateranense.
Codice CCCV, car. 562-71.

SAVOJA.

1517. *Declaration d' Henry II Roy de France, et Duc de Savoye, de l'an 1550, pour l' immunité et droits ecclesiastiques, tirée des Archives du senat avec grande industrie.*
1518. *Confirmation des droits donnés au Saint-Siege Apostolique par le Roy Henry de France, dans les pais de Savoye et Piemont, l' an 1553. Extrait des Archives Souvrains de Savoye.*

1519. Copia del concordato tra la repubblica di Venezia e il Duca di Savoia (30 marzo 1662).

1520. Foglio delli trattamenti supposti fatti all' ambasciatore di Savoia in Venezia, con le risposte; mandato a monsignor Nunzio di Venezia li 22 luglio 1662.

Cassetta 2.ª N.° XXXIV.

1521. Citazione e bando, colla inquisizione contro Guido Aldobrandino S. Giorgio, per delitto di lesa Maestà (1613).

Codice CCLXVIII, car. 378-80.

1522. Parere di Gasparo Giannotti sopra un ristretto delle rivoluzioni del Reame di Cipri, e delle ragioni che v'ha la serenissima casa di Savoja; e sopra un altro Trattato del titolo regale dovuto a S. A. Serenissima.

1523. Lettera del Padre Monò Gesuita all'Ambasciatore di Savoja, sopra i titoli regii (an. 1634).

Codice CXII, di car. 110.

1524. Manifesto del Conte Catalano Alfieri, comandante delle armi di S. A. R. di Savoja ai Genovesi (28 giugno 1672).

1525. Scrittura di Gio. Battista Centurione e Giovanni Luca Durazzo, generali commissarii delle armi per la Repubblica Serenissima di Genova contro il surriferito manifesto (6 luglio 1672).

1526. Risposta del Conte Alfieri alla suddetta scrittura (8 luglio 1672).

Cassetta 3.ª, N.° XLI.

SCOZIA.

1527. Discorso delle cose di Scozia, di Monsignor Malvagia.

Dell' anno 1596, 15 di gennaio.

Codice XXI, car. 339-55.

SICILIA.

1528. *Memoriale iurium Sedis Apostolicae super Regnis Siciliae et Neapolitano* (1156-1488).

1529. *Modus faciendi homagium Domino Papae de Regno Siciliae quando confertur Regi.*

1530. *Bulla extracta ex Biblioteca Vaticana, de obedientia et reverentia debita a Rege Romanorum erga Sedem Apostolicam* (an. 1215, 1.° luglio).

Questo titolo è inesatto, poichè altro non è che una lettera di Federigo Re de' Romani, Re di Sicilia, che promette, subito creato Imperatore, di emancipare il figliuolo Enrico, e lasciargli il Regno di Sicilia di qua e di là del Faro, *ab ecclesia Romana tenendum, sicut nos illud ab ipsa sola tenemus etc.*

CODICE XXXIX, car. 59-74; 300-301.

1531. *Responsio Pii Papae II data Oratoribus Renati Regis et Oratoribus Regis Franciae, circa investituram Regni Siciliae.*

CODICE XXXIII, car. 121-32.

1532. *Investitura Iulii Papae II de Regno Siciliae citra Pharum in personam Ferdinandi Regis Catholici.*

1533. *Declaratio Leonis pp. X, quod nova feudi concessio facta Carolo Regi Hispaniarum de Regno Siciliae citra Pharum, juri Iohannae Reginae Hispaniarum etc. non praejudicet* (30 *maii* 1521).

1534. *Bulla Leonis X per quam absolvit Carolum V Imperatorem a censuris, et confirmat in Regem Romanorum, et habilitat ad retinendum Regnum Siciliae citra Pharum cum Imperio etc.* (31 *maii* 1521).

1535. *Dispensatio Leonis pp. X, de retinendo Regno Siciliae citra Pharum cum Imperio, ad favorem Caroli V Imperatoris electi* (3 *junii* 1521).

CODICE XXXIX, car. 131-238.

1536. Istruzione a Don Pietro d'Agostino, della relazione da farsi a Sua Maestà delle cose di Sicilia.

In fine è scritto: « *Datum* in Milano all' ultimo di luglio del 1546. Ferrando Gonzaga ».

CODICE XXIII, car. 81-103.

1537. *Homagium et juramentum fidelitatis de Regno Siciliae citra Pharum, praestitum a Domino Philippo Hispaniarum Regi per Procuratorem suum Marchionem Piscariae.*
Del 23 ottobre 1554.
Codice XXXIX, car. 181-196.

1538. Avvertimenti per il governo di Sicilia, di Don Scipio da Castro al signor Marcantonio Colonna (1572).
Altra copia è nel Codice XV, car. 63-112.
Codice LXXXII, N.° 18.

1539. Alcuni documenti intorno alla costituzione e alle finanze del Regno dell' isola di Sicilia; alcuni de'quali sono in lingua spagnola (anni 1600-30).
Sembrano molto curiosi e importanti.
Codice CLXXIV, car. 148-96.

1540. *Quid sit Monarchia.*
Pare composto per dimostrar le ragioni che il Re di Spagna ha sopra la Sicilia.
Codice XXV, car. 57-86.

SIENA.

Cronache, Diarj e Narrazioni.

1541. Cronaca Senese dal 1186 al 1358.
È mancante della fine. Nè questa Cronaca nè il seguente Diario (al N.° 1544) sono tra le cose senesi stampate dal Muratori.
Codice XCII, car. 22-25.

1542. Ristretto nel quale appariscono distintamente descritte le donagioni che negli Autori e libri pubblici appariscono fatte in diversi tempi dai Sanesi della Città e Stato di Siena a Maria Vergine, ed il motivo pel quale furono fatte (1260-1554).
Codice CCXCIV, di pag. 108.

1543. Istoria del Re Giannino; ossia di Giannino di Guccio Baglioni di Siena, presunto re di Francia, figliuolo del Re Luigi X e della regina Clemenza.

Copiata da un Codice appartenuto a Celso Cittadini, ora nella Barberiniana di Roma. V. *Gigli*, Diario Senese, Tom. I, pag. 138. To. II, pag. 161, 338, 416.

Codice CCLXXXIX, di pag. 254.

1544. Diario senese dal 1479 al 1500, scritto da un contemporaneo.

Codice XCII, car. 27-71.

Documenti risguardanti gli ultimi tempi della Repubblica, e la caduta di essa. Storie e diarii dell' assedio.

1545. Lettera originale scritta dai Dieci della libertà e stato della Repubblica di Siena agli Oratori di essa Repubblica presso l' Imperatore (a dì 8 d' Ottobre 1546).

Codice CLXXVII, car. 1-4.

1546. Discorso sopra la Repubblica di Siena.

È la proposta di una riforma del governo e de' magistrati. Comincia : « La Città di Siena non può pigliar forma di repubblica nè di viver libero ec ».

Codice XXIV, car. 16-23.

1547. Letterè e patenti spedite dalla Repubblica di Siena dentro il dominio, dal dì 7 novembre 1548, sino ai 22 di marzo 1549.

Ve ne sono alcune dirette a Claudio Tolomei. È il Copialettere originale della Repubblica.

Codice LXXXVIII, di car. 193.

1548. A Don Diego di Mendoza, oratore di Cesare a Roma, informazione delle cose di Siena (1548).

1549. Capitoli stabiliti tra il Re Filippo e il Duca Cosimo de' Medici per le cose di Siena (1557).

1550. Sommario delle condizioni del precedente istrumento.

Della Informazione n' è copia anche nel Codice CLIII, car. 20-29.

Codice CCLXXIV, car. 149-72.

1551. Lettere scritte dalla Repubblica di Siena, dal dì 2 gennaio sino al dì 9 di Marzo 1550.

Codice XCII, car. 1-20.

1552. Copialettere originale della Repubblica di Siena a'suoi ambasciatori ed oratori mandati a Carlo V, in materia del *Castello* (1550).

Codice LXXXXII, car. 1-20

1553. Alcuni discorsi delle cose di Siena, degli anni 1550 e 1551, diretti all'Imperatore Carlo V.

1554. Due discorsi del Marescialllo Strozzi sulla guerra di Siena.

1.° Per qual causa io mi risolsi a far la guerra. 2.° Per qual causa si erano partiti da me molti uomini che mi avevano seguito molti anni.

1555. Discorso del Marchese di Marignano sopra le cose della guerra di Siena, con una lettera del medesimo, e due di Pietro Strozzi sopra i prigioni che sono o saranno in detta guerra (1554).

I due Discorsi dello Strozzi si trovano ancora nel Codice CXXI, pag. 100-104. Il discorso del Marignano, e le lettere dello Strozzi con la risposta del Marignano, si trovano anche nel Codice XVIII, car. 255-62.

Codice XXI, car. 20-65.

1556. Successo delle rivoluzioni della Città di Siena dall'anno 1552 al 1555, descritte da Alessandro Sozzini, gentiluomo Sanese.

Questa copia servì di esemplare alla edizione fattane per la prima volta nel Tomo II dell'*Archivio Storico Italiano*.

Codice CCXCI, di car. 250.

1557. Relazione della guerra di Siena, scritta in lingua spagnuola l'anno 1557 da Don Antonio di Montalvo, maggiordomo maggiore del Granduca di Toscana, e tradotta in lingua toscana da Don Garzia di Montalvo suo figlio, l'anno 1624.

Codice CCXCIII, di car. 162.

1558. Frammenti di una storia della guerra di Siena, dal 1554 sino al 1559.
Codice C, di car. 108.

1559. Discorso d'incerto autore a Don Carlo Cardinale Caraffa sopra le cose di Siena (1552).
Il discorso è fatto per aver Siena dall'Imperatore. Un'altra copia si trova nel Codice XVIII, car. 263-274.
Codice CCLXXIV, car. 191-96.

1560. Libro dove si contiene parte della guerra di Siena, raccolto e descritto per Girolamo Rofia, come appresso: Lettera di Girolamo Rofia a Andrea degli Agli, per la rotta data al Signor Ascanio della Cornia, e morte del Sig. Ridolfo Baglioni sotto il castello di Chiusi per le genti franzesi.

1561. Tradimento di Santaccio da Cutigliano.

1562. Descrizione della passata del Capitano Piero Strozzi di Siena in Val di Nievole.

1563. Lo Strozzo con la cavalleria entrato in Ponte ad Era.

1564. Caso notabile d'una vecchia da Torrita, nel Sanese, che da' Todeschi fu confitta con due grossi aguti nella porta del Castello di Torrita.

1565. Acquisto della Torre di Lucina (Lucignano) fatta per lo esercito ducale.
Degli anni 1553, 1554. Tutte queste scritture sono state stampate per la prima volta nel volume II.° dell'*Archivio Storico Italiano* (Diario della guerra di Siena, di *Alessandro Sozzini* ec).
Codice XCVIII, car. 1-87.

1566. Successo della rotta dell'esercito del Signor Piero Strozzi, seguìto nella Valdichiana nel luogo detto Scannagallo, a dì 2 d'agosto 1555.
Di carattere contemporaneo.
Codice CXXVI, car. 105-6.

1567. Lettera del Duca di Firenze alla Repubblica di Siena, l'anno 1554, e sua risposta.

1568. Lettera scritta dal Marchese di Marignano alla Repubblica di Siena a nome del Duca di Firenze, e sua risposta (1554).

Sono state stampate più d'una volta.

Codice XLVI, car. 276-85.

1569. Investitura dello stato di Siena, fatta dalla Maestà Cattolica di Filippo II nella persona del Signor Cosimo de' Medici, Duca secondo di Firenze (1557).

In volgare. Una copia in latino trovasene nel Codice CLXXIV, car. 48-59; e un'altra copia sincrona in latino, è nella Cassetta 7.ª N.° XIII. Questo documento è stato stampato più volte.

Codice CCXXXIX, car. 118-32 (due copie simili).

1570. Patti, convenzioni e obblighi che ha il Granduca di Toscana come feudatario della Maestà Cattolica, per essere stato investito dello Stato senese (1557).

Codice CLXXIV, car. 48-67.

1571. Discorso notabilissimo sopra le cose di Siena.

1572. Lettera persuasiva del Cardinal Farnese al Duca di Firenze, sopra le cose di Siena. Da Valenzano, 31 luglio 1552.

1573. Dichiarazione di Nostro Signore sopra l'accordo di Siena. Da Viterbo, 8 giugno 1553.

1574. Lettera di Enrico II alla Repubblica di Siena. Da Fontainebleau, 14 agosto 1552.

1575. Articoli sopra l'unione del Concistoro e de' Monti di Siena (1552).

1576. Articoli sopra la parte del Governo, appartenente al Senato di Siena (del 1552 circa).

1577. Lettera del Duca Cosimo alla Repubblica di Siena, dei 9 Febbraio 1553.

1578. Altra lettera dello stesso alla stessa, de'28 gennaio 1554.

1579. Risposta dei Senesi al Duca di Firenze, febbraio 1554.

Queste lettere sono state stampate più volte.

1580. Lettera del Marchese di Marignano ai Senesi. Dal campo a Montieelli; 9 gennaio 1555.

1581. Risposta dei Senesi al Marchese di Marignano.
Codice CLIII, car. 3-19.

Famiglie Nobili.

1582. Famiglie di Reggimento della Città di Siena.
Della metà del secolo XVI.
Codice CLIII, car. 1.

1583. Trattato ovvero discorso delle Famiglie nobili e degli uomini ragguardevoli della Città di Siena, composto e raccolto dal Signor Ettore Nini, gentiluomo Sanese.
Copia fatta nel 1646.
Codice CCXCVI, di car. 33.

1584. Discorso della Nobiltà civile di Siena, formato e fatto dal Signor Celso Cittadini dell'Angelieri (di Siena).

1585. Successioni viventi di presente, di padre nobile e di madre ignobile (1675).

1586. Famiglie viventi per distribuzione de' Monti, notate l'anno 1687.

1587. Discendenza della famiglia Venturini Borgognini.
Codice CCXCII, car. 1-20.

Cose varie.

1588. *Statutorum Civitatis Senarum, Distinctiones IV.*
È una compilazione, o piuttosto riforma degli antichi Statuti, fatta nella prima metà del secolo XVI. Copia di scritture del secolo 17.° inoltrato. Un' altra copia è nel Codice CCXXV, (E) e (F), in due tomi, di pag. complessive 618.
Codice CCXXV, Tomi 4 segnati A. B. C. D., di car. complessivamente 490.

1589. *Constitutiones Officii seu Curiae Damnorum Datorum, alioquin Camparii, Magnificae Civitatis Senarum.*
È un' aggiunta all' universale compilazione degli Statuti senesi. Questa aggiunta delle costituzioni del *Danno dato* fu compilata nel 1544. In fine, da car. 38 a 50, sono alcune rubriche volgari, dal 1563 al 1624, che contengono nuovi statuti del Danno dato.
Codice CCXXV, (D. bis), di car. 50.

1590. Discorso sopra i magistrati della Città di Siena.
Scrittura de' primi anni del secolo XVII.
Codice LXXXI, N.° 21 bis.

1591. Bandi della città e stato di Siena (1585–1688).
Codice CCXXV, (G), di car 360.

1592. *Formularium Senense pro contractibus.*
Scrittura del secolo XVII.
Codice CCXXV, (I), di car. 144.

1593. La conversione ed aspra penitenza del devoto uomo Bartolommeo (*Garosi*), dal mondo detto Brandano, dettata dalla sua bocca, e scritta da Fra Gio. Battista da Lecceto, dell' ordine eremitano di S. Agostino.
Incompiuta.
Codice CCXCIX, di car 113.

1594. Vita di Bartolommeo Garosi, detto Brandano.
Anonima, e scritta in terza persona. Va sino alla sua morte. — Un'altra copia è nel Codice CCL, car. 117–28.
Codice CCXCVIII, di car. 24.

1595. Vita, morte, miracoli e profezie del buon servo di Dio Bartolommeo Garosi, detto comunemente Brandano.
Codice CCCVI, pag. 1–96.

1596. Descrizione e verificazione di tutte l' intrate e rendite così della Repubblica, come anco delle comunità delle Terre del dominio Senese, quando la Repubblica di Siena risiedeva in Montalcino, sotto la protezione del Re Cristianissimo (1558).
Copiato da G. Molini dall' originale esistente nella Biblioteca Reale di Parigi.
Codice CCCXXIII, di pag. 162.

1597. Sunto di tutte le terre, ville, tenute e comunelli dello stato di Siena, col numero delli fuochi e anime che

sono nella città e sue terre, distinte in dieci capitanati e quattro potesterie, e altri luoghi liberi.

Degli ultimi anni del 1500, o de' primi del 1600.

Codice LXXXI, N.° 21.

1598. Breve Ragguaglio delle cose di Siena, di messer Giulio Mancini, protomedico di S. Spirito, e primo medico di Urbano VIII.

È una descrizione storico-artistico-letteraria delle cose di Siena.

Codice CCXC, di pag. 186.

1599. Relazione dello stato nel quale si trova la città di Siena e suo dominio, per tutto l'anno 1640.

L'autore è Giovanni Biringucci, nobile senese.

Codice CLX, di car. VII e 72.

1600. Lettera apologetica a favore dell'Ecc. signor Cardinale Scipione D'Elci.

Il D'Elci fu nunzio di Venezia e di Germania per papa Innocenzio X.

Codice CCCV, car. 434-43.

1601. Vita del signor Ottavio di Silvio Piccolomini d'Aragona.

Nato nel 1599, morto nel 1656.

Codice CCCV, car. 428-32.

1602. Caso della signora Fulvia Piccolomini ne'Griffoli (1660).

Trovasi anche nel Codice CCL, car. 37-46; e ripetuta più compendiosamente a pag. 469-78 del Codice CCCVII.

Codice CXXXIX, car. 146-78.

1603. Istruzione sul modo da tenersi nella coronazione della Santissima Vergine di Provenzano (1.° novembre 1681)

Codice CCCV, car. 468-72.

1604. Ragguaglio del divertimento accademico intitolato « *Il Giardino d'Amore* », in onore della Eccellentissima signora Donna Maria Virginia Borghesi Chigi, Principessa di Farnese; recitato in Siena il dì 18 Giugno 1704.

Codice CXXIV, car. 31-50.

1605. Relazione del fatto seguito in Siena l' anno 1723, per la festa della SS. Assunta.
Codice CCCVII, pag. 834-37.

1606. Lettera del padre Fra Salvatore Ascanio, frate di Santa Maria Novella, al signor Marchese Rinuccini, protestandosi contro la risoluzione di prendere l' investitura di Siena e di Portoferrajo da S. M. Imperiale (20 giugno 1730).

1607. Risposta del signor Marchese Rinuccini alla lettera suddetta.
Codice CLXXVIII, car. 1-12. — Maremma Senese (V. Toscana).

SINIGALLIA.

1608. Notizie de' beni già spettanti a Lorenzo Ubalduzzi, a Gio Francesco Armellini (in Serra de' Conti, territorio di Senigallia) ed altri.
Cassetta 7.ª, N.° XII, di car. 9.

SMIRNE.

1609. Narrazione del falso Messia Sabatai Levi di Smirne.
Nato nel 1625. Le sue false profezie recitò in Costantinopoli.
Codice CXXIV, car. 77-87.

SPAGNA.

1610. Morte di Maurogato, figliuolo bastardo di Ferdinando il Cattolico (1547).
Codice CCCVI, pag. 237-39.

1611. *Summarium capitulorum libri Antuerpiae impressi, pro Hispaniarum Regis et ejus filiorum iure ad Angliae et Britanniae Regnum.*
Scrittura della seconda metà del secolo XVI.
Codice XLV, car. 245-49.

1612. Discorso al Serenissimo Re Cattolico per l' impresa d'Inghilterra, del cavalier Fra Tiburzio Spannocchi senese.
Scrittura della seconda metà del secolo XVI.
Codice XXXIX, car. 378-91.

1613. Istruzione del Re di Spagna a Don Antonio di Toledo, Priore di Lione, sulle cose da trattarsi in Francia (1560).
Codice CCLXXIV, car. 133-38.

1614. Discorso sulla precedenza tra Francia e Spagna, di messer Giacomo Aloisio; risolvendo a favore di Spagna (secolo XVI).
Altre copie sono nel Codice XX, pag. 179-284; e nel Codice XVIII, car. 103-142.
Codice CLXXVII, car. 162-213. Originale dello stesso Aloisio.

1615. Relazione del viaggio fatto dalla Regina Cattolica nel ...., descritta ed offerta alla regina Maria Sofia di Portogallo da Giovanni Rolandi.
Cassetta 3.ª N.° XXV, di car. 10.

1616. Relazione sommaria di Spagna sotto Filippo II.
Codice XI, car. 222-59.

1617. Relazione della corte di Spagna, fatta da Monsignor Visconte, Nunzio a Pio IV, l' anno 1564.
N' è copia anche nel Codice V, car. 307-41.

1618. Discorso sopra la precedenza tra Spagna e Francia (1564).
Codice LXXXII, N.° 4 e 5.

1619. Prigionia e morte di Carlo Principe di Spagna, figliuolo di Filippo II (1568).
Codice CCLXV, car. 99-103.

1620. Ragguaglio della prigionia del Principe Don Carlo d'Austria (26 Gennajo 1568).
Codice XXV, car. 217-20.

1621. Relazione di Spagna, sua corte e ministri, nell' anno 1576.
Codice LXXXI, N.° 9 bis.

1622. Relazione delle cose di Spagna, del 1577.
Codice LXXXII, N.° 3.

1623. Relazione fatta nel Consiglio della Maestà Cattolica a dì 25 Maggio 1579, circa il modo ch' ella deve tenere per impadronirsi del Regno di Portogallo.

1624. Perez Antonio, avvertimento particolare sopra il fatto della sua causa per informazione de' signori giudici, diviso in tre parti (1590).
Imputato della morte a tradimento di Giovanni di Escovedo.
Codice XV, car. 1-61; 262-269.

1625. Collegio de' medici sopra il mal di testa del Re di Spagna.
Dialogo satirico, de' primi anni del secolo XVII.
Codice CCXVI, car. 141-45.

1626. Orazione del Duca di Lerma nel Consiglio di Spagna, a favore del Serenissimo Signor Duca di Savoja, l' anno 1616.
Codice CCXIV, car. 113-130.

1627. Ragguaglio d' uno Spagnuolo circa la Nunziatura di Mons. Panfilio (1614).
In lingua spagnuola.

1628. Lettera d' uno Spagnuolo al Re, contro il Conte d'Olivares.
In ispagnuolo. Della prima metà del secolo XVII.
Codice CCLXVIII, car. 345-52.

1629. Relacion de las casas de San Placido, y sententia que se dio en Toledo a los Padres Confessores de las Religiosas (1630).

1630. Relacion de los criados ec., ovvero Lista delle persone destinate ad accompagnare la figlia della Regina di

Spagna, che andava a marito in Allemagna (Madrid, 29 marzo 1666).

Sono 2 carte.

1631. El extraordinario passado ec., cioè, Relazione delle cerimonie dello sposalizio fatto a Madrid per procura fra Margherita figlia di Filippo IV e Leopoldo I imperatore, nel maggio del 1666.

Carte 2; scrittura contemporanea.

1632. Copia del papel ec. Copia della lettera scritta a nome di S. M. Cattolica all'Ambasciatore di Francia, per protestare contro la violazione della pace nell' attacco improvviso del principe d' Oranges alla fortezza francese di Charleroy. Data ai 19 gennajo 1673.

1633. Protesta dell'Ambasciatore d' Inghilterra alla Regina di Spagna, contro l'attacco o violazione suddetta; Madrid, ai 10 di gennajo 1673; e risposta del Conte di Pennaranda, a nome della Regina; data ai 18 dello stesso mese.

1634. Lettera di Don Gasparo di Bracamonte, ministro di Spagna, a un principe del sangue reale.

Forse il bastardo Giovanni d'Austria, nato nel 1629, morto nel 1679. In questa lettera lo rimprovera, a nome della Regina (Maria Anna d'Austria, reggente durante la minorità di Carlo II suo figlio), delle sue mene secrete contro il governo, e lo minaccia di farlo castigare, se non ismette e ubbidisce (1670 circa).

1635. Ragionamento in forma di lettera intorno la sconvenienza d'un matrimonio progettato tra l' Infante del Portogallo e il Re di Spagna.

È scritto da un Portoghese, quando già il Portogallo s'era reso indipendente dalla Spagna, cioè verso la metà del secolo XVII (3 carte, di scrittura contemporanea).

1636. Relazione scritta in lingua portoghese delle cerimonie dell'incoronazione di Leopoldo I a Re d'Ungheria, fatta in Presburgo l'anno 1687, per cui l' Ungheria divenne regno ereditario nella casa d'Austria.

Carte 6 di scrittura contemporanea; colla data di Vienna, 11 Dicembre 1687.

1637. Papel sobra a controversia ec. Memoria circa la controversia di giurisdizione pontificia sopra il convento

di S. Giovanni di Dio in Portogallo, presentata dal Nunzio apostolico al Marchese d'Alegreto, ministro regio, nell' ottobre del 1689.

Quattro carte; scrittura contemporanea.

1638. Informasao dada ec. Informazione data dal marchese d'Alegreto, sopra il ricorso del Padre Provinciale del suddetto convento, contro le pretensioni del Nunzio (1.° dicembre 1689).

Dieci carte: sembra l'autentica.

1639. Relacion de la forma y ceremonia ec. Relazione della forma e delle cerimonie, colle quali si eseguì lo sposalizio per procura, del Re di Spagna (Carlo II) colla principessa Maria Anna di Neuburg, il dì 28 d'agosto 1689.

Carte 6, di scrittura contemporanea. S'aggiunge un foglio a stampa sullo stesso argomento, intitolato: « Relazione dello sposalizio di S. M. Cattolica, colla serenissima principessa Maria Anna di Neuburgo ».

1640. Copia autentica d'un rescritto di Carlo VI al Conte di Hazzach, suo Vicerè in Napoli, a favore d'un Carlantonio Cella francescano, che chiedeva la cappellanía regia di Revigliano, nel Regno di Napoli (Vienna, ai 29 di novembre 1732).

1641. Piano in disegno di una battaglia navale; probabilmente de' tempi di Filippo IV re di Spagna.

Cassetta 3.ª N.° XLVII.

1642. Relazione della caduta del Conte di Olivarez, distinta in due lettere scritte l'anno 1645.

Trovasene copia anche nel Codice CCXLVII, pag. 216-309.
Codice XC, car. 18-83.

1643. Relazione della morte di S. M. Filippo IV Re di Spagna, accaduta il 17 di settembre 1665.

Cassetta 3.ª N.° XL.

1644. Lettera di un Prelato al Marchese N. N. di Genova, sopra il Cardinale Alberoni (1721).

1645. Risposta alla sopradetta lettera.
Quest' ultima è in istampa.
Codice CCCV, car. 572-623.

STATI PONTIFICJ.

1646. Concessione di certi passi nella provincia di Romagna e territorio di Ravenna a Pietro Artenghi, per sè, eredi ec., in virtù di un chirografo di Papa Sisto V.

1647. *Ravennatensis Passuum. An Patres Iesuitae, haeredes dicti Arthenghi, possint eadem concessione uti.*
Del 1605 circa.

1648. Visita della strada da Roma a Loreto, e sino a Fano, con la nota dell'accomodamento di essa; fatta da Ieronimo Rainaldi, architetto dell'inclito Popolo Romano, d'ordine di N. S. e dell' Illustrissima Congregazione delle strade, l' anno 1613.
È autografo.

1649. Istruzione del signor Bartolo Ghezzi per sè medesimo, nella sua andata da Bologna a Roma, del 1617.

1650. Istanza di Ginesio Alberici, con sua lettera da Bressello, 22 ottobre 1620, e con un memoriale, dove a' piedi è descritto l' arbore della sua discendenza; per l' investitura di certi beni enfiteotici dell'Abbazia di San Ginesio di Bressello.
Codice CCLXVIII, car. 80-89; 452-53; 480-84; 601-606.

1651. Informazione sopra la navigazione del Po di Volano (del 1665 circa).
Cassetta 2.ª, N.° XXXIII, di car. 2.

1652. Della necessità di concedere commercio libero fra tutti i sudditi dello Stato ecclesiastico (secolo XVII).
Cassetta 2.ª N.° XXXII, di car. 10.

1653. Supplica de' sudditi tanto ricchi come poveri a papa Innocenzio XI, nella quale mostrano a Sua Santità le miserie nelle quali si ritrovano tutti nel suo Pontificato.
Codice CLXXXVI, car. 201-6.

1654. Suasoria popolare in esecuzione del Breve di Nostro Signore per Camerino, Ascoli, Fermo, Ancona, Fano ec.
Codice XXXVIII, car. 195-220.

SVEZIA.

1655. *Conditiones neutralitatis inter regem Sueciae et Catholicos Principes Germanos, per Legatum Regis Christianissimi propositae.*

1656. *Conditiones neutralitatis inter eosdem per Dominum Baronem de Saludia, Legatum Regis Christianissimi, propositae. Moguntiae,* 19 *ianuarii* 1632.

1657. *Litterae a Rege Suetiae (Gustavo Adolpho) ad Ducem Lotharingiae scriptae. Moguntiae,* 19 *ianuarii* 1632.

1658. *Responsum Ducis Lotharingiae (Caroli) ad Regem Suetiae. Nantii,* 29 *ianuarii* 1632.
Codice CCLXVIII, car. 201-205.

1659. Lettera di Cristina Regina di Svezia all'Ambasciatore di Chanut per il Re Cristianissimo in Olanda (24 febbraio 1654, in Upsal).
Mostra per quali ragioni essa ha risoluto di rinunziare al regno. — È tradotta dal francese.

1660. *Relatio epistolica de Serenissima Suecorum, Gothorumque Regina Christina. Stocholmiae* 1654.
Descrive la vita e i costumi di Cristina di Svezia. In fine è scritto: *Carolus Alexius Manderscheidus Belga, confessor D. Antonii Pimentel, ex Societate Iesu.*
Codice CLXXIII, pag. 109-119.

1661. Relazione di Cornelio Caporioni o Capironi, mandata agli Accademici Umoristi di Roma, intorno al successo della morte del signor Giovanni Rinaldo Monaldeschi, seguíta d'ordine della Regina Cristina di Svezia; con una lettera diretta da essa Regina al Marchese Santinelli (1657).
Altra copia è nel Codice CLXXVIII, car. 23-36.
Codice CXXXIX, car. 51-60.

1662. Risposta alla Relazione divolgata intorno alla morte data al signor Gio. Rinaldo Monaldeschi per ordine della Regina di Svezia (an. 1657).

1663. Manifesto della Regina di Svezia contro D. Antonio della Cueva.

Codice CLXXVII, car. 50-54.

1664. Testamento di Cristina Regina di Svezia, da essa firmato in Roma il dì 1.° Marzo 1689.

Codice CCCV, car. 530 e 31.

1665. Ritratto o carattere di Carlo XII re di Svezia, cavato da una lettera scritta a Varsavia li 30 maggio 1702.

Codice CCXXXIX, car. 70 e 71.

1666. Memoriale presentato da parte del Re di Svezia alli Stati generali delle provincie unite, in proposito della neutralità del Nort, per M.r Palmquert, il dì 3 marzo 1711 (*in latino*).

Codice CLXXIII, pag. 57. 58.

SVIZZERA.

1667. *Literae Dominorum Bernensium Alexandro pp. VI.*

Senz'anno, ma di circa il 1498.

Codice XLVI, car. 145-49.

1668. Relazione e ragguaglio della nazione delli Svizzeri, stati loro, forze, e modi di vivere.

1669. Sommario della forma e modo di negoziare con Svizzeri.

1670. Sommario d' alcuni successi e cose più degne delli Svizzeri.

1671. Come Zurich fu edificata.

1672. Guerre di Borgogna (*Brevissima Cronichetta*).

1673. La forma che servano li signori Grisoni nel reggimento e governo suo, e modo di negoziare seco (Secolo XVI).

Codice I, car. 403-27.

1674. Relazione distinta ed esatta dello Stato e Lega de'Svizzeri, Grigioni, Vallesi, ed altri di quella unione.

È scrittura della prima metà del secolo XVI.

1675. Copia delle lettere patenti delle Leghe Grisa e Cadde, e della Signoria di Macenfeld, a favore degli ecclesiastici e loro giurisdizione (18 dicembre 1623).

1676. Avvertimenti sul contenuto delle succitate lettere.

1677. Lettera del Nunzio presso li Svizzeri, nel mandare al Cardinal Ludovisi le suddette scritture.

Codice CCLXVIII, pag. 6-33; 328-43.

T

TIROLO.

1678. Vita di Sigismondo conte d'Arco.

Romanzetto riguardante amori innocenti di questo signoretto tirolese colla principessa d' Inspruck, poi moglie dell' Imperatore; secolo XVII. N' è copia anche nel Codice CCCV, car. 387-425. Si trova a stampa.

Codice CCL, car. 97-108.

TOSCANA.

Cronache. — Memorie storiche, statistiche ed economiche.

1679. Croniche vulgari di Toscana dall' anno 1368 al 1377.

È un brano della storia del Buoninsegni.

1680. Croniche Vulgari di Toscana dal 1498 al 1512, di Biagio Buonaccorsi.

Stampate dai Giunti, 1568. La presente è copia del secolo XVII.

Codice X, car. 11-99; 195-440.

1681. Difesa della Libertà fiorentina, contro la dissertazione stampata in Lipsia sopra i diritti dell' Impero nel Granducato di Toscana.

Codice CC, di car. 33.

1682. Appunti riguardanti la vita di Ugo Marchese di Toscana.

Codice CXCII, pag. 234-41.

1683. *Archiepiscopi Florentiae et Pisarum, et Episcopi Tusciae.*

Codice CCCXI, di car. 50.

1684. Santi e Beati di tutta la Toscana.
CODICE CCCV, car. 1-39.

1685. Etimologie e abbreviature di nomi proprii Toscani.
CODICE CXXXV, di car 15.

1686. Concessione di Papa Pio IV, per la fondazione dell'ordine de' Cavalieri di S. Stefano, ed altri privilegii di altri Pontefici a favore di esso Ordine.
Dall'anno 1571 al 1608.
CODICE CCXCV, di car 73.

1687. Descrizione della vittoria ottenuta dalle galere di Toscana, e dalla religione di S. Stefano, contro Ciriffo Moro, Generale dei vascelli di Tunisi, l'anno 1675.
CODICE CCCVI, pag. 241-83.

1688. Divisione del Granducato di Toscana; origine dei Magistrati; Statuti di Città e Castelli, Arti ec.; dal 1200 al 1766.
CASSETTA 1.ª N.° I, di car. 48.

1689. Appunti presi dai MSS. di Scipione Ammirato, che si conservano appresso i PP. Bernabiti, e ora in Santa Maria Nuova.
Riguardano qualche città e qualche famiglia notabile di Toscana, Pisa, i Conti Guidi, ec.
CODICE CLXXIV, car. 44-45.

1690. Notizie Statistiche sulla città di Firenze, ed altre di Toscana, in varii tempi; dall'anno 1338 al 1663.

1691. Supplica della famiglia de' Ricasoli Fibindacci al Granduca Cosimo I.

1692. Scrittura mandata attorno per mano del Marchese Coppola e del Cavalier Gio. Battista Gondi, Segretario di S. A. S. l'anno 1650.

1693. Memoriale di Niccolò dell'Antella al Granduca di Toscana, sopra il Monte di Pietà di Firenze (1606).
Negoziato fatto per il Banco Giro a dì 6 ottobre 1620.
CODICE CLIX, car. 1-63.

1694. Entrate dello stato di Toscana, ossia Bilancio della finanza in tutti i suoi dipartimenti l'anno 1562; ed altre notizie simili riguardanti gli anni 1583-87.
Codice CLVIII, di car. 38.

1695. Relazione della Toscana, sito e qualità della medesima, Arcivescovadi e Vescovadi e Benefizii, rendita e uscita del Principe, entrate dei cittadini, numero delle anime, forze, e diversi edifizii; con molte altre cose notabili e considerabili ec., del 1598.
Codice LXXXIX, car. 60-94.

1696. Ruolo degli schiavi predati in Levante l'anno 1613 dalle Galere di S. A. S. il Granduca di Toscana.
Co' loro nomi, età, contrassegni ec.
Codice LXXXII, N.° 30.

1697. Viaggio fatto dalle sei galere della Religione di Santo Stefano l'anno 1622, sotto la comandita del Marchese Iacopo Inghirami generale.
Codice CCLXVIII, car. 276-281.

1698. Lettera d'ignoto scritta da Roma alla Granduchessa Vittoria di Toscana (29 marzo 1692).

1699. Lettera del Granduca di Toscana al Signor Principe di Oranges, nella sua assunzione ai Regni dell'Inghilterra.
Codice CXXXVIII, pag. 149 e 157.

1700. Relazione del Capitano Paolo Barozzi circa la visita fatta in alcuni luoghi della Toscana.
I luoghi visitati sono: Portoferraio, Livorno e Pisa. È una visita militare per esaminare le artiglierie, polveri ec., ed altri strumenti da guerra che sono in quelle fortezze. Pare scrittura degli ultimi del Secolo XVI.
Codice LXXXI, N.° 22.

1701. Regolamento per l'introduzione e permanenza delle truppe di Sua Maestà Cattolica negli Stati di S. A. R. di Toscana.

1702. *Fidelitatis juramentum.*

1703. Ordine di Sua Maestà.
1704. Motuproprio di Giovan Gastone Granduca di Toscana.
1705. Corte del Serenissimo Infante, Duca di Parma e gran Principe di Toscana.
1706. Reggimenti destinati per li presidii di Toscana.
1707. Nomina della famiglia e servizio del reale Infante di Spagna.
1708. Patto di famiglia per l'elezione dell'Infante Don Carlo a succedere nel Granducato di Toscana.
1709. Nota del denaro che hanno portato gli Spagnuoli in Italia.
1710. Nota dei regali che porta il Serenissimo Principe Don Carlo a S. A. R. ec.

Tutti documenti dell'anno 1731.
Codice CLXXVIII, car. 141-192.

1711. Appalto Generale di Toscana.
1712. Canoni delle diverse entrate componenti detto Appalto, dimostrati nella loro origine, colle variazioni seguite ne' successivi Appalti di Lombart, Masson e Diodati, fino allo stato attuale dell'anno 1758.

Codice CCLXXIX, di car. 69.

1713. *Memoire sur le Gouvernement ancien et moderne de Toscane.*

È scritta sotto il Granduca Leopoldo I.
Codice CCLXXVIII, di car 96.

Notizie di alcuni luoghi, paesi e provincie della Toscana.

1714. Notizie del Borgo di San Lorenzo in Mugello, e suo territorio.
1715. Notizie delle terre di Castelfranco e di Santa Maria a Monte nel Valdarno di sotto, raccolte da Valentino Felice Mannucci de' Cori, l'anno 1745.

Codice CXCIV, pag.1-144; 147-353.

1716. Lettere e informazioni sulle differenze insorte tra i Governi pontificio e toscano circa il corso delle Chiane,

e il Chiaro di Città della Pieve (1619); con due disegni topografici.

Cassetta 5.ª N.° X, di car. 16.

1717. Santa Fiora. V. Fiora (Santa).

1718. Copie di Diplomi imperiali ed altre scritture e notizie storiche risguardanti il feudo di Mangona.

Cassetta 10.ª N.° I, di car. 27.

1719. Memorie e Documenti varii risguardanti la terra di San Miniato al Tedesco; con altre notizie.

Codice appartenuto alla famiglia Roffia.

Codice CLI, di car. 139.

1720. Notizie di Montemurlo e del Montale, dedicate all'Illustrissimo Signor Francesco Nerli dal dottor Filippo Bagnoli, nel 1764.

Codice CI, di pag. 58 e 37.

1721. Discendenza Orsina della Casa di Pitigliano; opera di Dario Stanchi.

Scritta nella prima metà del secolo XVII, arricchita delle copie di molti documenti spettanti alla famiglia Orsini, e di molti stemmi gentilizi, colorati all'acquarella.

Codice CCCXXII, di pag. 958, in folio di nitida scrittura e ben conservato.

1722. Scritture varie riguardanti il feudo di Pitigliano, cioè: Redditi di detto feudo, e sue dipendenze.

1723. Questioni insorte tra il Podestà di esso feudo e il Vescovo di Soana. Ricordi originali di Gabriello Gabrielli sulle vicende del Feudo di Pitigliano ec.

Cassetta 5.ª N.° VIII, di car. 131.

1724. Sustanzia del Breve a Sua Maestà Cesarea, che si supplica a nostro Signore (1550).

1725. Lettere del Duca di Fiorenza a Papa Giulio III (1.° dicembre 1550).

Spettanti a Piombino.

Codice XXXIII, car. 167-171.

1726. Orazione al nuovo Consiglio di Poppi, fatta dal molto Reverendo Signor Don Torello Evangelisti, maestro della scuola maggiore, recitata da uno de' suoi scolari il dì 11 marzo 1697.
Codice CXXXVIII, pag. 165-8.

1727. Capitoli della dedizione di Soana alla Repubblica di Siena (1434 25 agosto); con postille originali di Agnolo Niccolini per istruzione del Duca Cosimo.
È copia del secolo XVI.
Cassetta 7.ª N.° I, di car. 14.

Maremma Senese.

1728. Copia d' istrumento di Filippo II Re di Spagna, in cui si concede a Giovan Battista Zanti 150 moggia di terreno nella Maremma di Siena.
È scritto in latino; degli 8 giugno 1563.
Codice CLXXVII, car. 48 e 49.

1729. Relazione delle notizie e operazioni fatte intorno al Lago di Castiglioni, Fosso navigante, Bastione di Ombrone, Molino, e scoli delle Campagne di Grosseto, fino al viaggio fattovi dal Serenissimo e Reverendissimo Signor Principe Cardinal Governatore l' anno 1695.
Codice CLXII, di pag. 129.

1730. Promemoria sopra il ristabilimento della Maremma, relativa al Motuproprio di S. M. I. de' ventisei Aprile 1760.
Codice CLVII, di car. 48.

1731. Sull' Economia e amministrazione della Provincia inferiore di Siena, Discorsi e Documenti varii dal 1760 al 1767.
Codice CLV, di car. 311.

TRANSILVANIA V. UNGHERIA.

TRENTO (Concilio di)

1732. Bolla d'intimazione del Concilio di Trento a tempo di Paolo III (1542).
Codice CXI, car. 116-25.

1733. *Forma comunis verborum quibus uti habeant Nuncii Apostolici in publicatione Concilii.*
Codice XXX, car. 203-18.

1734. Discorso sopra le cose del Concilio, di proseguirlo o no, e ragioni di Papa Paolo III.

1735. *Responsum Synodi Bononiensis ad Oratorem Caesaris, de Concilio iterum transferendo Tridentum, lectum die* 27 *Decembris* 1547.

1736. *Quinque capita Cesareae Maiestatis de Concilio transferendo.*

1737. Istruzione dei Cardinali del Monte, Santa Croce e Polo a Monsignor Lodovico Beccatello, di quanto avrà da esporre a Sua Santità, e al Reverendissimo di Farnese.
Codice XVIII, car 233-53.

1738. Memorie e istruzioni al Signor Durfè, ambasciatore per il Re di Francia al Concilio di Bologna.
Fatta in Villacostre, ai 12 agosto 1547.
Codice CCLXXIV, pag. 140-44.

1739. Breve di Paolo III al Cardinale del Monte, Legato al Concilio (1547).
Codice XX, 340-1.

1740. Relazione della santa maniglia, per la quale il vescovo Don Francesco Bazzano andava sicuro tra gli appestati, quando i Padri del Concilio si trasferirono da Trento a Bologna.
Senz'anno, ma del 1547 circa.
Cassetta 3.ª N.° III, di car. 2.

1741. *Explicatio Bullae in Coena Domini.*
Codice XXX, car. 47-92.

1742. Lettere ed altri documenti risguardanti a cose politiche, della seconda metà del secolo 16.°, e per la maggior parte al Concilio di Trento.
Codice XLV, car. 111-188.

1743. Due lettere dell'Arcivescovo Sipontino al Vescovo di Imola (Da Augusta 15 Agosto 1550).

1744. Risposta del Re Cristianissimo circa le cose del Concilio.
Del 1554 circa.

1745. Istruzione del Re di Spagna a Don Antonio di Toledo Priore di Leone, mandato in Francia (2 settembre 1560).

1746. Sommario dell' Istruzione del Re Cattolico per il Commendatore maggiore d'Alcantara, data in Madrid alli 30 di Novembre 1562.
Codice XXIII, car. 173-85; 483-92; 493-501; 503-8.

1747. *Illustrissimi Principis ac Domini Caroli Cardinalis a Lotharingia, Oratio habita in sacro ac oecumenico Concilio Tridentino* 1562.

1748. *Oratio habita ab alio ex oratoribus Regis Francorum, die* 23 *novembris* (1562), *postquam dixerunt Illustrissimus Cardinalis Lotharingius et Archiepiscopus Sadrensis.*

1749. *Oratio habita ad Patres Concilii Tridentini per Oratores Regis Christianissimi* (1562 circa).

1750. *Iulii Poggiani, de Tridentino Concilio disputatio.*
Codice XXXVIII, car. 89-113.

1751. Lettere di Monsignor Carlo Visconte, Vescovo di Ventimiglia.
Libro primo, che contiene le lettere scritte dal Concilio di Trento al Cardinale Borromeo, l'anno 1562; e libro secondo, che contiene le lettere scritte da Roma ai Signori Legati del Concilio, ed altre al Cardinale Borromeo, scritte da Trento nel 1563.
Alcuni frammenti delle lettere del Visconti sono stampate dal Baluzio, Miscell. ediz. di Lucca, To. 3, p. 434.
Codici LII e LIII, di car. 281 e 279.

1752. Copia di dubbj empiamente proposti alla Sacra Congregazione del Concilio di Trento.
Codice CCLXVIII, car. 252.

TUNISI.

1753. Relazione di Tunisi e Biserta; con le osservazioni delle qualità e costumi degli abitanti, fatta l'anno dell'impresa di esse per il Serenissimo Don Giovanni d'Austria, nel 1573.

1754. Relazione dell' impresa di Tunisi e Biserta; descritte ambedue da Don Giuseppe Zerla.
Codice V, car. 343-94.

1755. Relazione dello stato, come si trovano al presente le cose di Tunisi (1625).
A tempo della guerra tra il regno di Algeri e quello di Tunisi.
Codice CCLXVIII, car. 189-96.

TURCHIA.

1756. Principio de' Turchi, e della Casa Ottomanna.
Codice CCCVI, pag. 209-224.

1757. Titoli del Gran Turco.

1758. Il titolo che scrive al Re di Francia il Turco.
Codice XXXVI, car. 61-3.

1759. *Tituli Magni Turcae ex proprio exemplari.*
Codice XXXIV, car. 217-8.

1760. Orazione d'Ibraim Strotscheo Ambasciatore di Solimano Gran Turco alla dieta di Francforte, ai 27 novembre dell'anno 1562, tradotta dalla lingua illiria nell'italiana.
Codice XV, car. 274-77.

1761. Ragionamento fatto da Mehemet Bassà a Sultan Amurat, persuadendolo alla pace co' Veneziani.
Scrittura della seconda metà del secolo XVI.
Codice XXIV, car. 278-84.

1762. Successi della guerra fra' Persiani e Turchi, dal 1577 fino al 1581.
Codice LXXXII, N.° 7.

1763. Ragguaglio dello stato nel quale si ritrova quest' anno 1594 il governo dell' Impero Turchesco, e della causa perchè egli abbia volto l' armi al presente nelle parti d' Ungheria.
Codice XXXIX, car. 436-69.

1764. Relazione ridotta in sommario de' passaggi del mare, dell' Alpi, delle forze e occasioni del Turco per assaltare l' Italia mediante la guerra di Croazia; al Serenissimo Don Ferdinando Medici Granduca di Toscana.
Codice XV, car. 226-61.

1765. Relazione d' un ebreo, dell' entrata del Gran Signore in Adrianopoli.
Sembra de' primi anni del secolo XVII.

1766. Lettera del supremo Visir al Gran Signore, tradotta in Italiano.
Sembra della prima metà del secolo XVII.
Codice CCLXVIII, car. 76-78; 398-400.

1767. Diario di Belgrado (1756).
Cassetta 3.ª N.° XXVIII, di car. 11.

Lega cristiana contro il Turco.

1768. *Pii II Pontificis Maximi pro decernendo in Turcas bello, Oratio in Conventu Mantuano sexto Kalendas octobris feliciter habita.*
Codice XXXVII, car. 1-32.

1769. *Considerationes generales ab Innocentio Papa VIII conceptae, super introducenda materia expeditionis decernendae contra Turcam.*

1770. *Deliberationes et advisamenta oratorum Ultramontanorum super generibus considerationis S. D. N. de expeditione*

contra Turcam, iuxta ea quae per nunc poterunt cogitari.
CODICE XXII, car. 472-481.

1771. *Brevis Domini Innocentii VIII ad Principes et potentatus Christianos, super causa expeditionis contra Turcam.*
CODICE XLVI, car. 139-144.

1772. *Literae cum instructionibus Serenissimi Domini Maximiliani, Regis Romanorum, ad Alexandrum Papam VI, pro expeditione in Turchas atque conventionibus faciendis cum Sultano. Die XIX aprilis* 1494.
CODICE XXII, car. 488-497.

1773. *Copia Capitulorum inter Serenissimum regem Ungariae (Ladislaum), et regem Turcarum (Baiazet).*
De' primi anni del secolo XVI.
CODICE CCLXXIV, car. 109-113.

1774. *Instrumentum ligae et foederis initi inter Summum Pontificem Paulum III, Serenissimum Carolum Imperatorem V, et Illustrissimum Dominium Venetum, nec non Regem Romanorum, ad defensionem a Turca, et ad offensionem illius* (1538).
CODICE LXXXII, N.° 20.

1775. Esortazione efficacissima ai Principi Cristiani contra gl'Infedeli (Secolo XVI).
CODICE XXXVII, car. 88-98.

1776. Discorso notabile a favore di N. S. Pio IV, per la generale unione dei Potentati di Cristianità alla santissima crociata contro il Turco.

1777. Discorso di messer Gabriele Selvago, circa la Lega del Papa e del Re Cattolico da farsi con Veneziani per defensione dell'Isola di Cipro, l'anno 1570.

1778. Discorso del Signor Antonio Doria sopra le cose Turchesche per via di mare.

1779. Discorso sopra le cose della Lega Cattolica, indirizzato al Papa.

1780. Discorso del Signor Ascanio della Cornia sopra la presente lega contra il Turco, fatto acciocchè l'Imperatore entri in detta Lega, l'anno 1570.

Una copia trovasene nel Codice XXI, car. 66.

1781. Discorso di Monsignor Capilupo, diretto al Duca d'Urbino, circa il modo di conservar la Lega fatta tra N. S. Pio V, il Re Cattolico e Veneziani, contro il Turco.

1782. Discorso sopra quello che dovesse far la Lega l'anno 1572.

1783. Discorso delle imprese che dovrebbero tentare i Signori Collegati l'anno 1572.

1784. Discorso sopra le scritture che si sono vedute, intorno al disparere nato tra il Signor Marcantonio Colonna e il Signor Gio. Andrea Doria.

1785. Discorso fatto a Pio V, nel quale si contiene il modo di far guerra al Turco per mezzo della santissima crociata; e parere del Conte di Santa Fiora al Granduca di Toscana.

1786. Discorso di Gio. Battista de' Preti nell' imminente pericolo del Cristianesimo, alli maggiori potentati ec.

1787. Discorso sopra le qualità che deve avere il nuovo Generale del mare, da doversi eleggere da Sua Maestà Cattolica per la guerra presente contro il Turco.

Codice XVII, car. 174-403.

1788. Manifesto del Signor Giovannandrea Doria, per la differenza col Signor Marcantonio Colonna.

1789. Due manifesti del Sig. Marcantonio Colonna (an. 1570).

Codice CIX, car. 153-76.

1790. Richiesta del Generale Veneziano al Signor Marcantonio Colonna, circa al modo di soccorrere e liberare il regno di Cipri dall' assedio del Turco (1570).

1791. Parere di Marcantonio Colonna sull'oggetto medesimo.

1792. Parere del Sig. Pompeo Colonna sul medesimo soggetto.

1793. Fede del Sig. Sforza Pallavicino, e Provveditore Giacomo Celso, delle parole occorse fra il Signor Marcantonio Colonna e il Signor Gio. Andrea Doria (1570).

1794. Informazione delle cose dell'armata, dell'anno 1572, cavata dalle scritture del Signor Marcantonio Colonna.

1795. Trattato di lega tra Pio V, il Serenissimo Re Cattolico e la Signoria di Venezia, fatto dal Clarissimo Signore Michel Soriano, l'anno 1570–71.

Codice II, car. 66-113.

1796. *Instrumentum Ligae et foederis initi inter Summum Pontificem Pium V, Serenissimum Philippum Regem Catholicum, et Illustrissimum Dominium Venetum, ad defensionem a Turca et ad offensionem illius* (1571).

Codice LXXXII, car. 120-21.

1797. Giustificazione de' Veneziani per la pace fatta col Turco (1571).

1798. Risposta di uno Spagnuolo alla detta giustificazione ec.

Della Risposta è copia anche nel Codice LXXXI, N.° 11.
Codice LXXXII, N.° 13 e 14.

1799. Relazione fatta alla Maestà Cattolica in Madrid, alli 25 di Luglio 1571, della spesa occorrente per la Lega ec.

1800. Sommario dei capitoli della lega conchiusa tra il Pontefice, il Re Cattolico, e la Signoria di Venezia, contro il Turco.

Codice XXV, car. 183-214: 221-225.

1801. Relazione della pubblica entrata fatta in Roma da Marcantonio Colonna, dopo la vittoria sopra i Turchi in tempo di Papa Pio V, ai 4 d'ottobre dell'anno 1571.

Codice CXXVII (I), car. 77-84.

1802. Discorso per il quale si dimostra non essere impossibile debellare il Turco.

1803. Orazione del Sig. Cipriano Saracinelli al Re Cattolico, persuadendolo a pigliare la guerra contra al Turco e lasciar quella di Francia (Secolo XVI).

Codice LVIII, car. 106-151.

1804. Primo e secondo voto dati dal Signor Ascanio della Cornia al Signor Don Giovanni d'Austria, prima e dopo l'arrivo delle galere di Candia (1571).

1805. Parere del Conte di Santa Fiora circa il combattere l'armata turchesca.

1806. Discorso sopra l'elezione da farsi del nuovo Re di Polonia, l'anno 1572.

1807. Discorso di quello che sarebbe a fare per augumentare le forze della Lega.

1808. Discorso delle qualità che deve avere il nuovo generale di mare per la guerra contro il Turco.

1809. Delle più comode e utili imprese che far potrebbe la Lega Cristiana contro il Turco.

1810. Discorso sopra la pace fatta col Turco dalla Signoria di Venezia, l'anno 1573.

1811. Discorso de' progressi che può fare il Turco.

1812. Discorso a Clemente VIII, per le cose del Turco.

1813. Orazione di Monsignor Pietro Cedolini, Vescovo di Lusina, per la difesa contro il Turco (1593).

Codice XXI, car. 68-205; 381-99.

1814. Discorso di messer Gio. Francesco Lottino sopra le difficoltà che si hanno nella lega quest'anno 1572.

1815. Discorso e ragionamento sopra la lega dell'anno 1572.

1816. Trattato delle giuste cause che hanno i Signori Veneziani di far la pace col Turco.

1817. Discorso del Cavalier Grimaldi circa il modo di fortificare l'Isola di Malta, per difenderla dall'armata Turchesca.

1818. Discorso al Cardinale di Trento sopra gli apparati del Turco contro i Cristiani.

1819. Discorso per provare che l' Impero del Turco, ancorchè tirannico e violento, è di sua natura invincibile.

1820. Quattro discorsi a Papa Gregorio XIII, circa il modo di difendersi dalle forze del Turco.

Codice XXIV, car. 158-97; 108-276.

1821. *Copia litterarum Campiductoris Regnii ad S. R. Maiestatem missarum ex campis Puplaunicensibus (inter Halyciam et Bolsovicum), de insigni quadam victoria contra Turcas obtenta*, 23 *Iunii* 1624.

Codice CLXXXIX, car. 286-7.

U

UNGHERIA E TRANSILVANIA.

1822. *Literae Episcopi Civitatis Castelli ad Sixtum Papam IV. Unghariae*, 1483.

Sono tre lettere, l' ultima delle quali, scritta da Buda, è lunghissima.

Codice XLVI, car. 117.

1823. *Copia capitulorum inter Serenissimum regem Unghariae et regem Turcarum.*

Ladislao e Bajazet. De' primi anni del secolo XVI.

Codice CCLXXIV, car. 109-113.

1824. Tregua accordata da Solimano II nella guerra d' Ungheria, per anni cinque (nel 1547).

Codice CCCVI, pag.233-36.

1825. Lettere d' avvisi e successi delle cose d' Ungheria, dell' Eccellentissimo Signor Don Giovanni de' Medici e d' altri, l' anno 1594 e 1595.

1826. Discorso, che ogni ragion vuole che il Turco assalti la Transilvania (1595).

1827. Discorso sopra il soccorso da farsi per la guerra d' Ungheria contro il Turco, l' anno 1595.

1828. *Conditiones quibus petunt Serenissimus Princeps et Ordines Transilvaniae foedus contra Turcam transigi.*
Del 1595 circa.

1829. Discorso del modo di soccorrere il Transilvano.
Del 1595 circa.
Codice LVII, car. 1-283.

1830. Discorso del Signor Fabio Genga a Papa Clemente VIII, sopra le cose di Transilvania, l'anno 1594.

1831. Discorso per le cose d'Ungheria, l'anno 1595.
Codice XXI, car. 183-95.

1832. *Articuli et conditiones tractatus inter Sanctam Caesaream Maiestatem et Illustrissimum Transilvaniae Principem, de anno* 1595.
Codice XL, car. 159-82.

1833. Relazione della morte di Bethelem Gabor, Principe di Transilvania, cavata da una lettera scritta di Vienna sotto li 13 di gennaio 1630, dal Principe Andrea di Francesco, già alunno del Collegio Germanico e Ungarico, al Principe Bernardino Cartorio Gesuita, Rettore del medesimo collegio.
Manca d'ogni nota cronologica.
Cassetta 3.ª N.° XXIX.

1834. Relazione di quanto è occorso nell'arrivo della Maestà della Regina d'Ungheria in Trieste (1631).
Codice CCLXVIII, car. 354-56.

URBINO.

1835. Informazione a favore della subinfeudazione dei Castelli di Tomba, Ripe e Monterado, fatta dal Duca d'Urbino Francesco Maria II, al Signor Giulio della Rovere, suo parente.

1836. Atto dell'investitura di dette castella, fatta da esso Duca al Signor Giulio sopraddetto (1626).

1837. Investitura del Ducato d' Urbino, fatta dal Pontefice Paolo III al Duca Guidubaldo II (1548).

1838. Convenzione seguita tra la Reverenda Camera Apostolica e il Duca Francesco Maria II d' Urbino, per l' imminente devoluzione di quello Stato alla Chiesa (1624).

1839. Lettera di esso Duca al Pontefice Urbano VIII.

Codice CXXXIX, car. 502-542.

1840. Arbore di discendenza, e pretensioni di alcuni della Rovere nello Stato d' Urbino.

Del 1625 circa.

Codice CCLXVIII, car. 415-16.

V

VALTELLINA.

1841. Lettera di Don Gonzale di Cordova alla Valle. Da Milano, 3 dicembre.

Della prima metà del secolo XVII, e forse del 1625.

1842. Breve sommario del Negoziato dal Cardinal Francesco Barberini, Legato in Francia, per la restituzione dei forti della Valtellina in mano della Santa Sede ec. (1625).

1843. Lettera del Generale Carlo Barberini circa le cose della Valtellina. Da Roma, 12 novembre 1626.

Codice CCLXVIII, car. 322-27; 381-82.

1844. Descrizione del forte di Bormio; lettera d'avvisi del Signor P. G., Colonnello pel Pontefice nella Valtellina.

Scrittura del Secolo XVII.

Codice CLXXXIX, car. 249-52.

VENEZIA.

Cronache, Storie, Annali, ec.

1845. *Gregorii Oldovinii, de primordio et fausto eventu Urbis Venetae Opusculum.*

Poemetto in distici latini, che incomincia: *Adriaciae memoranda cano primordia gentis*; e finisce: *Et pacem et grates semper habete*

deis. - Ha per antiporto un Faleucio *Ad libellum egredi nolentem*, e alcuni distici *Ad Lectorem.*
CODICE CCXVIII, di car. 26. In pergamena.

1846. Istoria di Venezia dal principio della sua fondazione sino all' anno di Cristo 1236.
In dialetto veneziano, ma imperfetta, e piena di favole.
CODICE CXLV, di car. 123.

1847. Istorie Venete sino al 1382; libri X di Giangiacopo Caroldo.
CODICE CXL, di car. 550.

1848. Cronaca di Venezia dal principio della città sino all'anno 1386.
CODICE CCXXVIII, di pag. 653.

1849. Cronaca di Venezia sino alla fine del secolo XIV.
Di antico carattere, e in dialetto veneziano.
CODICE CCXXIX, car. 2-138.

1850. Cronaca Veneta sino all' anno 1413.
Sembra una compilazione sommaria fatta sopra antiche Cronache, nel secolo XVII.
CODICE LXXXIII, N.° 1.

1851. Cronaca Veneta dal principio di sua fondazione sino all' anno di nostra salute 1443.
Ha l' indicazione di parte I.ª; e sotto, le sigle M. M.
CODICE CCLVII, di car. 359.

1852. Annali della Repubblica di Venezia, dalla sua origine sino all' anno 1518.
CODICE CCLII, di pag. 531.

1853. Cronaca Veneta, in cui si comprende l' origine e fondazione della città di Venezia, l' incremento della medesima, la forma della Repubblica ec., la creazione dei Dogi, gli acquisti delle città e luoghi sudditi, le guerre fatte ec., sino all'anno 1616; divisa in due parti.
CODICE CCLVIII, in tomi II; di carte complessivamente 642, con tavole abbondantissime al principio d'ogni parte, non numerate.

1854. Storia di Venezia di Gian Carlo Sivos.

Il 2.° volume di questa storia è raddoppiato ; onde l'opera è veramente in To. IV. — Essa è pure intit. « *Vite de' Dosi de Venezia* », e va sino all'anno 1621.

Codice CCLXXII, Volumi III segnati A.B.C., di car. 238, 238, 252.

1855. Memorie varie di Venezia, dagli anni 1235–1374 ; 1375–1453 ; 1509–1612.

In dialetto veneziano. V' è memoria che dovessero esser cinque, e però manca il 1.° ed il 4.°

Codice CXLVI (in tomi 3), di car. 164 ; 295 ; e da 357 a 433.

1856. *Chronica Veneta Raphaini de Caresinis, primum Magni Reipublicae Cancellarii, deinde inter Patritios adscripti ; quae Serenissimi Andreae Danduli Chronicorum continuationi deserviunt, ab an.* 1280 *usque ad* 1388 *; nec non plurima Documenta quae sunt ad historiam ex antiquis manuscriptis Codicibus leguntur, collecta ab Ad. P. Io. Dominico Armano Ord. Praedic. anno* 1717.

Codice CXLIX di car. 368.

1857. Storia Veneta, dalla morte del doge Andrea Dandolo (1354) sino all'anno 1569, di P. Memmo.

Codici CCLIII e CCLIV, di pag. complessivamente 1500.

1858. Annali della Repubblica di Venezia, dall' anno 1457 fino all' anno 1500 ; del Senatore Domenico Malipiero, abbreviati da Francesco Longo.

Questi Annali furono pubblicati per la prima volta nel Tomo VII dell'*Archivio Storico Italiano*.

Codice CCLVI, di car. 452.

1859. Sommario di cose politiche state dal 1.° luglio a tutto dicembre dell' anno 1579, descritto dal cavaliere Piero Duodo.

Codice CCLXXVI, di car. 123.

1860. Delle Istorie Veneziane, ed altre a loro annesse, cominciando dal 1597 e successivamente ; del Senatore Niccolò Contarini, Libri XII.

Codice CCLIX, in Tomi IV, di car. 376, 229, 337, 318.

Famiglie Veneziane.

1861. Breve Cronica dell' inclita città di Venezia, con l'origine, arme e discendenza delli nobili d'essa.

Questa 2.ª parte è imperfetta, ed arriva fino alle lettere *Coi*, essendo compilata per ordine d'alfabeto. Sembra copia di un libro a stampa pubblicato forse in Venezia nel 1650.

Codice CXLVIII, di car. 82.

1862. Vera origine della Città e Nobiltà di Venezia; ed altre cose.

Opera divisa in Tomi cinque. Le notizie riguardanti le nobili famiglie sono disposte alfabeticamente.

Codice CCLXXXI, Tomo I, di pag. 719; e II, III, IV e V, di pag. 2008 complessivamente.

1863. Casate de' Gentiluomini e Cittadini della dignissima città di Venezia; fatto per alfabeto.

Codice CCLV, di car. 152.

1864. Nota delle Casate Veneziane per ordine alfabetico.

Codice XIII, car. 294-310.

Congiure.

1865. Copia di una lettera mandata dal dominio veneziano al nobile ser Zorzi Dolfin, bailo in Romanìa, sul successo di Baiamonte Tiepolo.

Di antico carattere, e in lingua veneziana.

Codice CCXXIX, car. 139-141.

1866. Congiura di Baiamonte Tiepolo, con Marco Quirini ed altri, contro la Repubblica di Venezia, l'anno 1310.

1867. Congiura di Marin Faliero, Doge di Venezia, contro la propria Repubblica (1354).

Codice CCXII, car.-66.

1868. Sommario della Congiura degli Spagnuoli contro Venezia (1618).

Altre copie sono nei Codici CCXXXVII, pag. 1-90 (seconda numerazione); e CCXI, pag. 100-132.

Cassetta 3.ª N.° XXI, di car. 40.

Memorie e scritti risguardanti la controversia tra papa Paolo V e i Veneziani.

1869. Istoria della controversia che fu tra papa Paolo V nel principio del suo Pontificato, e la Repubblica di Venezia (1605).

Non è quella del Sarpi.

Codice CLXXXIX, car. 1-147.

1870. Opinione del Padre Fra Paolo Servita, Consultore di stato, data alli signori Inquisitori di Stato, in qual modo debba governarsi la Repubblica di Venezia internamente e esternamente, per aver perpetuo dominio; con la quale si ponderano gl' interessi di tutti i Principi, da lui descritta per pubblica commissione l' anno 1615.

È lo stesso Discorso che trovasi anche nel Cod. LXXXIX, car. 267-347, ma in copia meno antica. Altre copie sono nel Codice CCCIV, e nel Codice CCCVI, pag. 284-424.

Codice CXXIII, car. 1-49.

1871. Proteste fatte dalla Repubblica di Venezia a Paolo V (1606).

Codice CCCVI, pag. 428-78.

1872. Lettera scritta da un suddito della Repubblica di Venezia a papa Paolo Quinto.

Codice CLXXX, pag. 1-36.

1873. Discorso sopra li Veneziani.

È un prognostico intorno al successo de' travagli che passavano tra la Santa Sede Apostolica e la Repubblica di Venezia, circa il 1605 e 1606.

Codice LXXXI, N.° 18.

1874. Esortazione dell' ambasciatore Cattolico, fatta a nome della Maestà Cattolica alla Serenissima Repubblica di Venezia, per la ripacificazione con la Santità di papa Paolo V; con la risposta datagli dal Serenissimo Principe di Venezia, insieme con li capitoli dell' accomodamento (1606).

1875. Lettera del sig. Cardinal di Perona, scritta al Cristianissimo Re Enrico IV, intorno all' accomodamento dei signori Veneziani con papa Paolo V (9 aprile 1607).

1876. Lettera scritta dal Duca d' Ossuna Vicerè di Napoli a papa Paolo V.

1877. Risposta d' incognito autore fatta a nome della Repubblica Veneziana all' antescritta lettera (1617).

Codice CCXV, car. 1-77; 161-175.

Relazioni degli Ambasciatori Veneti.

Candia.

1878. Relazione di Candia, del Clarissimo sig. Antonio Gritti, ritornato da quella Provincia l'anno 1584.

Codice XII, car. 87.

Carlo Quinto v. Germania.

Cipro.

1879. Relazione delle cose di Cipro ec., fatta per il signor Ascanio Savorgnano, gentiluomo veneziano, per ordine dell' Ill.ma Signoria di Venezia.

Precede una lettera di Francesco Marcaldo, colla quale invia la suddetta Relazione a Don Francesco de' Medici, Principe di Fiorenza.

Codice VIII, car. 125-173.

1880. Il successo della presa di Famagosta, descritto per ordine del Senato Veneto dal Conte Nestore Martinengo, 1571.

Codice CXXVI, car. 148-159.

Costantinopoli v. Turchia.

Dalmazia.

1881. Descrizione della Dalmazia e Albania, fatta da Gio. Batista Giustiniano che ne era stato Sindaco (1553).

Codice CXLVII, di car. 63.

1882. Relazione della Provincia di Dalmazia, del Clarissimo messer Pietro Erizzo (secolo XVI).
Codice XII, car. 276-322.

1883. Relazione di Dalmazia del Clarissimo Messer Marcantonio Morosini, ritornato dal Sindicato di quella provincia (secolo XVI).
Codice VIII, car. 1-48.

Famagosta v. Cipro.

Ferrara.

1884. Relazione dell' Eccellente Emiliano Manolesso, ritornato Ambasciatore a Ferrara, l' anno 1578.
Un' altra copia è nel Codice LXXXII, sotto il N.° 19. — Stampata da E. Albèri, *Relazioni Venete*, Serie II, vol. II. Coll' anno 1575 che è il vero, e non il 1578.
Codice II, car. 315-341.

Firenze.

1885. Relazione del Clarissimo M. Marco Foscari, ritornato ambasciatore dalla Repubblica di Fiorenza l'anno 1527.
Altra copia trovasi nel Codice CLXXXVI, car. 116-188. Stampata da E. Albèri, *Relazioni Venete*, Serie II, Vol. I.

1886. Relazione di M. Vincenzo Fedele, Segretario dell' Illustrissima Signoria di Venezia, ritornato dall'Ill. signor Duca di Fiorenza, l' anno 1561.
Altra copia è nel Codice CCXL, di car. 47. — Stampata da E. Albèri, *Relazioni Venete*, Serie II, Vol. I.
Codice I, car. 159-315.

1887. Relazione del Clarissimo M. Lorenzo Priuli, ritornato di Firenze, Ambasciatore per le nozze del Principe (*Francesco de' Medici*) con la casa d'Austria (*Giovanna d'Austria*), l' anno 1565.
Stampata da E. Albèri, *Relazioni Venete*, Serie II, Vol. II.
Codice CCCVII, car. 201-293.

1888. Relazione del Clarissimo Gussoni, ritornato da Firenze l' anno 1576.
Stampata nelle *Relazioni Venete* ec. Serie II, Vol. II.
Codice LXXXII, sotto il N.° 15.

1889. Relazione di Fiorenza.
Senza nome dell'Ambasciatore, e senz'anno, ma dal contesto si ritrae che è del tempo del Granduca Francesco I de' Medici.
Codice II, car. 225-263.

Francia.

1890. Relazione del Clarissimo M. Marino Giustiniani, ritornato Ambasciatore dal Cristianissimo Re di Francia (1535).

1891. Relazione di Francia, del Clarissimo Ambasciatore Marino de Cavalli (1546).
Stampate da E. Albèri, *Relazioni Venete*, Vol. I; e da N. Tommaseo, *Relations des Ambassadeurs Veniliens* etc. Paris, 1838, Tom. 1.

1892. Sommario della relazione dell'Ambascerìa di Francia, del Clarissimo M. Giovanni Cappello (1554).
Stampato da E. Albèri, *Relazioni Venete*, Serie I, Vol. II; e dal Tommaseo, Collez. cit.

1893. Commentarii del Regno di Francia, del Clarissimo M. Michele Soriano, Ambasciatore Veneto a quella corte, l'anno 1561.
Stampata dal Tommaseo, Collez. cit.

1894. Relazione del Clarissimo M. Gio. Correro, tornato Ambasciatore dal Re di Francia, l'anno 1570.
Stampata dal Tommaseo, Collez. cit.
Altra copia è nel Codice LXXXVII, sotto il N.° 6.
Codice IX, car. 1-351.

1895. Relazione letta nell'Eccellentissimo Senato dall'Ill. e Ecc. sig. Giovanni Sagredo, Cavaliere, per la di lui ambasciata ordinaria di Francia, l'anno MDCLIV.
Codice LXXXIII, N.° 6.

1896. Relazione del Cav. Michele Morosino ambasciatore al Re Cristianissimo (1660).
Codice CXCIII, di car. 116.

1897. Relazione della Monarchia Francese, fatta al suo ritorno da un Ambasciatore Veneto, circa l'anno 1660.
Un'altra copia è nel Codice LXXXIV, N.° 2.
Codice CCCV, car. 349-63.

1898. Relazione del sig. Cavalier Gio. Morosini, della corte di Francia (1670).

Un'altra copia, ma coll'anno 1672, è nel Codice CXCII, pag. 1-57, mancante dell'ultimo paragrafo.

1899. Relazione della Corte di Francia, del Veneto Ambasciatore Domenico Contarini (an. 1680).

Codice LXXXVII, N.i 7 e 8.

1900. Relazione di Sebastiano Foscarini (1689).
» Niccolò Erizzo (1702).
» Niccolò Foscarini e Lorenzo Tiepolo (1722).

Codice LXXXV, car. 1-127.

Germania.

1901. Relazione del Clarissimo M. Niccolò Tiepolo, tornato Ambasciatore dell'Ill. Signoria di Venezia dall'Imperatore Carlo Quinto, l'anno 1532.

Altra copia è nel Codice XI ma sotto il nome del Contarini. — È stampata nelle *Relazioni Venete*, ec., Vol. I.

1902. Relazione del Clarissimo M. Bernardo Navagero, ambasciatore dell'Ill. Signoria di Venezia a Carlo V Imperatore, nel mese di luglio MDXLVI.

Stampata nel Vol. 1.° delle *Relazioni Venete* ec.

1903. Relazione del Clarissimo M. Marino Cavalli al Doge Serenissimo di Venezia, nel ritorno della sua legazione all'Imperator Carlo V, l'anno MDLI.

Altra copia è nel Codice LXXXVII, sotto il N.° 5.

Codice IV, car. 1-276.

1904. Relazione del Serenissimo Ferdinando Re de' Romani, concernente le forze dell'Imperio e dei Regni d'Ungheria e Boemia, l'anno 1548.

Il relatore è Lorenzo Contarini. — Stampata da E. Albèri, *Relazioni Venete*, Vol. I.

1905. Relazione del Clarissimo M. Michele Soriano, tornato ambasciatore da Ferdinando Re de' Romani, l'anno 1557.

Codice VII, car. 1-262.

1906. Relazione d'Alemagna, del sig. Federigo Badoero (1558 circa).

Codice LXXXI, sotto il N.° 5.

1907. Relazione del Clarissimo Ambasciator Veneto, degli stati, forze e governo del Serenissimo Arciduca Carlo d'Austria.

È senz' anno; ma dal contesto apparisce essere stata fatta questa relazione al tempo di Massimiliano II, figliuolo di Ferdinando I imperatore (1564-76).

Codice XXXIX, car. 396-434.

1908. Relazione dello stato dell' Imperio, fatta da un Ambasciatore Veneto nel suo ritorno a Venezia circa al 1658, con in fine un Albero della Casa d'Austria.

Codice CCCV, car. 317-48.

1909. Relazione di Germania, di Giovanni Sagredo (1665).

Codice CCXXI, di car. 27.

1910. Relazione di Battista Cavalier Nani, Ambasciator veneto in Germania, alla Repubblica di Venezia, ragguagliandola dello stato, forze ed altro dell' Imperio (1658).

1911. Relazione del N. U. Giovanni Priuli, fu ambasciadore alla Corte di Vienna, all' Imperatore Carlo VI (1723).

1912. Relazione del N. U. Francesco Donato, ritornato dall'ambasciata di Vienna li primo settembre 1735.

Codice LXXXVII, N.i 2. 3. 4.

Inghilterra.

1913. Relazione del Magnifico M. Daniel Barbaro, dopo la legazione d'Inghilterra, fatta nel Senato a'... di maggio 1551.

Stampata da E. Albéri, *Relazioni Venete*, Serie I.ª vol. II.°

1914. Relazione del Clarissimo M. Giovanni Michele, tornato ambasciatore dalla Serenissima Regina Maria d' Inghilterra l' anno 1557.

Si aggiungono i Ritratti del Regno d'Inghilterra. Altra copia della sola Relazione è nel Codice LXXXIV, sotto il N.° I., col nome di *Marco* Michieli. Stampata da E. Alberi, *Relazioni Venete*, Serie I.ª vol. II.°

Codice III, car. 1-190.

Napoli.

1915. Relazione del Clarissimo Signor Girolamo Lippomano, ritornato da Napoli, dal Serenissimo signor Don Giovanni d'Austria (1575).

Stampata nelle *Relazioni Venete*, Serie II.ª, volume II.
Codice LXXXII, sotto il N.° 9.

Nizza.

1916. Relazione del Clarissimo M. Niccolò Tiepolo, Dottore, ritornato ambasciatore dal convento di Nizza, dove fu fatto l' abboccamento dalla Santità di Papa Paolo III con Carlo V, e col Re Francesco; e con l' opra di Sua Santità, concluse tra l'una e l'altra Maestà tregua per dieci anni.

Fu riferita in Praga (*leggi* Pregadi), a XII di giugno 1538.
Stampata da E. Albéri, *Relazioni Venete*, Serie I.ª vol. II.
Codice I, car. 35-91.

Persia.

1917. Relazione del Re di Persia, detto il Signor Soffì, nella quale oltre la qualità del stato suo, si racconta anco la guerra che egli ebbe col Gran Turco l' anno 1553; insieme con molti altri particolari.

Stampata da E. Albéri, *Relazioni Venete* Serie III.ª vol. I.
Codice VI, car. 255-358.

1918. Relazione di M. Vincenzo degli Alessandri, ritornato di Persia nel 1574.

Stampata nelle *Relazioni Venete* ec., Serie III.ª volume II°.
Altra copia è nel Codice CXXXI, di car. 21; ma con la data del 1571.
Codice LXXXII, sotto il N.° 25.

1919. Relazione del Regno di Persia.

È di un ambasciatore Veneto, senz' anno, ma del 1579 circa. Porta il titolo: *Relazione data dal Consolo di Soria.*
Codice LXXXI, N.° 3.

1920. Relazione del Regno di Persia, dell'Illustrissimo ed Eccellentissimo Signor Angiolo Tron, Ambasciatore per la Serenissima Repubblica di Venezia.
Codice CCXIV, car. 131-172.

Polonia.

1921. Relazione di Polonia, del Clarissimo Signor Geronimo Lippomano, ritornato da quel Regno l' anno 1575.
Codice LXXXI sotto il N.° 14.

Roma.

1922. Relazione di M. Bernardo Navagero, che fu poi Cardinale, alla Repubblica sua di Venezia, tornando di Roma ambasciatore a Papa Paolo IV, l' anno 1558.
Altra copia si trova nel Codice LXXXVI, N.° 4, e nel Codice LXXXII, sotto il N.° 1.

1923. Relazione di M. Antonio Soriano, dottore e cavaliere, oratore a Roma per la Signoria Illustrissima di Venezia, l' anno 1535.
Codice I, car. 1-32; 93--158.

1924. Registro di lettere del Signor Marc'Antonio Amulio, Ambasciatore della Repubblica di Venezia a Papa Pio IV, dal maggio del 1560, sino al marzo 1561.
Dentro poi: Volume Primo del Registro dell'Ambasciadore Amulio.
Codice LI, di car. 412.

1925. Relazione dell'Eccellentissimo Paolo Tiepolo, Ambasciatore veneto in Roma sotto il Pontificato di Pio IV, e Pio V; ragguagliando con questa il Senato di quanto era occorso nella sua ambasceria (1567).
Codice LXXXIII, N.° 3.

1926. Relazione di Roma d' uno ambasciatore Veneto.

1927. Utili e interessi, entrate e uscite della Camera Apostolica.
Di circa il 1570.

1928. Relazione di Roma, del Clarissimo Signor Michele Soriano, cavaliere, ritornato ambasciatore da N. S. Papa Pio V, per la Serenissima Repubblica di Venezia, l'anno 1571.

Si aggiungono i trattati e capitoli della lega fra Pio V, il Re Cattolico e i Veneziani.

Codice II, car. 1-224.

1929. Relazione dell'Illustrissimo Signor Giovanni Delfino, cavaliere e procuratore, ritornato ambasciatore da Roma, l'anno 1598.

Un'altra copia è nel Codice LXXXIII, sotto il N.° 4.

Codice LXXXI, sotto il N.° 1.

1930. Relazione di Roma, fatta nel Senato Veneto alli 2 novembre 1623, dall' Eccellentissimo Signor Cav. Rainerio Zeno, ambasciatore a Papa Urbano VIII.

Un'altra bella copia è nella Cassetta 2.ª N.° XXII.

1931. Relazione di Roma, di Giovanni Giustiniani, Ambasciatore ad Innocenzo X (1654).

Codice LXXXVI, N.° 5 e 6.

1932. Relazione della Corte di Roma, fatta dall'Ambasciatore che vi aveva riseduto per 42 mesi al tempo d'Innocenzo X.

Cassetta 3.ª N.° XXIII. di car. 40 (mutila).

1933. Diario della vita, costumi e andamenti di Papa Innocenzo X, descritto da Niccolò Contarini.

Cassetta 2.ª, N.° XXIV, di car. 34.

1934. Relazione dell' ambasceria straordinaria fatta alla Santità di Alessandro Settimo, anno 1658, estesa da Giovanni Pesaro.

Gli ambasciatori sono: Alvise Contarini, Bertuccio Valier, Gio. Pesaro, e Niccolò Sagredo.

Codice LXXXVI, N.° 7.

1935. Relazione della Corte Romana, del Signor Antonio Grimani, q. Zuanne q. Antonio, ambasciatore per la

Repubblica di Venezia in Roma, durante il Pontificato di Clemente IX (1665).

Codice LXXXIII, N.° 5.

1936. Relazione della Corte di Roma nel fine del Pontificato d' Innocenzo XII, e nel principio di quello di Clemente XI, fatta dall' Eccellentissimo Erizzo al Senato Veneto, li 29 ottobre 1702.

Altra copia nel Codice LXXXVI, N.° 8; e nel Codice CXVII, di car. 81.

1937. Relazione data da un Ministro al suo principe in ragguaglio dell' elezione del successore di Clemente XI; opera del Signor Cav. Cornaro, ambasciatore Veneto alla Corte di Roma.

Codice CCC, pag. 1-68.

Savoia.

1938. Relazione del Clarissimo M. Giovanni Correro, tornato ambasciatore dal Serenissimo Duca di Savoia, l' anno 1561.

Veramente è di Andrea Boldù. Stampata da E. Albèri, *Relazioni Venete*, Serie II^a^. vol. I.

Codice I, car. 316-402.

1939. Relazione di Girolamo Lippomano, ambasciatore della Serenissima Repubblica di Venezia presso al Signor Duca di Savoia, l' anno 1573.

Un' altra copia è nel Codice LXXXII, sotto il N.° 17. Stampata da E. Albèri, *Relazioni Venete*, Serie II.^a^ vol. II.

Codice II, car. 265-314.

1940. Relazione del Clarissimo Signor Francesco Molino, ritornato di Savoia, del 1576.

Stampata prima dal Cibrario, poi dall'Albèri nelle *Relazioni Venete*, Serie II.^a^ volume II., ma invece coll' annó 1574.

Sotto il N.° 17 del medesimo Codice trovasi un' altra Relazione dello stesso Lippomano sulla Savoia, che sembra diversa solamente per rispetto al modo del racconto, essendo nella sostanza la stessa.

Codice LXXXII, sotto il N.° 16.

Spagna.

1941. Relazione del Clarissimo M. Federico Badoero, ritornato ambasciatore dall' Imperatore Carlo quinto, e Filippo Re di Spagna suo figliuolo, l' anno 1558.

1942. Relazione del Clarissimo Michele Soriano, ambasciatore tornato da Filippo Re di Spagna, l' anno 1560.

Una copia trovasi nel Codice LXXXII, sotto il N.° 2; e nella Cassetta 3.ª N.° IV.

Codice V, car. 1-305.

1943. Relazione del Clarissimo Signor Tommaso Contarini, cavaliero, ritornato di ambasciatore dal Serenissimo Re Cattolico, l' anno 1593.

Nel Codice LXXXVI, sotto il N.° 1. trovasi di questa Relazione solamente il Sommario, che è l' ultima parte di essa.

Codice XI, car. 160-298.

1944. Relazione delle dignità, officii, guardie, consigli, audienze, rendite, spese e carichi di guerra, di tutti gli Arcivescovi e Vescovi, di tutte le famiglie nobili, Principi ec.; con molti altri particolari degni di considerazione della Corte e Regni di Spagna (1620).

Codice CCXIV, car. 1-112.

1945. Relazione di Spagna, fatta dall' Illustrissimo ed Eccellentissimo Signor Leonardo Moro, ambasciatore ordinario per la Serenissima Repubblica di Venezia, dell' anno 1627.

Un' altra copia trovasi nel Codice CXXI, car. 83-147.

Codice LXXXVI, N.° 2.

1946. Relazione della Corte di Spagna, fatta nell'Eccellentissimo Senato dall' Illustrissimo ed Eccellentissimo Signor Cav. Pietro Basadonna, Ambasciatore per la Serenissima Repubblica appresso il Cattolico Filippo IV, Re delle Spagne, l' anno 1652.

Codice LXXXIII, N.° 2.

1947. Relazione del Signor Niccolò Erizzo, Cavaliere, fu ambasciatore a Filippo V Re delle Spagne, 1730.
Codice LXXXIV, N.° 3.

1948. Relazione del Cavaliere Francesco Venier, Ambasciatore ordinario di Spagna (1735).
Codice LXXXVI, N.° 3.

1949. Relazione dell'Ambasciatore ritornato da Spagna, Cavalier Pietro Andrea Capello, nel 1738.
Codice LXXXVII, N.° 9.

Turchia.

1950. Relazione del Clarissimo M. Domenico Contareno, ambasciatore Veneto, ritornato da Sultan Solimano, Imperator de' Turchi, dell' anno MDXXXII.

1951. Relazione del Clarissimo M. Bernardo Navagero, stato Bailo a Costantinopoli, fatta nell' Ecc. Consiglio l'anno 1552.

1952. Relazione del Clarissimo M. Domenico Trivisano, ritornato Bailo dal Gran Turco (1554).
Stampate da E. Albèri, nelle *Relazioni Venete*, Serie III.ª Vol. I.

1953. Relazione del Clarissimo M. Marin Cavallo, stato Bailo a Costantinopoli.
Senz'anno. Stampata da E. Albèri, *Relazioni Venete*, Ser. III, vol. I, coll'anno 1560.
Codice VI, car. 1-413.

1954. Relazione del Clarissimo signor Marcantonio Barbaro, ritornato da Costantinopoli l'anno 1573.
Stampata da E. Albèri, *Relazioni Venete*, Serie III.ª Vol. I.
Codice LXXXII, sotto il N.° 8.

1955. Relazione del Clarissimo sig. Giacomo Soranzo, ritornato Ambasciatore a Sultan Amurat, Imperatore de'Turchi, e Commissario alli confini della Dalmazia; fatta in Senato alli 8 di novembre MDLXXVI.
Stampata da E. Albèri, *Relazioni Venete*, Serie III.ª, vol. II.
Codice XIV, car. 69-78.

1956. Relazione delli successi della guerra fra 'l Turco e il Persiano, dall' anno 1577 fin all'ultimo del 1586, fatta dall' Illustrissimo Signor Gio. Micheli, ritornato dal Consolato d'Aleppo in Soria.

Stampata da E. Albèri, *Relazioni Venete*, Serie II.ª vol. II.
Codice LXXXI, sotto il N.° 13.

1957. Relazione del Turco, fatta da uno di casa Tiepolo, nell'anno 1574.

1958. Relazione delle forze Turchesche.

1959. Relazione e Diario del viaggio fatto dal Clarissimo Iacopo Soranzo, ambasciatore della Repubblica di Venezia, per il ritaglio (*circoncisione*) di Mehemet, figliuolo di Amurat Imperatore de'Turchi, l'anno di Nostro Signore 1581; e distinto ragguaglio della natura e governo di quel Re, di Sinam Bassà, primo Visir, e degli altri Bassà Visiri, e dello stato di tutto l' Imperio Turchesco.

1960. Relazione dello stato presente del Turco, e modo di fargli una guerra reale; dell' Illustrissimo e Reverendissimo Monsignor Maffeo Veniero, Arcivescovo di Corfù, fatta da lui nell' anno 1586.

Stampate da E. Albèri, *Relazioni Venete*, Serie III.ª vol. II. Della Relazione del Veniero n' è copia ancora nel Codice XXXIX, car. 489-536.
Codice XIV, car. 1-68; 81-230.

1961. Relazione di Costantinopoli.

Cassetta 2.ª N.° X, di car. 22 (mancante).

Relazioni di Venezia.

1962. Relazione del Clarissimo Aloise Mocenigo, Provveditore generale di Terraferma, l'anno 1568.

È ragguaglio di tutte le Terre e città che sono dentro lo stato di Terraferma de' Veneziani.
Codice LXXXII, N.° 12.

1963. Relazione di Venezia, de'suoi stati terrestri e marittimi, dell' entrate, governi, milizia e armata loro.

1964. Relazione di Venezia dell' anno 1569, diretta all'Illustrissimo e Reverendissimo Signor Cardinale de' Medici.
Codice XII, car. 1-85.

1965. Particolare informazione al Re Filippo II intorno alle cose di Venezia, e sua armata di mare, e in che modo potrebbe il Re accrescere il numero delle sue galere per guardia de' suoi Regni.
Codice VIII, car. 49-121.

1966. Relazione dello stato, forze e governo della Repubblica Veneziana, fatta al Cattolico Re Filippo d'Austria.
Dopo la perdita di Cipro. N' è copia anche nella Cassetta 3.ª N.º XXXII.
Codice LXXXII, N.º 11.

1967. Relazione dell' armata veneziana, fatta da uno che fu Provveditore di essa armata anni tre, mesi otto e giorni dodici (circa l' anno 1580).
Codice XIII, car. 1-187.

1968. Relazione delle cose di Venezia, fatta da Don Alfonso della Cueva, Ambasciatore di Spagna ultimamente partito.
Altra copia, che sembra più estesa, nel Codice CCXIII.
Codice CCXI, car. 1-98.

Orazioni e Discorsi.

1969. Giustificazioni di Monsignor Giberto con la Repubblica di Venezia.
È un discorso di Matteo Giberti, quando era Vescovo di Verona. Il Giberti, tenuto per uno di quelli che scrivevano in Francia le deliberazioni della Repubblica di Venezia, le quali dal governo francese erano scoperte al Signore de' Turchi; fu citato al tribunale degl' Inquisitori. Dinanzi ad essi in propria discolpa parlò con irresistibile eloquenza; e fu assoluto nell' ottobre del 1542.
Codice XXV, car. 237-64.

1970. Orazione di Monsignor di (*Montluc*) alla Serenissima Signoria di Venezia per il Re Cristianissimo (an. 1544).

1971. Esortazione di messer Bartolommeo Cavalcanti alla Signoria di Venezia, a nome del Re di Francia, per la confederazione contra l' Imperatore (1537 circa).
Codice XXXVII, car. 48-86.

1972. Discorso fatto nel Senato Veneziano contro il Duca di Urbino, perchè non si conducesse più per Capitano di essa Repubblica.
Senz'anno, ma di verso la metà del secolo XVI.

1973. Discorso di messer Bartolommeo da Benevento per la lega tra' Veneziani e il Re di Francia.
Senz'anno; ma dopo la restituzione di Parma al Farnese (1549-50).
Codice XXIV, car. 1-6; 46-51.

1974. Discorso di un nobile veneto, in pratica segreta, sopra l' accomodamento del Pontefice col Re di Spagna (1556).
Codice CCXXIV, di car. 18.

1975. Discorsi intorno alla conservazione ed accrescimento della Repubblica e dominio di Venezia.
Sono discorsi undici, l' ultimo de' quali riguarda la riforma dello Studio di Padova. Sembrano scritture della seconda metà del secolo XVI.
Codice CCXIX, di car. 246.

1976. Discorso in favore de' Signori Veneziani, intorno alla conclusione della pace col Turco.
Di poco dopo l' anno 1572.
Codice XVII, car. 404-10.

1977. Orazione di Antonio Corraro contro il general Francesco Morosini, recitata nel maggior Consiglio l' anno 1670.

1978. Risposta del R.° Sagredo all'orazione di Antonio Corraro.
Codice CCXLVII, pag. 159-215.

Cose varie.

1979. *Liber Secretorum sub illustri et excelso domino, domino Laurentio Celsi, inclito Venetiarum duce, inceptus MCCCLXIII, indictione prima.*

Gli atti registrati nel *Liber secretorum* vanno dal 25 maggio 1363 sino al 25 giugno 1366. Contengono ducali, scritte in questo intervallo dai due Principi Lorenzo Celsi e Marco Cornaro. Le più notabili sono quelle che risguardano la ribellione di Candia; e provano, per l'operosità spiegata nel far ricorso ad ogni sorta di potentati, quanto ai Veneziani stesse a cuore il riconquistare le parti perdute di quell'Isola, e cacciar via gli umori in essa dominanti. Non sempre parranno lodevoli i mezzi a tal fine adoperati. Questo libro è buono specchio della politica dei Veneziani, non certo scrupolosa, come nessuna politica fu mai; ma nemmeno tortuosa e biforme, piena di ossequio e di riguardi verso i più sommi dignitarii, come Pontefici, Imperatori di Germania ec., franca e leale con tutti; e verso i sudditi così assoluta, da disgradarne ogni più abile e dispotica monarchia.

Codice CXLII, di car. 188.

1980. Breve col quale Giulio II assolve dalle censure i Veneziani (1510).

Sono le condizioni e i capitoli scritti in latino.

Codice XLV, car. 299-302.

1981. Tutti i capitoli che i Signori Veneziani hanno in diverse volte avuti col Turco, cioè: del 1540, del 1567, del 1573, del 1575.

Codice XIII, car 188-264.

1982. Lettera del Sommo Pontefice al Serenissimo Doge di Venezia per l' ambasciator da Mula.

1983. Lettera della Signoria di Venezia al Sommo Pontefice (1560).

Codice CCLXXIV, car. 138-9.

1984. Instruzione del modo che osserva e ha osservato l'Illustrissima Signoria *(di Venezia)* circa il tuor de'Galeotti del suo dominio.

Sul principiare della seconda metà del secolo XVI.

Codice XL, car. 153-157.

1985. Nota di tutti li magistrati di Venezia, e offizii di San Marco e di Rialto, con li salarii (1580).
Codice LXXXI, N.° 19.

1986. Ragioni della Repubblica (*di Venezia*) sopra il Golfo (*Adriatico*).
Sembra scrittura degli ultimi anni del secolo XVI, o de' primi del XVII.
Codice CCVI, di car. 16.

1987. Manifesto di Angelo Badoaro, nobile Veneto, bandito dalla patria per ribelle; mandato alli nepoti suoi, 1613.
Codice CCXII, car. 68-167.

1988. Istruzione data da Don Alonso della Cueva, che fu poi Cardinale, già ambasciatore in Venezia per Sua Maestà Cattolica, a Don Luigi Bravo suo successore, intorno a quell' ambasciata, nel 1619.
Codice CCXVII, di car. 230.

1989. Capitoli di pace fra la Repubblica di Venezia e l'Arciduca Ferdinando.
Senz' anno, ma del 1620 circa.

1990. Lettera del Duca d' Urbino al Doge di Venezia, in occasione di mandargli a donare la statua del Duca Francesco Maria, suo avo. Delli 8 settembre 1624.

1991. Sostanza della renga fatta in Senato li 4 di settembre 1629 dal Signor Raniero Zeno, Procuratore.
Codice CCLXVIII, car. 246-47; 296; 401-2.

1992. Conversione di Marc'Antonio Filippi Veneziano, Calvinista (1642).
Codice CCXXXVII, pag. 730-49.

1993. Ultima parte dell'Epilogo dell' ultima azione avuta dal N. U. Gabrielli, l' anno 1681, alla Quarantia criminale di Venezia, contro a Giacomo Gamberasi, reo di furto nell'Arsenale, di spergiuro, e d' omicidio in persona di Andrea Brusiani suo figliastro.
Codice CXI, car. 261-3.

1994. Relazioni portate al Senato dal Savio del Consiglio Benedetto Cappello, di conferenze da lui avute per ordine pubblico col Cardinal d'Estrès, ministro di Francia; le quali principiano dal gennaio 1700 e vanno sino all' ottobre 1702; susseguite da lettere dello stesso Cardinale e della Repubblica ad esso ambasciatore; e da due relazioni di conferenze avute dal medesimo Cappello col Cardinale di Lamberg, ministro Cesareo, l'anno 1700.

Codice CCIX, in Volumi III, di pagine, complessivamente e continuatamente segnate, 1567.

1995. Lettera contenente la descrizione del governo ed entrate della Repubblica di Venezia sul principio del secolo 18.°

Codice CCXXXIX, car. 73-85.

1996. Morte del Conte Lucio della Torre nobile Veneto, ed altri, seguìta l' anno 1723 in Gradisca.

Codice CCCVII, pag. 826-31.

1997. Relazione di conferenze tenute dal N. U. Daniel Bragadin col Principe Pio, ambasciatore di sua Maestà Cesarea; coi relativi decreti del Senato Veneto.

Principiano a dì 2 dicembre 1733, e vanno sino ai 14 febbraio 1736.
Codice CCX, di car. 149.

VERCELLI.

1998. Copia di lettere di un suddito di Savoia, che dava conto di quanto seguiva nell' assedio di Vercelli alla Serenissima Infante (1617).

Codice CCLXVIII, car. 272-73.

VERONA.

1999. *Chronicon Veronense, quod extat ab anno* 1237 *usque ad annum* 1512, *descriptum a Iohanne Baptista Avaccis notario an.* 1554.

Mancano le prime 12 carte.
Codice CCXLVIII, car. 13-96.

2000. Istanza della città di Verona al Doge e Repubblica di Venezia, per essere sollevata dall' imposizione di certa decima straordinaria.

Della prima metà del secolo XVII.

Codice CCLXVIII, car. 387-390.

VICENZA.

2001. *Baptistae Paiarini Vicentini, Chronicarum Reipubblicae Vicentinae, a principio urbis conditae usque ad sua tempora, nimirum usque ad annum* 1404, *Libri sex.*

Contiene però documenti anche di data posteriore al 1450. Questa Cronaca fu tradotta in Italiano da Silvestro Castellini, e stampata in Vicenza nel 1663.

Codice CCLXXV, di car. 143.

VITERBO.

2002. Cronica di Ansillotto Viterbese, dall'anno 1169; continuata da Nicola di Nicola della Tuccia sino all'anno 1473.

In fine del Codice scrive il suo antico possessore: « Croniche MS. della città di Viterbo, come l'accenna il Bussi nella Istoria di Viterbo, Roma 1742. — Prima. Lanzillotto Tignosi scrisse le croniche di Viterbo dall' anno 1080 sino all' anno 1255. Si crede le prendesse da quello aveva raccolto di Viterbo Gottofredo da Viterbo della medesima famiglia Tignosi. — Seconda. Maestro Girolamo Medico scrisse dal 1255 fino all' anno 1300. — Terza. Cola de Coveluzzo scrisse dall' anno 1300 fino all' anno 1400. — Quarta. Ioanni de Iuzzo, scrisse dall' anno 1400 fino all' anno 1480. — Quinta. Nicola de la Tuccia, figliuolo di messer Bartolommeo della Tuccia, scrisse le croniche di Viterbo, riferendo prima le quattro sopraddette croniche, dall' anno 1406 fino al 1473. — Sesta. I ricordi della casa Sacchi di Viterbo, dall' anno 1297 fino all' anno 1631.

Codice CXXVII (VI), di pag. 375.

VOLTERRA.

2003. Vita e morte della Caterina Picchena ne' Buondelmonti, seguìta in Volterra l' anno 1658.

Codice CCCVII, pag. 521-31.

2004. Rapporti varii d' inconvenienti seguiti; come del fatto tra i paesani di Cascina e i Còrsi acquartierati, la sera dei 16 agosto 1769; d' un tentato assassinio in Volterra ec.

Cassetta 1.ª, N.° XVII, di fogli 3.

COSE VARIE IN GENERE

2005. *Divi Hyeronimi Epistolae.*

Codice cartaceo, scritto a due colonne e da tre mani diverse ma tutte del secolo XV. Molte carte in principio sono guaste dall' umidità; molte altre mutilate ne' capoversi dov' erano le iniziali a oro e colori, sebbene piccole e di meschino lavoro. — A carte 184 tergo, si legge, in carattere di minio: *Espliciunt Epistole beati Ieronimi presbiteri numero CXX. Tu autem Domine miserere nostri. Iste liber est mei Mariani Vivuzii de Lucingnano Vallis Clanarum, qui scriptus fuit anno Domini M. CCCC. LVI. De mense madii die XXII.*

Codice CCCXXXI, di car. 204.

2006. Meditazione per la prima domenica di Quaresima.

2007. *Epistola Francisci Petrarchae: Diffinitio huius vitae.*

2008. Orazione contro la peste, ed esorcismi di S. Zaccaria.

Codice CXI, car. 243-58.

2009. Avvertimenti per correggere gli abusi della cristiana milizia.

In Roma, del mese di maggio 1574.

Codice XXV, car. 137-46.

2010. *Causae quae excusant a denuntiatione iudiciali haeretici.*

2011. *An et quando teneatur quis vel excusetur denuntiare blasphemantes.*

Scrittura della prima metà del secolo XVII

Codice CCLXVIII, car. 474-75.

2012. Lettere familiari in materia di religione, del Conte Lorenzo Magalotti.

Stampate per cura del Manni.

Codice CXXXVII (bella copia), di pag. 1342.

2013. Lettera scritta dal Padre Lorenzo Magalotti nell'uscire che fece dalla Congregazione de' Padri dell' Oratorio di S. Filippo Neri (1691).

Codice CXXXVIII, pag. 153-4.

2014. *In Ethicam Aristotelis, Explanatio seu commentaria Nicolai Tignosii fulginatis.*

L' autore di questa esplanazione nomina sè stesso a carte 140, con queste parole: *et ego Nicolaus Tigniosius fulginas sum homo.* Questi è quel Niccolò Tignosi da Fuligno, medico insigne e molto studioso di Aristotele del quale commentò alcune opere; e de' suoi commentarii alcuni trovansi a stampa. In quelle sopra i libri *de anima*, impressi nel 1551 *ex Biblioteca Medicea* dal Torrentino; dalla dedica a Lorenzo de' Medici si ritrae, che per favore di lui fu eletto professore nell' Università di Pisa. Il Fabroni, nella *Historia Acad. Pisanae* (Tom. I. Cap. VII. Par. II. pag. 285 e seg.), dà notizie di Niccolò Tignosi, morto in Pisa nel 1474 di 72 anni, come dice la iscrizione del suo sepolcro nel convento di S. Croce dell' ordine Francescano, prossimo a Pisa. Nella nota delle opere del Tignosi si a stampa come manoscritte che il Fabroni riferisce, le quali sono tutte sopra Aristotele, non è registrata questa esplanazione sull'*Etica:* il che fa credere che al Fabroni fosse ignota. Questo Codice appartenne ad Antonio Morali di S. Miniato, come v'è scritto. — Manca il libro V e il X.

Codice CCCXIII, di car. 205, di scrittura del secolo XV, di buona conservazione.

2015. *Decem generalia capitula quae praecipua quadam ratione dici possunt ad propriam uniuscuiusque reformationem.*

Scrittura del secolo XVI.

Sono firmati: *Petrus Fabri umilis servus Societatis nominis Iesu.*
Robertus Vanohop. (così pare) *S. D. N. The. Indignus.*

Codice XXXIII, car. 203-10.

2016. Voti del Cardinal Riario: *De honestis et de inhonestis petitionibus.*

Scrittura del secolo XVI.

Codice XXX, car. 27-45.

2017. Discorso dove si tratta il modo da conoscere e curare le passioni dell' animo.

Scrittura del secolo XVI.

Codice XVIII, car. 1-69.

2018. *De hominis phisonomia.*
Stile del secolo XVI.
Codice XXXIV, car. 151-8.

2019. *Conclusio beatae vitae, disciplinam non in fortunae volubilitate, nec in rerum humanarum incostantia, sed in virtute et sapientia esse positam.*
Codice XXXVIII, car. 169-93.

2020. *De nobilitate hominis, ac animae definitione.*
Scritto in volgare, e con la seguente postilla in fine: « Fra Pietro da Soron Inquisitore approba questi scritti ».
Codice XXXIII, car. 35-60.

2021. Lezione d'incerto autore, delli esempi per li quali si ammaestra a buoni costumi.
È una specie di esplanazione sopra Valerio Massimo.
Codice XLIII, car. 85-130.

2022. Discorso in materia d'onore.
È preceduto da alcuni estratti di lettere insignificanti, la prima delle quali è data dalla Mirandola a dì 22 di maggio 1615.
Codice LXXXI, N.° 24.

2023. Il Ballo in pratica riprovato da Dio nelle divine Scritture, da' SS. Padri, dai Sacri concilii, dalla legge civile e canonica, dagli uomini dotti, e dalla ragione; lettera scritta da un curato della diocesi fiorentina (Leonardo Conti, Priore d'Ugnano) ad un suo amico.

2024. La verità del ballo scoperta da un apatista, richiesto del suo parere sopra una scrittura intitolata: « Il Ballo in pratica riprovato ec. »
Codice LXXXIX, car. 96-194.

2025. Ragionamento filosofico sull'amore spirituale o platonico.
Codice CXXXVI, car. 44-54.

2026. Trattato dell'istoria.

2027. Lezioni elementari sopra i doveri dell' uomo e del cittadino.

Ambedue d' ignoto autore del secolo XVIII o de' primi del secolo XIX; ambedue imperfetti.

Codice CCCXXVIII, di car 383.

2028. Osservazioni di Trajano Boccalini sopra gli Annali e sopra la Storia di Cajo Cornelio Tacito (*non espurgate*).

Codice CLXXIX, Volumi II di car. 435 e 277.

2029. Introduzione allo studio dell'antica Repubblica Romana, di Pietro Magno; all' Ill. e Rev. Sig. Cardinale di Gambara.

Scrittura del secolo XVI.

Codice XLIV, car. 1-177; di qui fino alla 190, l' Indice.

2030. Sopra il capitolo sesto del primo libro de'Discorsi di Niccolò Machiavelli, contradiscorso.

Scrittura del secolo XVI.

Codice CIV, car. 79-89.

2031. Trattato di Luciano, dove si scuoprono tutte le astuzie ed arti della corte e cortegiani, e il modo di difendersi dalle calunnie loro, e generalmente di tutti gli uomini.

Codice XXXIV, car. 95-110.

2032. Delli fondamenti dello stato, e delle parti essenziali che formano il principe, di Don Scipione di Castro.

Altra copia è nel Cod. LXXXII, N.° 18 bis, e nel Cod. CXI, car. 1-27.

Codice XL, car. 202-237.

2033. Istruzione politica per negoziare con Principi, e conoscere la natura loro per acquistarne la grazia, tirare a buon fine i suoi negozii, e la perfezione di sè stessi; con un' Appendice. Opera di Lelio Marretti, gentiluomo senese.

Codice CCXI, car. 142-210.

2034. Ricordi particolari per ministri che negoziano per loro principi appresso altri principi.

Scrittura del Secolo XVI. Altra copia è nel Codice CIX, car. 140-48.
Codice XXV, car. 1-12.

2035. Considerazione delle cose che si devono osservare da coloro che vogliono vedere il mondo con occhio giudizioso.

Scrittura dell' ultima metà del secolo XVI.
Codice LVIII, car. 199-204.

2036. Avvertimenti per ministri, agenti e segretari de' Principi.

Scrittura dell' ultima metà del secolo XVI, mancante della fine.
Codice LVIII, car. 187-89.

2037. Discorso perchè fra i Gentili non si facesse guerra per la religione, e perchè si faccia fra i Cristiani, descritto da messer Fabio Benvoglienti, gentiluomo senese, al Cardinale Amulio.

Fu stampata in Siena nel 1575, in 8vo.

2038. Discorso della Religione, di messer Gio. Francesco Lottini, all' Ill. e Rev. Cardinale Amulio.

2039. Annotazioni del signor Tommaso Aldobrandini sopra il discorso del Benvoglienti.

2040. Risposta ai dubbii del signor Aldobrandini, del Benvoglienti.

2041. Discorso e parere d' incerto sopra li tre quesiti, o le tre parti del quesito, del Cardinale Amulio.

2042. Discorso di messer Rinaldo Corso sopra il guerreggiare de' popoli per causa di religione.

2043. *Fabii Albergati, disputatio de causis bellorum, religionis causa gestorum.*

2044. *Lucius Magius Astorgio Paleotto, super tria capita disputationum proposita a Cardinali Amulio.*

Tutte queste scritture vertono sullo stesso argomento del guerreggiare de' popoli antichi per causa di religione.
Codice XX, car. 1-61; 159-71.

2045. *Uberti Foliettae, de causis bellorum inter gentiles religionis gratiâ non excitatorum etc.; ad M. Antonium Amulium Cardinalem.*
Altra copia è nel Codice XX, car. 63-92.
Codice XXXIII, car. 151-85.

2046. *Cassiodorus Senator, De Institutionibus divinarum litterarum.*
Codice XXXIII, car. 1-33.

2047. Discorso ad un amico, del modo del parlare.
Scrittura del secolo XVI. Altra copia è nel Codice XX, car. 93-6.
Codice XVIII, car. 71-3.

2048. Breve modo per istruire uno nella grammatica, e abilitarlo presto agli studii dell'eloquenza; del Flaminio.
Scrittura del secolo XVII.

2049. Avvertimenti per quelli che vogliono studiare in qualsivoglia sorte di lettere ec.
Scrittura dell'ultima metà del secolo XVI.
Codice LVIII, car. 173-78; 195-98.

2050. Introduzione alla Geografia, dove brevemente si discorre delle principali parti del globo celeste e di tutte quelle del terrestre; del padre Federigo Burlamacchi Gesuita Lucchese, e pubblico lettore di Geografia nello Studio di Siena.
Codice CXXIV, car. 223-301.

2051. Trattato delle principali parti del globo celeste e di tutte quelle del terrestre.
Codice CXI, car. 56-115.

2052. Discorso intorno al metodo di studiare la storia universale.
Codice CLXXIV, car. 126.

2053. Istruzione per quelli che vogliono vedere le istorie, e particolarmente le istorie sacre; nella quale si fa menzione di quali libri abbiano a provedersi.
Scrittura della seconda metà del secolo XVI.
Codice LVIII, car. 191-95.

2054. Regola per sapere in che giorno entra qualunque mese di ogni anno.
Codice CIV, car. 13.

2055. Discorso istorico sopra le rivoluzioni centenarie, cioè sopra le cose maravigliose che poco innanzi e poco dopo al finire d'ogni cento anni avvengono nel mondo.
Codice XXI, car. 357-66.

2056. Qual sia più utile al mondo, o l'istoria o la poesia; discorso del signor Gian Giacomo Leonardo, conte di Montelabbate.
Scrittura del secolo XVI. Fatta stampare per cura del Marzetti di Pesaro.
Codice XVIII, car. 75-82.

2057. Lettere di diversi, scritte sopra diverse materie.
Sono lettere di varii cardinali del secolo XVI, raccolte per servire di modello di stile epistolare, e versano sopra i seguenti argomenti: Allegrarsi di promozione di Cardinali; allegrarsi di matrimonii; allegrarsi di dignità ricevute, d'acquisto di stato, di figliuoli, di vittoria ricevuta, di erezione di Religione, di cavalieri; consolare morte; dolersi di morte; dolersi, donare, lodare; renunzia di governi, ec.
Codice LVI di car. 211.

2058. Modelli di Lettere (secolo XVII).
Codice CCXXII, di car. 28.

2059. Titolario per uso de' Segretarii.
Codice CXXIV, car. 209-221.

2060. Trattato che insegna a formare varie sorte di cifre (secolo XVI).
Codice XXXIV, car. 111-50.

2061. Istruzione per riconoscere le provincie e luoghi tanto di terra come di mare.

2062. Istruzione e ricordi nel fare imprese e espugnar fortezze, per mare e per terra.

De' tempi tra il finire del XVI secolo e il principio del XVII.
Codice CXXI, car. 60-80.

2063. Istruzione per un cavaliero giovane che va alla guerra.
Cassetta 2.ª N.° XII, di car. 16.

2064. Breve discorso per aver cognizione de' cavalli (secolo XVII).
Codice LVIII, car. 225-30.

2065. Discorso sul giuoco dei Tarocchi.
Codice XXIV, car. 344-362.

2066. Libretto di ricette, e segreti varii; come per fare lo smalto, i colori ec. (secolo XVI).
Codice CXIV, di pag. 136.

2067. Discorso contro il freddo positivo di Democrito ed Epicuro.
Codice CCXLVII, pag. 333-95.

2068. Discorso bellissimo di pittura.
Sebbene manchi il nome, è certo che n'è autore Giulio Mancini, senese, Archiatro di Urbano VIII. Questo Discorso fu per la prima volta pubblicato per estratti nella Serie II delle *Memorie Originali Italiane* risguardanti le Belle Arti, edite da M. Gualandi; e a quella edizione servì il presente Codice scorrettissimo. V. ancora la Serie III di esse Memorie, a pag. 156, quanto è stato detto per provare che questo *Discorso* è di Giulio Mancini.
Codice CCXI, car. 212-261.

2069. Seconda e terza epistola di Seneca, tradotte.

2070. Epistola di Lentulo a Tiberio Cesare.

2071. Epistola di Pilato a Tiberio Cesare.
Codice CXXXVIII, pag. 137-46.

2072. Lettera di Annibal Caro al signor Bernardo Spina, Fiscal Cesareo nello stato di Milano. Di Brusselle, del 1544.
Lo dissuade con buone ragioni dal farsi frate, come mostrava d'avere in animo. Questa lettera fu stampata più volte.
Codice CLXXIII, pag. 195-205.

2073. Risposta di monsignor Arcivescovo Calino, al discorso di monsignor Cirillo, Commendatore di S. Spirito di Roma.
Scrittura giocosa, del secolo XVI sulla fine, o del XVII sul principio.
Codice XXI, car. 367-80.

2074. Discorso di Lodovico Marchesini, ove si mostra non essere da paragonarsi con Venere qualunque donna, che, quantunque bella, non sappia in particolare con grazia ancora ben ragionare.
Sembra scrittura de' primi del secolo XVII.
Codice CCLXVIII, car. 54-72.

2075. Discorso in lode dell' occhio bianco o azzurro della Dea Pallade.
Codice CXXXVI, car. 56-59.

2076. *Oratio habita Pisis a Iosepho Averanio, septimo idus maii an.* 1696, *cum nobilis adolescens Alamannus Salviatus in utroque jure doctor renuntiaretur.*

2077. *Oratio habita ab eodem, quinto nonas maii an.* 1696, *cum Bernardus Guadagnius, patritius et canonicus Florentinus, jurisconsultorum ornamentis insigniretur.*
Con altre prose e versi italiani senza titoli e di poco pregio. — Altra copia di questa seconda orazione è alla fine del Codice CXXXVIII.
Codice CXXXVI, car. 9-18.

2078. Lezione accademica fatta dopo il Carnevale, per ripigliare l'Accademia.
Codice CCLXVIII, car. 593-98.

2079. Lettera scritta dal Re della Cina al Papa, l'anno 1712.
Sembra una di quelle lettere immaginarie che il bizzarro Girolamo Gigli senese scriveva nel suo così detto *Gazzettino*.
Codice CLXXIII, pag. 46-51.

2080. Spedizioni di 18 Frottole; ossia il così detto *Gazzettino* di Girolamo Gigli senese.
Codice CLXXXI, di car. 68.

2081. Ecebolo in Flora.
È un libello satirico contro un tal prete Castelli.
Codice CXXIV, car. 145-83.

2082. La politica dei Reverendi Padri Gesuiti.
Codice CXCII, pag. 58-111.

2083. Quartetti a Gesù Crocifisso.
Sono 6. Il primo dice:

Amor Yhesu perchè lo sangue spandisti
Per me malvasio, inico e sconoscente
Cui te sforzo sbiandor (?) de la mia mente
Che tanto affanno per mio amor patisti.

È scrittura del secolo XV.
Codice CVIII, car. 85 tergo.

2084. *In obitu Francisci Petraesanctae fratris lachrymae. Epicoedium.*

2085. Canzone per una vittoria navale.
Scrittura del secolo XVI sulla fine.
Codice CCLXVIII, car. 253-58; 489-94.

2086. Satire di Benedetto Menzini, con postille marginali autografe di Anton Maria Salvini e di Anton Maria Biscioni.
Codice CXXVIII, di car 79.

2087. Canzoni e Sonetti di diversi autori, cioè: Maggi, Lemene, Menzini, Gio. Batt. Vidali, Villifranchi, Baldovini e Filicaja.
Codice CXVII, di car. 99.

2088. Compendio della parabola evangelica del figlio Prodigo, cantata dal cav. Bernardino Perfetti l'anno 1729 in Roma (*Stanze*).
Codice CCLXVIII, car. 668-673.

2089. *Satyrae Sectani in Phylodemum.*
Con note copiate dall'edizione del Selliba. Mancano in questo Codice: parte della Satira 3.ª, la 4.ª, la 5.ª, la 6.ª, la 10.ª e l'11.ª
Codice CCCXXVI, di car. 75.

2090. Poesie Bernesche del Piovano Carlo Landi, di Angelo Lorenzo Grazzini ed altri.

2091. Le Quattro Stagioni, canzoni boschereccie del Senatore Balì Antonio Del Rosso ec.

2092. Altre poesie piacevoli.
Codice CCCXXVII, di car. 108.

2093. *Quaestio: utrum pluralitas etiam beneficiorum simplicium sit contra jus naturale, an contra jus positivum canonicum tantum.*
Scrittura della prima metà del Sec. XVII.
Codice CCLXVIII, car. 468-472.

2094. Sentimenti di Monsignor Vescovo di Rems sopra il libro dell'Eminentissimo Sfrondati, che ha per titolo: *Nodus Praedestinationis* (1697).
Codice CXXXVIII, pag. 1-34.

2095. Dichiarazione dell'abuso de'cambi moderni che si fanno per incetta a distruzione di tutte le altre usure; e del rimedio da farsi, con l'operazione de'censi per via d'un banco a comodo e utile dell'universale ec.; ritrovato da Alessandro Catastini cittadino fiorentino, l'anno della salutifera incarnazione 1596.
Codice XLIII, di car. 274-287.

2096. Lettera d' ignoto ad un amico, dove descrive un itinerario da Genova a Babilonia.

È scrittura del Secolo XV, mancante però della fine.

2097. Gesta e nobili fatti de' Re Giudei.

Scrittura del Secolo XV.

Codice CVIII, car. 83; 89-94.

2098. Descrizione del viaggio fatto da Roberto Roffia samminiatese negli anni 1539 e 1540, seguitando il nunzio pontificio mandato ad accompagnare l' Imperatore; indirizzata ad Alessandro Alfini, suo concittadino.

Codice CLII, di car. 185, di carattere sincrono.

2099. Scrittura in spagnuolo, del modo e governo che tiene certa congregazione; distinta in XX capitoli.

Sono capitoli di una compagnia di Gesuiti, e sembrano scritti nella seconda metà del Secolo XVI.

2100. Lettera di Domenico Nelli, da Livorno, 10 Novembre 1613.

Parla della convalescenza di un amico, e dell' aspettar che si fa di un principe turco.

2101. Racconto della quistione e rissa seguita tra Perotto Pasquale e Girolamo Monachi, siciliani, e Ascanio Colombini senese.

Sembra accaduta nell' anno 1612 circa.

Codice CCLXVIII, car. 106; 109; 132-63.

2102. Notizia sull' origine del nome di Marchese, e sul modo di eleggere e coronare l' Imperatore.

Codice CLXXIV, di car. 122-124.

2103. Supplimento in Quinto Curzio, dei fatti d'Alessandro Magno, re de' Macedoni, Libri III.

Il carattere è del principio del secolo 18.°, nè lo stile è molto più antico.

Codice CXXI, car. 204-236.

2104. Confutazione dei riti e costumi degli Ebrei, del Dottor Paolo Medici.

Trovasi a stampa pei torchi di Pietro di Gaetano Viviani, Firenze 1736, in 4.°.

Codice CCCVII, di pag. 1-176.

2105. Lettera di Giuseppe I Imperatore al Conte Francesco Pecori, 24 Ottobre 1707.

Gli manda un anello coll'aquila ed una pecora, che serva per suo stemma.

2106. Lettera del Gran Maestro di Malta, scritta alla maestà del Re di Francia (1707).

Racconta i prodigi di un fanciullo nato nel regno di Babilonia, il quale otto giorni dopo nato parlava e camminava; con altri miracoli e profezie.

Codice CLXXIII, pag. 13-15; 61.

APPENDICE

FIRENZE.

2107. Registro originale delle lettere e istruzioni della Repubblica fiorentina, dagli 8 febbraio 1395 al primo febbraio 1396.

La più parte sono scritte in latino, quando era Segretario della Repubblica Coluccio Salutati. Alcune poche sono in volgare.

Codice CCCIII, car. 1-89.

2108. Diverse commissioni date a diversi cittadini della Repubblica fiorentina, negli anni 1499. 1500. 1507 e 1527.

È il registro originale. — Le commissioni e istruzioni sono date ai seguenti: A Francesco Nori per Lombardia, 14 marzo 1499. A Francesco Caia e Niccolò Machiavelli per Pisa, 18 luglio 1500. A Girolamo Pella e Pellegrino Scrino per Pescia e Pisa, 6 agosto 1500. A Girolamo Pello per Lunigiana, 17 agosto 1500. A Gio. Batista Ridolfi e Luca degli Albizi pel campo de' Francesi, 10 giugno 1500. A Francesco Nori per Milano, 4 settembre 1500. A Francesco Soderini, vescovo di Volterra, per Roma, 21 ottobre 1500. A Piero Soderini per Bologna, 12 settembre 1507. A Francesco Nori, mandato al conte Pietro Navarro, ammiraglio della Santa Lega, 30 novembre 1526.

Codice CCCIII, car. 96-106.

2109. Partiti e Deliberazioni prese nel Consiglio Piccolo, dal Maggio 1505 all'Agosto 1512.

È il registro originale de' partiti, o, come oggi si direbbe, de' processi verbali del Consiglio. Alcune di queste consulte sono scritte di propria mano da Niccolò Machiavelli, allora Segretario della Repubblica; e sono precisamente le seguenti: De' 29 maggio 1505 (a car. 182); 7 settembre 1505 (a car. 225); 13 settembre 1505 (a car. 227); 5 maggio 1505 (a car. 240); 20 maggio 1506 (a car. 242); 6 ottobre 1507 (a car. 274); 13 dicembre 1507 (a car. 294); 16 novembre 1505 (a car. 330); 13 agosto 1509 (a car. 347); 3 agosto 1509 (a car. 353); 6 luglio 1509 (a car. 357).

Codice CCCIII, car. 179-384.

2110. *Registrum Magnificorum Oratorum, Francisci de Gualteroctis et Jacobi de Salviatis, pro Republica florentina ad Catholicam Majestatem Neapoli, de anno* 1505.

È il coplalettere originale degli oratori fiorentini a Napoli, che dal 26 settembre 1505 va fino a' 4 maggio 1507.

Codice CCCIII, car. 108-171.

2111. Orazione di Filippo del Migliore, persuadendo in pubblico Consiglio la pace, e che si mandassero ambasciatori a papa Clemente VII per trattarla.

Codice CCCIII, car. 106-107.

OLANDA (Provincie Unite).

2112. Avvisi delle condizioni e del modo della resa di Bredà al Marchese Spinola.

In latino. Della prima metà del secolo XVII.

Codice CCLXVIII, car. 358-359.

ROMA.

2113. Sopra lo scrivere a Roma per l'assettamento del Pontefice col Re di Spagna, 15 novembre 1556.

È un discorso tenuto da Niccolò da Ponte, Savio del Consiglio, innanzi al Senato Veneto, sopra la convenienza di procurare la pace tra Paolo IV e il Re di Spagna. Scrittura indubitatamente autografa del Da Ponte stesso.

Codice CCXXIV, di car. 18.

SAN SEPOLCRO (Borgo).

2114. Breve Istoria dell' origine e fondazione della città del Borgo di San Sepolcro, di Don Alessandro Goracci, cittadino di quella.

Comincia dall'origine della città, e arriva fino all'anno 1644. Le prime 24 carte contengono una tavola delle cose più notabili. A car. 1 delle nuova numerazione è una lettera dedicatoria del Goracci a Fra Zanobi Medici, vescovo di San Sepolcro, colla data de' 12 agosto 1636. Seguono poi, a car. 2-4, cinque sonetti dell'autore, e uno di Don Bartolommeo Gori all' autore. A car. 5 è il Proemio dell'autore *alla Città e Cittadini sua*; e a car. 7 tergo ha veramente principio la storia, composta di LV capitoli, la tavola de' quali è in fine del Codice.

Codice CCCXXX, di car xxvi-102.

AGGIUNTE E CORREZIONI

6.	Relazione all' Eccellentissimo ec.	Relazione di Monte Gardetto, fortezza d'Ancona, all' Eccellentissimo ec.
22.	*Cardinali Montelpero*	*Cardinali Petrochino de Montalparo.*
35.	delle comunità	della comunità
56.	Giulio III (1541)	Giulio III (1551)
110.	*Si aggiunga:* vi si contengono molte scritture ed atti originali, diplomi cesarei, ec.	
119.	al signor Commendatore.....	al signor Commendatore di Castiglia (Lodovico Rechesens).
»	Circa il 1559.	Circa il 1577.
135.	Stefano di Alessandro Campi	Stefano di Alessandro Cambi
157.	della discendenza di casa Medici	della discendenza di casa Medici. (*Postilla del Codice*).
221. 222.	Il meglio di queste carte è stampato nel To. I.° *dell'Archivio Storico Italiano.*	

242. Innanzi che fosse ripubblicata nell'*Archivio*, era stata stampata nel tempo, e poi nella Raccolta delle leggi toscane del Cantini.

403. *Seguono a questo scritto li altri due che per isbaglio sono stampati in carattere piccolo.*

410. Il libro originale della Compagnia oggi è nella Rinucciniana.

418. È imperfetta.

443. colla quale ha fine il codice. colla quale ha fine il codice; che è cartaceo, e appartenuto ec.

444. È traduzione diversa da quella stampata colla Istoria della famiglia Ubaldini.

460. Stampata per la prima volta nella *Viola del Pensiero*, strenna Livornese pel 1840.

485. Stampata, ma non per intero, come si ha in questo Codice.

517. *Si aggiunga:* La parte che era inedita fu pubblicata nell'*Antologia* di Firenze.

518. di car. 253-338. da carte 253-338.

538. Stampati nel nel Tom. IV. dell'*Archivio Storico Italiano.*

539.
540. } Stampati nel Tom. II del Cavalcanti.
541.

561. È originale, e molto importante.

593. l'anno 1610. l'anno 1600.

595. col maritaggio pel maritaggio

617. dopo la morte di Enrico IV. dopo la morte di Enrico III.

640. in addicazione in abdicazione

664. ai Re di Francia — al Re di Francia.

735. celebrate da Paolo V. — celebrate da Urbano VIII.

787. nelle discese di Carlo VIII — nella discesa di Carlo VIII.

801. *Si aggiunga:* È scrittura autografa di Niccolò da Ponte, creato poi Doge di Venezia nel 1577. Da una nota verso la fine dell'opuscoletto si ritrae, che egli lo compose ventidue anni dopo il fatto.

955. Questa Cronaca è stampata dal Muratori; ma nel Codice trovansi documenti tuttora inediti.

1048. *Avvertenza del signor Papencordt.* — *Avvertenza scritta sul Codice stesso dal signor Papencordt.*

1153. per il Re Cattolico — per il Re Cristianissimo.

1385. Se Paolo III ec. — Se Giulio III ec.

1459. *Dopo la parola* praecepit *si aggiunga: ut se invicem diligerent* » — *non prohibent deffendere, asserere, probare in voce vel in scriptis alterutram partem in quaestione — An Divus Augustinus fuerit institutor et monachus Eremitarum; non vero ex familia et numero Canonicorum sive Clericorum Regularium.*

1483. del secolo XVI — del secolo XVII.

1501. che più a Paolo III piace. — che più a Paolo III piace (1549).

1588. Copia di scritture del secolo 17.° — Copia di carattere del secolo 17.°

1719. *Si aggiunga:* C'è qualcosa d'importante, ed anche d'inedito. La Cronaca principale poi è delle stampate nelle *Deliciae Eruditorum.*

1774. — 1174.

1912.	li primo	il primo

1999. È importante eziandio per i documenti in cui figura Iacopo figlio di Dante, allora Podestà di Verona.

2048. Da poche varietà in fuori, è la stampata sotto forma di Lettera nel 1.° Tomo della Raccolta di Prose del Tagliazucchi.

2056.	per cura del Marzetti di Pesaro	per cura di G. Marzetti di Pesaro (Forlì 1840).

2082. È opera del celebre Fra Fulgenzio, e in lezione più sincera e assai migliore della stampata tra le Opere del Sarpi.

2098. Un brano di questo Viaggio fu stampato nella *Viola del Pensiero* (Strenna Livornese pel 1839), col titolo di *Galeazzo e Caterina*.

INDICE

DEI

NOMI DELLE PERSONE E DEI LUOGHI

NB. I nomi preceduti da un asterisco sono quelli degli Autori.

*A. C., N.° 1423.
*Abellio Cesare, 30.
*Acciajuoli Donato, 1377.
— Niccolò, 444.
— Roberto, 184.475.
Accoramboni Vittoria, 1436.1437.
Adriano VI, 257.
AGGIUNTE E CORREZIONI, pag. 253.
Agostino (D') Don Pietro, 1536.
AJA, 1.
Ainello, padre, 938.
*Albano, procuratore, 26.
*Albergati Fabio, 3.4.21.2043.
*Alberici Ginesio, 1650.
*Albernozzo, cardinale, 1173.
Alberoni Giulio, cardinale, 1174.
*Albizzi Antonio, 451.
Aldobrandini Guido, cardinale di San Giorgio, 1521.
— Principe, 1471.
— Settimia, 497.
*— Tommaso, 2039.
*Alegreto (Marchese di), 1638.
*Alessandri Vincenzo, 1918.
*Alessandro II, 1511.
Alessandro VI, 177.1245-1249.
Alfieri, Conte Catalano, 1524.1526.
Alidosi, 325.
Alife (Conte di), 1435.
*Alighieri, Dante, 504.
Alighieri Dante, 535.
*Aloisio Giacomo, 1614.
Alpini Francesco, 874.
Altemps, Duca Pietro, 351.
*Alterati, Accademici, 301.
Altovili, Monsignore Antonio, 416.
Alva (Duca d'), 829.830.
*Alva (Duca d'), 840.
Alvernia, Convento di S. Francesco, 263.
AMALFI, 2.
Ammannati Jacopo. Vedi Pavia (Cardinale di).
Amulio Marcantonio, 1924.
*Anastasio, Bibliotecario, 1453.
ANCONA, 3-8.1355.1365.
Andria (Duca d'), 943.
*Ansillotto Viterbese, 2002.
Antella (Dell') Lamberto, 480.
*— Niccolò, 1693.
*Anville (D'), Monsignore, 625.627.
APPENDICE, 2107-14.
Appiano (D') Jacopo, 52.
Aragona (D') Jacopo, 1512.
Aras (Monsignore di), 701.
*Aretino Leonardo, 506.507.544.
*Argenti Don Gaetano, 942.
Armaignac (D'), Cardinale Giorgio, 1486.
*Armano, padre Gian Domenico, 1856.
Armfeld (Barone di), 950.
Armi (Dell') Aurelio, 25.
*Arrighetti Niccolò, 516.
Arsura (Accademia dell'), 514.

*Ascanio Fra Salvatore, 1606.
Ascoli, 9-11.
Ascoli (d') Cecco, 9. 10.
Assisi, 12.
*Aurelj Lodovico, 74.
Austria, 13-14.
Austria (D') Don Giovanni, 86. 303. 860-62. 1027.
— Imperatore Leopoldo, 14.
— Margherita, 13. 269. 964.
— Donna Maria Teresa, 633. 635.
Avalos (D') Maria, 943.
*Averani Giuseppe, 2076.
Avignone, 15.

*Badoero Angelo, 1987.
— Federigo, 1906. 1941.
*Bagnoli Filippo, 1720.
Baldini Leonardo, 571.
*Baldovini, 2087.
*Bambacari, padre Abate, 1516.
*Barbaro Daniele, 1913.
*— Marcantonio, 1954.
Barberini, 1398.
— Cardinale, 741.
*— Cardinale decano, 1161.
*— Don Carlo, 1471. 1843.
*Bardi (De') di Vernio, Cosimo, 522.
*— Monsignore, 620. 621.
*Baroncelli Cosimo, 348 381.
*Barozzi Paolo, 1700.
*Basadonna Pietro, 1946.
*Bassetti Apollonio, 689.
*Bautio (De) Francesco, 12.
Beccari Antonio, 33.
Bellai (Cardinale di), 830.
Bene (Del) fra Tommaso, 779.
*Benedetto VIII, 1511.
*Benedetto XIII, 1433. 1434.
*Benevento (Da) Bartolommeo, 1973.
*Bentivoglio, Cardinale, 619.
— Cardinale, 126.
*Benvoglienti Fabio, 2037. 2040.
Berardi Giulio, 475.
*Bergh (Di) Enrico, conte, 959.
*Bernardo messere, 58.
Beza Teodoro, 588.
*Bianchetto Scipione, 1442.
*Boccaccio Giovanni, 505.
*Boccalini Trajano, 2028.
Boemia, 16.
Bologna, 17-31.
*Bolognesi Ottavio, 914.
Bonaventura Pietro, 312. 315.
Bongiovanni Bernardino, vescovo, 1002.
Boni Francesco Giuseppe, 904.
Bonifazio VIII, 1512.
Borbone Enrico, 614.
Borghese Cardinale, 1172.
Borgogna, 32. 1672.
*Borromeo Carlo, 973.
Boscoli Pietro Paolo, 460.
Bourges, 623.
*Bracamonte (Di) Don Gaspero, 1634.
Bracciano (Duca di), 946.
*Bragadin Daniele, 1997.
Brandano, 1593-95.
Bredà, 2112.
Brigida (Ordine di Santa), 764.
Brindisi, 33.
Brona Gio. Pietro, 465.
Brondi Maria Caterina, 1515. 1516.
*Bronzini Cristoforo, 1506.
*Bruccardo Giovanni, 1057-1062.
*Buchingam (Duca di), 776.
*Buffone Antonio, 537.
*Buglione (Cardinale di), 664-66
*Buonaccorsi Biagio, 1680.
*Buondelmonti Benedetto, 236. 484.
— Buondelmonte, 458.
*Buonfigliuolo Ridolfo, 5.
*Burlamacchi P. Federigo, 2050.
*— Padre Pacifico, 171.
Burlemont (Monsignor di), 635.
*Busini Gio. Battista, 488.
*Butrintò Niccolò (Vescovo di), 783.
*Buzzaccarini Gio. Francesco, 788.

Calais, 452.
*Calamari Raffaello di Giovanni, 426.
*Calino Arcivescovo, 2073.
*Cambi Opportuni Stefano di Alessandro, 135.
Canacci Caterina, 466.

Canense Michele, 1081.
Canonici Francesco, 1440.
**Capello* Pietro Andrea, 1946.
**Capilupi* Camillo, 591.1781.
**Capironi* (o Caporoni) Cornelio, 1661.
**Cappello* Benedetto, 1994.
— Bianca, 195.310-316.
— Giovanni, 1892.
Capponi Agostino, 460.
— Cardinale Luigi, 29.41.446.563-68.
— Famiglia, 439-41.
*— Gino di Neri, 145-149.
*— Neri, 145.147.785.
— Niccolò, 445-48.565.
— Piero di Niccolò, 446.
**Caracciolo*, Bartolommeo, 921.
**Caraffa* Monsignore, 736.
— Cardinale Carlo, 702. 830 e seg.
Cardines (Conte di), 1435.
**Carducci* Baldassarre, 259.
**Caresini* Rafaino, 1856.
Carlo III, 941.942.
Carlo IV, 261.1354.
Carlo V, 18.255.553-54.673. 696-716. 721-22.800-802.1359.1360. 1409.
Carlo VI, 756.973.
Carlo VIII, 153.251.
Carlo IX, 591.
**Caro* Annibale, 2072.
**Caroldo* Giangiacopo, 1847.
Carosi Bartolomeo. V. Brandano.
**Carpanti* Alessandro, 380.
**Carradini*, cavaliere, 968.
**Casa* (Monsignore della), 807.831.
**Casanova*, Cardinale, 655.
Casale (Da) Camilla, 915.
— di Monferrato, 916.980.
**Cassiodoro*, 2046.
Castellani, Vicario, 498.
Castigliano, cavaliere, 815.
Castro, 34.
**Castro* (Di) Don Scipione, 122.123. 1538.2032.
Castrucci, Abate, 755.
**Catastini* Alessandro, 2095.
**Cavalcanti* Bartolommeo, 1971.
*— Giovanni, 130 140.536.549.
— Giovan Batista, 473.
**Cavalli* Marino, 1891.1903.1953.
**Ceccarelli* Alfonso, 1373.
**Cedolini* Pietro, 1813.
**Celsi* Lorenzo, 1979.
**Celso* Giacomo, 84.1793.
Cenci, Famiglia, 1373.
— Beatrice, 1438.
Centini Giacinto, 11.
**Centofanti* Silvestro, 823.
**Centurione* Gio. Batista, 1525.
**Cerretani* Bartolommeo, 134.
Cervia, 35.
Cesarini, Famiglia, 1375.
Chamond (Signore di), 1148.
Chiana (Valle di), 273.
China, 36-40.
Chiusi, 41.
**Ciampoli*, monsignor Giovanni, 1422.
**Ciardi* Luca, 355.
**Cina* (Re della), 2079.
**Cinatti* Giovan Batista, 689.
Cioli Bali, 326.
Cipro, 42-43.
Cipro, 1522.
Cirillo, monsignore, 1418.
**Cirocchi* Pier Marino, 1442.
**Città* di Castello (Vescovo di), 1822.
**Cittadini* Celso, 1584.
**Clemente II*, 1511.
**Clemente III*, 761.
Clemente VI, 1404.
**Clemente VII*, 1410.
Clemente VII, 254. 693. 801.1254-55.1358-59.1368.
Clemente VIII, 612-13.812.1345-48.
Clemente XI, 665.752.753.825.947. 1364.1431.
Clemente XIII, 1032.
Clessel, Cardinale, 731.
**Cocchi* Antonio, 517.
**Colloredo*, Cardinale, 1430.
Colombini Ascanio, 2101.
Colonna, Card. Ascanio, 47.1168.
— Don Carlo, 1444.1475.
— Don Federigo, 939.

Colonna Marcantonio, 1789.1791.
— Marcantonio, 83.84.85.1387.
— Pompeo, 83.
*— Prospero, 1792.
Comacchio, 44.
Commendatore di Castiglia. V. Rechesens Lodovico.
**Commendone*, Monsignore, 1388.
Compagni Niccolò, 871.
Concini Concino, 381.
**Contarini* Domenico, 1899.1950.
— Niccolò, 1860. 1933.
*— Tommaso, 1943.
**Contelorio* Felice, 1078.
**Conti* Leonardo, 2023.
**Contugi* Contugo, 36.
**Coppola*, Marchese, 1692.
**Cordova* (Di) Don Gonzale, 1841.
Corfù, 45.
**Cornaro*, Cavaliere, 1937.
**Cornia* (Della) Ascanio, 839.1780. 1804.
Cornia (Della) Ascanio, 1560.
**Corraro* Antonio, 1977.
Correro Giovanni, 1894.
*— Giovanni, 1938.
**Corso* Rinaldo, 2042.
Correggio (Da) Ghiberto, 911.
Corsini Filippo, 500.
*— Roberto di Giovanni, 545.
Cose varie in genere, 2005-2106.
Cremona, 46-49.
Crequi (Duca di), 1445.
**Cueva* (Della) Alfonso, 1968.1988.
**Curzio* Quinto, 2102.

Dalmazia, 50.51.
Dal Rio, Castello, 325.
**Dandino* Monsignore, 822.
Dattili Abramo, 546.
**Davaliense* (Gandolfo vescovo), 741.
**Dei* Giovan Batista d'Andrea, 415.
**Delfino* Gentile, 1050.
*— Giovanni, 1929.
*— Vescovo, 702.
Demmino (piazza di), 739.
**Dertusiense* Cardinale, 1190.
**Difnico* Francesco, 50.
**Donato* Francesco, 1912.
**Doni* Giovan Batista, 388.
**Doria* Antonio, 1778.
*— Giovannandrea, 679. 682. 683. 1788.
— Giovannandrea, 84.
**Duodo* Piero, 1859.
Dupré (Signore di), 663.
**Durazzo* Gio. Luca, 1525.
Dyon (Commendatore di), 601.602.

**Eduardo* Re d'Inghilterra, 762.
Elba (Isola dell'), 52.54.
**Elci* Conte Orazio, 1155.1177.
*— Scipione, 990.
— Scipione, 1600.
Elettrice Palatina, 401.404.
Enkfort Guglielmo, V. Dertusiense Cardinale.
**Enrico II*, 1517.1518.
Enrico III, 595.617.
Enrico IV, 387.615.
Enrico VII, 783.
Enrico VIII, 286.765-66.
Esterichi, corsaro, 562
**Erizzo* Niccolò, 1900.1936.1947.
*— Pietro, 1882.
**Ermini* Francesco, 392.
**Erskine*, Monsignore, 1105.
**Esermiense*, il vescovo, 931.932.
Este (Cardinale D'), 648.1469.1470.
— Ippolito giuniore, Cardinale, 585.
— Vittoria, 23.
Estensi (villa degli), 1416. 1417. 1503.1504.
Eugenio IV, 263.1199-1200.1356.
Europa (Affari Generali di), 55-79.
**Evangelisti* don Torello, 1726.

Fabbroni, Abate, 629.
— Suor Francesca, 994.
Fabriano, 80-81.
**Faenza* (Vescovo di), 1360.
Famagosta, 82.89.
**Farnese*, Cardinale, 1572.
*— Ottavio, 963.964.965.968.
**Fedele* Vincenzo, 1886.
**Federigo II*, 1406.

Federigo II, 1495.
Feltrense, Vescovo, 1195.
Ferdinando Re de'Romani, 694-95.
— Re di Boemia, 801.
Ferdinando I, 786.
**Ferdinando II*, Imperatore, 733.
Fermo, 90.
Ferrara, 91-118.
Ferraro Fabrizio, 491.
Ferrucci Francesco, 454.
Fiandra, 119-126.
**Filelfo* Francesco, 507.
Filicaja (Da) Vincenzo, 515.
*— Vincenzo, 2087.
**Filippi* Marc'Antonio, 1992.
Filippine, 127.
Filippo II, 706. 767. 1415.
Filippo IV, re di Spagna, 1363.
Fiora (Cardinale di Santa), 1165.
*— (Conte di Santa), 1785. 1805.
Fiora (Santa), 128.
Firenze, 129-575. 2107-11.
**Firmani* Cornelio, 1070.
*— Gio. Francesco, 1069.
Firmian (di), Conte Carlo, 906.
**Flaminio*, 2048.
**Flinde* Cornelio, 864.
**Foglietta* Uberto, 1416. 1504. 2045.
**Forti* Tommaso, 164. 543.
Fortini Bartolommeo di Cherubino, 286.
**Foscari* Marco, 1885.
**Foscarini* Niccolò, 1900.
*— Sebastiano, 1900.
Francesco I, 362. 578-79. 802.
**Francesco* (Principe Andrea di), 1833.
Francia, 576-671.
**Fregius* (Vescovo di), 1425.
**Frosolone* (Da), padre Antonio, 38.
**Fuligno* (Niccolò da). v. Tignosi.
Furstemberg (Cardinale di), 649.

**Gabrielli* (Nobil Uomo), 1993.
*— Gabbriello, 1723.
Gaburri Andrea, 464.
**Gaetani*, Cardinale, 1014.
— Don Gregorio, 1444.
Galasso conte Mattia, 748.
**Galganetti* Francesco, 419.
**Galilei* Galileo, 456.
— Galileo, 326. 455.
**Gallo* (Abate di San), 653.
*— (Antonio da San), 156.
**Gambacorta*, padre Pietro, 1464. 1465.
**Gambara* (di) Uberto, cardinale, 1384.
Galari Andrea, 955.
— Galeazzo, 955.
Galini Francesco, 376.
Gattinara, 672.
Gattinara (Da) Carlo Antonio, 672.
**Gallo* Angiolo, 82.
Gaudenzi Gaudenzio, 1419.
**Genga* Fabio, 1830.
Genova, 673-691.
Gerini, Monsignor Francesco, 305. 494-96.
Germania, 692-756.
Gherardesca (Della), Monsignore Arcivescovo, 421.
**Gherardini* Niccolò, 455.
**Gheri* Goro, 819.
Gheri Goro, 484. 820.
Ghisilieri, famiglia, 116.
**Giachinotti* Piero Odoardo, 447.
Giannino, Re, 1543.
Giannotti, 976.
*— Donato, 190. 454. 485. 487.
*— Gaspero, 976. 1522.
**Giberti* Matteo, 1408.
**Gigli* Girolamo, 2080.
**Gioacchino*, Abate, 1079.
Giovanni re d'Inghilterra, 760. 1403. 1404.
**Giovanni XV*, 1511.
Giovanni XXII, 1352.
Giovannini Baccio, 494.
**Girolamo* (San), 2005.
**Giugni* Galeotto, 260.
Giulia (Suor), 938.
**Giulio II*, 1980.
Giulio II, 926. 1250-52.
**Giulio III*, 964. 1572.
Giulio III, 934. 1276-1331.

Giuseppe, Dottore napoletano, 938.
**Giuseppe I*, imperatore, 971.2105.
Giuseppe I, 1364.1431.
**Giustiniani* Gio. Batista, 1881.1931.
*— Marino, 1890.
**Giustiniano*, Imperatore, 817.
**Gondi* Giovan Batista, 133.1692.
**Gonzaga*, Don Ferrante, 1536.
— Don Ferrante, 965.
Gonzales (Don), 901.
**Gorabi*, Dottore, 967.
**Goracci* Alessandro, 2114.
**Gori*, Proposto Antonio, 453.
**Grassi* Paride, 1063-68.1071.
Grasso Costantino, 680.
Gravina della Tolfa (Duchessa di), 946.
Grazzini Angelo Lorenzo, 2090.
GRECIA, 757.
**Gregorio VII*, 1511.
Gregorio XIII, 592.593.1342.
Gregorio XIV, 609.
Gregorio XV, 27.1350-51.1361.1474.
**Grimani* Antonio, 1935.
*— Vincenzo, Cardin., 44.947.948.
**Grimaldi*, Cavaliere, 1817.
— Niccolò, 287.
**Grilli* Antonio, 1878.
**Grosso* Giuseppe, 1389.
Guadagni Bernardo, 499.
**Gualdi*, Abate, 1450.
**Gualterotti* Francesco, 2110.
**Gualtieri* Felice, 366.1129.
*— Guido, 1086.
GUASTALLA, 758.
**Guevara* (Cardinale di), 97.
**Guicciardini* Francesco, 154. 187. 789.
— Giangualberto, 499.
*— Luigi, 1074.
— Luigi, 186.
**Guidacci* Giovanni, 453.
**Guidi* Antonio, 1123.
**Guidiccioni* Giovanni, 1360.
**Guisa* (Duca di), 597.
**Gussoni*, 1888.

Hazzach (Conte di), 1640.

IMOLA, 759.
Imola (Cardinale d'), 700.701.
Imperiale Giuseppe Renato, Cardinale, 1175.
Impruneta, 418.
**Innocenzo III*, 760.1402.1403.
Innocenzo VII, 1355.1365.
**Innocenzo VIII*, 1231-44. 1366.1769.
Innocenzo X, 1363.
Innocenzo XI, 643.
Innocenzo XII, 655.
**Infessura* Stefano, 1039-41.
INGHILTERRA, 760-781.
Inghilterra (Priore d'), 772.
IRLANDA, 782.
ITALIA, 783-859.

**J.*, Arcivescovo d'Atene, 977.

La Chaise, Padre, 634.
**Landi* Carlo, 2090.
Lasso Don Didaco, 694.
**Lavardin* (Signor di), 644-45.651.
— (Marchese di), 1097.1098.
**Lelli* Lelio, 1047.
**Lenencourt* (Signore di), 611.
Lentulo, 2070.
Leonardi Giovanni, 568.
**Leonardo* Gian Giacomo, 2056.
**Leone IX*, 1511.
Leone X, 265.266.362.800.1253.
Leopoldo, Imperatore, 824.
LEPANTO, 860-862.
Lercari Giovan Batista, 287.
**Lerma* (Duca di), 1626.
Lesdiguieres, 814.
Lesle, Conte, 750.
Lione, 1455.1456.
**Lipomano* Girolamo, 1915. 1921. 1939.
Listenè (Marchese di), 32.
LIVORNO, 863.866.
**Longo* Francesco, 1858.
LORENA, 867-868.
**Lorena* (Cardinale di), 588.
*— (Duca di), 781.
— (Di) Margherita, 628.
— (Di) Principe Carlo, 637.

Lorenzani Giovanni Andrea, 397.
**Lorenzini* Giulio Benedetto, 519.
**Lottino* Gio. Francesco, 1128.1814. 2038.
Lucca, 869.875.
**Luciano*, 2031.
**Ludovisi*, Cardinale, 1419.1420.
Luigi XIII, 618.
**Luigi XIV*, 649.659.661.668.
Luigi XIV, 633.635.
**Lunadori* Girolamo, 1197.
Lusars (Monsignore di), 393.
Lutero Martino, 1358.

Machiavelli Niccolò, 481.2108.
*— Niccolò, 181.2109.
**Magalotti* Lorenzo, 2012.
*— Padre Lorenzo, 2013.
**Magi* Lucio, 2044.
**Maggi*, 2087.
**Magistris* (de) Paolo, 1053.
**Magliabechi* Antonio, 513.
**Magno* Pietro, 2029.
**Maidalchini*, Cardinale, 1426.
— Pamfili, Olimpia, 1450.
Mainardi Faustina, 469-72.
**Malipiero* Domenico, 1858.
Malta, 876-883.
**Malta* (Gran Maestro di), V. Perellos.
Mantova, 884-893.
**Malvagia*, Monsignore, 1527.
Mancini Francesco, 89.
*— Giulio, 1598. 2068.
**Mannucci* Anton Francesco, 378.
*— Anton Maria, 361.
*— de' Cori Valentino Felice, 1715.
**Manolesso* Emiliano, 1884.
**Mantaccinti*, Fra Cesareo, 573.
Mantova, 816.
**Marchese* Domenico, 735.
**Marchesini* Lodovico, 2074.
Marchionni da Sezza, Suor Maria Francesca, 1448.
Maremma Senese, 1728-1731.
Maria, Regina d' Inghilterra, 767-771.
**Marignano* (Marchese di), 1555. 1568.1580.
Marignano (Marchese di), 896. 899.
Marignolle, Villa, 567.
Marignolli Curzio, 463.
Marmorai Elisabetta, 475.
Marretti Lelio, 2033.
**Marsais* (De) Renier, 521.
**Martinelli* Biagio Baronio, 18.
**Martinengo* Nestore, 1880.
Martiniz (Di) Conte, 268.
**Marucelli*....., 360.
Mascambruni, o *Mascambruno*, V. Canonici.
**Mascardi* Agostino, 1421.
Massimiliano I, Imperatore, 252.577.
Massimiliano II, 304.884.
**Massoni* Dionisio, 782.
**Mastro* (dello) Pavolo, V. Magistris.
**Mattei* Giuseppe, 863.
Matthias, Imperatore, 732.
Mayne (Duca di), 603.607.
Mazzarini, Cardinale, 497.630-632.
**Mazzarrini*, Cardinale, 1424.1425.
**Mazzoni* da Cesena, 917.
Medici (De) Angelica, 351.373.
— Anna Maria, 341.
*— Bali Lorenzo, 350.
— Cardinale Alessandro, 370-72.
— Cardinale Giovanni, 366.
— Cardinale Ippolito, 364.
— Cardinale Leopoldo, 405.
— Principessa Claudia, 382.
— Cosimo, il vecchio, 357.358.
*— Cosimo I, 299.1567.1577.
— Cosimo I, 248.281-301.492.
— Cosimo II, 323.324.
— Cosimo III, 332-340.396.
— Don Antonio, 320.
— Don Cosimo, 373.375.405.
— Don Giovanni, 348.
*— Don Giovanni, 1825.
— Don Giovanni di Cosimo I, 381.
— Don Giulio, 374.
— Don Lorenzo, 322.389.
— Duca Alessandro, 191. 194. 224. 226. 269-281.
— Eleonora, di Ferdinando I, 380.
— Ferdinando I, 317-322.
— Ferdinando II, 325-331.

Medici (De') Francesco I, 302-316.
— Francesco Maria, 397-400.
— Giovanni, 353.
— Giovan Carlo, 384.390.395.
*— Giovanni d'Averardo, 356.
— Gian Gastone, 342-349.422.
— Gio. Iacopo, V. Marignano ec.
— Giuliano, 167.169.170.
— Lorenzino, 275-280.
— Lorenzo Duca d'Urbino, 362.483.
*— Lorenzo, il Magnifico, 359. 477. 478.
— Lorenzo, il Magnifico, 167. 170. 1357.
— Maria, 387.388.629.658.
*— Paolo, 2104.
— Piero di Lorenzo, 479.
— Pier Maria, 391.
— Principe Ferdinando, 335.338.
**Mehemet* Bassà, 1761.
Mellini Cardinale, 1169.
**Memmo* Pietro, 1857.
Mendozza (Di), Don Diego, 248. 1548.
**Menzini* Benedetto, 2086.2087.
**Metalino* Castallo, 1375.
Mezzabarba, Monsignor Carlo Ambrogio, 40.
**Micheli* Giovanni, 1914.1956.
Miglio (De), da Cetica, Giovanni d'Agnolo, 787.
Migliore (Del) Filippo, 2111.
Mignini Pietro, 564.
MILANO, 894-906.
**Minutoli* Antonio, 869.
Minutolo Ettore, 939.
MIRANDOLA, 907-910.
**Mocenigo* Aloise, 1962.
MODENA, 911.914.
Molino Francesco, 1940.
Molinos Michele, 1446.
**Monaldeschi* Lodovico, 953.
Monaldi Piero di Giovanni, 425.
**Moncada* Ugo, 1411.
MONFERRATO, 915-917.
**Monod*, Padre, 976.1523.
**Montalvo* (Di) Don Antonio, 1557.
*— Don Garzia, 1557.
Monte Gardello (fortezza d'Ancona), 6.
Montelparo, Cardinale, 22.
**Montesecco* (Da), Giovan Batista, 168.
**Monti* Vincenzo, 950.
Montluc (Monsignor di), 1970.
**Montmans* Cornelio, 727.
Montmorenci Enrico, V. Anville (d').
Montoro, Monsignore, 47.
Morelli Ginevra, 474.
Mori Vincenzo, 952.
Morigia, Monsignore, 498.
**Moro* Leonardo, 1945.
**Morone* (Cancelliere), 806.
*— Cardinale, 112.
**Morosini* Marcantonio, 1883.
*— Michele, 1896. 1898.
MOSCOVIA, 918-820.
**Nani* Batista, 1910.
**Nantiportico* (Dello) Notaro, 1054.
NAPOLI, 921-952.
Nappi, Monsignore, 90.
**Navagero* Bernardo, 1902. 1922. 1951.
**Navarra* (Di) Enrico, 593.
Navarra (Di) Enrico, 605.
Nerli, Cardinale, 498.
Nero (Del) Domenico, 833.
*— Giovanni, 135.
Neuville (Visconte della), 919.
**Nicastro* (Cardinale di), 1413.
Niccolini Agnolo, 283.291.489.492.
— Francesco, 326.
*— Giovanni, 627.
Niccolò V, 12.
**Nicia* Sabatuccio, 1369.
**Niem* (Da) Teodoro, 1076.
**Nini* Ettore, 1587.
*— Giacinto, 791.
**Nivers* (Duca di), 612.613.
**Nores* (De) Pietro, 826.

OLANDA, 2112.
**Oldovinio* Gregorio, 1845.
**Onorio* III, 1405.
Orange (Principe D'), 119.
Ore Pari (Duca di), 641.

Orsatto, Cavaliere, 956.
Orsi, Abate, 1015.
Orsini, Cardinale, 629.
*— Flavio, Cardinale, 592.
— Fra Virginio, 746.
— Isabella, 368.
— Paolo Giordano, 120.
Orti Oricellarj, 510.
Orvieto, 953-954.
Osimo V. Recanati.
Osnamburg (Francesco Guglielmo, vescovo di), 737.

Padova, 955-956.
Paesi Bassi, 957-960.
**Pajarini* Batista, 2001.
Pallavicino Sforza, 84.
**Pallavicino* Sforza, 1793.
Palliano (Duca di), 847 e seg.
**Palmieri* Matteo, 784, 988.
**Pandolfini* Roberto di Pandolfo, 207.
**Panfilio* Gio. Batista, 937.
Paolo II, 798.
**Paolo III*, 1414.
Paolo III, 282. 1265-1275. 1383-85. 1501.
Paolo IV, 826-59. 1332-38. 1387.
**Paolo V*, 1349.
Paolucci, Cardinale, 44.
Parma e Piacenza, 961-973.
Parma (Di), Duchessa, 969.
**Pasquale II*, 1511.
Pasquini Pietro, 952.
**Pavia* (Cardinale di), 1080.
Pazzi Alessandro di Guglielmo, 182.
Pecori Conte Francesco, 2105.
**Pennaranda* (Conte di), 1633.
Pepoli, 23. 24. 25.
Perellos de Roccaful, Ramondo, Gran maestro di Malta, 2106.
Perelli Francesco, 1436.
**Perez* Antonio, 1624.
**Perfetti* Bernardino, 2088.
**Pernisten* Don Filippo, 918.
**Peruzzi* Bindo Simone, 756.
**Pesaro* Giovanni, 1934.
Pescara (Marchese di), 1537.
**Pescia* (Da) Baldassarre, 928. 929.
**Petrarca* Francesco, 922, 1407, 2007.
**Petris* (De) Antonio, 1051.
**Petrochino*, Cardinale. V. Montelparo.
**Petrone* De Liello, Paolo, 1052.
Piano (Accademia del), 549.
Picchena Caterina, 457. 2003.
Piccolomini Ottavio, 1601.
Piccolomini ne'Griffoli, Fulvia, 1602.
**Pico* della Mirandola, Francesco, 173. 174.
Piemonte, 974-983.
Pignatelli Monsignor Stefano, 116.
**Pilato* Erode, 2071.
**Pimentelli* Patrizio, 1386.
**Pini* Anton Francesco, 779.
**Pio II*, 576. 1531. 1768.
Pio IV, 365. 858-59. 1339-40.
Pio V, 297. 911. 1012. 1341.
**Piranesi* Francesco, 950.
Pisa, 984-994.
Pisa, Uffizio de' Fossi, 321. Decima conceduta allo Studio, 492.
Pistoia, 995-998.
**Pitti* Iacopo, 551.
Pitti Palazzo, 555-59.
**Poggiani* Giulio, 868. 1038. 1394. 1750.
**Polo*, Cardinale, 1383.
Polonia, 999-1018. 1806.
**Ponte* (Da) Niccolò, 801. 2113.
**Porcari* Stefano, 507.
**Portinari* Pierfrancesco di Folco, 486.
Portogallo, 1019-1032.
Prassede (Cardinale di Santa), 1402.
Prete Gianni, 1020.
**Preti* (De) Gio. Batista, 1786.
**Priuli* Giovanni, 1911.
*— Lorenzo, 1887.
Provenza, 610.
Pucci Marchese, 393.

Quaratesi, Arcidiacono, 421.

Raccagni, Monsignore, 873.
**Rainaldi* Ieronimo, 1648.
**Raineri* Tancredi, 729.

Rangoni, 911-913.
Rasponi, Monsignor Cesare, 636.
Ravenna, 1033-1034.
Recanati, 1035-1036.
Rechesens Lodovico, Commendatore di Castiglia, 119.
**Redi* Francesco, 823.
**Rems* (Vescovo di), 2094.
**Riario*, Cardinale, 2016.
— Ferdinando, 31.
**Ricasoli Fibindacci*, 1691.
Ricasoli Pandolfo, 469-72.
**Ricci* (Cardinale de'), 1429.
*— Giuliano di Giovanni, 431.
**Richelieu* (Cardinale di), 658.
Rienzo (di) Cola, 1046.
Rimini, 1037.
Rimini (da) Roberto, 786.
**Rinalducci* Gio. Batista, 1440.
**Rinuccini*, Monsignore, 1397.
— Monsignore, 782.
*— Marchese, 1607.
*— Tommaso, 161.
Roano (Cardinale di), 754.
Roberto, Re de'Romani, 262.
**Robbia* (Della) Luca, 460.
Rodi, 1038.
Rodolfo, Re d'Ungheria, 723.
**Rofia* Girolamo, 1560-65.
*— Roberto, 2098.
**Rolandi* Giovanni, 1615.
Roma, 1039-1506. 2113.
Romagna, 1507-1510.
**Ross* (Cardinale de), 640.
**Rosselli* Stefano di Francesco, 424.
Rossi Damiano, 979.
Rosso (Del) Antinori, Maddalena, 473.
*— Antonio, 2091.
*— Francesco di Vittorio, 129. 144.
**Rovere* (Della), Francesco Maria II, 1835. 1838.
*— Monsignor Marco Vegerio, 1508.
— Vittoria, 331.
**Rucellai* Palla, 230.
— Paolo, 414.
**Ruggiero*, Abate, 1012.
Sabatai Levi, 1609.
Sabbioneta, 384.
**Sagredo* Giovanni, 1895. 1909. 1978.
Salerno, 1511.
Salutati Coluccio, 2107.
Salviati Gio. Vincenzo, 778.
*— Iacopo, 2110.
Sampieri, Cavaliere, 28.
**Santacroce* (Marchese), 916.
**Santolon* (Signore di), 688.
Sanvitale, Cardinale, 492.
**Saracinelli* Cipriano, 1803.
Sardegna, 1512.
**Sarpi* Fra Paolo, 1870.
Sarsina, 1513-1514.
Sarzana, 1515. 1516.
**Sassetti* Filippo, 518.
**Savelli* Federigo, 739.
— Troilo, 1441.
Savoia, 1517. 1526.
**Savorgnano* Ascanio, 1879.
Scali Cosimo, 462.
**Scalzo*, Fra Gio. Batista, 37.
**Scierly* Tommaso, 774.
Scozzese Leandro, 874.
Scozia, 1527.
**Scriniario* Gio. Pietro, 1048.
Sedunense, Cardinale, 482.
**Segni* Bernardo, 446.
Selim, Imperatore de'Turchi, 861. 862.
**Selvago* Gabriele, 1777.
**Seneca*, 2069.
Sepolcro (Borgo San), 2114.
**Sergio IV*, 1511.
**Serguidi* Antonio, 305.
Sermoneta, Cardinale, 121.
**Serragli* Giovacchino, 448.
Serzelli Vincenzo, 461.
**Settano*, 2089.
Sforza Ascanio. V. Fiora (Cardinale di Santa).
— Bosio e Guido, 128.
*— Cardinale Alessandro, 1509.
— Francesco, 801.
**Sfrenati* Leonardo, 780.
Sicilia, 1528-1540.
Siena, 1541-1607.
**Silvestro* Gio. Antonio, 680.
Sinigaglia, 1608.
**Sirletto*, Monsignore, 1466. 1467.

Sisto IV, 264. 786. 799. 1201-30. 1357. 1459.
Sisto V, 1343-44.
**Sivos* Gian Carlo, 1854.
Smirne, 1609.
Sobiescki, Regina Clementina, 1103.
**Soderini* Giovan Vittorio, 310.
— Piero, 2108.
**Soranzo* Giacomo, 1955. 1959.
**Soriano* Antonio, 1923.
*— Michele, 1893. 1905. 1928. 1942.
**Sozzini* Alessandro, 1556.
Spagna, 1610-1645. 2113.
**Spannocchi*, Fra Tiburzio, 1612.
Spinola, marchese, 2112.
Spira (Dieta di), 1414.
Squilletti Tiberio, detto Fra Paolo, 944.
**Stanchi* Dario, 1721.
Stati Pontificii, 1646-1654.
**Stefano X*, 1511.
Stibbi Pietro Paolo, 466.
**Strotsches* Ibraim, 1760.
Strozzi Arcidiacono, 499.
*— Carlo Tommaso, 523.
— Filippo di Filippo, 451.
*— Giovan Batista, 307.
*— Leone, 490.
*— Lorenzo, 443.
*— Piero, 1554. 1555.
— Piero, 451-53. 1562. 1563. 1565.
Stufa (Della), Monsignore Alessandro, 566.
Svezia, 1655-1666.
Svizzera, 1667-1677.
Svizzeri e Grigioni, 896-898.

**Taja*, Cardinale, 1428.
**Tajuoli*, Padre Lorenzo, 984.
**Talini*, o Brancatelli, Sebastiano di Branca, 1054. 1372.
**Tassoni* Alessandro, 1451.
Tedalini, V. Talini.
**Tellini*. V. Talini.
**Tenagli* Michel'Angiolo, 792.
**Terracina* (Monsignore di), 1415.
Terranuova (Duca di), 900.
**Tiepolo* Lorenzo, 1900.
**Tiepolo* Niccolò, 1901, 1916.
*— Paolo, 1925.
**Tignosi* Niccolò, 2014.
**Tinghi* Cesare, 377.
Tinucci Niccolò, 539-541.
Tirolo, 1678.
Tofia (de) Giovanni, 492
Toledo (Di), Don Pietro, 196.
Tolentino (da) Niccolò, 1082.
**Tolomei* Claudio, 1385.
**Torelli* Lelio, 560.
— Lelio, 288. 289. 290.
**Tornabuoni* Giovan Simone, 437.
**Torsy* (Marchese di), 1432.
Toscana, 1679-1731.
Transilvania, V. Ungheria.
Trento (Concilio di), 1732-1752.
**Trento* (da), Frate Alberto, 787.
**Tritonio* da Udine, Abate, 1476.
**Trivelli* Enrico, 949.
**Trivisano* Domenico, 1952.
Trivulzio Alessandro, 362.
*— Cardinale, 1360.
**Tron* Angiolo, 1920.
**Tuccia* (della) Niccolò, 2002.
Tunisi, 1753-1755.
Turchia, 1756-1821.

Ungheria, 1822-1834.
Urbano II, 1511.
Urbano VI, 1354.
Urbano VIII, 735. 1362.
Urbino, 1835-1840.
**Urbino* (Duca di), 1990.
Ussili, eretici, 1381.
**Uzzano* (Da) Niccolò, 538.

Vajani Vajano, 467.
Valentino (Conte di San), 829. 833.
**Valenzè* (Balì di), 1154.
Valincourt, 250.
**Valla* Guglielmo, 1033.
Valois (Di) Margherita, 615.
**Valori* Baccio, 185.
Valtellina, 1841-1845. 803. 804.
**Varchi* Benedetto, 155. 157. 158.
Vasto (Del) Marchese, 233.
**Vecchietti* Filippo, 437.

Velasco Pietro, 88. 89.
Venezia, 1845-1997.
**Veniero* Francesco, 1948.
*— Maffeo, 1960.
Vercelli, 1998.
Vernazza Livia, 381.
Verona, 1999-2000.
**Vettori* Angiolo, 511.
*— Francesco, 183. 692.
— Francesco, 449-50. 481.
— Iacopo, 509.
— Pagolo, 449.
— Piero, 449. 453. 513.
**Vialardo* Francesco Maria, 958.
*— Gio. Maria, 811.
Vicenza, 2001.
Vicleffo, 17. 81.
Vicovaro (Principe di), 946.
**Vida* Girolamo, 1414.
**Vidali* Gio. Batista, 2087.
Vigliera (Marchese di), 1153.
Villani Giovanni, 1042-44.
**Villani* Matteo, 1045.
**Villifranchi*, 2087.
**Visconte*, Monsignore, 768. 1617. 1751.
Visconte, Monsignore, 1015.
Visino Angelo, 1449.
Viterbo, 2002.
Volterra, 2003-2004.
**Volterra* (G. da), 1353.
Volterrano Iacopo, 1056.
Vuil (De), 1.

Worms (Colloquio di), 1414.
Wyat Enrico, 253.

Zambeccari Diana, 28.
Zanobi (San), 419. 420. 442.
**Zeno* Ranieri, 1930. 1991.
Zeno Ranieri, 1420.
**Zerla* Don Giuseppe, 1754.

Z
6623
.C35
IMS

Capponi, Gino Alessandro Guiseppe Gaspero, 1792-1876.
Catalogo dei manoscritti posseduti dal marchese Gino Capponi. --

PONTIFICAL INSTITUTE
OF MEDIAEVAL STUDIES
59 QUEEN'S PARK
TORONTO 5, CANADA